

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MERCOLEDÌ 13 NOVEMBRE 2024

€ 1,70
ANNO 79 - N° 270

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO
POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE
27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene
da materiali riciclati o da foreste
gestite in maniera sostenibile



L'UOMO PIÙ RICCO DEL MONDO ATTACCA I MAGISTRATI ITALIANI

Musk sui migranti in Albania «Quei giudici se ne vadano»

«These judges need to go». I giudici che secondo Elon Musk «devono andarsene» sono quelli del Tribunale di Roma che hanno sospeso la convalida del trattenimento per sette migranti portati in Albania. E il tweet

dell'uomo più ricco del mondo, ormai un braccio destro del presidente eletto degli Stati Uniti Donald Trump, porta a un livello superiore lo scontro fra centrodestra e magistratura. **CAPPELLERI** / PAGINA 4



Giorgia Meloni al tavolo con Elon Musk lo scorso settembre

IL COMMENTO

DAVID ALLEGRANTI

A CHI CONVIENE LA SINDROME DEL COMLOTTO

I sette migranti di origine bengalese ed egiziana, che da venerdì scorso si trovavano nel centro di Gjdaer, in Albania, sono rientrati in Italia a bordo di nave Visalli. / PAGINA 5

POLITICA

RISULTATI SOTTO LE ATTESE

Concordato preventivo Sì del governo alla proroga

Il governo ha smentito fino all'ultimo, ma poi si è arreso di fronte all'evidenza dei fatti. Il concordato biennale è andato piuttosto male e, dal momento che il successo dell'operazione serve a finanziare il taglio dell'Irpef, ecco servita la proroga per aderire. Palazzo Chigi si piega alle richieste di commercialisti e maggioranza. **DIBRANCO** / PAGINA 8

A PALAZZO DELLA CONSULTA

Sfida tra Regioni sull'autonomia: parla anche l'AI Il verdetto tarda

CARLO BERTINI

A un certo punto, nel sonnacchioso clima post-prandiale di una sala tutta broccati e madonne col bambino, insieme a un raggio di sole che filtra dalle immense finestre del Palazzo della Consulta su piazza del Quirinale, fa irruzione nientedimeno che ChatGpt: sembra un fantasma, ma è realtà. E quando l'intelligenza artificiale viene evocata dal costituzionalista vicino a Luca Zaia, il padovano Mario Bertolissi, per difendere le ragioni del Veneto pro-autonomia dagli attacchi delle Regioni contrarie alla legge, un giureconsulto si volta. / PAGINA 9

DEMATERIALIZZAZIONE AL VIA ANCHE PER LE PRESCRIZIONI A PAGAMENTO. FEDERFARMA: BENE SEMPLIFICARE. I MEDICI: ATTENTI AI PROBLEMI TECNICI

Ricette mediche solo on line

Dal primo gennaio 2025 niente più carta. Si temono difficoltà per i pazienti più anziani

Tutto in rete. Sempre che la rete funzioni. Dal primo gennaio 2025, come da dettato dell'articolo 54 del ddl di Bilancio, ogni ricetta medica dovrà essere generata esclusivamente in formato digitale. La novità estende ai farmaci a pagamento la dematerializzazione già in atto da anni per quelli gratuiti. Una semplificazione promossa da medici di medicina generale e farmacisti. **BALLICO** / PAGINA 2

NARDUZZI / PAGINA 30

Trovato morto nel canale ai piedi di un sentiero

/ PAGINA 12

Processo Regeni Gli 007 egiziani vullero copia del passaporto

/ PAGINA 36

Auto ferme fino a 35 minuti ai passaggi a livello

APERTI AL PUBBLICO I DEPOSITI: ESPOSTI OLTRE CINQUEMILA REPERTI TRA ISCRIZIONI, SCULTURE E BUSTI



Aquileia svela i tesori del museo archeologico

Altari votivi, manufatti in vetro e ceramica e mosaici sono visitabili al museo archeologico di Aquileia. **ARTICO** / PAGINA 42

CICLISMO

IL RETROSCENA

C'è un piano per Milan: tricolori pro in Friuli

Il 29 giugno ci sono alte possibilità che la prova riservata ai professionisti dei campionati italiani di ciclismo si corra in Friuli Venezia Giulia. Partenza da Gorizia e circuito finale nel Pordenonese o viceversa. Una ghiotta possibilità, specie su un circuito pianeggiante, per Jonathan Milan, che avrebbe la chance di dare la caccia alla prima vittoria al Tour in maglia tricolore. **SIMEOLI** / PAGINA 56

LA CAMPAGNA D'ETIOPIA

Fascismo in Africa Un libro di Guolo

PAOLO MARCOLIN

L'Africa degli anni Trenta del secolo scorso sembrava uscita dalle pagine di un romanzo di Graham Greene. Politica, armi, intrighi, avventurieri e spedizioni scientifiche, un po' di tutto questo si agitava nell'Etiopia di Haile Selassie. Il regno del Negus era al centro degli appetiti italiani. / PAGINA 40

shopping
senza
confini
Villach

ARIO

DAL 18 NOVEMBRE
INIZIANO I MERCATINI DI NATALE

@atrio_villachit
@ARIO Villach Italia

MV SCUOLA

Concorso Terzani C'è il nuovo bando



/ NELL'INSERTO

Friuli Venezia Giulia

I NUMERI DELLE RICETTE EROGATE*

Regione	ricette genn-dic 2022	ricette genn-dic 2023	variazione percentuale
Piemonte	38.932.623	39.031.982	0,3
V. d'Aosta	936.306	941.193	0,5
Lombardia	78.484.724	79.475.788	1,3
P.A. Bolzano	2.989.460	3.036.956	1,6
P.A. Trento	4.663.915	4.740.446	1,6
Veneto	36.965.847	37.263.572	0,8
FRIULI V.G.	10.862.067	10.935.899	0,7
Liguria	13.896.401	13.880.382	-0,1
E. Romagna	40.685.382	40.803.568	0,3
Toscana	35.115.679	35.073.337	-0,1
Umbria	9.810.066	9.611.143	-2,0
Marche	15.344.135	15.584.154	1,6
Lazio	59.566.120	61.053.307	2,5
Abruzzo	14.468.980	14.549.415	0,6
Molise	3.182.839	3.257.076	2,3
Campania	58.940.068	58.662.585	-0,5
Puglia	42.553.700	42.604.959	0,1
Basilicata	6.603.359	6.701.881	1,5
Calabria	21.627.242	21.635.493	0,0
Sicilia	51.419.495	51.292.270	-0,2
Sardegna	17.065.758	17.206.442	0,8
ITALIA	564.114.166	567.341.848	0,6

* farmaci di fascia A: comprende farmaci essenziali e quelli per le malattie croniche, interamente rimborsati dal Ssn
Fonte: Aifa

WITHUB



Ricette senza carta

Al via la dematerializzazione anche per le prescrizioni a pagamento

Marco Ballico

Tutto in rete. Sempre che la rete funzioni. Dal primo gennaio 2025, come da dettato dell'articolo 54 del ddl di Bilancio, ogni ricetta medica dovrà essere generata esclusivamente in formato digitale. La novità estende ai farmaci a pagamento la dematerializzazione già in atto da anni per quelli gratuiti. Una semplificazione promossa da medici di medicina generale e farmacisti,

ma con un avvertimento: vanno risolti i problemi tecnici che ingolfano il sistema.

Dal giugno 2014 anche in Friuli Venezia Giulia il sistema di prescrizione farmaceutica per quel che riguarda la fascia A, quella dei farmaci essenziali il cui costo è a carico dello Stato, è digitale. Parliamo in regione di quasi 11 milioni di ricette nel 2023 (fonte Aifa), cui si aggiungono, informa la Regione, poco meno di 1,4 milioni di ricette rosse tra-

dizionali, compilate a mano quando il sistema non funziona o in occasione di visite a domicilio da parte dei medici di medicina generale (mmg), senza dimenticare gli specialisti che a volte non scelgono la strada della dematerializzazione. Da una decina d'anni dunque i cittadini della regione ricevono dal proprio medico di famiglia e dal pediatra un promemoria stampato su carta bianca che riporta gli identificativi (numero di ricetta elettronica e numero di tessera sanitaria) con cui recarsi in farmacia a ritirare il medicinale prescritto. Una dematerializzazione a metà, sia chiaro. Nessuno ha vietato ai medici di continuare a stampare le ricette e ai cittadini di recarsi in ambulatorio per chiederle. C'è infatti chi continua a preferire il promemoria su carta e chi invece se lo fa inviare via mail o su WhatsApp, ma le cose funzionano con buona soddisfazione di tutti. Tanto più

dall'anno scorso, quando, a seguito di un accordo triennale tra Regione, Federfarma, Assofarma e Farmacie unite, si è iniziato a caricare le ricette direttamente sulla tessera sanitaria dei residenti, il "lasciapassare" per farsi poi consegnare quanto necessario in farmacia, una modalità che ha certamente agevolato le persone anziane.

Il provvedimento inserito nella manovra nazionale riguarda ora i farmaci di fascia

C, su carta bianca e a carico del cittadino. Quelli a pagamento, in sostanza: dagli analgesici come la Tachipirina agli ansiolitici, da quasi tutte le pomate fino ai colliri. Con l'obiettivo di potenziare il monitoraggio dell'appropriatezza prescrittiva nonché garantire la completa alimentazione del Fascicolo sanitario elettronico, Roma vuole che dall'inizio del 2025 siano prescritti in formato telematico. Proprio come i "cugini" di fascia A.

«Dopo anni nei quali la ricetta dematerializzata già esiste, credo siamo abbastanza pronti a questo passo ulteriore - dichiara il segretario regionale dello Smi Lorenzo Cociani -. Questioni tecniche a parte, ci sono però sicuramente ancora dei passaggi da fare prima di vietare definitivamente la compilazione cartacea della ricetta. Va evitato il rischio di creare ulteriori complicazioni ai medici e soprattutto disagi ai pazienti più anziani». Più critico Stefano Vignando, presidente regionale dello Snam: «Trovo molta confusione nella proposta dell'articolo 54, a partire dal fatto che nella motivazione per la demateria-

IL MONITORAGGIO DELL'AIFA

Spesi 372 milioni per i farmaci Oltre il 16,6% in più del 2022

I farmaci acquistati dalle strutture sanitarie del Friuli Venezia Giulia nel 2023 sono costati 372 milioni di euro, il 16,6 per cento in più dell'anno precedente. Stando al monitoraggio reso noto ieri dall'Agenzia italiana del farmaco (Aifa), si tratta dell'incremento percentuale più alto tra le regioni. Seguono Valle d'Aosta (+15%) e Provincia di Bolzano (+12,6%), mentre con una spesa comun-

que in aumento, ma in maniera meno significativa, troviamo Marche (+4,1%), Puglia (+4,2%) e Veneto (+4,9%). La media nazionale (in Italia le strutture pubbliche hanno speso poco meno di 16,2 miliardi in farmaci) è del +8,4 per cento.

Quanto ai consumi, in regione, sempre nel 2023, si sono contate 216 dosi di farmaco giornaliero erogato dalle strutture pubbliche ogni mil-

le abitanti (+5,2% sul 2022), una classifica in cui Emilia Romagna (320) e Lombardia (123) stanno al primo e all'ultimo posto.

Passando poi alla spesa privata, vale a dire quella per i farmaci di classe C, che sono a carico del cittadino e che, causa aumento dei prezzi, sono costati l'anno scorso in Italia 7,1 miliardi (+9,8%), con in testa la vitamina B12, gli ansiolitici, gli ipnotici e i

sedativi, in questo specifico capitolo il Friuli Venezia Giulia ne ha consumati, in linea con l'anno precedente, 186 dosi giornaliere ogni mille abitanti, a fronte di una media nazionale pari a 204 dosi sempre per mille abitanti. Nello specifico delle benzodiazepine, medicinali per la cura dell'ansia e dell'insonnia, vi è un'ampia variabilità in termini di consumo (in calo complessivo del 4,3%), con le regioni del Nord che presentano un valore superiore del 57 per cento rispetto a quelle del Sud, la Liguria in testa con 70 dosi giornaliere ogni mille abitanti e il Friuli Venezia Giulia (52/1000) che fa segnare la riduzione più alta (-8,3%).

Per quel che riguarda inve-



IL VALORE REGIONALE È IL PIÙ ALTO A LIVELLO NAZIONALE

Nel 2023, sono state erogate 216 dosi di medicinali ogni mille abitanti

ce i farmaci oncologici, la spesa pubblica totale è stata pari a 4,7 miliardi di euro (+9,6% sul 2022), con i consumi (11,6 dosi giornaliere ogni mille abitanti) in crescita del 6,5 per cento. Analizzando la spesa pro capite regionale (valore medio nazionale di 81,12 euro), le regioni del Centro e del Sud (con 84,72 e 83,57 euro rispettivamente) tendono a spendere di più rispetto a quelle del Nord (77,86 euro).

La profonda variabilità è evidente dalla differenza tra il valore di spesa più alto proprio del Friuli Venezia Giulia (97,23 euro) e quello più basso della Valle d'Aosta (55,56 euro). Altro primato della nostra regione quello della spesa per i farmaci per la terapia

Friuli Venezia Giulia



FARMACI
UNA DOTTORESSA ESTRAE
DAI CONTENITORI UNA CONFEZIONE

L'ok di Federfarma Fvg: «Bene che si prosegua sulla via della semplificazione»

Concordi in regione i medici di medicina generale: «Ma attenti ai problemi tecnici»

lizzazione della prescrizione dei medicinali in fascia C l'appropriatezza non ci azzecca per nulla. Nel concreto, temiamo che Aziende sanitarie e strutture del privato accreditato non siano pronte, con la conseguenza che solo i mmg dematerializzeranno, anche in surroga e per conto terzi. Sempre che possano farlo visto che il sistema Sogei ultimamente non funziona». Un guaio rilevato pure da Stefano Palcic, dirigente responsabile far-

maceutica convenzionata e per conto di Asugi, «ma la dematerializzazione – osserva – è una soluzione da anni apprezzata dai medici come dai pazienti e l'estensione ai farmaci di fascia C dovrebbe essere un altro vantaggio per tutti, purché i sistemi informatici siano efficienti. Anche in funzione del controllo sui farmaci, a partire dagli ansiolitici, sui quali è bene evitare falsificazioni e inappropriatezze, a tutela della salute».

La novità della dematerializzazione delle «bianche» è accolta favorevolmente da Federfarma. Il presidente regionale Luca Degrassi parla di «procedura consolidata che, al netto degli intoppi della rete, funziona bene». Per Marcello Milani, presidente di Federfarma Trieste, «prima di arrivare al 90% di dematerializzazione anche per i farmaci di fascia C come già accade per quelli di fascia A passeranno degli anni, è però positivo che si prosegua nel percorso di semplificazione che i cittadini senz'altro approvano e che agevola anche noi farmacisti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

del dolore: 150,2 euro pro capite contro una media italiana di 107,9. Nella sintesi di Aifa emerge che la spesa farmaceutica nazionale nel 2023 è stata pari a 36,2 miliardi di euro, di cui il 68,7 per cento rimborsato dal Servizio sanitario nazionale, mentre la spesa per partecipazione a carico del cittadino è stata di 1 miliardo e 481 milioni, circa 25 euro pro-capite, dato in calo dell'1,3 per cento dovuto alla riduzione del 2,5 per cento del differenziale di prezzo rispetto al generico dovuto da chi acquista invece il farmaco «originator».

Aumenta invece dell'1,7 per cento la spesa per i ticket sulla ricetta o la confezione. Sempre l'anno scorso in Ita-

lia ogni giorno sono state consumate 1.899 dosi di medicinali ogni mille abitanti, il 69,7 per cento delle quali erogate a carico del Ssn e il restante 30,3 per cento acquistate direttamente dal cittadino. I farmaci per il sistema cardiovascolare si confermano al primo posto per consumi (513,9 dosi giornaliere per mille abitanti) e la seconda categoria terapeutica a maggior spesa farmaceutica pubblica per il 2023 (3.557 milioni). Al secondo posto i farmaci dell'apparato gastrointestinale e metabolismo (298,6 dosi giornaliere per mille abitanti), terzi per spesa farmaceutica pubblica (3.321 milioni). —

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FERDINANDO AGRUSTI

Intoppi digitali



Ferdinando Agrusti, segretario della Fimmg Fvg, è preoccupato da questioni di natura tecnica che frenano la dematerializzazione delle ricette. «Visto che il sistema per i farmaci di fascia A funziona bene, non c'è contrarietà al suo utilizzo anche per quelli di fascia C. Ma il problema è che Sogei, il soggetto nazionale che gestisce la parte digitale, incontra degli intoppi. Non accade solo da noi, sia chiaro, ma in tutta Italia».

RENATO BRESSAN

Code eliminate



«Un percorso che semplifica il rapporto tra cittadino e sistema sanitario, specie quello farmaceutico», commenta Renato Bressan, segretario del sindacato pensionati Cgil del Fvg. La dematerializzazione anche per i farmaci di fascia C? «Una buona notizia per ridurre ulteriormente il problema, sentito più di tutti dalle persone anziane, di mettersi in coda dal medico di famiglia e aspettare per ore una ricetta».

LUCA DEGRASSI

Tessera sanitaria



Le farmacie accolgono favorevolmente l'ampliamento delle ricette da poter dematerializzare. «Una procedura consolidata da tempo – sottolinea il presidente regionale di Federfarma Luca Degrassi e, al netto degli intoppi sulle rete, gradita a professionisti e cittadini». Cittadini in Fvg agevolati pure dalla semplificazione dei farmaci «caricati» sulla tessera sanitaria: «Una sperimentazione cui hanno aderito ormai tutte le farmacie».

Il professore dell'ateneo di Udine Gian Luca Foresti oggi in Senato «Se la si utilizza come supporto avrà un grande futuro»

L'esperto: nella sanità l'intelligenza artificiale potrà aiutare i medici non certo sostituirli

Giacomina Pellizzari

«L'intelligenza artificiale può aiutare il medico a prendere decisioni e a scegliere le cure migliori». Il professor Gian Luca Foresti, ordinario di cybersecurity al Dipartimento di Matematica dell'ateneo friulano, oggi, alle 17, analizza il tema nel corso del convegno «Health talks 2024 Intelligenza artificiale nella sanità: la sfida del futuro» organizzato dall'Osservatorio nazionale per i diritti dei malati, nella sala degli atti parlamentari della biblioteca del Senato, intitolata a Giovanni Spadolini. L'obiettivo è capire come utilizzare l'Ai in sanità e su questo bisogna riflettere anche dal punto di vista etico.

Professore nelle sfide future c'è un problema di sicurezza dei dati?

«Avendo una grande quantità di dati da gestire si presentano problemi computazionali, di sicurezza ed etici. Nel primo caso, a esempio, abbiamo bisogno di una grande capacità di calcolo».

Disponiamo di questa capacità?

«Ni: su queste cose la fame computazionale è infinita. I modelli che riescono a macinare più dati diventano più accurati. L'approccio attuale è quello che prevede l'addestramento dell'Ai con tanti esempi. Se un modello ha visto mille o un milione di esempi la capacità di riconoscimento cambia: più ne metto e più il modello diventa performante».

Se questo è l'approccio attuale quello futuro quale sarà?

«Ora l'addestramento da parte dell'uomo è molto costoso, dobbiamo fare in modo che sia il sistema a trovare i dati per correlazione e che sia lo stesso sistema a mettere da una parte quelli che evidenziano una patologia e dall'altra parte i sani».

Possiamo fidarci?

«È fuori dubbio che ci deve essere sempre il controllo del medico. Più aiuto, però, riusciamo a dare al medico migliore sarà la capacità di prendere una decisione e di scegliere la cura migliore per il paziente. Lo stesso vale per la valutazione delle controindicazioni di un farmaco rispetto a un altro. Se la vediamo dal punto di vista dell'aiuto che l'uso dell'intelligenza artificiale in sanità può dare



GIAN LUCA FORESTI
ORDINARIO DI CYBERSECURITY
DELL'UNIVERSITÀ DI UDINE

In sala atti a palazzo Madama si terrà il convegno organizzato dall'Osservatorio nazionale per i diritti dei malati

«Ora noi vediamo l'Ai che si specializza sulla lettura delle immagini, il prossimo passo sarà gestire anche testi e audio»

al medico, questo è senz'altro un fatto positivo».

Possiamo dire che l'ultima parola spetta sempre al medico?

«Dobbiamo dirlo. La prima e l'ultima parola spettano al medico che deve usare questi strumenti per arricchire le sue informazioni per valutare meglio le casistiche. D'altra parte lo facciamo anche quando acquistiamo un'auto. È importante che il medico si assuma la responsabilità nei confronti del paziente, non si può demandare tutto a una macchina».

Siamo preparati ad affrontare la rivoluzione che provocherà l'uso dell'intelligenza artificiale?

«La mia opinione è che l'intelligenza artificiale non deve imporsi: sarebbe un errore non demandare alcuni

compiti all'Ai per aiutare il decisore, ma allo stesso modo non possiamo demandare all'Ai una parte delle nostre responsabilità».

Quale sarà la vera sfida da affrontare?

«La sfida è usare i dati multimediali. Ora noi vediamo l'Ai che si specializza nella lettura delle immagini radiologiche o delle Tac, ma il modello dei dati sanitari è fatto di immagini, cartelle cliniche, testi, file e documenti scritti a mano. Il prossimo passo dell'Ai sarà riuscire a gestire tutti questi dati con queste caratteristiche, su questo si concentreranno i ricercatori nei prossimi anni».

Vale anche per altri ambiti?

«Vale, a esempio, per la sicurezza dove abbiamo immagini e file audio. In questo momento i modelli sono addestrati bene per la lettura di immagini e video, mentre stiamo lavorando per mettere assieme i dati con caratteristiche diverse».

Sulla lettura dei dati è già stato fatto qualche esperimento?

«Qualche mese fa sono stati scelti i 100 radiologi più bravi al mondo, ai quali è stato chiesto di analizzare alcuni casi sottoposti anche all'esame dell'intelligenza artificiale e i risultati sono stati gli stessi. Il test è stato fatto su dati dello stesso tipo, con caratteristiche uguali».

In sanità sarà questa quindi la strada da seguire?

«L'intelligenza artificiale è uno strumento di aiuto importante nella prima analisi fatta per il medico. Se pensiamo ai Paesi sottosviluppati dove ci sono pochi medici e tanti pazienti, l'Ai può aiutare parecchio».

In regione cosa stiamo facendo?

«Nei mesi scorsi, il tema è stato affrontato in un convegno a villa Manin e in quell'occasione è emerso un quadro completo che permette alla Regione di fare valutazioni mirate per analizzare, capire e criticare l'intelligenza artificiale».

L'Ai rivoluzionerà il sistema sanitario?

«Ritengo che se la si usa come supporto ai medici, l'Ai avrà un grande futuro. Se invece la si vuole spingere in sostituzione dei medici si andrà nella direzione sbagliata perché potrebbe bloccare l'intersviluppo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La gestione dell'immigrazione

Musk

«Via i giudici anti Albania»

Il patron di Tesla a testa bassa, l'Anm insorge. Salvini applaude. L'opposizione «Ingerenza»

Paolo Cappelleri / ROMA

«These judges need to go». I giudici che secondo Elon Musk «devono andarsene» sono quelli del Tribunale di Roma che hanno sospeso la convalida del trattenimento per sette migranti portati in Albania. E il tweet dell'uomo più ricco del mondo, ormai un braccio destro del presidente eletto degli Stati Uniti Donald Trump, porta a un livello superiore lo scontro fra centrodestra e magistratura. Anche perché a stretto giro Matteo Salvini raccoglie l'assist dandogli ragione. E il suo partito, la Lega, risponde a muso duro alle rimozioni dell'Anm, che intanto esprime «sconcerto». Perché, sostiene la vicepresidente Alessandra Maddalena, «qui non è più in gioco l'indipendenza della magistratura, ma si tratta della sovranità dello Stato italiano. Innanzitutto bisognerebbe pensare a questo tipo di difesa e poi a quella della giurisdizione».

IL PROTOCOLLO E LE TENSIONI

L'applicazione del Protocollo con l'Albania e delle procedure accelerate di rimpatrio dei migranti hanno segnato l'escalation delle tensioni. E Maddalena immagina che «anche il ministro Nordio abbia pensato» che ci sarebbero stati «problemi» perché misure come il decreto Paesi sicuri sono «in contrasto con la normativa internazionale». «È stata evidentemente una scelta per scaricare sulla magistratura un insuc-

cesso» afferma la vicepresidente dell'Anm, con una «delegittimazione costante che serve ora ad accelerare la riforma per la separazione delle carriere». Nelle intenzioni di Giorgia Meloni sarà quella riforma a disinnesicare il «giogo delle correnti politicizzate». Di fatto, nelle scorse settimane si è deciso di imprimere un'accelerazione al disegno di legge costituzionale, all'esame della commissione Affari costituzionali della Camera e atteso il 26 novembre in Aula (ma è in vista uno slittamento al 29) per il primo di quattro passaggi parlamentari. «Se il provvedimento non fosse completo - ha chiarito il viceministro alla Giustizia Francesco Paolo Sisto - si va

Accelerazione nella maggioranza sulla riforma per separare le carriere

con il testo base, non è una novità». In questo clima le opposizioni definiscono quella del proprietario di X, SpaceX e Tesla «un'intollerabile ingerenza». Pd, Avs e + Europa chiedono a Meloni di intervenire e «difendere l'Italia». «Non è un'interferenza», la sentenza di Salvini, che richiama il suo processo Open Arms: «Il 20 dicembre potrei ricevere una condanna a 6 anni di galera per aver bloccato, da ministro dell'Interno, gli sbarchi di clandestini. Visto dall'estero tutto questo sem-

bra ancora più incredibile».

NELLA MAGGIORANZA

Il referente di Musk in Italia, Andrea Stroppa, cita l'art. 21 della Costituzione per dire che anche lui «può esprimersi liberamente, fatevene una ragione». Ma anche nella maggioranza non manca chi storce il naso davanti al controverso tweet. Sono parole «inopportune», per il leader di Noi moderati Maurizio Lupi. Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti se la cava con una battuta: «Beato lui che è miliardario, potrebbe darmi una mano». Non si registrano commenti da parte di Forza Italia. Scarseggiano da FdI. «I giudici che si oppongono alla nostra politica sui rimpatri sbagliano - nota Fabio Rampelli -. Tuttavia siamo attrezzati per difenderci da soli. Ringraziamo Musk ma non siamo come la sinistra, che sbava per amplificare a livello internazionale le critiche italiane ridicolizzando la nazione». Nel partito della premier c'è la convinzione che giudici «politicizzati» esistano, e che dovrebbero astenersi da sentenze basate su «preconcetti». «Il giudice che ha emesso la sentenza sul caso Albania è così imparziale da impiegare parte del suo tempo ad attaccare il Presidente del Consiglio. Smettetela di prendere in giro gli italiani, ne va della vostra credibilità», twitta FdI, riferendosi a Antonella Marrone e a un suo commento di due anni fa a un post di Giorgia Meloni, rivelato da Il Tempo. —



La nave della Marina Militare nel porto albanese di Shengjinn

La deputata dem vuole sapere se parla per conto di Trump
«Si rigettino i termini in conflitto con le garanzie costituzionali»

Serracchiani: inaccettabile l'intromissione del magnate

UDINE

«Non vogliamo e non possiamo credere che questa sarà la prassi delle relazioni bilaterali tra Italia e Stati Uniti, tra Stati Uniti e resto del mondo. L'intromissione di Elon Musk negli affari interni di un paese sovrano e democratico è inaccettabile

nel metodo e nel merito». La deputata e responsabile della Giustizia del Partito democratico, Debora Serracchiani, non ci sta: di fronte alle critiche espresse dal magnate, uno degli uomini più ricchi al mondo, contro i giudici italiani perché hanno costretto il Governo a riportare in Italia i migranti

accompagnati nel centro realizzato in Albania, l'onorevole dem sollecita un chiarimento affinché venga fatta chiarezza sull'intervento a gamba tesa di Musk sulle vicende italiane.

Serracchiani vuole sapere a che titolo il magnate che ha sostenuto la campagna elettorale di Trump è in-

tervenuto sulle vicende politiche del nostro Paese.

«Si chiarisca - insiste la deputata del partito democratico - se Musk parla già in conto dell'incombente amministrazione Trump e comunque si rigetti fermamente il concetto di "cacciare i giudici", in pieno conflitto con le garanzie costituzionali». Sullo sfondo restano le preoccupazioni per il cambio della guardia negli Usa, soprattutto per quanto riguarda la politica estera.

Ma non è ancora tutto perché la deputata dem aggiunge: «Gli Stati Uniti rimangano "la terra dei liberi e la patria dei coraggiosi", quelli che combatterono per liberare l'Europa dal nazifascismo». Ricordando i fatti di



DEBORA SERRACCHIANI
DEPUTATA E RESPONSABILE GIUSTIZIA
DEL PARTITO DEMOCRATICO

«Gli Usa restino quelli che combatterono per liberaci dal nazifascismo»

allora, Serracchiani non accetta che Musk scriva sui social: «Questi giudici devono andarsene». Come Serracchiani si sono espressi molti altri parlamentari di maggioranza che hanno criticato l'intervento del magnate.

Dello stesso avviso il presidente nazionale dell'Anpi, Gianfranco Pagliarulo, secondo il quale «da Musk c'è stato un violentissimo attacco alla democrazia e all'autonomia del nostro Paese». Il presidente dell'Associazione partigiani lo ha sottolineato, ieri, nel suo intervento per gli 80 anni dell'Associazione partigiani celebrati al Piccolo teatro di Milano, di fronte a un'affollata platea. —

La gestione dell'immigrazione

A CHI CONVIENE LA SINDROME DEL COMLOTTO

DAVID ALLEGRANTI



I sette migranti di origine bengalese ed egiziana, che da venerdì scorso si trovavano nel centro di Gjdaer, in Albania, sono rientrati in Italia a bordo di nave Visalli. Il loro ritorno - che segue la decisione del Tribunale di Roma, che ha sospeso il provvedimento di convalida del trattenimento dei migranti e lo ha rinviato alla Corte di giustizia europea - è stato accompagnato dalle intemperie del governo italiano, pronto ad approfittarne per rinverdire il duello con i magistrati.

Giusto per non farci mancare nulla, stavolta è intervenuto pure Elon Musk, gasatissimo dopo la vittoria di Donald Trump negli Stati Uniti. Il padrone di Tesla, Starlink e X, che ha fortemente contribuito alla campagna elettorale del presidente (ri)eleto, ha sentenziato sui social che quei giudici «se ne devono andare». Alla destra italiana, decisamente aperta ai suggerimenti dei colleghi nazionalisti e sovranisti in giro per il mondo, non è parso il vero. Il primo a dare ragione a Musk, va da sé, è stato Matteo Salvini, tra i più vivaci esponenti del centrodestra nel contestare la magistratura.

Non è naturalmente la prima volta nella storia che il centrodestra italiano discute, finanche ferocemente, con i giudici. Ma forse sarebbe un errore presentare la questione ai lettori in termini di scontro fra le parti, come se il punto riguardasse una legittima diversità di opinioni politiche. Questo, d'altronde, è quello che sostiene il governo: i magistrati stanno facendo opposizione.

Eppure, ci fa notare Emilio Santoro, filosofo del diritto e professore ordinario all'Università di Firenze, «bisognerebbe che i giudici smettessero di accettare questo piano di

discorso. Il governo sta attaccando l'essenza del costituzionalismo: l'idea che i diritti delle persone sono un limite al potere legislativo, non i giudici».

Detto in altri termini: «Quello che è messo oggi in discussione è che il potere legislativo non è libero, ma ha limite nei diritti costituzionali che sono costituzionali proprio per essere protetti dalla volontà della maggioranza».

Accanto al piano giuridico ce n'è un altro, altrettanto importante e utile a capire quale sia la strategia dell'esecutivo, e riguarda la comunicazione. Giorgia Meloni e i suoi Fratelli d'Italia fin dal primo giorno hanno descritto l'Italia come un Paese in ostaggio dei poteri forti. Ora, ai leader politici capita di sentirsi accerchiati. E più si ricopre una posizione istituzionalmente rilevante e più l'accerchiamento, o quantomeno la sensazione dell'accerchiamento (se non dell'auto-accerchiamento), aumenta.

Meloni vede ormai avversari e congiure dappertutto. La presidente del Consiglio e i suoi Fratelli d'Italia indulgono con facilità nella sindrome del «personaggio scomodo». Non di rado, tuttavia, l'accerchiamento diventa appunto auto-accerchiamento. «Ce l'hanno con noi» è la frase-manifesto della paranoia del potere.

La paranoia serve alla politica; può essere uno strumento prezioso, perché permette di vivere in uno stato di vigilanza utile. Entro certi limiti, va da sé, superati i quali diventa sindrome e retorica del complotto. Anche in questo caso, il complotto dei giudici non c'è; c'è un limite costituzionale allo strapotere del potere esecutivo. Lo diceva già Montesquieu, non l'ultimo degli evversori. —

IL CASO

L'esposto di Sea Watch «Lampedusa, 21 vittime potevano essere salvate»

ROMA

Abbandonati per giorni tra le onde, con il barchino che continuava a rovesciarsi e i tentativi disperati dei naufraghi di mettere in salvo chi veniva inghiottito dal mare.

L'ennesima tragedia del Mediterraneo, quella costata la vita a 21 persone lo scorso 4 settembre al largo di Lampedusa, si sarebbe potuta evitare. A sostenerlo è Sea Watch, che ha presentato l'esposto depositato al Tribunale di Agri-

gento per quello che definisce l'«ennesimo naufragio di Stato».

Nella corposa denuncia presentata in Procura, l'ong ripercorre ogni istante di quel naufragio, partendo dal primo avvistamento del barchino, avvenuto il 2 settembre, due giorni prima del ritrovamento dei superstiti. A bordo ci sono una trentina di persone in difficoltà. La segnalazione da parte di Sea Bird, il velivolo da ricognizione dell'organizzazione, viene immediata-

mente girata alle autorità competenti, quella maltese - responsabile dell'area Sar in cui si trovava in quel momento l'imbarcazione - e quella italiana. Segnalazione che verrà poi ripetuta altre due volte, quando il barchino era avanzato fino alla zona Sar italiana. Da allora più nessuna notizia, fino a quando il 4 settembre non viene diffusa la notizia che una motovedetta della Guardia Costiera, su segnalazione di un elicottero della Guardia di Finanza, era intervenuta in quell'area, a largo di Lampedusa, salvando sette superstiti di un naufragio costato la vita a 21 persone. Quello che Sea Watch vuole dimostrare nel suo esposto è che il barchino avvistato dalle autorità italiane era proprio lo stesso segnalato dall'aereo dell'ong due giorni prima. —

PORTATI A BRINDISI DALLA GUARDIA COSTIERA

Nuovo trasferimento in Puglia Per i migranti parte il ricorso

Tornati dal Paese delle aquile e portati al centro richiedenti asilo dopo che i giudici romani hanno sospeso il provvedimento di convalida del trattenimento

BRINDISI

A meno di un mese dal trasferimento in Italia del primo gruppo di 12 migranti portati nel centro di Gjader, è toccato ad un altro gruppo di sette richie-

denti asilo salvati nel Mediterraneo approdare in un Carapugliese dopo che i giudici del tribunale di Roma hanno sospeso la convalida del trattenimento in Albania. I primi dodici erano stati portati con una motovedetta al porto di Bari e da qui al centro richiedenti asilo del capoluogo pugliese. Questa volta il porto di approdo è stato Brindisi e il centro di accoglienza quello di Restinco, nella stessa città. Si tratta egiziani

e bengalesi, per i quali la sosta nel centro allestito dal governo italiano in Albania è durata due giorni. Per cinque di loro la richiesta di asilo è già stata respinta e quindi si apre ora la strada ordinaria del ricorso contro il provvedimento. Per gli altri due - uno dei migranti bengalesi, di religione indù, fa parte delle minoranze religiose del suo Paese - la commissione territoriale per il riconoscimento della protezione inter-



Migranti su una nave nel porto di Brindisi ANSA

nazionale sta ancora valutando le richieste. Rispetto a quanto era avvenuto per il primo gruppo, quando i trattenimenti in Albania erano stati annullati, questa volta i giudici della sezione immigrazione del Tribunale di Roma - alla luce del decreto del governo, che nel frattempo ha ridefinito la lista dei paesi sicuri secondo l'Italia - hanno deciso di sospendere la convalida del trattenimento rimettendo il caso alla Corte di giustizia europea. I migranti hanno ora 14 giorni di tempo per presentare ricorso contro il respingimento della richiesta d'asilo e se lo faranno, come appare scontato, resteranno liberi nello status di richiedenti asilo in attesa di una pronuncia definitiva delle autorità italiane. —

I nodi della politica

Fumata grigia su Fitto in Ue Slitta il voto sui vicepresidenti

Meloni: «Inconcepibile che esponenti del Pd chiedano di toglierli la vicepresidenza esecutiva»

Michele Esposito / BRUXELLES

Raffaele Fitto ha evitato le trappole disseminate durante la sua audizione all'Eurocamera ma il suo incarico da vice presidente esecutivo della Commissione resta tutt'altro che blindato. E da qui in poi, buona parte del destino del candidato italiano non dipenderà da lui. Le tre forze della maggioranza Ursula, Ppe, Socialisti e Liberali, di fronte ad uno stallo spigoloso e carico di tensioni, si sono viste costrette a rinviare il voto, optando per una decisione contestuale per i sei vice presidenti in pectore. Il gioco dei veti reciproci, con Fitto e Teresa Ribera nella veste degli elementi maggiormente sotto attacco, hanno reso le audizioni quasi superflue. La vera trattativa è altrove. È sul tavolo di Ursula von der Leyen, chiamata ad una corsa contro il tempo per riuscire ad avere una Commissione operativa il primo dicembre. Il Super Tuesday delle audizioni dei commissari - oltre a Fitto e Ribera, sono stati esaminati la popolare Henna Virkunen, i liberali Kaja Kallas e Stéphane Sejourné e la socialista Roxana Minzatu - è finito così in un nulla di fatto. Già di prima mattina era chiaro che Ppe, Socialisti e Renew non avrebbero votato né con il quorum dei 2/3 della commissione



Raffaele Fitto, vicepresidente designato per la Coesione e le Riforme della prossima Commissione Ue

ne parlamentare competente né con la maggioranza semplice dei membri, prevista al terzo scrutinio. Non sarebbe venuto a nessuno. Con la maggioranza semplice Fitto sarebbe passato grazie al sì di Ecr, dei Patrioti e perfino dell'ultradestra di Afd, ipotesi scomodissima per von der Leyen e ora anche per il leader del Ppe

Manfred Weber, alle prese con le prossime elezioni in Germania. Dall'altra parte la socialista Ribera non aveva la certezza di passare neppure a maggioranza semplice. E la sua audizione lo ha mostrato. «Spettava a lei evitare la tragedia di Valencia. Dovrebbe essere in tribunale», hanno attaccato sia Vox che il Partido Popular.

Nel Ppe gli spagnoli vorrebbero rinviare il sì a Ribera a dopo la sua audizione nel Parlamento iberico, il 20 novembre. Weber ha poi un altro nodo da sciogliere: con la vittoria di Donald Trump e la prossima caduta del governo tedesco, il gioco a maggioranze variabili inizialmente pensato con la sponda di Ecr ma anche dei Pa-

LA POLEMICA

Borchia (Lega) «Ribera è inadeguata»

«Mentre lavoratori, cittadini e imprese chiedono una transizione ragionevole, Ribera critica von der Leyen per aver rallentato il Green deal. Se pensa di continuare sul percorso di estrema sinistra non avrà mai il nostro sostegno: l'Europa non vuole né ha bisogno di un altro Timmermans». Lo dice Paolo Borchia, capo delegazione della Lega, sull'audizione della commissaria designata Teresa Ribera Rodriguez. —

trioti non è più praticabile, perché sarebbe cavalcato immediatamente dai Socialisti. Giovedì i capigruppo dovrebbero riaggiornarsi ed è possibile che von der Leyen veda i leader della sua maggioranza. Ma già nel corso delle audizioni la presidente della Commissione ha fatto tappa all'Eurocamera, incontrando la capo-

gruppo socialista Iratxe Garcia Perez e quella liberale Valerie Hayer. È andata via poco dopo, senza ancora un punto di caduta concordato. Fiutando lo stallo si è mossa subito Fdi, assicurando che, con Fitto nella squadra, in Plenaria voterà la nuova Commissione von der Leyen, entrando di fatto in maggioranza. In serata poi, è stata Giorgia Meloni ad intervenire. Con un obiettivo: scalare il no dei socialisti alla vice presidenza a Fitto guidato da tedeschi e francesi, in primis. «Trovo inconcepibile che alcuni esponenti del Pd chiedano adesso di togliere a Fitto la vicepresidenza esecutiva. Vorrei sapere da Elly Schlein se questa è la sua posizione ufficiale: sottrarre all'Italia una posizione apicale per mettere l'interesse del suo partito davanti all'interesse collettivo», ha attaccato la premier. Nel Pd, in realtà, hanno chiarito che il problema non è la competenza di Fitto ma il ruolo apicale affidato a un membro di Ecr. Buona parte degli eurodeputati dem ha giudicato positivamente l'audizione di Fitto. Il ministro, per oltre tre ore, ha preso le distanze da qualsiasi posizione sovranista. Ha ammesso che, a dispetto di quanto fatto quando era al Pe, oggi avrebbe votato sì al Next Generation Ue. «Qui non rappresento un partito o l'Italia, ma l'Europa», ha scandito Fitto rivendicando di aver sempre lavorato per un'Unione più forte. «La sua competenza gli è valsa l'apprezzamento di moltissimi presenti», ha chiosato Meloni. Ma la partita non è chiusa. Al Pe hanno ipotizzato che il D-Day possa essere addirittura lunedì. Spetterà a von der Leyen trovare una soluzione. Secondo alcuni, con una dichiarazione scritta che blindi la maggioranza europeista. Secondo altri, rimescolando lievemente le deleghe. Nessuno, però, sa se potrà bastare. —

Centrodestra compatto: «La storia non si cancella». L'opposizione: «Scelta imbarazzante»
La discussione si è protratta per oltre due ore. La mozione: 11 voti favorevoli e 19 contrari

Gorizia, Mussolini cittadino onorario Stoppata la revoca dal Consiglio

IL CASO

«La storia non si può né si deve cancellare. No alla dannata memoria». «Va rimediato a un errore fatto, probabilmente anche in buona fede, nel 1924».

Posizioni inconciliabili. Una espressa dal sindaco Rodolfo Zibera, l'altra da Andrea Picco (NoiMiNoaltrisGo!). Al termine di una discussione durata più di due ore, la mozione che chiedeva la revoca della cittadinanza onoraria a Benito Mussolini è stata respinta. Il voto è arrivato poco prima della mezzanotte: 19 i voti contrari (la maggioranza presente in aula), 11 favorevoli fra cui quello dell'ex leghista Franco Zotti che, in un inter-

vento finalmente di spessore (e di cuore), non aveva nascosto il suo imbarazzo su come votare. I consiglieri comunali di «Martina sindaco» hanno preferito, invece, uscire dall'aula al momento del voto. «Noi non ci schieriamo con le ideologie ma con le idee. Vogliamo guardare avanti», ha spiegato la capogruppo Giulia Roldo.

La seduta è stata seguita da un nutrito numero di persone in aula e in streaming, nonostante l'ora tarda. È stato un dibattito appassionato. Questo sì. Ma solo da una parte. Perché il centrosinistra è intervenuto in massa, il centrodestra no. Silente. Emanuela Sartori, Andrea Picco, Laura Fasiolo, Marco Rossi, Rosy Tucci, Giulia Roldo, Emanuele Traini (solo per citarne alcuni) sono intervenuti a supporto della mo-

zione con toni talvolta polemici, sicuramente politici, anche coloriti. Il sindaco ha parlato per la maggioranza e, questo, ha fatto imbestialire parecchio l'opposizione visto che aveva annunciato «libertà di voto». Il primo cittadino ha parlato per 21 minuti (anche la minoranza avrebbe voluto lo stesso tempo, a testa, a disposizione): prima ha disarticolato la richiesta («Lo Statuto comunale disciplina il conferimento della cittadinanza, non la sua revoca», «La mozione non è una delibera»), poi - dichiarandosi antifascista e ricordando di aver collaborato con Matteo Matteotti (figlio di Giacomo) ai temi del Psdi - ha parlato di «furia iconoclasta» e di «talebani» riferendosi alla revoca della cittadinanza onoraria.

Zibera ha continuato: «La

storia è memoria. Se il titolo venisse revocato oggi, ciò non avrebbe senso e rischierebbe di far dimenticare gli errori del ventennio fascista. Conosciamo le orribili azioni commesse da Giulio Cesare in Gallia: intendiamo, forse, rimuovere l'intitolazione della via a lui dedicata e rimuovere quelle pagine di storia? Piuttosto, è necessario ricordare, fissare, studiare e affidarne la memoria storica. Guai - il suo messaggio - se ogni regime dovesse cercare di riscrivere la storia o modificare la toponomastica cancellando le persone meno vicine al pensiero dominante in quel momento e luogo. Appare evidente a tutti la pretestuosità della proposta della sinistra goriziana che, da tempo, cerca di minare il percorso di grande coesione e collaborazione tra Nova Gorica e Gori-



Il sindaco Rodolfo Zibera

Il sindaco Zibera: «Appare evidente la pretestuosità dell'opposizione»
Le minoranze: «Persa un'occasione»

zia. Comprendo, senza dubbio, l'abbattimento di statue o segni riconducibili a dittatori come Mussolini, Hitler, Stalin all'indomani della loro capitolazione ma appare parimenti strumentale, pretestuoso e fuorviante farlo esattamente un secolo dopo, per giunta a poche settimane dalla Capita-

le europea della cultura. C'è ancora chi non ha capito che il nostro compito è quello di far conoscere la storia ma anche di scrivere nuove pagine».

Un intervento, quello del sindaco, probabilmente sin troppo lungo, come evidenziato in aula da diversi esponenti dell'opposizione. «Non pensavo di uscire qui con l'unanimità, credevo però che qualcuno "di là" almeno si astenesse», la sottolineatura di Eleonora Sartori (NoiMiNoaltrisGo!) che non ha risparmiato critiche al silenzio del centrodestra, sindaco escluso. «Fra 50 anni qualcuno chiederà conto di ciò che facciamo stasera. Contribuiamo alla storia. Non scegliendo, comunque scegliamo da che parte stare. Si è parlato di Go!2025 come di due popoli che collaborano e vanno a braccetto ma io vedo due entità che fanno i loro affari. Da una parte e dall'altra», ha fatto eco Andrea Picco. Secondo Marco Rossi (Pd), con il voto contrario del centrodestra alla revoca della cittadinanza, «si è persa un'occasione di fare un ulteriore passo in avanti nel percorso che vede il superamento delle divisioni che hanno segnato la storia del '900 nel nostro territorio». —

F.F.



SUPER IPER VISOTTO

ti fa risparmiare!

SPENDI MENO

porti a casa di più!

Offerte dal
13 al 26
novembre 2024

SPECK SENFTER IGP



all'etto
€ 1,59
€/Kg 15,90

PASTA DI SEMOLA
SGAMBARO
assortita 500 g



€ 0,85
€/Kg 1,70

CERTOSA
GALBANI 165 g



€ 1,49
€/Kg 9,03

BUON ARROTI
AIA 800 g CA



al Kg
€ 11,99

CLEMENTINE IGP
in rete da 1 kg



€ 1,99

PANNOLINI PAMPERS
BABY DRY
taglie assortite



€ 16,90

LA FRUTTA E LA VERDURA

LENTICCHIE BIO VERDI/MONTAGNA/
ROSSE CERRETO 350 g



€ 2,49
€/Kg 7,11

CUORE DI ICEBERG
ORTOROMI 150 g

€ 0,79
€/Kg 5,27

OLIVE RICETTA ABRUZZESE/ETNEA
FICACCI 220 g

€ 2,99
€/Kg 13,59

LA MACELLERIA

FETTINE DI SCOTTONA
BOVINO ADULTO

€ 14,90 Kg

BRACIOLE DI VITELLO

€ 15,90 Kg

FETTINE DI VITELLO

€ 15,90 Kg

LA GASTRONOMIA

PROSCIUTTO COTTO
ALTA QUALITÀ PARMACOTTO

€ 1,19 etto
€/Kg 11,90

LATTERIA DI PEZZATA ROSSA
VENZONE



€ 0,89 etto
€/Kg 8,90

LASAGNE ALLA CARNE

€ 0,69 etto
€/Kg 6,90

LE SPECIALITÀ FRESCHE

PROSCIUTTO CRUDO
FRATELLI BERETTA 100 g

€ 2,49
€/Kg 24,90

BURRO CLASSICO/LEGGERMENTE SALATO
LURPAK 250 g

€ 2,39
€/Kg 9,56

TORTA SOFFICE CAMEO
assortita 600 g

€ 2,69
€/Kg 4,48

I SURGELATI

MCCAIN FORNO EXPRESS 500 g

€ 1,89
€/Kg 3,78

CUORI DI NASELLO
OCEAN 47 300 g

€ 3,40
€/Kg 11,33

LINEA POLLO FINDUS
assortita

€ 1,99
€/Kg 7,96

LA DISPENSA

FANTASIE DEL MATTINO
DIVELLA assortite 700 g

€ 1,79
€/Kg 2,56

PESTO POLLI
assortito 2x90 g

€ 2,10
€/Kg 11,67

PATATINE PAI 500 g

€ 1,99
€/Kg 3,98

CI TROVI NELLE PROVINCE DI
PORDENONE, TREVISO, UDINE, VENEZIA



@supermercatisotto

VISITA IL NUOVO LOOK DEL NOSTRO SITO
www.supermercatisotto.it



ONLINE
VISOTTO

SAN STINO DI LIVENZA
PORDENONE
PIEVE DI SOLIGO

I nodi della politica

Concordato preventivo risultati sotto le attese Il governo concede il bis

Incassati finora 1,3 miliardi, la metà del previsto per poter poi tagliare l'Irpef
La proroga consentirà di accettare il patto con il Fisco fino al 12 dicembre

Michele Di Branco

Il governo ha smentito fino all'ultimo, ma poi si è arreso di fronte all'evidenza dei fatti. Il concordato biennale è andato piuttosto male e, dal momento che il successo dell'operazione serve a finanziare il taglio dell'Irpef, ecco servita la proroga per aderire. Palazzo Chigi, deluso dai risultati degli incassi (1,3 miliardi, la metà di quanto si prevedeva), si piega alle richieste dei commercialisti e della maggioranza che sostiene l'esecutivo e riapre i termini del concordato (che si erano chiusi il 31 ottobre scorso) fino al 12 dicembre.

Già nelle scorse settimane, come detto, sia i professionisti che alcune forze politiche avevano chiesto una proroga della misura che, però, inizialmente non era stata accordata. Tecnicamente il concordato bis, al quale si potrà accedere a condizione di aver presentato la dichiarazione dei redditi entro fine ottobre, confluirà in un emendamento al Decreto fiscale, al momento in discussione in Senato, provvedimento che viaggia in parallelo con la legge di bilancio. Con le risorse raccolte il governo punta ad abbassare dal 35 al 33 per cento (servono 2,5 miliardi per riuscirci) l'aliquota del secondo scaglione Irpef. La manovra al momento ha re-



LA DECISIONE
IL CONSIGLIO DEI MINISTRI IERI
HA APPROVATO LA PROROGA

Servono 2,5 miliardi per abbassare dal 35 al 33 per cento l'aliquota del secondo scaglione Irpef

so strutturale la riduzione a tre aliquote, con il gettito del concordato se ne potrebbero modificare i confini recuperando del sommerso.

Ieri la premier Giorgia Meloni incontrando i sindacati ha ribadito che «è intenzione del governo intervenire anche sullo scaglione di reddito successivo, ma dipenderà dalle risorse che avremo a disposizione e arriveranno anche alla chiusura del concordato preventi-

vo». «Chi non è riuscito ad aderire entro la precedente scadenza del 31 ottobre, potrà ora aderirvi attraverso questa nuova finestra», ha sottolineato il viceministro dell'Economia, Maurizio Leo. Per Leo «si tratta di un'importante prova di ascolto da parte del governo, che dopo un confronto con le categorie e i professionisti, ha deciso di allargare ulteriormente la possibilità di aderire a una misura apprezzata e

conveniente per tutti: Stato e cittadini». Il vice ministro ha anche chiarito che «si è potuto fare solo ora in quanto al 31 ottobre era necessario acquisire dati certi sul gettito del concordato per avviare un'ulteriore riduzione delle tasse dal 2025».

Immutati i termini tecnici della misura che punta ad aiutare le partite Iva a rispettare i propri obblighi fiscali e dichiarativi e a instaurare un rapporto collaborativo e trasparente tra contribuenti e fisco. Il concordato, aperto ad una platea potenziale di 4 milioni di soggetti (ma al momento vi hanno aderito solo in 500 mila), consente per due anni di pagare le tasse sulla base di una proposta formulata dall'Agenzia delle Entrate, coerente con i parametri contenuti nelle banche dati a disposizione dell'amministrazione finanziaria e i redditi dichiarati dal contribuente. Chi aderisce ha la possibilità di sanare irregolarità dichiarative per gli anni dal 2018 al 2022. Si tratta di un ravvedimento speciale super agevolato, con possibilità di far emergere redditi evasi versando una flat tax dal 10 al 15 per cento, non sull'intero importo, ma solo su una quota variabile dal 5 al 50 per cento, sulla base del punteggio Isa. La flat tax per regolarizzare le omissioni dichiarative è pari al 10 per cento, se nel singolo periodo d'imposta il livello di affidabilità fiscale è pari o superiore a 8; 12 per cento, se nel singolo periodo d'imposta il livello di affidabilità fiscale è pari o superiore a 6 ma inferiore a 8; 15 per cento, se nel singolo periodo d'imposta il livello di affidabilità fiscale è inferiore a 6. La sanatoria riguarda anche l'Irap, dovuta nella misura fissa del 3,9 per cento.

La riapertura del concordato è stata accolta con soddisfazione soprattutto da Forza Italia. «La proroga è un'ottima notizia: si tratta di una misura fondamentale e ora usiamo queste risorse per abbassare le tasse», ha detto il presidente dei senatori azzurri, Maurizio Gasparri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PROPOSTA

Biennale



Il concordato preventivo è uno strumento giudiziale che consente alle imprese di pagare in anticipo le tasse dovute senza accertamenti fiscali post accordo. Riguarda solo quelli che già sanno che è più conveniente pagare l'imposta sostitutiva, nell'anno in corso e nel 2025, piuttosto che la normale Irpef. La misura resta in vigore due anni: la proposta viene formulata dall'Agenzia delle entrate.

MAURIZIO LEO

Prova di ascolto



«Chi non è riuscito ad aderire entro la precedente scadenza del 31 ottobre, potrà ora aderirvi attraverso questa nuova finestra». Lo afferma il viceministro dell'Economia, Maurizio Leo, secondo il quale «si tratta di una prova di ascolto da parte del governo, che dopo un confronto con le categorie e i professionisti, ha deciso di allargare la possibilità di aderire a una misura apprezzata e conveniente per Stato e cittadini».

IL PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE DEI COMMERCIALISTI DELLE TRE VENEZIE

Sessolo: «C'era poco tempo Con i termini riaperti le adesioni cresceranno»

Bruno Olivetti

«Se le adesioni al concordato preventivo biennale sino a ora sono state sotto le attese, si deve al poco tempo avuto dalle partite Iva per decidere. Con la riapertura dei termini sino al 12 dicembre, sono convinto che il dato migliorerà». Parola di Michele Sessolo, pordenonese, presidente dell'Associazione dei dottori commercialisti e degli esperti contabili delle Tre Venezie.

Dottor Sessolo, qual è il vantaggio di questo stru-

mento per gli imprenditori?

«Si tratta di un accordo con il Fisco: sulla base del reddito presunto che avrò in futuro, pago anticipatamente le tasse e ho quindi la possibilità non trascurabile di stabilizzare e semplificare il rapporto con il fisco, quindi di avere meno incertezze sul futuro, meno accertamenti e anche meno contenziosi. Sul fronte opposto lo Stato, che ha messo in atto la Riforma fiscale di cui fa parte questo accordo, incassa preventivamente».

E questo potrebbe disincentivare l'evasione. Allora c'è davvero da aspettarsi una crescita delle adesioni? Non sembra una sorta di condono fiscale?

«L'accordo è biennale e riguarda i redditi 2024 e 2025. Siamo a novembre e si è avuto poco tempo sino a ora per fare i conti e decidere, c'è stata una vera rincorsa per rimanere nei termini e quindi molti hanno rinunciato. Ma con la proroga le cose cambieranno. Il condono riguarda redditi e tasse del passato, qui si parla del



Michele Sessolo

futuro, perciò è una cosa diversa».

Come si stabilisce l'ammontare dei redditi che possono essere prodotti nel periodo fiscale successivo, e di conseguenza la relativa tassazione?

«In base a un algoritmo del fisco, che tiene conto di diversi parametri e variabili settoriali e macroecon-

omiche. Tra questi c'è l'Indice sintetico di stabilità fiscale (Isa), un punteggio, una sorta di "voto" che lo Stato dà a un imprenditore, valutando appunto i costi, i redditi e il peso fiscale sostenuto negli anni precedenti. Più è alta questa valutazione, maggiori sono i vantaggi per chi aderisce al concordato. Sottolineo che l'Isa è solo uno dei parametri presi in considerazione dall'algoritmo, i cui meccanismi di funzionamento sono a conoscenza di pochissime persone».

Quindi sostanzialmente a chi conviene e a chi no?

«È chiaro che se per il futuro prevedo di avere ricavi maggiori rispetto al passato, mi conviene certamente il concordato preventivo. Previsioni che poi devono trovare riscontro in quelle del Fisco e del citato algoritmo. Per il 2024-25 un anno è già alla fine e l'altro è alle porte, quindi le previsioni

sono relativamente facili. Cambia se all'inizio di un anno devo calcolare quanto incasserò nei due successivi».

A livello triveneto com'è la situazione? In un'area geografica di grande laboriosità, con numerose piccole e medie imprese, il concordato preventivo biennale sembra poter essere davvero uno strumento importante per le partite Iva.

«Senza dubbio grazie alla proroga sino al 12 dicembre ci sarà un'importante possibilità di fare ulteriori valutazioni. Chi non è riuscito ad avere le idee chiare per capire se aderire o meno ha un mese in più, e non è poco. Nelle Tre Venezie la redditività è buona, di conseguenza credo proprio che molti imprenditori aderiranno al concordato, anche se al momento non abbiamo a disposizione dati al riguardo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nodi della politica

LA SFIDA DELLE RIFORME

Autonomia, le Regioni si sfidano tra pareri attesi e le ricette dell'AI

Confronto paludato a Palazzo della Consulta per decidere se la legge Calderoli è equa o meno
I costituzionalisti duellano, poi irrompe ChatGpt. La sentenza arriverà a metà dicembre

CARLO BERTINI

A un certo punto, nel sonnacchioso clima post-prandiale di una sala tutta broccati e madonne col bambino, insieme a un raggio di sole che filtra dalle immense finestre del Palazzo della Consulta su piazza del Quirinale, fa irruzione nientedimeno che ChatGpt: sembra un fantasma, ma è realtà. E quando l'intelligenza artificiale viene evocata dal costituzionalista vicino a Luca Zaia, il padovano Mario Bertolissi, per difendere le ragioni del Veneto pro-autonomia dagli attacchi delle Regioni contrarie alla legge, un giureconsulto si volta verso l'accademico dei Lincei, Massimo Luciani: «Abbiamo assistito a un fatto epocale, Chat Gpt è entrata anche qui dentro, è la prima volta!». «Eh sì». Come a dire, mancava solo questa.

Sì perché «ChatGpt destituisce di ogni fondamento tutto ciò che finora è stato detto», gongola Bertolissi, esultante per questo «strepitoso risultato».

In un contesto dove domina un'aura ottocentesca, se non settecentesca, dove manca giusto un sottofondo di clavicembalo e dove ogni concetto viene preceduto da un «le vostre illustrissime eccellenze», fino a locuzioni ancor più cerimoniose come «da tutti i presenti in sala ho solo da imparare», rivolgersi alla famigerata ChatGpt suona come una provocazione. E suscita un fremito tra gli astanti. Il bello è che, interrogata per sapere come andrebbe scritta una legge sull'autonomia regionale, la fredda materia grigia dei chip scodella una ricetta già nota: la legge Calderoli, ovvero 23 materie da devolvere, eccete-



Un confronto tra le Regioni che hanno chiesto l'Autonomia (primo a sinistra il governatore veneto Luca Zaia) e il ministro Roberto Calderoli

IL PRESIDENTE DEL VENETO ZAIA

Ok agli interventi ad opponendum «Riconosciuto il nostro diritto»

Il Veneto potrà difendersi dai ricorsi presentati dalle Regioni Puglia, Toscana, Sardegna e Campania contro la riforma sull'Autonomia. «La Corte Costituzionale ha ammesso gli interventi ad opponendum della Regione - affiancata da Piemonte e Lombardia - riconoscendo il nostro interesse a difendere la legge e il diritto a vedere rappresentate le nostre ragioni nel processo» ha detto il presidente Luca Zaia, «È un passaggio importante, perché la legge sull'Autonomia è una norma che va difesa nella consapevolezza che rappresenta

l'avvio di un nuovo corso per il nostro Paese». E aggiunge il governatore: «La decisione della Consulta segna un risultato rilevante, che conferma la correttezza della volontà della Regione nella difesa di una legge che delinea il procedimento volto a garantire forme maggiori di autonomia. Vogliamo tutelare le nostre ragioni perché se, per assurdo, la legge saltasse, i primi ad essere penalizzati sarebbero i veneti, che, in base alla Costituzione, hanno il diritto di chiedere l'applicazione dell'Autonomia e avviare il negoziato». —

ra eccetera. «Strepitoso», niente da dire.

Fa nulla che la Corte impiegherà settimane a spaccare il capello in quattro per decidere se questa legge penalizza le Regioni più povere e favorisce le ricche. ChatGpt in un secondo ha emanato la sua sentenza. A favore. Sembra quasi superflua la passione con cui si scontrano in un'udienza fiume e in punta di diritto le Regioni a favore - Veneto, Piemonte, Lombardia - con quelle «opponenti» - Toscana, difesa dal costituzionalista Andrea Pertici, Sardegna, Campania e Puglia, difesa da Luciani. Il quale va all'attacco su tutti i fronti, specie quello più caldo dei Lep, i livelli essenziali di prestazione. Dalle 10 alle 18 si fronteggiano una ventina di giuristi, compresi gli avvocati dello Stato che sostengono la norma.

«È una legge che compromette la solidarietà tra regio-

ni - fa notare Luciani aprendo il contenzioso - e mette a rischio il debito pubblico. I Lep investono tutti i diritti e dire che sia il governo a scegliere per quali diritti definire i Lep fa correre brividi lungo la schiena. I Lep non sono il minimo che si può fare, ma la soglia di spesa minima per garantire servizi e diritti. L'essenza dei diritti non può essere messa in discussione in funzione delle risorse disponibili».

Incostituzionale, questa la diagnosi, anche per Pertici, perché la legge Calderoli crea un sistema «finanziariamente insostenibile» e il risultato «non è un efficiente quadro di autonomia particolare volto a meglio rispondere alle esigenze del territorio, ma un'autonomia inefficiente nel garantire l'accesso ai servizi essenziali». No, replica Bertolissi, «questa legge non toglie garanzie ma cerca di sburocratizzare. La scommessa è far funziona-

re meglio le cose». Per chi ad esempio vive di accordi transfrontalieri, come il Veneto, il Friuli Venezia Giulia e il Piemonte, questa legge sarà un vantaggio e nessuno vuole scippare le competenze al ministero degli Esteri. Questo il concetto.

Il presidente della Consulta Augusto Barbera arbitra la partita con postura imparziale, rigido nel far rispettare i tempi, ironico nei contrappuntati. La stampa accorre come poche volte, la sentenza è attesa per metà dicembre e sarà un giro di boa. Perché se la Corte accoglierà in parte le censure sollevate al testo Calderoli, questo potrà essere rivisto, ma comunque la Cassazione a metà dicembre potrà pronunciarsi sulla validità delle firme del referendum abrogativo. E il 20 gennaio la Consulta dovrà pronunciarsi sull'ammissibilità del quesito referendumario.

Se invece la Corte accogliesse in toto le ragioni delle Regioni che si oppongono alla legge, non si celebrerà più il referendum. Per questo c'è chi sospetta che, sotto sotto, gli alleati di Matteo Salvini, ovvero Giorgia Meloni e Antonio Tajani, facciano un tifo silenzioso e inconfessabile per questo epilogo. Del resto, l'autonomia regionale è impopolare al Sud, serbatoio di voti per la premier e il ministro degli Esteri. E un referendum sarebbe potenzialmente foriero di guai. Se vi fosse il quorum, i pronostici danno una vittoria del «no» alla legge, per mano del popolo del Sud e non solo. E questo rafforzerebbe il fronte delle opposizioni, Pd e 5stelle, che hanno raccolto le firme e indebolirebbe invece il governo, facendo esplodere il Carroccio. Un azzardo, magari da evitare. —

IL GIORNALE
TI SVEGLIA
E COSTA MENO
DI UN CAFFÈ

Scopri l'abbonamento annuale del quotidiano
a meno di 1 euro al giorno direttamente a casa tua

Messaggero Veneto



nord/est multimedia



PREZZO BLOCCATO

350€

-390€ annui-

ABBONATI ORA, FINO AL 31 DICEMBRE
PREZZO BLOCCATO PER 1 ANNO

Chiama il numero 800860356
o invia una email a abbonamenti@messaggeroveneto.it

Le crisi internazionali

Prende corpo la squadra di Trump

Rubio e Waltz a Esteri e Sicurezza

Alla Homeland Security dovrebbe esserci spazio per la governatrice del South Dakota che sparò al proprio cane e lo uccise

Claudio Salvaggio / WASHINGTON

Un falco anti-Cina sanziona-
to a Pechino alla guida della
diplomazia, un ex colonnello
delle forze speciali alla sicu-
rezza nazionale (anche lui du-
ro su Pechino) e una governa-
trice «killer di cani» (uccise il
suo) alla sicurezza interna:
Donald Trump e i media Usa
continuano a svelare il cas-
ting della sua futura ammini-
strazione alla vigilia del suo
sbarco a Washington, dove
incontrerà Biden nello Stu-
dio Ovale (mentre Melania
ha snobbato il tè con Jill) ma
anche lo speaker della Came-
ra Johnson e il neoleader del-
la maggioranza repubblica-
na al Senato. Intanto, mentre
il suo potente alleato Musk
continua a intervenire a gam-
ba tesa nella politica di altri
Stati (l'ultimo è l'Italia), il giu-
dice di New York ha postici-
pato la sentenza di colpevo-
lezza per il caso pornstar,
che rischia di venir affondata
se dovesse prevalere la tesi di-
fensiva di un «impedimento
incostituzionale alla capaci-
tà di Trump di governare» o
dell'immunità presidenziale.

TYCOON

Per i network Usa il tycoon è
pronto a nominare agli Esteri
il 53enne senatore della Flori-
da Marco Rubio, che diventerebbe
il primo segretario di
Stato latino. Un premio an-
che per il ruolo decisivo che
ha giocato in campagna elet-
torale (e potrà continuare a
giocare) con l'elettorato ispa-
nico, dove Trump ha aumen-
tato sensibilmente i suoi con-
sensi. Mentre per la Home-
land Security la scelta sareb-
be caduta su Kristi Noem, la
governatrice del South Dako-
ta che voleva far scolpire il
volto di The Donald tra quelli
di Washington, Jefferson,
Roosevelt e Lincoln nel cele-
bre monumento nazionale



Il presidente Usa Donald Trump assieme al senatore Marco Rubio

del Monte Rushmore nel suo
Stato. Nel frattempo Trump
ha confermato su Truth il no-
me del deputato Waltz come
consigliere per la sicurezza
nazionale: è stato il primo
Green Beret a servire in Con-
gresso, pluripremiato in 27
anni di missioni di combatti-
mento all'estero, e ha servito
come consigliere della Casa
Bianca nonché dei segretari
alla Difesa Gates e Rumsfeld.











SICUREZZA

«Johnson è un leader rinoma-
to nella sicurezza nazionale e
un esperto delle minacce po-
ste da Cina, Russia, Iran e dal
terrorismo globale», ha scri-
tto il tycoon su Truth sottoli-
neando che Waltz è «un forte
sostenitore dell'agenda della
mia politica estera e sarà un
sostenitore della pace attra-
verso la forza». Nelle prima-
rie 2016 Rubio e Trump se

n'erano dette di tutti i colori
(il primo aveva fatto allusio-
ni sessuali evocando le mani
piccole del tycoon) ma poi il
senatore, vicepresidente del-
la commissione Intelligence
ed ex di quella Esteri, si è pro-
gressivamente allineato alle
posizioni del tycoon, anche
sulla guerra in Ucraina: pri-
ma diventando uno dei 15 se-
natori repubblicani che non
votarono i 95 miliardi di aiu-
ti a Kiev in aprile, poi definen-
do inevitabile una «soluzio-
ne negoziata».

Ma non è un isolazionista,
è per il mantenimento della
Nato (nella prima presidenza
Trump co-promosse un
emendamento per rendergli
più difficile ritirarsi dall'Al-
leanza) e si è battuto per il
blocco di Huawei e anche di
TikTok, che il tycoon vuole
salvare per non alienarsi mi-
lioni di elettori. —

Le nomine di Trump

UFFICIALI	
	Susan Wiles Chief of staff
	Tom Homan Alla guida dell'agenzia responsabile per il controllo delle frontiere e dell'immigrazione
	Elise Stefanik Ambasciatrice all'Onu
	Lee Zeldin Alla guida dell'Agenzia per l'ambiente
	Mike Waltz Consigliere alla sicurezza nazionale
	Mike Huckabee Ambasciatore in Israele
NON UFFICIALI	
	Stephen Miller Vice chief of staff
	Robert Kennedy jr A capo del dipartimento della Sanità
	Marco Rubio Segretario di Stato
	Kristi Noem Segretaria del Dipartimento per la sicurezza interna

I fedelissimi di Elon Musk destinati ad altre agenzie governative

Steve Davis
Presidente della The Boring Company
del miliardario

Omead Afshar
Soprannominato il "pompieri" di Musk
e che gode della piena fiducia del
miliardario

Jared Birchall
Manager a the Boring Company, xAI e
Neuralink

ANSA

UN COLPO A SORPRESA

Gli Houthi attaccano dall'alto

Droni e missili sulle navi Usa

Nel Mar Rosso si torna a lottare
Prese di mira due unità della
marina militare degli Stati Uniti
Si tratta di cacciatorpediniere,
la Lincoln non era nel mirino

WASHINGTON

Gli Houthi tornano a minac-
ciare la navigazione al largo
della Penisola arabica nella
campagna lanciata un anno
fa «in solidarietà con i palesti-

nesi di Gaza». Il portavoce
del gruppo yemenita filo-ira-
niano, Yahya Saree, ha an-
nunciato che sono state prese
di mira navi Usa in 2 diverse
operazioni: la portaerei USS
Lincoln nel Mar Arabico e
due cacciatorpediniere Usa
nel Mar Rosso. Il Pentagono
ha confermato un attacco al-
le proprie navi da guerra con
droni e missili, ma ha smenti-
to che nel mirino ci fosse la
Lincoln. I 2 cacciatorpedinie-



La portaerei USS Abraham Lincoln

ri Usa, ha riferito il portavoce
Pat Ryder, sono stati attacca-
ti mentre transitavano nello
stretto di Bab al-Mandab, tra
il Mar Rosso e il Golfo di
Aden, «da almeno 8 sistemi
aerei senza equipaggio di at-
tacco unidirezionale, 5 missi-
li balistici antinave e 3 missi-
li da crociera antinave, che
sono stati ingaggiati e sconfi-
tti con successo». «Le navi non
sono state danneggiate e nes-
sun militare è rimasto feri-
to», ha concluso il Pentagono.
La Lincoln sarebbe interven-
tata solo a difesa delle 2
navi attaccate: nel pomerig-
gio il Comando Centrale Usa
aveva riferito che i jet della
portaerei avevano «supportato
le operazioni contro gli
Houthi sostenuti dall'Iran»
nella sua area di responsabi-

lità. La notizia si è diffusa men-
tre il presidente israeliano
Isaac Herzog è in visita a Wa-
shington, da dove ha lancia-
to un nuovo monito contro
Teheran e i suoi alleati. «L'I-
ran è l'impero del male. Il mo-
tore dell'antisemitismo», ha
detto al fianco di Biden, che
ha dal canto suo rinnovato

Intanto dal presidente israeliano Herzog altro attacco all'Iran «È l'impero del male»

«l'impegno incrollabile per la
difesa di Israele». E se Herzog
ha definito «un sionista» il
presidente uscente, guarda
già al prossimo inquilino del-

la Casa Bianca, che ha descrit-
to come «un campione di pa-
ce e cooperazione» con Israe-
le. Da Trump il capo dello Sta-
to ebraico auspica lo stesso
se non maggiore sostegno ot-
tenuto dagli Usa finora, tanto
da aver già affrontato con lui
la questione più urgente,
quella del «rilascio degli
ostaggi» ancora in mano a Ha-
mas. Al popolo iraniano si è ri-
volto Netanyahu, con l'obiet-
tivo di screditare la Guida su-
prema e fomentare le ambi-
zioni dei cittadini: Ali Khome-
nei teme di più la gente del
suo Paese di quanto tema
Israele, e nel frattempo spre-
ca i miliardi dei cittadini in at-
tacchi militari, è stato il suo
messaggio agli iraniani. Il
premier li ha invitati a «non
perdere la speranza». —

Le crisi internazionali



L'alto rappresentante per gli affari esteri e la politica di sicurezza e vicepresidente designato della Commissione europea Kaja Kallas

L'Ue non intende mollare Zelensky è sempre al centro

Il presidente ucraino al Parlamento europeo per celebrare i mille giorni di guerra
Tutti in attesa delle decisioni di Trump sui finanziamenti militari a favore di Kiev

Mattia Bagnoli / BRUXELLES

L'Europa riafferma la volontà di non lasciare da sola l'Ucraina davanti all'assalto di Mosca, dopo 3 anni di guerra, nel momento in cui l'elezione di Trump può rimescolare le carte. «La situazione sul campo di battaglia è molto difficile, dobbiamo sostenere Kiev fino alla fine con tutti i finanziamenti militari e gli aiuti umanitari necessari», ha detto ad esempio Kaja Kallas, candidata ad assumere la carica di alto rappresentante Ue, nel corso dell'audizione di conferma. L'Europarlamento terrà una sessione plenaria straordinaria martedì 19 per celebrare «mille giorni di coraggio e audacia del popolo ucraino», con Zelensky in collegamento. Certo, è tutto simbolismo. La vera questione, nella mente di

tutti, è cosa accadrà se gli Usa decidono di sganciarsi e sospendere l'impegno militare. Il segretario di Stato Blinken oggi sarà al quartier generale della Nato a Bruxelles, dove vedrà Rutte ma soprattutto si confronterà con gli alleati al Consiglio Nord Atlantico: l'Europa vorrebbe sapere che pesci pigliare.

LUSSO

Ma al momento è un lusso. «Credo che al momento nessuno sappia che scelte farà Trump», ha messo in guardia Kallas. «Il punto è ora dare un segnale alla Russia», ha esortato. «Lo storico Snyder ha detto molto bene che per diventare migliore un Paese deve perdere la sua ultima guerra coloniale: dobbiamo fare di tutto perché Mosca la perda ora». A Parigi il presidente Macron ha ricevuto Rutte - il

segretario generale sta facendo la spola delle principali capitali alleate - e ha offerto il contributo alla discussione. «Per la sicurezza dei nostri concittadini, abbiamo bisogno di un'Ucraina forte, di un'Europa forte e di una Nato forte: è la nostra agenda collettiva per i mesi e gli anni a venire», ha dichiarato Macron, ribadendo che per la Francia il sostegno a Kiev è «una priorità assoluta».

MARETTA

Ecco, non è che solo a Washington c'è maretta. Il governo a Berlino sta collassando e a febbraio si terranno le elezioni anticipate, aggiungendo pathos ad un quadro già sufficientemente complesso. Il candidato della Cdu, Merz, ha ventilato l'ipotesi di consegnare i tanto agognati missili Taurus a Kiev se Putin non



EMMANUEL MACRON
PRESIDENTE DELLA
REPUBBLICA FRANCESE

«Per la sicurezza dei nostri concittadini, abbiamo bisogno di un'Ucraina forte, di un'Europa forte e di una Nato forte»

cambierà rotta, suscitando l'ira di Medvedev, twittatore-in-capo dei vertici russi. «È chiaro che questi 'ultimatum' sono di natura elettorale ed è chiaro che i missili non sono in grado di cambiare nulla di significativo nel corso delle operazioni militari, sebbene aumentino il rischio che il conflitto raggiunga la sua fase più pericolosa», ha commentato evocando come di costume l'incubo atomico. Rutte sembra dar ragione a Merz.

«Dobbiamo fare di più che limitarci a mantenere l'Ucraina in gioco: dobbiamo far pagare il prezzo a Putin e ai suoi amici autoritari, fornendo al Paese quanto necessario per cambiare la traiettoria del conflitto», ha dichiarato a Parigi. Ma si torna sempre al punto di partenza. Cosa farà Trump? Kallas ha espresso quello che è l'auspicio di molti: «Siamo gli alleati più forti degli Usa e dobbiamo restare uniti». Poi ha ricordato che, da premier dell'Estonia, ha già incontrato membri del suo entourage, come il vice JD Vance. «Se gli Usa sono preoccupati per il Mar Cinese meridionale devono essere interessati a come reagiamo in Ucraina», ha affermato legando la sicurezza dell'Indo-Pacifico al quadrante Transatlantico. —

CHIUDENDO LA VISITA

Mattarella: «Con la Cina i legami sono oggi più forti»

PECHINO

Sergio Mattarella ha chiuso a Canton la visita di Stato di 6 giorni in Cina, la seconda dopo quella del 2017. L'ha portata a termine con successo, ha sanato i malumori mandarini per l'uscita italiana dalla Nuova Via della Seta e per il voto a favore dei dazi di Bruxelles alle importazioni di auto elettriche made in China, rinsaldando i rapporti fino a «infondere energia più dinamica nei rapporti bilaterali, per un nuovo punto di partenza», in base ai giudizi espressi dal presidente Xi Jinping nell'incontro di venerdì. La cultura è il fattore che segna 2 civiltà millenarie, collegate dai ponti costruiti tra Oriente e Occidente da figure come Marco Polo e Matteo Ricci. Mattarella ha fornito la sintesi nel dialogo di ieri a Canton con la comunità imprenditoriale italiana. «L'apertura vicendevole dei mercati fa crescere con pari convenienza e vantaggio per tutti i Paesi dell'Ue». Ma va assicurata una parità di condizioni e la «rimozione degli ostacoli» che esistono, ha osservato il presidente, nell'imminenza del carico di dazi promesso dall'amministrazione Trump 2. «Questo principio lo abbiamo ampiamente sollecitato con reciproco interesse ricevendo alcune assicurazioni che speriamo vengano sviluppate prossimamente», ha riferito ai rappresentanti in Cina di società quali Eni, Enel, Intesa e Bracco. Tra Italia e Cina c'è «un'intensità di relazioni che intendiamo sviluppare. Abbiamo messo a fuoco la volontà di intensificarle ulteriormente» visto che ci sono «eccellenti rapporti sotto ogni profilo». —

LA GERMANIA VERSO LE URNE

Compromesso fra Cdu e Spd Le elezioni il 23 febbraio 2025

Il voto sul cancelliere Scholz invece è previsto il prossimo 16 dicembre. Lindner mette in rilievo un aspetto importante: «Merz si è già preso la vittoria»

BERLINO

Il braccio di ferro è stato rumoroso ma non è durato tanto: i tedeschi torneranno alle urne il 23 febbraio 2025. Dopo l'apertura di Scholz di do-

menica, in seguito alla bufera sollevata dal cancelliere rimasto senza governo che prendeva tempo, Cdu e Spd hanno trovato un compromesso sulla data delle elezioni anticipate senza eccessive difficoltà. Scholz, dal canto suo, porrà la questione di fiducia il 16 dicembre. Soluzioni di cui anche Merz, il leader dell'opposizione che premeva per accelerare, è adesso soddisfatto. Per il neomini-

stro delle Finanze Kukies, non è realistico pensare che la Germania possa approvare il bilancio del 2025 prime delle elezioni. Tuttavia la data di fine febbraio consente un'organizzazione ordinata di urne sicure, di fronte alle riserve espresse dai tecnici sui possibili rischi di un voto affrontato di corsa all'inizio dell'anno, e dà ai due principali sfidanti, Merz e Scholz, la sensazione di aggirare sco-



L'aula principale del Bundestag ANSA/AFP

gli importanti: il Kanzler ha bisogno di tempo, dal momento che nel suo entourage sono convinti che il candidato della Cdu, del tutto inesperto, si farà male da solo nelle prossime settimane; mentre i cristiano democratici volevano evitare che l'Spd godesse degli effetti di una probabile vittoria ad Amburgo, dove ci saranno le amministrative il 2 marzo. Il primo duello fra i 2 è atteso già oggi, al Bundestag. Ma la campagna elettorale è iniziata ufficialmente mercoledì, quando nel cacciare il liberale Lindner dal suo esecutivo, il leader socialdemocratico ha avuto toni durissimi verso l'ex alleato, per dimostrare ai tedeschi di essere in grado di fare il capo e guidare la nazione. —

IL PROCESSO REGENI

Gli 007 e il passaporto di Giulio «Chiesero copia al coinquilino»

Una teste ha raccontato che nel dicembre 2015 gli agenti si presentarono a casa I genitori: una ragnatela intorno a lui. L'avvocata: l'Egitto non è un Paese sicuro

Marco Maffettone / ROMA

La ragnatela che gli apparati egiziani hanno tessuto intorno a Giulio Regeni già a metà dicembre del 2015, alcune settimane prima del sequestro e del tragico epilogo, aveva mostrato dei segnali. La conferma è arrivata dalla testimonianza della coinquilina del ricercatore italiano al Cairo, sentita in forma protetta per ragioni di sicurezza nel processo a quattro 007: il generale Tariq Sabir, i colonnelli Athar Kamal e Uhsam Helmi e il maggiore Magdi Ibrahim Abdel Sharif.

Un presunto appartenente ai servizi segreti egiziani, intorno al 15 dicembre di nove anni fa, si recò nell'abitazione di Regeni e chiese al suo coinquilino, un avvocato egiziano, copia del suo passaporto. Il "teste Beta", che all'epoca dei fatti divideva l'appartamento con Giulio e Mohamed El Sayed, ha raccontato che l'avvocato gli riferì di quanto avvenuto. «A casa nostra si presentò la po-



Giulio Regeni

lizia e chiese copia del documento di Giulio. El Sayed era convinto che questo controllo era stato fatto dalla National Security, il servizio segreto egiziano». La teste, che insegnava tedesco in una scuola privata della capitale egiziana, non era in casa quella mattina. «El Sayed era scosso, impaurito: era convinto che fossero i servizi anche se usarono come scusa una sorta di schedatura di tutti gli stranieri presenti in cit-

tà. In Egitto c'è una sorta di paranoia tra i cittadini per queste dinamiche, temono l'autorità». In base a quanto riferito dalla teste, El Sayed «si scambiò il numero di telefono con l'agente dei servizi e non raccontò della visita a Giulio. Gli disse solo che gli stranieri devono dare documenti e presentarsi alla stazione di polizia. Forse sospettava che lui aveva fatto qualcosa che non doveva fare. Dopo la scomparsa di Giulio – ha aggiunto la teste – la polizia è ritornata a casa, ma non ci fu un vero e proprio sopralluogo, non portarono via nulla. Io sono stata ascoltata per tre volte dalle autorità egiziane e non so dire se tra le persone che mi interrogarono c'era anche l'ufficiale che bussò alla nostra porta a dicembre».

Da un'analisi dei tabulati telefonici svolta dagli investigatori del Ros, presente in una informativa depositata nei giorni scorsi, risulterebbero dei contatti telefonici tra il presunto agente dei servizi e il coin-

quilino di Giulio proprio il 26 gennaio, il giorno successivo alla scomparsa del ricercatore friulano: Regeni, secondo l'impianto accusatorio, venne prelevato a una stazione della metropolitana del Cairo. «Ricordo quel 25 gennaio – ha aggiunto la testimone – Giulio uscì di casa intorno alle 19.30. Mi disse che doveva andare a una festa di compleanno dall'altra parte della città. Non è più rientrato. Con lui avevo un rapporto di amicizia, un buon rapporto. Andavamo a fare jogging e si mangiava insieme».

Per i genitori di Regeni, sempre presenti alle udienze in Corte d'Assise, ieri «all'udienza è emersa la ragnatela tessuta intorno a Giulio anche dalle persone che gli stavano più vicine». Per l'avvocata Alessandra Ballerini il fatto che i testi devono essere ascoltati in modalità protetta, nascosti da un paravento e senza dichiarare le generalità, dimostra che «l'Egitto non è un Paese sicuro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LAMEZIA TERME

Parente di una paziente picchia il primario Rintracciato e arrestato

Alessandro Sgherri / CATANZARO

Prima le parole, con i decibel che si alzano minuto dopo minuto – «non la devi dimettere!» – e poi dalle parole è passato ai fatti. Ha estratto da sotto il giubbotto un manganello – non si sa perché lo avesse indossato – e si è scagliato contro il primario del pronto soccorso dell'ospedale di Lamezia Terme colpendolo più volte alla schiena e a un braccio. Solo l'intervento della vigilanza e degli agenti del posto fisso di Polizia ha scongiurato conseguenze peggiori. Non si fermano, da nord a sud – a Livorno un paziente è stato multato di mille euro per atteggiamenti «aggressivi e fortemente minacciosi» nei confronti di un medico dell'ospedale – il triste fenomeno delle aggressioni al personale sanitario. A Lamezia, a farne le spese, lunedì sera, è stato il primario facente funzioni del Pronto soccorso Rosarino Procopio, "reo", a giudizio del parente di una paziente, di voler dimettere la congiunta dal reparto di Osservazione breve intensiva. Per lui oggi è scattato l'arresto in flagranza differita, come prevedono le nuove nor-

me varate per il contrasto al fenomeno. Si tratta di un 28enne lametino, Carlo Sacco, già noto alle forze dell'ordine per vari reati. L'arresto è stato compiuto con le accuse di lesioni aggravate e porto di oggetti atti a offendere. Ora è in attesa della convalida da parte dell'autorità giudiziaria.

L'Azienda sanitaria di Catanzaro si aspetta «una risposta forte da parte delle autorità competenti». Il presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto, ha definito «pazzesco» portare un manganello in ospedale e ha invocato «tutte le opportune contromisure per arginare un fenomeno così inquietante», mentre la sottosegretaria all'Interno Wanda Ferro ha rivolto un plauso alla polizia per l'arresto, «una risposta determinata e tempestiva».

Nonostante il dolore per le contusioni e lo choc, il medico ieri mattina era in reparto. «Siamo arrivati ad un punto estremo – il suo atto d'accusa – dove il medico non ha più la libertà, serenamente, di decidere sulla terapia, sull'assistenza di un paziente. Non è più possibile accettare una situazione di questo tipo».

Focus® Hybrid
Ibrida, connessa e tecnologica.

Tua a € 199 al mese
Anticipo € 4.525 - Durata 48 mesi - TAN FISSO 3,95% - TAEG 5,30% - Rata Finale € 14.700

Nuova Ford Puma Hybrid
Ancora più stile fuori.
Ancora più connessa e tecnologica dentro.

Tua a € 189 al mese
Anticipo € 3.850
TAN FISSO 3,95% TAEG 5,09% Durata 48 mesi
Rata finale € 14.025
Per tutti, anche senza auto da rottamare.

Ford | BRING ON TOMORROW

Autopiù

La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49Fiume Veneto (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24CHIAPPO
Via Orzano, 1 - Moimacco (UD)
Via Terza Armata, 99 - GoriziaMICHELUTTI S.R.L.
Via Taboga, 19B - Gemona del FriuliNOVATI E MIO
Via C.A. Colombo, 13 - MonfalconeGRATTON AUTO
Via Aquileia, 42 - GoriziaAUTOBAGNOLI S.R.L.
Via dei Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)

375 5254519

Promozione valida fino al 30/11/2024 su Nuova Puma Titanium 1.0 EcoBoost Hybrid 125 CV MY2024.75 a € 23.750, a fronte di immatricolazione entro il 31/12/2024. Grazie al contributo dei Ford Partner aderenti all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia Spa. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Immagini a titolo puramente illustrativo, possono contenere accessori a pagamento. Ford Puma: ciclo misto WLTP consumi da 4,5 a 6,1 litri/100 km, emissioni CO2 da 118 a 138 g/km. Esempio di finanziamento IdeaFord a € 23.750. Anticipo € 3.850 (grazie al contributo del Ford Partner), 48 quote da € 188,37 escluse spese incasso rata € 5, più quota finale (VFG) di € 14.025. Importo totale del credito € 20.290. Totale da rimborsare € 20.309,49. Spese gestione pratica € 390. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN FISSO 3,95%, TAEG 5,09%. Salvo approvazione Ford Credit Italia S.p.A. Km totali 30.000, costo esubero 0,20 €/km. Condizioni e termini su www.fordcredit.it.

I neopatentati spesso pagano assicurazioni elevate, ma esistono strategie per ridurre i costi

Assicurazioni auto per giovani conducenti



Per i giovani conducenti, ottenere un'assicurazione auto può essere costoso. Le compagnie considerano il profilo di un guidatore inesperto come più rischioso, il che spesso si traduce in premi assicurativi elevati. Tuttavia, esistono strategie e opportunità per ridurre i costi e trovare soluzioni più vantaggiose.

CONSIGLI PER RISPARMIARE
Uno dei primi consigli utili per risparmiare è fare confronti tra diverse compagnie assicurative.

Oggi, grazie a numerosi comparatori online, è possibile valutare in modo rapido e semplice le diverse offerte presenti sul mercato. Spesso le tariffe variano notevolmente da una compagnia all'altra, e dedicare tempo alla ricerca può portare a un notevole

risparmio. Un'altra opzione vantaggiosa è considerare l'installazione di una scatola nera (o "black box") all'interno del veicolo. Questo dispositivo monitora lo stile di guida del conducente, registrando dati relativi a velocità, frenate e chilometri percorsi. Se il giovane conducente adotta una guida prudente, la scatola nera permette all'assicuratore di ridurre i premi assicurativi. Questa soluzione premia direttamente chi dimostra un comportamento sicuro su strada. Inoltre, è importante scegliere con attenzione il tipo di veicolo. Assicurare un'auto di piccola cilindrata e con prestazioni moderate può essere meno costoso rispetto a veicoli più potenti o di lusso. Le auto più semplici da guidare e con meno rischi associati tendono a essere classificate come meno pericolose dalle compagnie assicurative. Un altro metodo efficace per risparmiare è associarsi alla polizza assicurativa di un familiare. Molti giovani conducenti, infatti, possono essere aggiunti come secondi conducenti all'assicurazione di un genitore o di un parente. Questo consente di beneficiare della storia assicurativa e dei premi più bassi del familiare, riducendo significativamente i costi rispetto a una polizza indipendente. Infine, alcune compagnie offrono sconti per i neopatentati che frequentano corsi di guida sicura. Questi corsi, oltre a migliorare le competenze alla guida, sono spesso incentivati dagli assicuratori che vedono un conducente meglio preparato come meno rischioso. Inoltre, l'investimento iniziale per il corso può essere recuperato nel lungo periodo grazie alla riduzione dei premi.



→ La scatola nera

La scatola nera, o "black box", è un dispositivo elettronico installato all'interno del veicolo che registra vari parametri di guida, come velocità, frenate, accelerazioni e chilometri percorsi. Utilizzata principalmente nelle assicurazioni auto, la scatola nera permette di monitorare lo stile di guida del conducente in tempo reale. Questo sistema è stato introdotto per incentivare una guida più prudente, poiché le compagnie assicurative possono utilizzare i dati raccolti per valutare il rischio associato al conducente. In cambio, chi adotta una guida sicura può beneficiare di premi assicurativi ridotti, ottenendo così un risparmio sui costi della polizza. La scatola nera, inoltre, offre un ulteriore vantaggio in caso di incidenti: i dati registrati possono essere utilizzati per ricostruire la dinamica dell'evento, contribuendo a chiarire le responsabilità.



TUTTO a NOLEGGIO

per **AZIENDE**
e per **PRIVATI**

PERCHÉ COMPRARE... SE PUOI NOLEGGIARE? - OLTRE 350 ARTICOLI A NOLEGGIO A DISPOSIZIONE

a CODROIPO in V.le Venezia, 120 Tel. 0432 820053 codroipo@italnolo.it

GIARDINI - PULIZIE	Motozappe	Tagliaerba	Idropultrici
	Arieggiatori	Mototrivelle	Biotrituratori
IMPIANTI - DIAGNOSI	Livelle laser	Cercametalli	Fonometro
	Spy tube	Termocamere infrarossi	Localizzatore perdite idriche
EDILIZIA - FAI DA TE	Segatrici legno / marmo	Scarificatrici	Levigatrici pareti e soffitti
	Levigatrici parquet o marmo	Tagliasfalti e cemento	pompe pittura
RICEVIMENTI - FESTE	Gazebo / ombrelloni e panche	Fabbricatori ghiaccio	Sedie
	Giochi gonfiabili	Raffreddatori/condizionatori	
SOLLEVAMENTO	Carrelli elevatori	Saliscendi elettrici	Scale e Trabattelli fino a 12 mt
	Motopompe	Elettrocarrucole e Paranchi	
TRASPORTI - SCAVI	Motocarriole	Martelli demolitori	Mototroncatrice
	Motocompressori	Generatori di corrente da 3 a 25 kW	Piattaforme semoventi
TEMPO LIBERO	Barbecue	Motoseghe	Fresaceppi
	Deumidificatori	Spaccalegna	Trencher / Scavafossi
SEGNALETICA - CANTIERI	Recinzione provvisoria	Torri faro	Contametri stradali
	Transenne	Semafori a LED	Cartelli stradali
	Furgoni trasloco da 8 a 13 mc.	Piattaforma aerea fino a 21 mt.	Microescavatori e miniscavatori Volvo
			Ribaltabili trilaterali patente B fino a 18 q.li

Ritirate il catalogo presso la nostra sede o visitate il sito www.bortolotti.org per conoscere tutti gli articoli a noleggio!

Regione

Costruzioni in zone antisismiche Tempi più rapidi e progetti digitali

Presentato in IV commissione il regolamento. Amirante: lunga concertazione con i professionisti

Giorgia Pacino

Ridurre a 30 giorni i termini di rilascio delle autorizzazioni per le varianti strutturali, digitalizzare la modalità di presentazione dei progetti e garantire uniformità del procedimento amministrativo su tutto il territorio regionale. Punta a dare risposta a queste tre esigenze il regolamento in materia di costruzioni in zona sismica, presentato ieri alla IV commissione in Consiglio regionale dall'assessore alle Infrastrutture e territorio, Cristina Amirante.

Si tratta della terza versione del testo che dà attuazione alla riforma della legge 16 del 2009, avviata ad aprile con la legge regionale 2 del 2024 che disciplina le procedure di costruzione in zona sismica. Il regolamento ha infatti recepito i suggerimenti del tavolo tecnico convocato a luglio con tutti gli ordini e i collegi professionali e interviene a dettagliare

le categorie di intervento delle varianti strutturali, le modalità di presentazione dei progetti e le modalità di svolgimento dei procedimenti amministrativi.

Le categorie di intervento passano da quattro a tre (rilevanti, di minor rilevanza e privi di rilevanza) e prevedono una gradualità nei controlli. Per le attività rilevanti, resta il controllo obbligatorio da parte dell'organismo tecnico. Al momento, operano quattro commissioni in ciascuna sede provinciale, formate da professionisti esterni all'amministrazione che esaminano la conformità dei progetti alle norme tecniche delle costruzioni. La ripartizione provinciale resterà in vigore almeno fino alla scadenza fissata al mese di dicembre 2025. In prospettiva, le commissioni saranno riunite in un unico organismo regionale, anche tenendo conto del volume di pratiche. A oggi si calcola che siano 6.200 le nuo-



Il regolamento è stato presentato in IV commissione consiliare

Ogni anno sono 6.200 le istanze depositate per un totale di circa 18 mila pratiche

ve istanze depositate ogni anno, per un totale di circa 18 mila pratiche istruite.

Per gli interventi di minor rilevanza e per quelli privi di rilevanza, invece, i controlli verranno concentrati su un campione del 5%. Il nuovo portale,

già sperimentato dai professionisti che hanno potuto testarlo, darà anche maggiore certezza nei tempi: all'esito della trasmissione dei dati verrà infatti rilasciata una comunicazione che equivale all'attestato di avvenuto deposito e consentirà

di iniziare i lavori. La direzione regionale sta lavorando con Insiel per garantire facilità nel caricamento dati e tempestività nelle risposte: l'obiettivo è passare dagli attuali 60 ai 30 giorni.

«Il mondo delle professioni ha lavorato con noi sul testo», ha spiegato l'assessore ricordando i quattro seminari con oltre 700 tecnici convocati nei quattro capoluoghi e i nove sportelli informativi organizzati per consentire di testare il nuovo portale. Nelle intenzioni dell'amministrazione regionale, dovrebbe andare a regime entro la metà del prossimo anno dopo un periodo sperimentale di tre o quattro mesi. «Non abbiamo riscontrato criticità e questo è già un buon segno. Tutta la fase di digitalizzazione – ha sottolineato Amirante – ha seguito una concertazione continua e costante con chi poi lo utilizzerà, sia dal lato degli uffici regionali sia dal lato di chi caricherà i dati».

Sempre ieri in consiglio regionale, la II commissione ha dato il via libera al ddl 28 per lo sviluppo e la promozione del settore nautico regionale. Previsti incentivi per il miglioramento delle unità da diporto, ecobonus per la sostituzione dei motori marini e altri interventi di innovazione tecnologica e programmi di formazione professionale per i lavoratori del settore. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FINO AL 14 GENNAIO

Eventi, festival e cinema Aperti i bandi per i contributi

Tornano i contributi per la cultura, meglio se «di frontiera», anche in vista di Go! 2025. Si sono aperti ieri i termini per presentare domanda di finanziamento per la realizzazione di progetti culturali in regione.

Sette gli avvisi ordinari per eventi e festival, stagioni e rassegne, orchestre, cinema, divulgazione umanistica, divulgazione scientifica, manifestazioni espositive. La novità di quest'anno riguarda un avviso tematico, dedicato alla creatività, e la presentazione

ne di quattro avvisi per progetti locali di spettacolo, divulgazione, cinema e attività espositive. L'obiettivo è «contribuire a creare un luogo dove sia più bello vivere, e la cultura è uno strumento formidabile in tal senso», spiega l'assessore regionale Mario Anzil.

Non ci sono ancora certezze sulle risorse a disposizione, ma si punta a replicare i numeri dello scorso anno: 501 progetti beneficiari per un finanziamento complessivo di oltre 11 milioni di euro.

«L'ordine di grandezza che immaginiamo, tra lo stanziamento che prevederemo da subito a dicembre e quello che poi integreremo a luglio in assestamento, è quello che ci consentirà di confermare le risorse messe a disposizione nel 2024, che sono il record storico assoluto per la regione».

Per il 2025 è stato innalzato a 35 mila euro il contributo concedibile per eventi, festival, stagioni, rassegne e orchestre. Per tutti gli avvisi ordinari il massimo contri-



L'assessore regionale alla Cultura, Mario Anzil

buto resta di 30 mila euro.

Il contributo concedibile, nella misura del 100%, va da un minimo di 4 mila euro a un massimo di 7 mila euro. Ammesse a partecipare, da

quest'anno, anche le Pro loco. Saranno premiati i progetti che includono aspetti di promozione della cultura di frontiera in vista di Nova Gorica e Gorizia Capitale euro-

pea della cultura 2025. Per presentare domanda, c'è tempo fino al 14 gennaio.

«Vogliamo ribattere a chi dice che ci sono altre priorità, spiegando che queste risorse importanti riservate alla cultura sono in realtà un moltiplicatore di risorse», prosegue Anzil. Non è un caso, secondo l'assessore, se il Fvg è la prima regione d'Italia per investimenti in cultura e la terza per acquisto di prodotti culturali per cittadino. «Se ci sono entrate fiscali che permettono di finanziare nuovi settori strategici è anche grazie al fatturato diretto e all'indotto delle attività culturali che nella nostra regione sono molto alti. L'investimento in cultura permette di avere più risorse da investire in altri settori». —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'APPELLO PER LA NOMINA

Vertice del Porto di Trieste I sindacati chiedono continuità

Nessun ritorno al passato. Dopo le riunioni degli operatori privati, i sindacati battono un colpo sulla nomina del nuovo presidente dell'Autorità portuale di Trieste e Monfalcone. Niente profili, niente veti su designazioni esterne al territorio, ma un unico appello alla politica: «In previsione della futura nomina le lancette dell'orologio non riportino indietro quanto di buono si è costruito fino a oggi con il coin-



L'ex presidente Zeno D'Agostino

volgimento di tutte le maestranze».

E poi il messaggio alle categorie economiche: i sindacati «chiedono di poter rappresentare le istanze del mondo del lavoro nei tavoli dove si decideranno i prossimi incarichi». Richiesta forse ingenua, perché le decisioni si prendono al ministero dei Trasporti, mentre la voce degli operatori sarà al massimo un suggerimento che Governo e Regione potranno

decidere se ascoltare o meno.

Cgil, Cisl e Uil affidano la presa di posizione ai tre segretari provinciali Massimo Marega, Michela Anastasio e Matteo Zorn, che sottolineano l'esigenza di rilanciare «l'approccio sistemico e innovativo, diversificando le proprie opportunità, in continuità del percorso intrapreso». Nessun nome, ma il riferimento ovvio è all'ex presidente Zeno D'Agostino, rispetto al quale si auspica continuità per affrontare le emergenze incombenti: «Chiusura del Mar Rosso, blocco delle risorse provenienti dal Mar Nero, processo di near shoring verso cui si stanno orientando i paesi occidentali rispetto alla dipendenza dell'industria cinese», che «stanno minacciando il ruolo che Trieste si è guada-

gnata per l'economia centro ed est europea».

Per Marega, Anastasio e Zorn, «i conflitti non si risolveranno rapidamente e Trieste dovrà lottare per rimanere competitiva» ed «è imprescindibile elaborare una strategia a favore di uno sviluppo che miri a consolidare e aumentare i traffici del porto che, meglio di altri, si è adattato a nuova realtà, passando dalla tradizionale gestione del semplice collegamento marittimo, a un'importante integrazione del ciclo intermodale». I confederali sottolineano che «il porto di Trieste in questo senso è tornato negli ultimi anni a essere un volano di sviluppo economico non solo per Trieste, ma per l'intero Friuli Venezia Giulia, acquisendo anche una mag-

giore considerazione su scala nazionale e internazionale grazie alla maggior competitività emersa attraverso l'utilizzo della ferrovia, l'attivazione di nuovi punti franchi che hanno consentito l'estensione delle zone dell'area portuale triestina dove fare attività industriale». L'ultimo riferimento è alla qualità dell'occupazione raggiunta in questi anni: «La visione di sviluppo complessivo, oltre a esaltare la centralità e l'importanza del nostro porto per il centro e nord Europa, ha visto la riconquista del lavoro portuale sindacalmente tutelato e correttamente retribuito, che ha prodotto la stabilizzazione della forza lavoro impiegata nel porto». —

D.D.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La stagione sciistica

Turismo bianco, i prezzi lievitano Servono 1.453 euro per una settimana

La vacanza costerà il 5,9 in più rispetto all'anno scorso
Caro-skipass del 6,2%, +5% per i prezzi degli alberghi

Francesco Dal Mas / BELLUNO

Primi freddi ed ecco la prima neve (programmata): a Sappada. Ma nei prossimi giorni sarà cannoneggiata anche a Cortina e nelle altre stazioni del Dolomiti Superski.

«La stagione invernale si apre sotto il segno dell'ottimismo», è quanto prevede Massimo Feruzzi, ceo di Jfc e responsabile di Skipass Panorama Turismo, osservatorio nazionale dei flussi montani, «con un incremento del 4,2% rispetto allo scorso anno, arrivando ad un fatturato stimato di 11 miliardi e 674 milioni».

Un dato, «incoraggiante in sé», che si lega soprattutto alla crescente affluenza dei turisti internazionali (+7,5%), mentre gli italiani diminuiranno del 4,2%.

In tutto si contano 2.580.000 praticanti solo per lo sci alpino – che cresce, mentre sprofonda il... fondo, addirittura con un -14% – in generale il trend parla di tanti nonni in montagna coi nipoti, per i soggiorni lunghi, con un aumento delle prenotazioni di gruppo, delle scuole e degli sci club.

1.453 EURO PER UNA SETTIMANA

Settimana bianca, quanto mi costi? Tanto verrebbe da dire. Per trascorrere una settimana di vacanza in montagna, il turista italiano spenderà una cifra superiore a quanto speso lo scorso anno,



MASSIMO FERUZZI
È IL CEO DI JFC E RESPONSABILE DI SKIPASS PANORAMA TURISMO

«La stagione invernale si prospetta positiva: +4,2% per gli arrivi Merito soprattutto degli stranieri (+7,5%) Italiani in flessione»

e più precisamente 1.453 euro a persona adulta, di media, per trascorrere una settimana bianca; spesa che sale fino a 3.720 euro per un nucleo familiare composto dai due genitori e da un figlio di età inferiore agli 8 anni.

Sarà, invece, di 571 euro l'esborso di un adulto per trascorrere un fine settimana sulla neve; spesa che lievita anche fino a 1.630 euro per un nucleo familiare compo-

sto dai genitori e da un figlio di età inferiore agli otto anni.

PREZZI IN SALITA

Secondo le stime diffuse dall'Osservatorio italiano del turismo montano di JFC nel consueto rapporto Skipass, per un soggiorno sulla neve si spenderà quest'anno il 5,9% in più rispetto allo scorso inverno. Più specificatamente il costo degli skipass cresce mediamente del 6,2%.

Le scuole di sci hanno incrementato le tariffe del 6,9%, a causa anche del 5% di Iva che da agosto hanno l'obbligo di pagare.

Tra le principali voci di fatturato, il settore dell'ospitalità gioca un ruolo fondamentale con 5 miliardi 755 milioni di euro e una crescita del +5,1%, seguito dai servizi per gli sport invernali (noleggio attrezzature, maestri di sci, skipass e impianti di risalita) con una crescita media complessiva del 3,3% e un fatturato stimato in 4 miliardi 510 milioni di euro, mentre gli altri servizi quali ristorazione, commercio, attività ricreative e divertimento segneranno un aumento medio del 4,5%, raggiungendo un fatturato pari a 1 miliardo 408 milioni di euro.

Ovviamente i prezzi variano da località a località, da impianto a impianto.

In Friuli Venezia Giulia, ad esempio, il costo degli ski-



Sciare costa sempre di più: nonostante questo si prospetta un inverno al top per la montagna italiana

pass è sostanzialmente rimasto inalterato rispetto a quello dello scorso anno. Rispetto alla passata stagione invernale, la spesa della settimana bianca subisce, in generale, un incremento del 3,6%, con un aumento di 50,50 euro a persona/adulto, che diventa per il nucleo familiare di 114 euro.

Occorre specificare che non si tratta della spesa per la classica "settimana bianca", che viene offerta con formula promozionale e comprende soggiorno + skipass (il cui costo è decisamente inferiore), ma del costo reale di sette giorni in montagna, comprensivo di viaggio, acquisti vari, ristorazione, hotel, skipass, scuola di sci, divertimento, benessere, utilizzo o noleggio attrez-

zature.

MENO ORE IN PISTA

Quello economico è uno dei motivi per cui gli sciatori italiani preferiscono soggiorni più contenuti nel tempo rispetto al passato, per cui si ricercano esperienze più condensate, sulle piste ma non solo.

Quest'inverno gli sciatori italiani intendono trascorrere 24,3 giornate in montagna, ma dedicandone solo 19,5 alla pratica della disciplina preferita. In ogni caso non più di 4 ore e 20 minuti al giorno contro le 7 ore della stagione 2021/2022.

OPERATORI FIDUCIOSI

Gli operatori del settore sono comunque per la gran parte soddisfatti dei segnali

che arrivano dal mercato, poiché tira molto quello d'oltre confine: il periodo natalizio segna indicatori positivi (complessivamente oltre il 50%), Capodanno si presenta anch'esso buono per il 60% degli operatori, per l'Epifania i dati sono "decisamente positivi", in quanto per l'11,1% degli operatori l'andamento "sarà ottimo", come pure "sarà buono" per un'ulteriore quota del 42,2%. "Positive" le attese per carnevale, con la metà degli operatori che hanno buone prospettive. Gli unici periodi valutati in maniera negativa, anche in comparazione con lo scorso anno, sono quelli di apertura e chiusura stagionale, il Ponte dell'Immacolata (che tale in verità, non è) e Pasqua. —

Accessibilità e "green": Cortina zoppica A Madonna di Campiglio gli hotel più belli

LA CLASSIFICA

Qual è la regina delle nevi del 2024/2025? È Cortina a vincere la classifica che considera le piste più adrenaliniche, le destinazioni più famose, più trendy, più family friendly, con più servizi, con i migliori alberghi, le discese più ricercate e più accessibili. Cortina vince con 7.019 punti, ma è

insidiata da Madonna di Campiglio, a soli 12 punti di distanza. Non troviamo nessun'altra località della montagna veneta nelle prime 25 posizioni, ad eccezione di Asiago al 17° posto.

Ma vediamo le varie sotto-classifiche. La destinazione che viene considerata più green è Livigno, seguita da Asiago e il suo Altopiano. Qui, per trovare Cortina dobbiamo scivolare molto indietro, al terzo ultimo posto, pri-

ma di Roccaraso e Selva di Cadore.

Cortina sarà prima almeno in accessibilità, considerando le prossime paralimpiadi. Invece no, è 16ª, prima di Alleghe che è 19ª. Asiago è più a portata di disabili; infatti si piazza al 7° posto.

Cortina sarà, allora, una cittadina più attenta alle esigenze delle famiglie con bambini? Si piazza al 7° posto, scalando in positivo 9 posizioni, mentre ne perde 4 Asiago. La "Regina delle Dolomiti" si rifà con la classifica della riconoscibilità: è la più famosa e scambia questa posizione con Madonna di Campiglio. Se "essere famosi" significa avere riconoscibilità, diversa è l'interpretazione, altrettanto importan-

te per le destinazioni, di essere considerata "trendy, alla moda". Bene, anche nell'inverno 2024/2025 vince – come lo scorso anno – Cortina d'Ampezzo, seguita da Courmayeur e da Madonna di Campiglio.

I migliori alberghi dove si trovano? A Madonna di Campiglio. Seguono Livigno, Courmayeur, Ortisei, Cervinia, Selva di Cadore, poi Cortina, che – nonostante le ristrutturazioni olimpiche – perde una posizione.

Almeno ci rifacciamo con le piste. Saranno pur le migliori, quelle di Cortina. Invece no. Prima si piazzano Madonna di Campiglio e Livigno. E quanto ai servizi, Cortina si piazza quarta. —

FDM

I TRACCIATI PIÙ FAMOSI

Piste panoramiche: Armentarola al 3° posto

BELLUNO

La pista Longia in Val Gardena eletta come la più panoramica grazie ai suoi spettacolari paesaggi montani, seguita dalla Saslong sempre in Val Gardena e dall'Armentarola a Cortina. Al 7° posto la Lagazuoi, sopra Cortina, al 10° la Bellunese, in Marmolada, al 13° posto la Pista degli Innamorati sul passo San Pellegrino. Per quanto riguarda le piste italiane considerate le più adrenaliniche,

per i nostri connazionali vince la Spinale Direttissima di Madonna di Campiglio, seguita dalla Gran Risa in Val Badia e dalla Forcella Rossa a Cortina d'Ampezzo. Al sesto la Fodoma di Arabba, all'11° la Labirinti di Cortina e subito dopo la Volata di San Pellegrino. Tra le piste più divertenti, la prima delle Dolomiti bellunesi è la mitica Olimpia di Cortina, ma è solo 8ª. È 13ª la Cima Uomo al passo Asan Fellegrino. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il 6° congresso regionale dell'associazione

Contratti pubblici e personale A rischio il lavoro delle coop sociali

La presidente Vogrig: pesante l'impatto del doveroso adeguamento salariale, ora rinegoziare gli appalti

L'adeguamento contrattuale che ha avuto ricadute importanti, di circa il 15% sul costo del lavoro, e il drammatico bisogno di personale. Sono le due più rilevanti criticità emerse ieri al 6° congresso di LegacoopSociali Fvg, l'associazione di settore di Legacoop Fvg che raggruppa le cooperative sociali e le imprese sociali di tutto il Friuli Venezia Giulia.

I NUMERI

Prima dei lavori hanno portato i saluti don Paolo Iannaccone, presidente del centro Balducci che ha ospitato il congresso; Dorino Favot, presidente Anci Fvg; Carlo Bolzonello, presidente della III commissione Tutela della salute in consiglio regionale; Pino Napoli, presidente di Federsanità Anci. Fra i presenti, tra gli altri, c'erano anche i consiglieri regionali Massimiliano Pozzo, Massimo Moretuzzo e Moreno Liruti. I numeri dicono che sono oltre 3 mila le associazioni

iscritte in regione al registro unico nazionale del Terzo settore a ottobre e, di queste, più di 200 sono cooperative sociali che gestiscono servizi socio-sanitari, socioassistenziali ed educativi o finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate e che poggiano su più di 14 mila lavoratori e lavoratrici. Numeri in crescita che fanno il paio con l'aumento del patrimonio netto delle coop sociali del Fvg, passato dagli oltre 36 milioni di euro (211 milioni di ricavi) del 2021 ai quasi 50 milioni (244 milioni di ricavi) del 2023.

L'ADEGUAMENTO CONTRATTUALE

«La cooperazione sociale tiene ed è cresciuta così come il numero degli addetti – ha spiegato la presidente di Legacoop Fvg, Michela Vogrig –, ma è altrettanto vero che esistono delle criticità che vanno affrontate, come quelle relative all'adeguamento contrattuale che ha avuto ricadute importanti, di



Vogrig (seconda da destra) ieri al congresso di LegacoopSociali Fvg

Crescono gli iscritti e il patrimonio netto: da 36 milioni del 2021 a quasi 50 nel 2023

circa il 15% sul costo del lavoro nel mondo della cooperazione sociale. Un adeguamento che era doveroso verso lavoratrici e lavoratori che non potevano più pensare di operare in una situazione di legittimata povertà come operatori di se-

rie B. È tuttavia innegabile che l'impatto è stato e sia ancora pesante per le cooperative e pone il problema di rinegoziare i contratti con le pubbliche amministrazioni, principale destinatario delle prestazioni di servizi: Il rischio? Per Vogrig è che le cooperative sociali «perdono patrimonio per non perdere posti di lavoro perché questo è nella loro natura, ma così riducono redditività e capacità di investire su innovazione e nuovi servizi».

LA CARENZA DI PERSONALE

Fra le problematiche ci sono poi, è stato sottolineato, la marginalità di fatturati decrescenti, fino ad appena l'1, 5%, difficoltà di reclutamento con operatori retribuiti con bassi salari che spesso si formano all'interno delle cooperative per indirizzarsi poi verso il pubblico. Ma è il drammatico bisogno di personale, soprattutto nel settore di operatori con professionalità, a preoccupare di

più: al primo gennaio in Fvg servivano 388 operatori socio assistenziali in più, 51 infermieri, 30 fisioterapisti, 395 educatori socio-pedagogici, 118 sociosanitari e 47 educatori per la prima infanzia.

L'APPELLO

«Servono politiche di protezione sociale per tutte e tutti, così come politiche locali che promuovano lo sviluppo e la coesione delle nostre comunità, valorizzando la nostra specificità di modello di impresa democratica e dove la partecipazione sia assunta come principio che connoti e dia spessore al nostro modo di intendere quell'idea di funzione pubblica più ampia che deve sostenere non solo il welfare ma anche la produzione dei cosiddetti beni comuni», è stato l'appello emerso dalla tavola rotonda cui hanno partecipato Rocco Scolozzi, docente all'università di Trento; Stefania Grimaldi, vicepresidente cooperativa La Collina; Andrea Bernardoni, presidente LegacoopSociali Umbria, e Massimo Ascari, vicepresidente LegacoopSociali nazionale. È stato infine eletto il nuovo direttivo regionale di LegacoopSociali Fvg: spetterà ai 24 componenti eleggere il nuovo presidente e portare le istanze emerse ieri al congresso nazionale di LegacoopSociali, a fine mese a Roma. —

RE.ATT.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVO TOYOTA PROACE MAX
OGNI PROFESSIONE CONTA

TUO CON BONUS TOYOTA
€ 10.000
FINO A

SOLO PER VETTURE IN STOCK
IN PIÙ, TRANSPORT PACK INCLUSO NEL PREZZO*

GARANZIA TOYOTA RELAX PLUS*
FINO A
15 ANNI
DELLA TUA AUTO

carini-toyota.it

CARINI
Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461 | **San Dorligo della Valle (TS)** - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | **Gorizia** - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133

*Acquistando un veicolo nuovo della gamma Toyota PROACE MAX avrai, incluso nel prezzo, il Transport Pack, composto da pianale e protezioni in legno e serrature di sicurezza. Il valore del Transport Pack varia in base alla configurazione del veicolo. Il valore del Transport Pack riferito alla configurazione L2H1 porta singola è di € 1.361 IVA esclusa. Per maggiori informazioni sulle caratteristiche e il valore del Transport Pack riferito alle altre versioni della gamma Toyota PROACE MAX rivolgiti ai Concessionari della nostra rete. Offerta valida fino al 30/11/2024 in caso di acquisto di presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Toyota PROACE MAX Van 2.2D 140 CV M/T L3H2 3,5 5. Prezzo di listino € 39.500. Prezzo promozionale € 29.500. Prezzo promozionale chiavi in mano, valido solo con Bonus Toyota (pari a € 10.000) (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 4,17 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 30/11/2024, per vetture immatricolate entro il 31/12/2024, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Le offerte promozionali di cui al presente annuncio sono rivolte solo ed esclusivamente a Clienti Business ossia a persone fisiche e/o giuridiche dotate di partita IVA e che acquistano il veicolo per lo svolgimento della propria attività professionale/commerciale. I veicoli "Toyota PROACE" sono classificati nella categoria N1 (autocarri) e pertanto, ai sensi del Codice della Strada, possono essere utilizzati esclusivamente per il trasporto di cose, mentre vi è interdetto il trasporto di persone, tranne di coloro che sono addetti al carico e allo scarico delle merci e nel numero massimo indicato dalla carta di circolazione. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa.

Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota PROACE MAX: valori in fase di omologazione.

La Garanzia Toyota Relax Plus si aggiunge alla garanzia legale e a quella convenzionale descritta nel libretto di Manutenzione e Garanzia e si attiva ad ogni tagliando effettuato presso la rete di assistenza Toyota. La Toyota Relax Plus ha una durata di 1 anno o 15.000 km (o diversa durata indicata per gli intervalli di manutenzione nel libretto Manutenzione e Garanzia del Costruttore), e può essere attivata fino al 15° anno dalla prima immatricolazione del veicolo o fino a 250.000 km (a seconda di quale evento si verifichi per primo). Sono escluse le vetture Taxi. La Toyota Relax Plus copre le componenti ibride, elettriche e meccaniche non soggette a usura, così come indicate nei Termini e Condizioni del Programma Toyota Relax Plus consultabili sulla pagina www.toyota.it/clienti/garanzia/toyota-relax#terminicondizioni. La batteria ibrida e la batteria Full Electric non rientrano nella Garanzia Toyota Relax Plus ma possono usufruire del programma a pagamento Hybrid Care (prezzo di listino IVA inclusa € 120). Il programma a pagamento Hybrid Care non è disponibile per la gamma Toyota PROACE Full Electric.

ECONOMIA



La fusione

Fidimpresa FriulVeneto c'è il via libera dei soci Newco pronta nel 2025

Il nuovo Confidi conterà su 26 mila soci e un volume di 237 milioni di garanzie. La sede legale sarà a Tavagnacco. Sei i consiglieri friulani che entreranno in cda

Maura Delle Case / UDINE

A distanza di oltre un anno dall'annuncio, accompagnato da più di qualche polemica, il percorso verso la fusione dei Confidi Friuli con Fidi Imprese & Turismo Veneto fa un passo avanti decisivo. Lo scorso 5 novembre l'assemblea generale del confidi friulano ha deliberato il via libera alla fusione, ultimo e decisivo atto perché l'articolato percorso si compia e porti all'operatività della nuova società, battezzata Fidimpresa FriulVeneto, entro i primi mesi del 2025. Sede legale: Tavagnacco.

A fine ottobre si sono riunite le nove assemblee separate, fra Veneto e Friuli (Confidi Friuli opera sia in provincia di Udine che in provincia di Pordenone), e le assemblee generali che «hanno di fatto avviato l'ultima fase di un'iniziativa strategica – sottolinea Giovanni Da Pozzo, presidente del Comitato esecutivo di Confidi Friuli e protagonista dell'operazione – che guarda al futuro delle imprese del territorio. Un territorio che comprende due regioni di intensa attività economica, per un totale di oltre 500 mila imprese attive».

Imprese per le quali la nuova società si propone di esse-



Giovanni Da Pozzo



Anna Mareschi Danieli



Cristian Vida



Lucia Cristina Piu



Fabio Pillon



Maria Lucia Pilutti

La neonata società di garanzia fidi sarà l'ottava a livello nazionale con 54 milioni di patrimonio

re un solido punto di riferimento. Una fusione, per altro, priva di rischi di sovrapposizione e garanzia di continuità operativa in forza della vicinanza delle filiali dei due Confidi: uniti costituiranno il secondo Confidi del Nordest, l'ottavo a livello nazionale per patrimonio e soci, rispettivamente 54 milioni di euro e 26 mila imprese, il settimo per garanzie verso

la clientela, pari a 237 milioni (97 di Confidi Friuli, 140 di Fidi Impresa & Turismo Veneto), corrispondenti a oltre 450 milioni di deliberato banche.

Numeri, secondo Da Pozzo, che faranno di Fidimpresa FriulVeneto «un riferimento ancora più forte per le imprese del territorio e uno strumento in grado, proprio per la dimensione supe-

riore, di sostenere più di prima anche le imprese maggiormente strutturate. Un'ulteriore tappa della crescita di un Confidi, di cui a fine 2023 abbiamo celebrato i 50 anni di lavoro. Dai tempi pionieristici del Consorzio Garanzia Fidi tra piccole imprese commerciali, cooperative di consumo e gruppi volontari di acquisto collettivo tra dettaglianti della provincia di Udine alla presenza nell'Albo Vigilati da Banca d'Italia, sono stati decenni di convinto sostegno alle realtà economiche del territorio. E, quando è stato il momento – ha aggiunto Da Pozzo –, abbiamo sempre saputo cogliere l'opportunità delle aggregazioni di prospettiva: dall'accorpamento tra i comparti del commercio e dell'industria nel 2009 alla sintesi tra Udine e Pordenone nel 2018». Fino alla fusione con la società veneta che in uno scenario di scarsa liquidità e di rallentamento dei prestiti, «si rivelerà strumento utile a favorire il binomio virtuoso di crescita del Pil e del credito. Con la Regione a fianco, com'è stata in tutti questi anni, il processo di fusione – ha concluso Da Pozzo – produrrà una realtà in grado di garantirsi la permanenza nell'Albo dei Vigilati da Banca d'Italia, valore aggiunto per la missione di favorire l'accesso al credito delle Pmi».

L'assemblea generale di Confidi Friuli ha contestualmente indicato i nomi dei sei consiglieri e dei tre componenti del collegio sindacale che entreranno nel consiglio di amministrazione della nuova società.

I consiglieri sono Anna Mareschi Danieli, Giovanni Da Pozzo, Fabio Pillon, Maria Lucia Pilutti, Lucia Cristina Piu e Cristian Vida. Alberto Cimolai, Stefano Montrone e Mariana Turello i tre componenti del collegio sindacale (i primi due effettivi, la terza supplente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Veronafiere
In marzo il debutto di Sol2Expo

Prodotto, tecnologia, formazione e turismo. Sono i quattro pilastri tematici interconnessi di Sol2Expo – Full Olive Experience (www.sol2expo.com) in programma a Veronafiere da domenica 2 a martedì 4 marzo 2025. La nuova manifestazione, che prende il testimone dal quasi trentennale Salone internazionale dell'olio di oliva, debutta così da solista nel calendario fieristico con un progetto che fa dell'innovazione la chiave di sviluppo strategico di un comparto del made in Italy, quello dell'olivicoltura, che conta 619 mila aziende agricole su 1,14 milioni di ettari (di cui 272 mila bio) e 4327 frantoi attivi nel Belpaese (dati Ismea).

Il network
Web Industry entra in Animaimpresa

Sostenibilità ambientale e persone al centro: sono i due valori fondamentali di Web Industry, azienda friulana esperta in soluzioni innovative e pragmatiche per il web. L'azienda, che da molti anni vince sul mercato grazie a servizi e prodotti innovativi, annuncia di essere entrata a far parte di Animaimpresa per perseguire nuovi obiettivi di sostenibilità a tutto tondo. Animaimpresa è un network di oltre 66 fra imprese e professionisti con l'obiettivo comune di perseguire, diffondere e condividere pratiche di sostenibilità ambientale, sociale e di business responsabile.

TRANSIZIONE ENERGETICA

A2A investe in regione 700 milioni di euro

UDINE

Importante pacchetto di investimenti previsti nell'aggiornamento del piano strategico dal 2024 al 2035 di A2A, in Friuli Venezia Giulia: circa 700 milioni di euro di risorse, principalmente nella transizione energetica.

In particolare sarà realizzato un nuovo impianto per la transizione energetica di Monfalcone "hydrogen ready" e sarà ri-

qualificato il sito della centrale. Importante lo sviluppo fotovoltaico con impianti a Santo Stefano e al parco solare friulano, con oltre 210 gigawatt/h annui che permetteranno di soddisfare il fabbisogno di energia elettrica di oltre 75 mila famiglie. Sono previsti interventi anche sugli impianti idroelettrici. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Vigneti di ultima generazione

Vivai cooperativi Rauscedo promuove e investe sull'Al De Luca: «Offriamo piante più resistenti e performanti»

L'ECCELLENZA

EDOARDO ANESE

Applicare le nuove tecnologie a un settore tradizionale come la viticoltura per rendere la vite una pianta sempre più resistente ai cambiamenti climatici e alle malattie, offrendo quindi l'opportunità ai coltivatori di approdare in ambienti ed ecosistemi nei quali, fino a qualche decennio fa, era impensabile seminare.

È la mission che anima Vivai cooperativi Rauscedo fin dal 1965 con l'istituzione del primo centro sperimentale, nato dalla volontà dei soci di perfezionare le tecniche vivaistiche. «Ci piace pensare che in tutto il mondo ci possa essere una barbatella che arriva dal Friuli Venezia Giulia – racconta la responsabile del centro Elisa De Luca –. Facciamo ricerca nell'ambito della selezione clonale per offrire e trovare nuove soluzioni che siano in grado di migliorare la struttura genetica delle piante».

Vcr è una cooperativa di 200 soci nata nel 1933 e presieduta da Alessandro Leon. Con una produzione annua di circa 80 milioni di piante esportate in 35 paesi in tutto il mondo e un fatturato 2023 di 105 milioni, in leggera contrazione a seguito dei danni subiti dalle forti ondate di maltempo degli



ELISA DELUCA
RESPONSABILE
DEL CENTRO DI SPERIMENTAZIONE VCR

De Luca racconterà l'esperienza di Vcr all'evento Top 500 di Pordenone, dedicato alle tecnologie

anni scorsi, è leader nel settore del vivaismo viticolo. La cooperativa, rappresentata dalla responsabile del centro De Luca, sarà ospite dell'evento Top 500, organizzato dal Gruppo Nord Est Multimedia, in programma mercoledì 20 al Capitol di Pordenone (per partecipare basta registrarsi sul sito www.eventinem.it). Protagoniste della giornata saranno le aziende della provincia che si sono distinte per la capacità di coniugare innovazione e tecnologia ai propri modelli di business.

Ma come funziona il processo di selezione clonale?

Si tratta, spiega De Luca, di un processo che consente di moltiplicare le selezioni originali delle piante ottenendo un vero e proprio potenziamento genetico. «Dopo aver selezionato le piante dai vecchi vigenti – dichiara –, si avvia un rigoroso iter sanitario, con controlli in laboratorio e in campo per verificare l'assenza di organismi nocivi. Superata questa fase, vengono creati vigneti sperimentali per testare le performance del clone». Si tratta di un'operazione complessa, basti considerare che per ottenere un clone sono necessari dodici anni di studio. A oggi il centro di Vcr ha iscritto nel Registro nazionale delle varietà di vite 535 cloni, pari al 30% dell'offerta italiana.

Dal 2015, Vcr ha lanciato un ambizioso programma di miglioramento genetico basato su incroci naturali ottenuti da impollinazioni controllate, mirato a sviluppare nuove varietà di uve da vino e da tavola resistenti alle principali malattie fungine, come peronospora e oidio, mantenendo alti standard di qualità enologica e organolettica. Parallelamente, sta studiando nuovi portainnesti con maggiore resilienza e adattabilità, per coniugare sostenibilità ambientale e redditività per i produttori. Ogni anno vengono valutati decine di migliaia di nuovi semenzali per testarne la resistenza e le attitudini agronomiche ed enologi-



La sede del centro sperimentale Vcr (in alto) e uno dei vivai (in basso)

che. Grazie alle iniziative promosse, Vcr si conferma all'avanguardia nello sviluppo di varietà viticole in grado di rispondere alla crescente esigenza di sostenibilità e resilienza al cambiamento climatico, preparandosi ad affrontare le sfide future della viticoltura.

Negli ultimi anni, tra i modelli di business della cooperativa ha trovato spazio anche l'intelligenza artificiale, che viene applicata in varie fasi produttive. «Sono in fase di sviluppo progetti avanzati per supportare i tecnici nel riconoscimento precoce di malattie e carenze nutri-

zionali delle piante e per selezionare le barbatelle grazie ad algoritmi capaci di identificarne le specificità morfologiche – aggiunge l'esperta –. Questi strumenti tecnologici affiancano il lavoro delle oltre 1.000 persone impegnate nel processo di cernita».

Tra gli obiettivi per il futuro, ha concluso la responsabile del centro, quello di ampliare la rete dell'export. Oggi la cooperativa conta sulla collaborazione con un centinaio di rivenditori in tutta Italia e nel resto del mondo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

WWW.EVENTINEM.IT

Domani Top 500 a Majano poi Pordenone



Il Capitol di Pordenone

Si avvicinano gli appuntamenti friulani con Top 500, la manifestazione organizzata dal Gruppo Nord Est Multimedia – che pubblica il *Messaggero Veneto* e altri cinque quotidiani del Nord Est – e da Pwc sulle principali 500 imprese della regione. Domani, nello stabilimento Snaidero di Majano, con inizio alle 17, si terrà la seconda tappa del tour. Il tema dell'incontro sarà su come le aziende del territorio stanno reagendo al caos in cui i mercati sono precipitati a causa delle tensioni geopolitiche. La tappa dedicata a Udine e al suo territorio avrà un focus particolare, e cioè le operazioni straordinarie che possono aiutare le imprese a mantenersi su un percorso di crescita. La partecipazione è libera, basta iscriversi sul sito www.eventinem.it.

L'appuntamento di Pordenone, invece, che si svolgerà mercoledì 20 alla sala Capitol, avrà un focus particolare, gli investimenti in nuove tecnologie. In un'area che ha cullato la nascita di grandi gruppi industriali – basta pensare alla catena dell'elettrodomestico – e lo sviluppo di una filiera importantissima come quella del legno-arredamento, spostare l'asticella sempre un po' più in alto fa infatti parte del Dna degli imprenditori. Anche in questo caso la partecipazione è libera, previa registrazione. —

I CONTI DEI PRIMI NOVE MESI DEL 2024

Ricavi in crescita ma utili in calo per il gruppo Dexelance (Gervasoni)

MILANO

Il Consiglio di amministrazione di Dexelance (in precedenza Italian design brands), gruppo industriale diversificato tra i leader italiani nel design, luce e arredamento di alta gamma, di cui fa parte anche la friulana Gervasoni di Pavia di Udine, ha approvato ieri i conti dei primi 9 mesi del 2024. Il gruppo ha registrato ricavi pari a 231,8 milioni,

con una crescita a perimetro costante del 4,7% rispetto ai ricavi 2023.

Nonostante le condizioni di mercato confermino il prosieguo di un anno sfidante per il settore, il gruppo mantiene un andamento positivo sia nel comparto residenziale (aree Furniture, Lighting, Kitchen & Systems), in crescita del 4%, sia nell'area Luxury contract che, anche grazie al recupero degli slittamenti su-

biti da alcune importanti commesse nel primo semestre, ha registrato una crescita del 6,8%. Il mercato domestico dimostra resilienza, registrando una buona crescita sia nei comparti residenziali che nel mondo dei progetti. L'incidenza delle esportazioni è stabile al 73%, in linea con l'anno precedente e con un trend positivo in tutte le aree salvo per l'Europa che, pur restando il primo mercato di sbocco del

gruppo, continua a evidenziare un rallentamento nei principali mercati, quali Francia e Germania. Proseguono gli investimenti di tutte le società del gruppo in persone, struttura organizzativa e iniziative di marketing e digitali, con l'obiettivo di rafforzare la presenza commerciale e il posizionamento dei brand.

Il margine operativo lordo (Ebitda) è pari a 31,6 milioni, rispetto a 31,4 del 2023). L'E-



Giovanni e Michele Gervasoni

bitda adjusted è pari a 32,2 milioni, in calo del 5,8% rispetto al dato 2023. La riduzione della marginalità percentuale al 13,9% dei ricavi è in gran parte dovuta a costi

connessi con la prosecuzione degli investimenti, anche se l'effetto combinato di una minore stagionalità nelle spese nella seconda parte dell'anno e dell'effetto di leva operativa generato dalla crescita dei ricavi mostra un progressivo miglioramento della redditività.

I primi nove mesi dell'anno si sono chiusi con un utile netto di 4 milioni, rispetto ai 7,8 del 2023. L'utile netto adjusted è pari a 12,4 milioni, confrontabile con il dato di utile netto "full adjusted" al 30 settembre 2023 di 14,9 milioni, anch'esso in miglioramento in termini percentuali rispetto al primo semestre 2024, con un'incidenza pari al 5,4%. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANALISI CONGIUNTURALE DELLA BANCA D'ITALIA SEDE DI TRIESTE

Export regionale in picchiata E pesa l'incognita dazi Usa

Fvg risultato peggiore a Nord Est. Continua la flessione del manifatturiero
Balzo delle opere pubbliche grazie agli investimenti Pnrr. Bene terziario e turismo

PIERCARLO FIUMANÒ

Primo semestre 2024 in stagnazione per l'economia del Friuli Venezia Giulia con il rischio di una tempesta perfetta che potrebbe arrivare dalla recessione tedesca e dai dazi di Trump. Secondo l'ultima indagine congiunturale di Banca d'Italia sede di Trieste i segnali di rallentamento sono vistosi con un export in caduta libera: al netto della consegna delle navi di Fincantieri, le vendite estere sono diminuite del 10,9 per cento con la peggiore performance del Nord Est (-1,4%) e dell'Italia (-1,2).

LA CRISI TEDESCA

La regione accusa un forte calo della domanda da parte dei Paesi dove orienta maggiormente il suo export. In Europa le vendite verso la Germania in sei mesi sono andate giù del 12,6% mentre le esportazioni dirette ai mercati extra Ue, che comprendono i principali mercati di riferimento della cantieristica (tra cui gli Stati Uniti e il Regno Unito), sono cresciute invece del 18,6%.

RISCHIO DAZI USA

Il direttore della sede di Trieste di Banca d'Italia, Marco Martella, che trascorsi quattro anni a Trieste andrà in pensione a fine mese dopo una lunga e importante carriera in Via Nazionale, analizza l'impatto di un possibile effetto dazi nell'America di Trump: «L'Europa potrebbe soffrire maggiormente in settori come l'automotive, il settore agricolo e la moda. Bisogna vedere la durata di questi dazi e le contromisure che l'Europa riuscirà a

IL CALO DELL'EXPORT IN FVG NEL PRIMO SEMESTRE

Paesi e aree	ESPORTAZIONI			IMPORTAZIONI		
	1° sem. 2024	Variazioni	1° sem. 2024	1° sem. 2024	Variazioni	1° sem. 2024
	2024	2023	1° sem. 2024	2024	2023	1° sem. 2024
PAESI UE (1)	5.199	-11,9	-6,9	3.200	-11,1	-8,0
Area dell'euro	3.879	-11,3	-10,0	2.446	-13,7	-5,2
di cui:						
Francia	669	-14,5	-9,1	248	10,8	-5,6
Germania	1.135	-12,1	-12,6	701	-5,0	-3,6
Spagna	334	-2,6	-3,4	161	-23,8	7,4
Altri paesi UE	1.321	-13,8	3,7	754	-2,7	-15,9
PAESI EXTRA UE	4.692	-15,6	18,6	2.244	-4,3	-1,7
Altri paesi dell'Europa centro-orientale	197	11,3	-20,3	328	-2,6	-16,4
di cui:						
Russia	36	-23,5	-48,1	230	14,7	-24,2
Ucraina	30	51,5	2,0	45	-54,5	87,6
Altri paesi europei	1.385	-23,2	67,7	210	7,8	-8,8
di cui:						
Regno Unito	1.043	-9,2	133	37	10,4	-23,5
America settentrionale	1.727	-23,1	108,7	59	-8,1	-4,6
di cui:						
Stati Uniti	1.646	-25,0	119,3	56	-2,1	0,2
America centro-meridionale	238	19,6	-19,0	165	-28,9	-13,5
Asia	825	-15,1	-42,8	1.186	4,4	-0,7
di cui:						
Cina	131	-6,4	-17,7	464	12,4	16,9
Giappone	39	-22,4	-18,0	51	7,6	-19,8
EDA (2)	172	-12,1	10,2	221	-13,3	-10,2
Altri paesi extra UE	319	13,0	0,1	297	-29,4	38,8
TOTALE	9.892	-13,6	3,7	5.444	-8,5	-5,5

(1) Aggregato UE-27 - (2) Economie dinamiche dell'Asia: Corea del Sud, Hong Kong, Malaysia, Singapore, Taiwan, Thailandia.

Fonte: L'economia del Fvg aggiornamento congiunturale - Banca d'Italia sede di Trieste

WITHUB



MARCO MARTELLA
DIRETTORE DELLA SEDE DI TRIESTE
DI BANCA D'ITALIA

mettere in campo. Certo, le ricadute anche a livello regionale sarebbero inevitabili».

L'indice di un aggravarsi di questa stagnazione in mezzo alle tempeste delle crisi geopo-

Le vendite verso la Germania in sei mesi sono andate giù del 12,6% mentre crescono i mercati extra-Europa

Rallenta la crescita del settore delle costruzioni a causa della riduzione degli incentivi legati al Superbonus

litiche arriva dal settore manifatturiero dove la produzione ha subito una flessione (-2,2%), influenzata principalmente dalla riduzione della domanda estera e dalla debolez-

za del ciclo produttivo dell'area euro. Il settore manifatturiero osserva il capo dell'ufficio studi di Banca d'Italia a Trieste Paolo Chiades, si protrae ormai da due anni. La spesa per investimenti è rimasta sostanzialmente stabile, frenata tuttavia da questo scenario incerto e dall'alto costo dei finanziamenti.

EFFETTO PNRR

Rallenta la crescita del settore delle costruzioni a causa della riduzione degli incentivi legati al Superbonus (che in regione avevano raggiunto la ragguardevole cifra di 2,7 miliardi) che da marzo si sono di fatto azzerati. Tuttavia gli effetti negativi sono stati in parte mitigati dal balzo degli investimenti pubblici stimolati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr), che ha sostenuto in modo importante il

comparto edilizio. Le compravendite immobiliari hanno subito un leggero calo.

Il terziario continua a espandersi, seppure a ritmi contenuti. La vocazione turistica della regione gioca un ruolo centrale, grazie al forte afflusso di stranieri ma senza il primato atteso a causa del calo degli italiani che continuano a comprimere le spese. Anche i ricavi del commercio al dettaglio hanno risentito di consumi indeboliti, con le famiglie che hanno mantenuto una certa cautela nelle spese, nonostante la lieve ripresa del reddito disponibile favorito dall'aumento dell'occupazione e da un'inflazione contenuta.

Nei primi sei mesi dell'anno la movimentazione complessiva di merci nei porti di Trieste e Monfalcone è cresciuta del 4,9 per cento. Lo scalo triestino ha riassorbito i cali nel traffico container che si erano verificati a inizio anno a causa della crisi nel Mar Rosso. Tuttavia la crisi tedesca si è avvertita con la contrazione del traffico Ro-Ro (-3,6 per cento) fra Germania e Turchia.

Sul fronte occupazionale, il Friuli Venezia Giulia ha registrato un incremento (+1,4%) simile al resto del Paese, soprattutto tra i lavoratori autonomi. L'aumento degli occupati ha coinciso con una riduzione del tasso di disoccupazione e una diminuzione delle persone in cerca di lavoro. Il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni è cresciuto in settori come la meccanica, la metallurgia e il mobile.

MENO MUTUI

Il sistema bancario regionale ha mostrato una contrazione dei prestiti alle imprese, legata soprattutto alla minore domanda di credito per investimenti e all'ampia liquidità disponibile.

Al contempo, si è interrotta la riduzione dei finanziamenti alle famiglie, che proseguiva dal 2023: mentre i mutui per l'acquisto di abitazioni hanno continuato a calare, il credito al consumo è aumentato. La qualità complessiva del credito si è mantenuta stabile, senza dare segni di deterioramento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I COMMENTI

Fedriga: difficoltà Conti (Pd): spot finiti



Massimiliano Fedriga

TRIESTE

«Non c'è dubbio che siamo in una situazione difficile a livello internazionale, ma anche in un momento così dimostriamo la solidità del Friuli Venezia Giulia». Così il presidente della regione Massimiliano Fedriga commenta i dati diffusi da Bankitalia. «Siamo intervenuti - ha aggiunto - sulle fasce più fragili, dei pensionati, oltre ai contributi che diamo alle famiglie, finanziati anno dopo anno». Per l'assessore alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti «l'analisi sviluppata da Bankitalia - dice - sull'andamento dell'economia regionale evidenzia l'impatto rilevante delle opere pubbliche, in particolare quelle attuate dalla Regione e dai Comuni, sull'economia della nostra regione». La segretaria del Pd Caterina Conti è severa. «La famiglia stile "Mulino Bianco" delle foto pubblicitarie targate centrodestra - scrive Conti su Fb - in realtà fa fatica a reggere l'aumento dei prezzi, mette da parte quasi niente e spende sempre meno. Bankitalia mette in fila i numeri e ci dice che facciamo peggio del resto d'Italia». —

M.CE.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La società friulana e quella trevigiana collaboreranno al progetto Dispositivi per garantire autonomia e maggiore sicurezza agli utenti

iVision e SolidWorld realizzeranno gli occhiali high tech per non vedenti



STEFANO FULCHIR
CEO DI IVISION TECH
DI MARTIGNACCO



ROBERTO RIZZO
PRESIDENTE E FONDATORE
DI SOLIDWORLD GROUP

IL PROGETTO

Occhiali tecnologici per non vedenti. Questo l'obiettivo della joint venture tra la friulana iVision tech e la trevigiana SolidWorld group, società entrambe quotate in Borsa a Milano, che è stata concretizzata in questi giorni. La collaborazione ha permesso di sviluppare una soluzione produttiva innovativa, supportata dalle avanzate

competenze di SolidWorld, culminando in un primo caso di successo che dimostra l'efficacia di tali tecnologie per le applicazioni previste. Come annunciato in fase di Ipo, iVision tech sta portando avanti l'iniziativa sociale iSee per sviluppare occhiali dotati di tecnologia assistiva, progettati per migliorare la percezione e comprensione dell'ambiente circostante delle persone non vedenti, offrendo maggiore autonomia e sicurezza agli utenti. Con competenze inte-

grate dalla progettazione alla produzione, iVision presidia ogni fase della value chain del progetto iSee e, grazie alla collaborazione con SolidWorld, ha adottato soluzioni all'avanguardia che consentono di realizzare produzioni prototipali e finali tramite tecnologie di stampa SIs (Sinterizzazione laser selettiva) di ultima generazione, affiancate da processi di post-processing sviluppati internamente da iVision Tech e implementati nella fase produttiva.

«Uno degli aspetti chiave che ci ha convinti a utilizzare le soluzioni di stampa 3D di SolidWorld - ha detto l'Ad di iVision tech Stefano Fulchir - è la possibilità di scalare l'impianto in risposta a future opportunità commerciali, mantenendo così la produzione pronta a supportare una crescita sostenibile. Inoltre, siamo molto soddisfatti del prodotto sviluppato che ha raggiunto un'estetica pari a quella di un occhiale per normo vedenti, sfruttando le proprietà

di leggerezza, duttilità e robustezza dei nuovi materiali impiegati».

«Questa tecnologia best-in-class consente di raggiungere nuovi livelli di produttività, affidabilità e precisione - ha affermato il presidente e Ad di SolidWorld Roberto Rizzo -, offrendo soluzioni scalabili per la realizzazione di stampe 3D complesse che richiedono un livello di personalizzazione difficile da raggiungere con la manifattura tradizionale ma possibile

per quella "additiva", che realizza prodotti di grande precisione aggiungendo, strato dopo strato, materiale biocompatibile di qualità resistente, leggero, flessibile e stabile».

«La partnership con SolidWorld - ha dichiarato Federico Fulchir project manager del progetto iSee di iVision tech - ha dato vita a un'unione di know-how che ci ha permesso di fare un passo importante nella realizzazione del dispositivo iSee. Grazie alle tecnologie introdotte, possiamo affermare di aver completato l'intera value chain nella realizzazione dell'occhiale tecnologico. Dall'elettronica alla meccanica, iVision Tech ha tutte le carte in regola per fare il suo ingresso nelle tecnologie assistive. In numerosi test svolti e la crescente presenza di questi materiali nelle fiere di settore confermano che l'integrazione della tecnologia nella filiera non solo si presta allo scopo, ma è applicabile anche al business dell'occhiale tradizionale». —

IL DOSSIER

Nozze Ita-Lufthansa manca solo l'ok Ue Plaudono i sindacati «Ora il confronto»

Il Mef e la compagnia tedesca sono fiduciosi sul via libera
Il responso dell'Antitrust dovrebbe arrivare entro fine anno

Sabina Rosset / BRUXELLES

Dopo l'intesa al fotofinish tra Ita e Lufthansa con il pacchetto inviato a Bruxelles, si attende ora il via libera definitivo della Commissione europea alla luce dei «rimedi» proposti a tutela della concorrenza. Dopo il Mef anche i tedeschi si sono detti «fiduciosi» di poter ricevere a breve un disco verde all'operazione. Mentre le tre principali sigle sindacali, sconsigliando lo spauracchio di un fallimento della trattativa, esprimono concordi grande soddisfazione per l'accordo raggiunto e chiedono di avviare ora un confronto sul piano industriale. Il responso dell'Antitrust

europea, da quanto filtra a Bruxelles, sarebbe atteso entro fine anno, anche se formalmente non c'è una scadenza. Comunque arriverà velocemente, considerato il lavoro già svolto per il via libera condizionato dato a inizio luglio. Lufthansa, si è detta «fiduciosa» di poter avere il via libera Ue nelle prossime settimane. Secondo le indiscrezioni il vettore tedesco avrebbe sbloccato il negoziato rinunciando alla «clausola di aggiornamento» del prezzo, volta a ricalcolare il valore dell'asset di Ita, con una oscillazione intorno ai 100 milioni di euro. L'investimento complessivo di Lufthansa in Ita Airways è pari a 829 milio-



L'accordo Ita-Lufthansa ANSA

ni di euro: una prima tranche vale 325 milioni, per l'aumento di capitale riservato che farà entrare il gruppo al 41% della compagnia italiana. Una seconda varrà altri 325 milioni. Ed è prevista poi una clausola di earn out di 100 milioni a determinate condizioni, mentre tra il 2028-2029 Lufthansa potrebbe esercita-

Lufthansa in Ita Airways

INVESTIMENTO COMPLESSIVO



Prima tranche

325 milioni di euro

Servirà per l'aumento di capitale riservato del 41%

Seconda tranche

325 milioni di euro



Clausola

100 milioni di euro

Collegata a specifici risultati raggiunti

Opzione 2028-2029

79 milioni di euro

Acquisto per il restante 10% da parte del gruppo tedesco

ANSA

re l'opzione di acquisto del restante 10% salendo quindi al 100% per un importo di 79 milioni di euro.

I SINDACATI

Tra i «rimedi» inviati a Bruxelles, da quanto è filtrato, dovrebbero esserci come atteso intese con Easyjet relative ai voli di breve raggio e agli slot di Linate. Mentre sul lungo raggio verso Stati Uniti e Canada dovrebbero esserci accordi con Air France e Iag. «Lavoreremo affinché l'intesa finalmente raggiunta sia un momento di crescita per Ita e per questo vogliamo sapere quale sarà il piano industriale, quante risorse si intendono investire per aumen-

tare gli aeroplani previsti in flotta, quante rotte intercontinentali si vogliono aprire», ha affermato il coordinatore nazionale del trasporto aereo della Filt Cgil, Fabrizio Cuscito ricordando che vanno riassorbiti 2 mila lavoratori in Cig. «Attendiamo l'insediamento del nuovo management da cui ci aspettiamo una leale collaborazione e l'attivazione di un confronto con il sindacato per l'illustrazione degli obiettivi del nuovo piano», ha affermato la Fit-Cisl. «È il momento di iniziare a ragionare sugli investimenti per il futuro piano industriale della nuova gestione di Ita Airways», ha aggiunto la Uiltrasporti. —

IN BREVE

Metalmecanici Rotta la trattativa Sarà sciopero

Si è rotta la trattativa tra Federmeccanica-Assistal e Fiom, Fim e Uilm per il rinnovo del contratto collettivo nazionale dei metalmeccanici 2024/2027. E' quanto emerso al termine del tavolo, a causa delle distanze riscontrate tra le parti sulle proposte relative agli aumenti salariali. I sindacati hanno annunciato l'avvio della mobilitazione, con assemblee in tutti i luoghi di lavoro, fino allo sciopero di 8 ore su base territoriale, da programmare nelle prossime settimane, oltre al blocco delle flessibilità e degli straordinari.

Mediobanca

Giù l'utile nel trimestre
Titolo in Borsa -8,1%

Nel primo trimestre dell'esercizio 2024/2025 Mediobanca ha visto l'utile scendere a 330 milioni (da 351,3 dello stesso periodo dello scorso anno) e i ricavi rimanere stabili a 864,6 milioni (da 864 milioni). Il margine di interesse di 485 milioni (-10,7 milioni) sconta, tra l'altro, la discesa dei tassi. In Borsa il titolo ha perso l'8,1%.

VILLA CON PARCO - UDINE, PRIMA PERIFERIA



Eccezionale **villa indipendente** con ampio parco piantumato. Qualità, luce e tranquillità. Mq. 350 ideali per 4 persone, ampio living, due camere enormi, riscaldamento a pavimento, clima, aspirazione polveri, antifurto ... € 580.000



QUADRICAMERE DAL FASCINO D'UN TEMPO, UDINE CENTRALISSIMO



Introvabile appartamento nel cuore del centro città, ultimo piano di una piccola palazzina con ascensore, ampia dimensione con **4 camere**, salone con soppalco, affaccio sul castello e sulla via Mercatovecchio. Necessita di un recupero conservativo per mantenere lo stile e la storicità del contesto. € 310.000

VIA AQUILEIA RECUPERO TIPOLOGICO IN CLASSE "A"



15 unità realizzate in una corte davvero meravigliosa... qualità, eleganza, innovazione tecnologica e storicità in una delle zone più servite e graziose della città. Varie metrature, tipologie e prezzi. **BONUS EDILIZIO € 48.000!**

TRICAMERE, UDINE - "CASA CAVOUR"



Centro storico, in palazzo d'epoca ristrutturato mantenendo il fascino originario, appartamento all'ultimo piano con ampia zona giorno open space, soppalco e grazioso terrazzino con vista sui tetti. Due camere matrimoniali e singola, biservizi, lavanderia, cantina, soffitta e posto auto coperto. Impiantistica e materiali di prima scelta per una proprietà calda e accogliente! Classe "A2", primo ingresso!



CASA CON MERAVIGLIOSO GIARDINO, BIGARAGE E DUE POSTI AUTO



Via Aquileia, interna ad una corte dei primi '900 recentemente ristrutturata, introvabile e silenziosa **casa con giardino** piantumato e due garage grandi, tricamere + studio, luminosa, riscaldamento a pavimento, clima, antifurto. Prezzo molto interessante.

ATTICO CON VISTA A 360°, UDINE CENTRO



Introvabile ed esclusiva soluzione abitativa completamente e rigorosamente ristrutturata nel 2023, sviluppo su piano unico per mq. 210 abitativi oltre a mq. 100 di terrazza panoramica, il tutto completato da cantina e comodo garage. Qualità, luce, eleganza, unicità ... info previa telefonata.



VILLA NUOVA (CL. "A4") A PAGNACCO



In posizione riservata ma vicino al centro del paese, **villa indipendente** pari ad un primo ingresso, con sviluppo su due livelli, ampia zona giorno, tre camere, biservizi, garage doppio, giardino ... condizioni impeccabili, full optional, classe A4 ... occasione irripetibile!

ATTICO, UDINE - ZONA OSPEDALE



Attico tricamere (due matrimoniali e singola) in palazzina trifamiliare, con terrazzo e solarium oltre a garage e posto auto, interni ampi e luminosi, comoda zona giorno open space, tre bagni finestrati, ascensore esclusivo in casa. Dotazione di tutti i comfort moderni, aria condizionata e riscaldamento autonomo a pavimento, classe "A4". € 590.000

IMMOBILIARE
IN
UDINE

P.ZZA GARIBALDI N.5
TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

IL MERCATO AZIONARIO DEL 12-11-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitA.L. (Min€)
3						
SD Systems Corp	3,148	-2.11	3.191	3,461	-45.45	-
A						
AZA	2,033	-2.82	2,033	2,137	11.79	6,522.14
Abbvie	164.8	-0.71	164.12	166.34	19.03	-
Abitare in	4,16	0.24	4.12	4.22	-16.12	110.03
Acea	17.03	-1.39	17	17.34	25.16	3,683.19
Acinque	1.99	0.51	1.99	2	-4.02	392.32
Adidas	216.9	-2.95	216.5	220.5	21.54	-
Adobe	494.75	4.57	472.3	496.7	-12.88	-
Advanced Micro Devic	135.66	-1.27	135.66	139.12	2.70	-
Aedes	0.155	-2.52	0.155	0.166	-26.49	5.10
Aeife	0.768	-1.79	0.764	0.784	-14.97	84.12
Aeroporto di Bologna	7.44	0.54	7.32	7.44	-10.87	266.10
Ageas	41.74	-1.04	41.7	41.7	23.48	-
Ahold Kon	32.21	-1.77	32.34	32.36	24.90	-
Air France-Klm	753.6	-4.12	750.8	770.6	-42.49	-
Air Products And Chemicals	294	0.34	295.7	295.7	19.18	-
Airbus	126.62	-2.25	127.6	127.6	-0.08	-
Airbus Group	140.68	-3.33	143	145.24	3.74	-
Aleiron Cleanpwr	16.39	9.79	14.72	18.08	-43.58	820.71
Alkerm	11.8	-0.42	11.8	11.8	28.45	67.11
Allianz	287	-1.17	282.5	287.5	20.37	-
Alphabet Classe A	169.52	0.64	168.88	171.2	32.96	-
Alphabet Classe C	170.98	0.62	170.48	172.74	32.89	-
Altria Group	51.18	0.51	50.84	51.15	39.37	-
Amadeus It Group	66.92	-	67.26	67.8	5.18	-
Amazon	194.8	0.37	193.5	197	41.27	-
Amc Entertainment	4,243.5	5.57	4,209.5	4,209.5	-10.72	-
American Airlines Group	13,066	-0.64	13,256	13,258	4.54	-
American Express	273.25	-0.98	273.5	276.65	60.95	-
American Water Works Company/25.5	-	-	127.65	127.7	1.93	-
Amplifon	24.16	-4.24	24.16	25.19	-20.27	5,657.83
Anheuser-Busch	52.6	-	53.3	53.3	-8.59	-
Anima Holding	6.25	-0.72	6.21	6.275	56.05	2,004.76
Antares Vision	2.98	-4.49	2.96	3.085	69.01	218.89
Apple	221.1	1.27	209.9	22.4	20.61	-
Applied Materials	176.14	-0.43	176.7	177.56	17.85	-
Aquaflit	1.664	-3.93	1.662	1.774	-50.08	74.19
Archer-Daniels-Midland	48.985	-0.19	48.45	48.53	-24.55	-
Ariston Holding	3,826	-3.68	3,826	3.99	-36.86	497.33
Asciopave	2,675	-1.29	2.67	2.73	21.12	640.43
Asml	631.8	0.73	625	643	-8.27	-
At&T	20,665	-1.69	20.57	21.01	38.90	-
Autodesk	291.65	0.55	291.5	326.7	30.79	-
Autostrade M.	2.6	-1.89	2.555	2.65	-70.24	11.42
Avio	12.68	-0.94	12.54	12.84	52.80	339.52
Axa	33.18	-2.93	33.17	33.84	16.36	-
Azimut H.	22.83	-2.27	22.83	23.31	-2.23	3,377.60
B						
B&B Speakers	16.8	-6.67	16.6	18.4	-3.73	19.741
B. Cuccinelli	86.7	-1.47	86.45	89.8	3.08	6,221.65
B. Desio	5.78	-0.34	5.74	5.8	60.05	779.86
B. Generali	41.76	-1.23	41.74	42.42	25.30	4,932.47
B. Ifis	22.38	-0.09	22.22	23.16	42.00	1,204.03
B. Profile	0.1805	-0.28	0.1795	0.183	-10.56	123.01
B.Co Santander	4,025.5	-12.45	4,025.5	4,472	18.60	72,485.86
B.F.	4.14	-0.48	4.11	4.19	5.66	1,096.40
B.P. Sondrio	7.14	-1.18	7.13	7.31	22.31	3,251.70
Banca Mediolanum	11.63	-1.77	11.62	11.79	38.43	8,811.18
Banca Sistema	1,464	-3.05	1,456	1,494	23.93	120.76
Banco BPM	6.78	-0.67	6.76	6.904	42.41	10,312.97
Bank of America	43.52	0.20	43.375	43.745	40.61	-
Bioera	0.064	2.56	0.064	0.066	14.81	1.29
Biogen	160	-	160.7	162.3	-28.78	-
Bitcoin Group	64.5	-6.52	61	72	169.75	-
Blackrock	993.8	-0.44	998.3	1031.8	16.78	-
Black	80.47	-	76.8	81.53	-7.88	-
Bmw	67.4	-1.00	66.9	68.74	-33.25	-
Bnp Paribas	59.17	-2.46	59.14	60.24	-3.53	-
Boeing	137.24	-2.15	138.5	140.52	-38.98	-
Borgosesia	0.578	-0.69	0.57	0.58	-16.13	21.77
Boston Scientific	83	-	83	83	60.81	-
Bper Banca	5.87	0.07	5.84	6.044	92.70	8,270.89
Brembo	9.105	-3.78	9.101	9.399	-15.40	3,142.05
Brioschi	0.0504	2.44	0.0498	0.0504	-18.52	39.41
Bristol-Myers Squibb	56.04	-1.15	55.33	56.7	21.36	-
Broadcom	166.06	-0.99	163.8	168.58	68.95	-
Buzzi	41.08	-1.49	40.84	41.86	50.70	8,015.70
C						
Cairo Comm.	2,125	-2.30	2.12	2,175	18.67	291.36
Caleffi	0.704	-5.12	0.704	0.742	-25.07	11.87
Cattagione	6.22	-	5.88	6.28	44.99	745.15
Cattagione Ed.	1,345	-3.24	1,335	1,365	41.67	173.39
Campari	5.892	-3.03	5.888	6.008	-40.68	7,469.12
Carel Industries	17.66	-1.01	17.2	17.9	-28.38	1,995.29
Carl Zeiss Meditec	57.3	-3.37	57.9	59.8	-40.44	-
Caterpillar	372.5	-	372.5	374.5	42.02	-
Ceconomy	3,004	-1.83	3,048	3,048	33.48	-
Cellularline	2.45	0.82	2.43	2.45	5.96	54.17
Cembre	38.35	-0.90	38.35	38.8	4.76	660.32
Cementir Hldg.	10.42	-0.95	10.32	10.6	10.33	1,675.01
Centrale Latte Italia	2.78	1.46	2.74	2.78	-10.56	38.69
Chevron	147.34	0.71	147.34	148.28	8.28	-
Cir	0.573	-0.52	0.573	0.576	33.02	602.95
Class	0.0778	-5.12	0.0776	0.0896	31.48	21.89
Cnh Industrial	9,836	-2.13	9,836	10.08	-9.43	13,581.77
Coeur Mining	5,862	142	5.94	6,024	185.90	-
Coinbase Global	294.85	-0.59	290.7	323.55	77.51	-
Comcast	41.535	-	41.62	42	-2.33	-
Comer Industries	31.9	-2.45	31.8	32.7	12.40	932.53
Commerzbank	15.67	-2.85	15.655	16	50.64	-
Conafi	0.197	-	0.197	0.2	-20.88	7.68

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitA.L. (Min€)
Continental	60	-3.78	59.86	61.18	-19.99	-
Costco Wholesale	883.1	0.34	879.8	890	46.91	-
Credem	10.46	-1.88	10.44	10.66	32.42	3,629.41
Credit Agricole	13.05	-1.14	13.05	13.2	3.40	-
CrowdStrike Hold	317.85	1.02	318.3	322.05	9.29	-
Csp Int.	0.287	-2.05	0.287	0.287	-8.16	11.64
Curevac	2.6	-0.99	2.744	2.744	-32.17	-
Cvs Health	50.76	-	53.03	53.03	-26.00	-
Cy4Gate	4.01	-3.26	4	4.14	-48.66	97.37
D						
Daimlerchrysler	54.2	2.52	51.93	54.2	-16.45	-
Damico	4.34	-3.56	4.33	4.495	-20.02	563.44
Danieli	25.15	-3.08	25.15	25.75	-12.29	1,056.93
Danieli r nc	18.92	-2.27	18.88	19.34	-11.16	783.09
Datalogic	5.15	-4.28	5.15	5.35	-19.39	39.60
De Longhi	27.78	-3.74	27.64	30.46	-6.87	4,333.54
Dentsply Sirona	16.435	-	16.6	17.25	-17.66	-
Deutsche Bank	15.768	-2.23	15.754	16.008	33.78	-
Deutsche Lufthansa	6.25	-1.57	6.25	6.366	-20.75	-
Deutsche Post	34.78	-2.33	35.46	35.61	-20.39	-
Deutsche Telekom	28.13	-2.02	28.3	28.7	32.79	-
Dexelance	8.91	0.11	8.75	8.96	-12.31	239.60
Diasorin	108.9	-1.45	108.7	109.7	-18.29	6,180.63
Digital Bros	8.97	-1.43	8.94	9.17	-16.14	129.80
Digital Value	13.04	10.70	11.82	13.2	-81.04	118.31
Dollar General	69.96	-	71.4	71.4	-41.38	-
doValue	4.5	-6.35	4.5	4.92	-71.72	77.76
E						
E.Dn.	11.785	-	11.79	11.9	-0.66	-
E.P.H.	0.0002	-	0.0002	0.0002	-100.00	0.11
Edison r nc	1.77	-0.56	1.75	1.785	14.69	194.33
Eems	0.1764	-0.90	0.1723	0.1824	-57.39	1.58
ELen	11.4	-4.20	11.4	12	17.008	921.56
Electronic Arts	151.78	-	150	150	18.92	-
Eli Lilly & Company	768.3	-2.14	767.3	783.2	48.56	-
Elica	1.77	1.43	1.725	1.79	-22.76	117.70
Emak	0.894	-0.67	0.893	0.911	-16.56	148.47
Emerson Electric	121.04	-0.41	121.62	121.84	37.32	-
Enagas	12.45	-	12.44	12.53	-17.73	-
Esprinet	5.39	-2.62	5.38	5.605	0.23	277.98
Essilorluxottica	226.3	-2.03	225.9	229.3	26.63	-
Etsy	52.15	0.91	50.81	50.81	-31.36	-
Eurocommercial Prop.	23.15	-1.28	23.15	23.15	4.78	1,267.46
EuroGroup Laminations	3,052	-3.60	3,052	3.158	-19.90	283.39
Eurotech	0.869	-4.08	0.869	0.913	-63.74	31.96
Evotec	8.615	-3.47	8.57	9.105	-57.74	-
Expedia Group	170.1	-3.02	172.26	172.26	56.56	-
Exxon Mobil	113.28	0.27	113.52	115.98	27.44	-
F						
Facebook	549.6	0.55	546.1	594.6	70.25	-
Faurecia	8,678	-5.08	8.64	9,064	-55.86	-
Fedex	270.25	-	270.95	273	15.42	-
Ferrari	413	-3.37	413	426.4	39.44	82,834.95
Ferretti	2.79	-1.41	2.79	2.865	-2.66	978.16
Fiera	0.0584	-5.19	0.0578	0.063	-93.27	1.92
Fidia Milano	4.04	-2.06	4.035	4.095	-47.28	294.89
Fila	9.48	-6.69	9.28	10.28	21.66	433.17
Fincantieri	5.71	-1.55	5.556	5.854	30.67	1,834.83
Fine Foods & Ph.Mtm	8.24	0.49	8.16	8.24	-4.68	182.76
FinecoBank	14.99	-2.25	14.98	15.25	12.01	9,302.91
First Solar	172.54	-5.14	172.5	175	16.33	-
FNM	0.489	0.24	0.494	0.42	-8.53	161.12
Ford Motor	10.396	-1.10	10.566	10.582	-7.22	-
Fresenius Medical Ca	40.11	0.43	39.88	40.1	5.49	-
Fuelcell Energy	6	-	6	6	41.91	-
G						
Gabetti Prop. S.	0.452	-1.09	0.438	0.462	-42.56	26.90
Gamastop Corp	24.18	-2.77	23.445	26.485	22.36	-
Garofalo Health Care	5.46	-	5.42	5.48	18.05	489.61
Gasplus	2.38	-	2.35	2.4	-4.79	106.49
Gaz De France	15.165	-1.04	15.16	15.29	-3.64	-
Gefran	9.44	3.74	9	9.68	3.21	128.94
Gen Digital	28.8	2.13	28.6	28.68	58.46	-
General Electric	174	-	174	174	53.22	-
General Motors	54.35	1.63	53.77	54.25	64.58	-
Generalfinance	11.05	-3.07	11.05	11.25	20.99	142.24
Generali	25.2	-1.33	25.2	25.45	33.45	40,056.06
Geox	0.525	-1.13	0.52	0.535	-27.30	137.53
Giglio Group	0.42	-2.55	0.407	0.428	-11.46	11.32</

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.03
e tramonta alle 16.39
La Luna Sorge alle 15.08
e tramonta alle 5.08
Il Santo Sant' Omobono Tucenghi
Il Proverbio
No stâ a spietât di sierâ il cjôt dopo che al è scjampât il purcit.
(In collaborazione con ARLeF-Agenzie regional pe lenghe furlane)

METTITI COMODO, IL TUO PATRIMONIO È IN BUONE MANI.

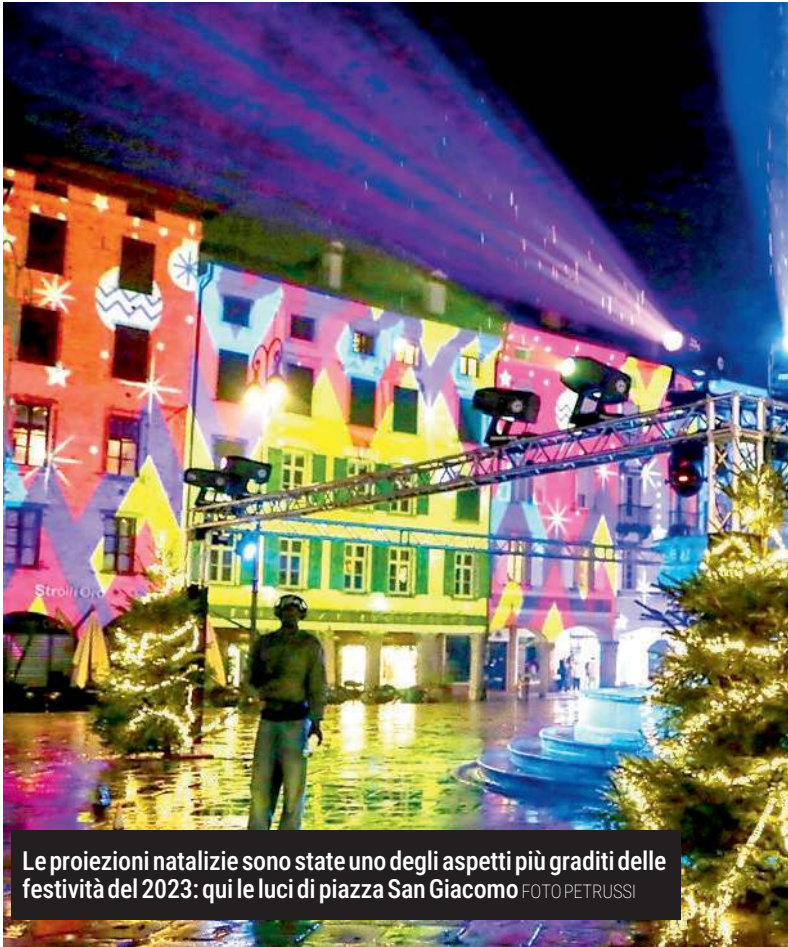
Wealth Management: gestione del risparmio e soluzioni di investimento senza più preoccupazioni.

CASSA RURALE FVG
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



Le manifestazioni in città

ASPETTANDO NATALE: GLI APPUNTAMENTI DI NOVEMBRE			
Data	Ora	Progetto	Dove
GIOVEDÌ 14	15.00	Visita guidata alla mostra "Dietro le quinte. Verso il nuovo Museo Friulano di Storia Naturale"	Via C. Gradenigo Sabbadini 22-32
VENERDÌ 15	11.00	Inaugurazione mostra "K. I Diavoli delle foreste" di Roberto Masiero	Museo Etnografico del Friuli
SABATO 16	10.30	Sotans e soresants. Cavatins e contadins. Ovvero i friulani nell'Ottocento, uno spaccato della società	Museo del Risorgimento
DOMENICA 17	17.00	Note d'organo in città: concerto	Duomo
	17.00	Buone Feste con Radio Magica	Teatro S. Giorgio
LUNEDÌ 18	17.00	L'ora delle storie (0-3 anni)	Biblioteca Civica "V. Joppi" - Sezione Ragazzi
MARTEDÌ 19	17.30	Gruppo di lettura: Deutsche Literatur lesen	Biblioteca Civica "V. Joppi" - Sezione Moderna
MERCOLEDÌ 20	18.00	Dialoghi in biblioteca: presentazione del libro "Le verità pericolose" di Daniela Galeazzi e Giuseppina Minchella	Biblioteca Civica "V. Joppi" - Sezione Moderna
	20.00	Laboratorio: Natale ai Rizzi	Via Brescia 3
GIOVEDÌ 21	10.30	Ludoteca: il giovedì dei piccoli	Ludoteca, via del Sale, 21
VENERDÌ 22	17.30	Accensione luminarie con coro Unid nelle piazze del centro	
	18.00	Dialoghi in biblioteca: presentazione del libro "Fino all'alba" di Sergio Sarti	Biblioteca Civica "V. Joppi" - Sezione Moderna
SABATO 23	15.00	Laboratorio: Natale ai Rizzi	Sede Nuovi Orizzonti via Brescia 3
	18.00	Suoni condivisi: concerto	Palazzo Antonini
	20.30	Ludoteca: stasera si gioca!	Ludoteca, via del Sale, 21
DOMENICA 24	17.00	Note d'organo in città: concerto	Duomo
LUNEDÌ 25	17.00	L'ora delle storie (0-3 anni)	Biblioteca Civica "V. Joppi" - Sezione Ragazzi
MARTEDÌ 26	17.30	Friko Bestiale di Diego Manna con illustrazioni di Erika Ronchin (gioco da tavolo)	Ludoteca, via del Sale 21
MERCOLEDÌ 27	19.22	Grande Musica Grandi Interpreti	Teatro Palamostre
	18.00	Dialoghi in biblioteca: presentazione del volume "L'imperfezione del silenzio" con l'autrice Loretta Fusco	Biblioteca Civica "V. Joppi" - Sezione Moderna
GIOVEDÌ 28	10.30	Ludoteca: il giovedì dei piccoli	Ludoteca, via del Sale, 21
	17.00	Libri a mano (laboratorio 4-9 anni)	Biblioteca Quartiere "S. Paolo - S. Osvaldo"
	18.00	Gruppo di lettura: The English Book Club (in Udine)	Biblioteca Civica "V. Joppi" - Sezione Moderna
	18.00	Detoxing Christmas	Spazio 35
VENERDÌ 29	17.30	Dialoghi in biblioteca: presentazione del volume "Il futuro è già qui. Cosa può fare davvero l'intelligenza artificiale"	Biblioteca Civica "V. Joppi" - Sezione Moderna
	20.30	Detoxing Christmas	Visionario
	20.30	Il giocatore di C. Goldoni	Teatro Nuovo
SABATO 30	10.00	Tradizione musicale del Natale con gli zampognari	Mercato v.le Vât e p.le Chiavris
	10.30	Leonardo Andrevolti (1805-1867) tra artiglieria e guerra aerea: incontro con Carlo Rosario Porcella	Museo del Risorgimento
	15.00	54 secondi in ritardo con Chiara Carminati	Biblioteca Civica "V. Joppi" - Sezione Ragazzi
	18.00	Suoni condivisi: concerto	Palazzo Antonini
	20.30	Note d'organo in città: concerto	Tempio Ossario
	20.30	Ludoteca: stasera si gioca!	Ludoteca, via del Sale, 21
	20.30	Il giocatore di C. Goldoni	Teatro Nuovo



Le proiezioni natalizie sono state uno degli aspetti più graditi delle festività del 2023: qui le luci di piazza San Giacomo **FOTO PETRUSSI**

Un Natale per tutti i gusti Il calendario degli eventi

Dalla pista di pattinaggio alle luminarie allestite in 44 luoghi: il programma comincerà domani
Il vicesindaco Venanzi: «Vogliamo cogliere le opportunità economiche offerte da questo periodo»

Simone Narduzzi

Natale in piazza, ma anche in quartiere: film presto sul grande schermo? No, per quanto la trama sia affine a quella di tante pellicole delle feste. Una città che viene addobbata, Udine in questo caso. Luci un po' ovunque, canzoni allegre e volti altrettanto sereni. I protagonisti? Tutti i cittadini, ma anche i turisti, accorsi già l'anno scorso, attratti da luminarie senza precedenti, almeno per il capoluogo friulano, divenuto, per l'occasione, bomboniera di tendenza social. La regia del Comune, col supporto delle associazioni sin d'ora coinvolte nell'incartare il migliore avvicinamento al prossimo 25 dicembre. Un Natale per tutti, dunque, un Natale, per certi aspetti (vedrete poi quali), "spaziale": a presentarlo ieri, nella nuova sala multimediale della biblioteca civica Joppi, il vicesindaco e assessore al turismo e commercio Alessandro Venanzi insieme all'assessore a Cultura e Istruzione Federico Pirone. Programma ampio quello

previsto: a calendario attività chiamate a coinvolgere il centro storico ma anche i quartieri, a partir da domani, con le prime visite guidate in avvio dal Museo friulano di storia naturale. La confermata pista

di ghiaccio sarà inaugurata in piazza Primo Maggio sabato 30 novembre. Quindi ecco le proiezioni natalizie, con la cerimonia di accensione fissata per venerdì 22 novembre, in piazza Libertà, alle 17.30. A

vestirsi a festa, tappezzate con fantasie a tema cosmo/universo (spaziali, per l'appunto) piazza San Giacomo, la Loggia del Lionello, il Castello e, novità di quest'anno, la stessa biblioteca civica Joppi. Le lu-

minarie toccheranno poi piazza Garibaldi, la stazione ferroviaria e tutte le vie storiche del centro: 44 location in tutto. Gli alberi, invece? Tredici verranno messi a disposizione direttamente dall'amministrazione; gli altri dai comitati di borgo e dalle associazioni di quartiere.

Altri numeri, forniti direttamente dal vicesindaco Venanzi: «Sette i cori coinvolti, trenta le cassette che verranno sistemate nel nuovo mercato di piazza Primo Maggio, in prossimità del quale si allestirà un tendone dedicato ad attività teatrali per bambini». Nell'elenco, il senso di questa mobilitazione: «Riappropriarsi dei valori del Natale - ha proseguito Venanzi - ma anche generare quelle opportunità che la città deve cogliere sul piano turistico ed economico».

Colonna sonora del countdown, i concerti: il primo, il 13 dicembre, sul palco il Piccolo coro della scuola Garzoni. Riscaldano l'atmosfera anche gli studenti delle scuole medie Manzoni e Valussi, dei licei Copernico e Percoto,

dell'Università degli studi di Udine. Fra gli appuntamenti più attesi, il solenne concerto di Natale del 23 dicembre, nella cattedrale di Santa Maria Annunziata. Altro evento clou, il giorno prima, il circo d'inverno al teatro Giovanni da Udine, evento gratuito offerto con una nuova formula rispetto al concerto sinfonico tradizionale. Ma la musica risuonerà anche al Santa Maria della Misericordia, portando sprazzi di spensieratezza a pazienti e addetti ai lavori.

Torna quindi il festival del cinema inclusivo, vanto per la città: «L'accessibilità alla cultura - ha detto l'assessore Pirone - deve essere garantita a tutti, indipendentemente dalle capacità sensoriali di ognuno. Questa e le altre iniziative sono il manifesto di una comunità, quella di Udine, che vuole confermarsi inclusiva, ma anche innovativa e creativa». A chiudere, la mini rassegna in friulano "Unvier": due concerti a completamento di un programma ricco, pensato proprio per tutti. —



GIOMA S.r.l.
Via Remis, 50
33050 S. Vito al Torre (Udine)
Tel. +39 0432 997154 / 932836
info@giomapavimenti.it
www.giomapavimenti.it

FORNITURA E POSA IN OPERA

Pavimenti in legno	Scale in legno	Serramenti
Pavimenti laminato	Battiscopa	Oscuranti
Pavimenti spc lvt	Porte interne	Portoncini Blindati



pavimenti porte serramenti pvc

SABATO E DOMENICA

Piccolo Principe
allo Zanon

Sabato 16 e domenica 17 novembre arriva a Udine, nell'Auditorium Zanon (spettacoli alle 15 e alle 17.30; informazioni 347.0002029; teatrodei-burattini.it) il Teatro Umbro dei Burattini con il nuovo spettacolo "Il Piccolo Principe. Viaggio tra i pianeti".

Una storia eterna ma nella rivisitazione della favola proposta dal Teatro Umbro dei Burattini l'aviatore ideato da Antoine de Saint-Exupéry insegna ai più piccoli il valore dell'amicizia e del rispetto per l'altro, i principi dell'inclusione e la capacità di ritrova-

re il bambino nascosto in ognuno di noi.

Sarà l'antica arte dei burattini a presentare la storia in chiave moderna con uno spettacolo di 75 minuti che ha ottenuto ottimi riscontri di pubblico. Al Piccolo Principe il compito di

veicolare un messaggio contro il bullismo e a favore dell'integrazione sociale, tema sempre più attuale e di primaria importanza anche tra le fasce più giovani e indifese ed esposte a pericoli sia sul web che negli ambienti di socializzazione. —

Le manifestazioni in città



Nelle iniziative del Comune coinvolte anche le biblioteche di quartiere. Gli appuntamenti, al via in questi giorni, termineranno a gennaio.

Bambini protagonisti
fra letture, spettacoli
e attività in Ludoteca

Un calendario esteso dell'Avvento. E di eventi, pensati in primis per chi, il Natale, lo vive ancora gustandone appieno il mistero, l'inimitabile magia: i bambini. Per loro, l'amministrazione comunale ha previsto momenti di gioco, spettacoli e laboratori. Da qui al 25 dicembre, ma anche oltre. A curarli, associazioni cittadine in squadra con biblioteca civica Joppi e Ludoteca.

Si parte con gli appuntamenti a cadenza fissa: alle 17 di lunedì 18 novembre scatte-

rà l'ora delle storie: letture per bambini a cura del club Tilleggounastoria. L'appuntamento, rivolto a bambini fino ai tre anni, nella sezione ragazzi della biblioteca civica Joppi. I "giovedì dei piccoli", invece, avranno inizio il 21 novembre con attività artistiche dedicate a bambini da 1 a 3 anni. Sabato 23 novembre, il Circolo nuovi orizzonti, nell'ambito del progetto "Natale ai Rizzi", aprirà i propri laboratori di via Brescia, dalle 15 alle 18, arricchendo l'espe-

rienza con racconti di Natale "in scatola". Giovedì 28 sarà tempo di "Libri a Mano": nella biblioteca del quartiere San Paolo - Sant'Oswaldo, laboratorio per bambini dai 4 ai 9 anni.

Mentre in Ludoteca, ogni sabato (dal 23 novembre), si andranno a susseguire serate con giochi da tavolo (dalle 20.30 alle 23.30), domenica 1° dicembre, alle 17, il teatro San Giorgio ospiterà lo spettacolo per i più piccoli creato da radio Magica. Restando in te-



A sinistra, Federico Pirone; a destra, Alessandro Venanzi. FOTO PETRUSSI

ma, giovedì 5 dicembre, al Palamostre, spazio al gran galà della magia, con inizio alle 18. Nuovamente a cura della Ludoteca l'appuntamento-laboratorio dell'indomani: "A.A.A. cercasi decoratori per l'albero di Natale" (16.30-18.30). Col 12 dicembre si aprirà la serie di incontri intitolati "The smart play", con le biblioteche di quartiere che apriranno le loro porte a giocatori di tutte le età. Il 14 dicembre, dalle 15.30, festa e teatro di animazione nell'a-

rea verde di via Bertaldia con l'associazione Miss Kappa.

Ricco il menù di domenica 15 dicembre: la festa inizierà a Paderno, alle 10, e proseguirà in via Piemonte grazie ai giochi organizzati dal Ludobus, dalle 11 alle 12.30. Largo poi ai burattini: dalle 11.30, su il sipario per lo spettacolo Aprisogni, in piazza XX Settembre. Da qui in poi, tutto in discesa, con gli appuntamenti a cadenza settimanale che proseguiranno anche post-Natale, fino a metà gennaio. —

PERICOLO
NORMALITÀ

Istituto di ricerca di clinica psicanalitica
"Scienza della Parola" - Via Mercatovecchio, 28 - Udine

In questi anni assistiamo a una costellazione di enormi cambiamenti. La de-istituzionalizzazione della famiglia, il tramonto della religione e dei legami sociali, il lavoro che si autonomizza e la sessualità sganciata dalla relazione reale. Emerge potente l'individualismo che pone una serie di interrogativi ad educatori e famiglie che necessitano di strumenti culturali per intendere quanto sta accadendo.

Quattro conferenze di **G. TAGLIAPIETRA** presidente dell'istituto Scienza della Parola

GIOVEDÌ 14 NOVEMBRE - ore 18:30

UN/A RAGAZZO/A "NORMALE", UNA FAMIGLIA "NORMALE"
IL MULINO BIANCO È LA CASETTA DI HANSEL E GRETEL?

GIOVEDÌ 21 NOVEMBRE - ore 18:30

TRASFORMAZIONI DELLA FAMIGLIA: FIGLI DEL DESIDERIO E CANI IN CARROZZINA

GIOVEDÌ 28 NOVEMBRE - ore 18:30

IL MATRIMONIO D'AMORE HA FALLITO?

MARTEDÌ 3 DICEMBRE - ore 18:30

AMORE E SESSUALITÀ ALL'EPOCA DELLE "INTIMITÀ FREDE"

Palazzo Torriani - Salone Torriani 2° piano Largo Carlo Melzi, 2 - UDINE • 345 3247775 • scienzadallaparola@gmail.com

INGRESSO LIBERO



Messaggero Veneto

main sponsor



TOP500

Le 500 imprese
leader del Nordest

Top 500 - L'Evento
Giovedì 14 novembre, ore 16.30
Snaidero
Viale Rino Snaidero Cavaliere
del Lavoro 15, Majano (UD)



Inquadra il QR Code per scoprire
il programma e registrarti

CorriereAlpi

il mattino

IL PICCOLO

la Nuova

la tribuna

Messaggero Veneto

ilNordEst.

sponsor



LA DENUNCIA

Stordiscono i proprietari Poi rubano cibo e gioielli Osteria razziata nella notte

Simone Narduzzi

Il risveglio, brusco: i carabinieri alla porta. Non di casa né tantomeno del locale sottostante: l'antica osteria San Pietro, in via Lumignacco. Gli agenti, infatti, sono in camera da letto. La mente è intontita, forse ancora attanagliata da chissà quale sostanza usata da ignoti, la notte prima, quella tra martedì 5 e mercoledì 6 novembre, per avere il pieno controllo della

situazione. Arrogandosi il diritto di rubare. Tutto. Soldi, mille euro, gioielli, orologi. E poi salumi, bevande. In piena tranquillità, riuscendo persino a trovare il tempo di banchettare all'interno dello storico locale udinese. Una Fanta, due Schweppes: brindisi al colpo. Quindi, la fuga. Dalla porta, questa sì, d'ingresso della locanda.

Poco prima, i ladri si erano intrufolati nel bar di proprietà di William Longo, di anni

51, rimuovendo con dovizia le sbarre poste a protezione delle finestre. Stesso destino quello riservato, poco dopo, a listelli in legno e finestre. Lo spazio disponibile, completata l'operazione, ridotto. Ma sufficiente a uno dei membri della banda, probabilmente di corporatura minuta, per introdursi nel locale e aprire, dall'interno, una delle porte d'accesso.

Da qui, secondo la ricostruzione fornita l'indomani dal



L'antica osteria San Pietro, razziata la scorsa settimana da ignoti

titolare ai carabinieri, i ladri avrebbero agito mettendo preventivamente ko lo stesso Longo e la madre convivente, anziana quasi 86enne.

Liberi di concludere l'operazione, ecco i ladri far loro, fra le altre cose, anche uno

smartphone e le chiavi di due automobili.

A lanciare l'allarme, alle prime luci dell'alba, un uomo messosi al servizio della famiglia per portare ogni giorno il giornale in locale, per i futuri avventori. Vista la

porta violata, lo stesso si è rivolto ai carabinieri per l'intervento.

«Non è la prima volta che viene fatta una razzia in questa zona – le parole di Longo –: c'è paura anche per i nostri vicini». Fra questi, il consigliere comunale Andrea Cunta: «Quand'ero in maggioranza – il suo sfogo – sono riuscito a far mettere cinque telecamere in obiettivi sensibili del quartiere. Ora che i reati sono in aumento, quello che chiediamo al sindaco è che ci siano innanzitutto più passaggi in questa zona da parte delle forze dell'ordine. Dovrebbero poi essere implementate le telecamere: cinque ce ne sono già, ma ne servono di più, per controllare incroci, strade, vie. Questo sta diventando un quartiere pericoloso e non vogliamo che la questione venga presa sottogamba». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGETTO

Chi non ha un tetto sarà ospitato nel dormitorio della Croce Rossa

Una ventina di nuovi posti presto disponibili in via Pastrengo
Intanto oggi una trentina di migranti sarà trasferita da Udine

L'Ambito socio-assistenziale e il Comune, in collaborazione con numerosi altri enti, si stanno dando da fare per poter aprire il prima possibile un nuovo dormitorio (oltre al Fogolar di via Pracchiuso dove ci sono 23 posti letto) in un'area appartenente alla Croce Rossa, in via Pastrengo. Tale struttura dovrebbe poter offrire almeno un'altra ventina di posti. In tal modo, dunque, si dovrebbe riuscire a dare una risposta, visto anche l'imminente arrivo delle giornate più fredde, a chi, per le ragioni più diverse, non ha un tetto sulla testa.

Queste persone “senza accoglienza”, secondo i numeri forniti dalla Prefettura, il giorno dopo l'appello lanciato dalla Rete diritti accoglienza solidarietà internazionale, «sono circa una decina e vengono “assorbite” quotidianamente nel sistema di accoglienza, sulla base di un equilibrio tra “entrate” e “uscite”».

Nel frattempo tutti i soggetti che si occupano di accoglienza, sotto l'egida della Prefettura, stanno dando il loro contributo. Oltre al centro più importante della città, allestito nell'ex caserma Cavarzerani di via Cividale, ci sono

anche altri luoghi dedicati all'ospitalità dei migranti. Per esempio, in via Brigata Re, negli spazi di quella che un tempo era l'autorimessa dell'ex caserma Osoppo (di fronte alla caserma vera e propria), sono stati allestiti alcuni container che attualmente accolgono 54 persone. «In quest'area – riferisce il prefetto, Domenico Leone – ci sono ispezioni periodiche e la situazione è monitorata». Così come il Comune, chiarisce l'assessore Andrea Zini, tiene sotto controllo il cantiere della vicina palazzina (in ristrutturazione e ancora al grezzo) che,



L'area dell'ex caserma Osoppo e, sotto, rifiuti a terra nella zona

a lavori terminati, ospiterà uffici regionali per evitare accessi abusivi: «Renderemo inaccessibili gli edifici» precisa».

Intanto, nella giornata di oggi una trentina di stranieri che sono arrivati da poco e che hanno fatto domanda di protezione internazionale saranno trasferiti altrove e rientreranno nelle rete di acco-

glienza nazionale.

«Quando analizziamo il fenomeno delle marginalità – spiega il direttore della Caritas, Paolo Zanarolla – dobbiamo tener conto del fatto che ci sono più situazioni che si sommano. Ci sono persone che sono senza una dimora perché non hanno i requisiti per l'accoglienza, altre che sono in

transito, altre che non sono in regola con i documenti e altre che hanno problemi di dipendenze o di disagio psicologico. Tutti casi diversi per i quali non si può trovare un'unica soluzione. Inutile, come a volte si fa in questa stagione, fare delle stime che non tengono conto delle specificità. Meglio fare una riflessione più approfondita, tenendo a mente le persone con un nome e un cognome. Anche perché se si concentrano queste persone in un unico luogo, il rischio è di creare situazioni di conflitto o comunque di aumentare il disagio. Questa complessità richiede più interlocutori e un lavoro in rete, assieme ad azienda sanitaria, forze dell'ordine e servizi sociali, solo per fare qualche esempio. Di certo – sottolinea – i posti in più nei dormitori dovrebbero diventare permanenti e non essere più legati alla stagionalità».

Secondo dati in possesso di Caritas, come precisa il direttore Zanarolla, «sono in media un centinaio – anche se i volti cambiano ogni giorno – le persone che beneficiano dei cosiddetti “servizi di base-soglia”, ossia quelli che vengono erogati senza richiedere agli utenti particolari titoli o documenti: per esempio la mensa di via Ronchi e la stazione di posta che c'è negli spazi dell'ex caserma dei vigili del fuoco di piazza Unità d'Italia». —

A.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIUDICE PER L'UDIZIA PRELIMINARE

Furti da Beltrame e ai 3 Musoni Condanne superiori a un anno

Alessandro Cesare

Si sono introdotti nel Caffè Beltrame di via Partidor e hanno sottratto 1.365 euro tra fondo cassa e mance. Non soddisfatti, qualche ora dopo sono entrati nell'osteria Tre Musoni di via Marsala riuscendo a mettere le mani su due telefonini, un personal computer, un salvadanaio, un mazzo di chiavi, il fondo cassa e un'autovetture

ra Volkswagen. Le telecamere di sorveglianza hanno ripreso tutta la scena, con i ladri che hanno anche fatto incetta di lattine di bevande gassate, scartando un paio di gelati e lasciando i frigo aperti.

Per questo, con l'accusa di furto, il ventunenne tunisino Saïfeddine Moussa (assistito dall'avvocato Andrea Castiglione) e il trentaseienne salernitano Sebastiano

Santoro (difeso da Giovanni Stellato) sono finiti davanti al giudice per l'udienza preliminare del tribunale di Udine Mariarosa Persico. A carico del solo Santoro c'erano anche le accuse di resistenza a pubblico ufficiale e porto di oggetti atti da offendere (un paio di cesoie esibite davanti ai carabinieri). Il giudice ha condannato entrambi, infliggendo 1 anno e 2 mesi a Moussa, con 200 euro di

multa, 1 anno e 8 mesi a Santoro, con 400 euro di multa (il pubblico ministero aveva chiesto 3 anni di reclusione). Il primo, che si trova a Verona, è oggetto della misura cautelare dell'obbligo di dimora e di firma, il secondo si trova nel carcere di via Spalato, a Udine.

«Sono state riconosciute le attenuanti e questo è certamente positivo, con il giudice che ha riconosciuto le difficoltà di vita del ragazzo – ha commentato l'avvocato Castiglione che difende Moussa –. Leggeremo le motivazioni e valuteremo il da farsi, anche in considerazione del fatto che il mio assistito ha ammesso le sue responsabilità in sede di interrogatorio». —

ACCUSATO DI RAPINA IMPROPRIA

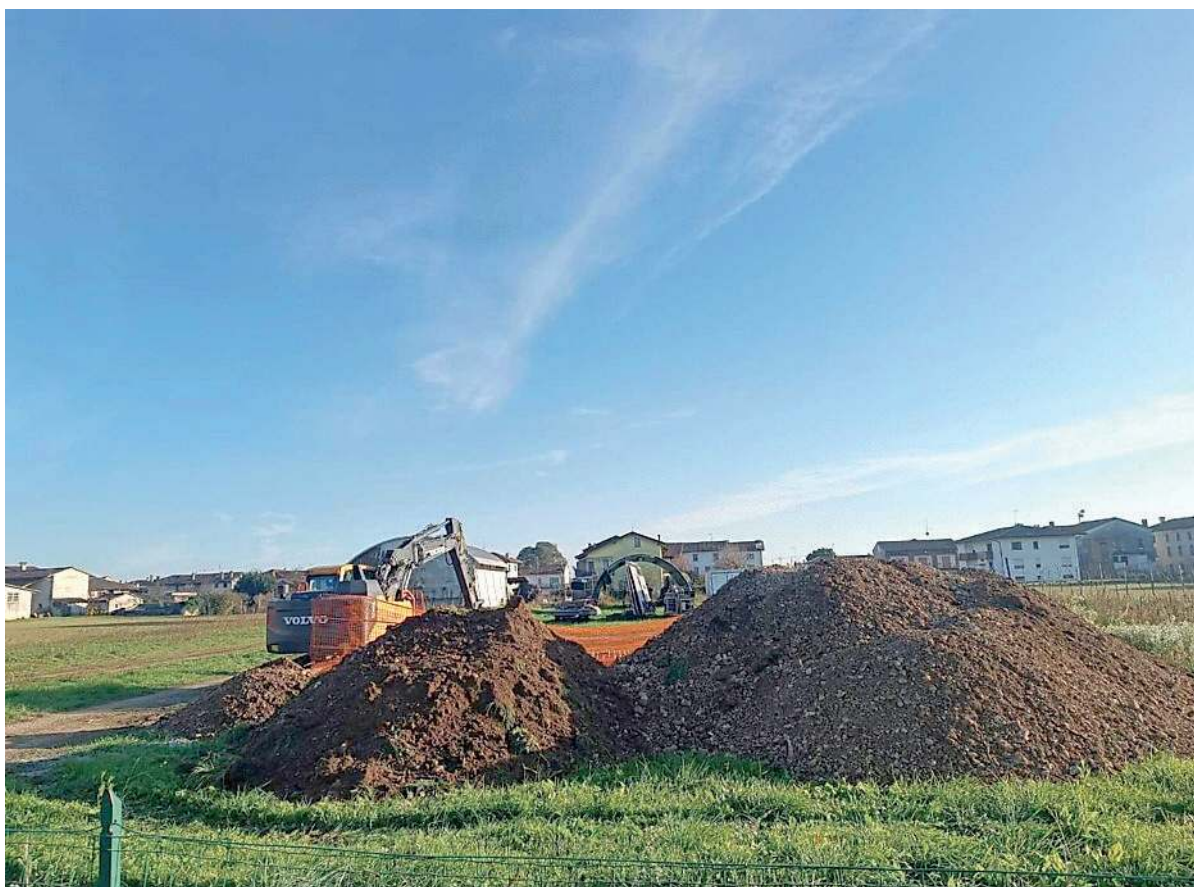
Spintona un commesso Arrestato e liberato

Lunedì mattina, insieme alla sua compagna, è entrato all'Eurospar di via Scalo Nuovo riempiendo lo zaino di generi alimentari per un valore di 57 euro. Scoperti dagli addetti del punto vendita, prima che uscissero gli è stato chiesto di vuotare lo zaino e di pagare i prodotti. Ma i due hanno tentato di allontanarsi dal negozio e uno di loro, un nigeriano di 39 anni, ha spintonato il commesso che cercava di fermarlo. Per questo,

rintracciato dai carabinieri di Udine Est, è stato arrestato con per rapina impropria. La sua compagna, invece, se l'è cavata con un deferimento a piede libero. Il trentanovenne ieri è comparso davanti al giudice del tribunale di Udine, Daniele Faleschini Barnaba. L'arresto è stato convalidato e l'uomo, difeso dall'avvocato Carlo Serbelloni, è stato rimesso in libertà senza misure cautelari. —

A.C.

Le voci del quartiere



Nella foto centrale, il cantiere di via Beorchia, a Godia. A sinistra, la base dell'antenna e il gruppo di cittadini in protesta. A destra, dall'alto: Laura Mansutti e Marino Visintini, intervenuto a nome di Legambiente Udine

L'INIZIATIVA

Godia contro l'antenna Sit in dei cittadini «Non ci fermiamo qui»

Critiche al parroco proprietario del terreno sul quale sorgerà
«Ora chiediamo le carte che autorizzano questo scempio»

IL CASO

Chiara Dalmasso

Il recinto di reti arancioni spicca illuminato dal sole di metà pomeriggio, nel grande campo di via Beorchia, a Godia dove presto sorgerà un'antenna telefonica alta 35 metri. Se ci si avvicina un po' e si guarda oltre le reti, si scorge la base in cemento, con la prima colata già fatta, che deve solo asciugare. Per questo i lavori, iniziati venerdì mattina all'alba, ora sono

fermi. La ruspa che ha smosso la terra, accumulata in due mucchi lì accanto, riposa nei pressi del piccolo cantiere.

La quiete è solo apparente: una trentina di cittadini di Godia, contrari alla costruzione dell'antenna, iniziano ad arrivare uno dopo l'altro. Sono indignati e stanchi, ed esprimono la loro frustrazione per il mancato dialogo con il parroco del paese, don Olivo Bottos, proprietario del terreno su cui si stanno svolgendo i lavori. «Riteniamo scellerata la scelta di in-

stallare l'antenna e soprattutto ci dispiace non essere stati coinvolti» dice Laura Mansutti, che abita a pochi metri di distanza e, come altri concittadini, in passato aveva già espresso la sua contrarietà per un'opera simile. «È stato orribile scoprire tutto a lavori già iniziati e il parroco è indifendibile» continua, facendo riferimento alle dichiarazioni di Don Bottos, raccolte ieri da questo giornale, in cui sottolineava la possibilità di disporre liberamente di un terreno che lui stesso ha acquistato. «A mag-

gior ragione – diceva – dopo aver ricevuto le autorizzazioni del Comune e dell'Arpa». Per l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente nulla osta alla costruzione dell'antenna: non sarebbe a rischio la salute delle persone, nonostante la vicinanza alle abitazioni. Rimane, però, l'aspetto paesistico. «Questo ragazzo ha appena comprato la villetta qui davanti – fa notare uno dei cittadini

La comunità lamenta di non essere stata interpellata prima della decisione

coinvolti nella protesta – e sarà contentissimo di vedere una mostruosità del genere ogni volta che apre la porta di casa».

Il sarcasmo fa il paio con l'amarezza, nelle voci dei godeani accorsi sul posto. «Ci sentiamo esclusi: è gravissimo che un parroco, che dovrebbe avere a cuore gli interessi dei propri concittadini, li ignori totalmente» continua Mansutti, mettendo in dubbio la sincerità delle parole di Don Bottos, in particolare quando sosteneva, sempre a questo giornale, che

l'installazione dell'antenna rispondeva a una volontà di valorizzare il terreno, che poi sarebbe stato da lui donato alla comunità. «Ma quale valorizzazione! – tuonano i presenti – Con uno scempio paesaggistico del genere i terreni si svaluteranno ancora e sarà impossibile venderli a un prezzo ragionevole».

A fianco dei cittadini che protestano c'è anche Marino Visintini di Legambiente Udine, che promette di affiancarli nelle prossime mosse: «Ora chiederemo al Comune di verificare se questa struttura rientra nel piano antenne della città» spiega, sostenendo che ci sia già un elemento che stride. Davanti al cantiere, infatti, non è stato apposto nessun cartello di avviso: «Mancano dati e tempistiche dei lavori – chiosa ancora Mansutti – e questo perché la richiesta è stata presentata all'ultimo, come mi hanno confermato fonti comunali».

Il sole sta calando, il manipolo di cittadini contrariati si sfrangia per le vie del centro: serpeggia un malcontento generalizzato, tra chi chiede più attenzioni per Godia, «quartiere dimenticato», e chi partecipa alla protesta restando in silenzio. Quel che è certo? Non è finita qui. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POLIZIA

Sei ricercati arrestati Erano latitanti

La Polizia di Stato, con il personale della Squadra Mobile, nelle ultime settimane ha tratto in arresto alcuni soggetti destinatari di misure coercitive. Inoltre, con il coordinamento della Procura e della direzione centrale della polizia criminale, servizio per la cooperazione internazionale di polizia, sono stati eseguiti tre mandati di arresto europeo.

La polizia di Udine ha arrestato un ventiduenne cittadino pakistano, senza fissa dimora, che deve scontare una condanna ad un anno e tre mesi, per episodi di spaccio avvenuti nel 2021 e 2022.

È stato anche eseguito un provvedimento della Procura di Udine nei confronti di un 76 enne di origine marchigiana, condannato per reati in materia fallimentare, avvenuti a Ferrara e anche in Friuli che deve scontare cinque anni e nove mesi. È stato posto ai domiciliari, invece, un trentenne udinese che deve scontare una pena di 2 anni per bancarotta. Infine, sono stati rintracciati in Spagna, Austria e Repubblica Ceca tre latitanti, che devono scontare pene detentive in Italia. Due erano ricercati per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina.

Irisultati ottenuti dalla polizia dimostrano ancora una volta la costante attenzione posta in essere dalla Questura di Udine nell'esecuzione dei provvedimenti restrittivi emessi dalle varie Autorità giudiziarie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INDAGINE DELLA PROCURA

Blogger indagato per le accuse di stalking all'assessore regionale

La Procura di Udine ha notificato in questi giorni al blogger udinese Marco Belviso un avviso di conclusione delle indagini preliminari con riferimento alle ipotesi di stalking e diffamazione aggravata nei confronti dell'assessore regionale alle Attività produttive e al turismo, Sergio Bini.

Il procedimento nasce da alcune denunce-querelle presentate, tra giugno e novembre

2023, dall'assessore Bini, assistito dall'avvocato Maurizio Miculan, aventi a oggetto numerosi post e articoli pubblicati da Belviso sul blog «Il Perbenista» e sul periodico «Il Corsaro della Sera». La Procura contesta il reato di stalking in ragione delle condotte con cui Belviso avrebbe reiteratamente molestato l'assessore Bini. In particolare, come riporta in una nota l'avvocato

Miculan, «per avere pubblicato, con cadenza quasi quotidiana e talvolta anche più volte al giorno, false notizie e commenti di natura pubblica e personale, con i quali dilagava Sergio Bini, ingenerando nel lettore il convincimento che lo stesso fosse coinvolto in scambi di favore con la Regione, ovvero responsabile di reati in genere; per avere dilagato l'assessore Bini anche a mezzo di messaggi mail, facebook e whatsapp trasmessi a suoi amici e conoscenti, ai quali inoltrava anche anticipazioni su imminenti pubblicazioni di notizie compromettenti concernenti lo stesso, cui, peraltro, non dava seguito alcuno; per avere più volte fatto ironici riferimenti a caratteristiche fisiche di Sergio

Bini; per averlo pedinato e sottoposto a insistente osservazione, anche a mezzo di telefono cellulare, presso pubblici esercizi in centro Udine. Da tali attività, secondo gli inquirenti – continua Miculan –, sarebbe derivato all'assessore

La difesa: «Chiarito ogni passaggio. Il mio assistito fa satira»

regionale uno stato di grave e perdurante ansia, attestata da certificazione medica allegata agli atti e un'alterazione delle proprie abitudini di vita personale e pubblica».

Ieri il blogger è stato sentito

in Procura dove «ha chiarito ogni passaggio», riferisce il suo avvocato Andrea Castiglione. «Gli sms e i whatsapp, così come i post sul blog corrispondono a vicende ben note che riguardano l'attività dell'assessore – spiega l'avvocato Castiglione –. Non c'è stato alcun pedinamento, ma soltanto incontri casuali al bar o la presenza del giornalista Belviso a conferenze stampa; peraltro il gip si è già detto anche contrario al sequestro del sito ritenendo non configurabile l'ipotesi di stalking. Quella del mio assistito è satira, non diffamazione. Abbiamo chiarito e ridimensionato le accuse, riservandoci anche di produrre memorie e documentazione», conclude Castiglione. —

Storie e testimonianze a confronto

Roberto Flora

«Sangue e plasma»



«Essere maturi e consapevoli significa imparare a donare: sangue e plasma, prima di tutto. Dai 18 anni in poi è possibile farlo e noi come associazione organizziamo eventi di sensibilizzazione per avvicinare i giovani a questo mondo di amore e senso civico: ogni donazione è un gesto prezioso»

Irene Matellon

«Aiutare gli altri»



«Ho iniziato a donare il sangue appena sono diventata maggiorenne, poi ho dovuto smettere per motivi di salute e allora mi sono impegnata con l'associazione per sentirmi utile agli altri. Credo che la donazione sia un gesto importante verso il prossimo: significa dare un'opportunità di salute a chi non ce l'ha».

Giada Rossi

«Allenarsi»



«Sono cresciuta con lo sport, gli allenamenti di tennis tavolo mi aiutano nella vita quotidiana, scandendo le tappe delle mie giornate. Lo sport è il mezzo che scelgo per esprimere al massimo e la soddisfazione negli allenamenti e nelle competizioni è la base da cui partire per superare le difficoltà e riscoprirci forti».

A SCUOLA DI GENEROSITÀ

La maturità di donare

L'evento organizzato dall'Associazione friulana dei donatori di sangue Al teatro Giovanni da Udine oltre 1200 studenti delle scuole superiori

CHIARA DALMASSO

Ci sono paesi in cui donare il sangue non è un gesto gratuito: basterebbe forse quest'affermazione per far emergere quanto l'Italia sia ancora un'isola felice, almeno dal punto di vista della generosità. E lo è anche perché l'educazione alla cultura del dono è un percorso che inizia presto: l'Associazione friulana dei donatori di sangue (AfdS), capitanata dalla sezione udinese, da otto anni riunisce gli studenti delle scuole superiori proprio per sensibilizzare su questi aspetti. Ieri mattina sono stati oltre 1200 i ragazzi che hanno varcato la soglia del teatro Giovanni da Udine per ascoltare tante storie e testimonianze che ruotavano intorno al tema della maturità: che cosa significa essere adulti? E soprattutto, come si fa a diventare degli adulti responsabili, generosi e sereni?

«L'obiettivo che la nostra associazione si prefigge da sessantasei anni è far capire alle persone l'importanza della donazione, come gesto che non si esaurisce nel momento in cui si scende dal lettino, ma propaga i suoi benefici agli altri e nel tempo» spiega Roberto Flora, presidente dell'AfdS Udine, mentre sul palco del teatrone si alternano gli interventi dei tanti ospiti chiamati a condensare in quindici minuti riflessioni complesse. Ci sono gli esperti, come la ginecologa Matilde Degano e le nutrizioniste Francesca Maran ed Elena Tullio, c'è l'atleta paralimpica Giada Rossi, la prof in pensione Chiara Fradigiaco, i donatori giovani



Il palco e la platea (foto Petrusi); qui sopra, i relatori (Pregnotato)

Irene Matellon e Luca Lacovig, la responsabile dei progetti regionali di salute Luana Sandrin; e poi spazio ai giovanissimi, con le testimonianze, lette da due studentesse liceali, sul tema degli incidenti

stradali, e la preziosa performance delle ragazze di «Don't call me signorina», un collettivo che diffonde sui social i principi della parità di genere.

Nel corso della mattinata,

gli ospiti si sono passati il testimone per interventi diretti e immediati su tanti aspetti della vita, brevi capitoli nel vademecum di un'esistenza sana, equilibrata e altruista. Pronuntario in cui rientrano, ovviamente, i principi dell'etica sociale, con la donazione del sangue in cima alla lista: «La risposta dei giovani è in genere molto buona, anche grazie a eventi come questo» continua Flora, ricordando che l'associazione conta ormai 52 mila iscritti, con 29 mila donatori attivi, per un totale di 36 mila donazioni all'anno tra sangue e plasma. Numeri positivi, che non riescono però a soddisfare l'intera domanda: «L'inverno demografico verso cui stiamo andando avrà delle inevitabili conseguenze e giovani generosi, disposti a fare gesti d'amore per il prossimo, saranno sempre più necessari» spiega il presidente, precisando che l'età per donare è compresa tra i 18 anni e i 65 (per il plasma) o 70 (per il sangue).

«L'aiuto dei cittadini è prezioso e ne abbiamo sempre un grande bisogno»: è quasi un appello quello di Flora, che ricorda come al servizio quotidiano ospedaliero si aggiunga quello delle due automotriche che girano per la città. «Se ogni cittadino in età e in salute donasse solo due volte all'anno, sarebbe un grand risultato» precisa, aggiungendo che «ogni donazione è un vantaggio a costo zero per la società». Se dovessimo quantificarlo in numeri? Flora fa due conti: «L'AfdS produrrebbe un guadagno di oltre otto milioni di euro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Francesca Maran

«Volersi bene»



«La maturità coincide con il volersi bene: tenere una dieta sana e soprattutto smettere di considerare il termine "dieta" in modo negativo. Non è privazione, ma semplice regola di buona vita. Solo con la consapevolezza possiamo proteggerci dagli stereotipi e dai messaggi errati spesso diffusi in rete»

Matilde Degano

«Prevenzione»



«Essere maturi significa essere attenti alla propria salute sessuale: tutto parte da prevenzione e contraccezione. Elementi di cui la donazione del sangue si rivela alleata perché per poter donare bisogna essere sani e al contempo, ogni volta che si dona, viene fatto uno screening che individua le patologie».

Chiara Fradigiaco

«Avere valori»



«Da docente di storia e filosofia in pensione, ho visto crescere tanti ragazzi e credo che la conquista e la difesa dei valori, in senso ampio, sia la chiave della maturità. Per questo ho voluto leggere una poesia di Erri De Luca, Valore, che nella sua semplicità esprime il concetto che intendvo trasmettere».

APPUNTAMENTO IN CASTELLO

Calendario di Luca onlus Sabato la presentazione

Sabato alle 16.30, nel salone del Parlamento del Castello, verrà presentato il calendario dell'Associazione friulana oncologica pediatrica Luca onlus, che da più di 25 anni offre sostegno ai bambini che soffrono di malattie oncologiche e alle loro famiglie. La presentazione è un appuntamento che ormai da anni rende pubblica l'attività dell'associazione, che è possibile supportare acquistando il calendario, quest'anno è intitolato «I have a



Un'anteprima del calendario

dream - Ho un sogno» e raffigura il particolare punto di vista onirico dei bambini attraverso l'obiettivo dei fotografi dello studio Tassotto & Max.

Quest'anno, tra l'altro, ricorre il 25esimo anniversario dell'associazione che è nata per volontà di una coppia di genitori friulani e che è punto di riferimento per il volontariato nel campo dell'oncologia infantile. La consuetudine dei calendari è un modo per conciliare la bellezza con la beneficenza in un dono bello e artistico, un piccolo atto di sensibilità verso un grande problema. Il calendario si può ordinare contattando la sede di via Forni di Sotto 56, telefono 377 4765084; mail segreteria@associazioneluca.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALL'UNIVERSITÀ

Il decalogo della complessità De Toni presenta il suo libro

«Decalogo della complessità. Agire, apprendere e adattarsi nell'incessante divenire del mondo» è il titolo del libro del professor Alberto Felice De Toni, sindaco di Udine, che è stato presentato ieri all'università alla presenza del rettore Roberto Pinton e in collegamento con il professor Gianfranco Dioguardi.



DOMANI IN PIAZZA VENERIO

Come nasce il Messaggero Veneto In riunione con i nostri lettori

L'evento apre la terza edizione del Fake News Festival, dal 14 al 17 novembre
Nel pomeriggio il convegno sul burnout in azienda alla Torre di Santa Maria

Invertiamo i ruoli per un giorno. I lettori diventano i cronisti che fanno le domande e i giornalisti rispondono alle curiosità dei lettori. «Che strana cosa è questa», si staranno chiedendo i più. E invece sarà proprio così che apriremo la nostra riunione di redazione “in trasferta” domani, alle 11, al bar Adoro Caffè, in piazza Venerio. cosa succede in un giornale. Nella cornice del Fake News Festival, la redazione del Messaggero Veneto porta in centro la sua riunione mattutina: insieme ai lettori che ci verranno a trovare, l'evento è aperto a tutti e gratuito, costruiremo il giornale che sarà in edicola il giorno dopo. Ma non solo. Vi faremo vedere da vicino come nasce una notizia, come verifichiamo le fonti, qual è il rapporto tra la nostra comunità e quali sono le scelte alla base di un quotidiano. Davanti alla tazza di un buon caffè offerto a tutti, discuteremo anche di digitale: il traffico del sito, co-



Sono sedici gli eventi in programma per questa terza edizione del Fnf

me funzionano i social e come ci comportiamo di fronte a una notizia di cui non conosciamo la provenienza. La domanda delle domande è sempre una: sarà una fake news?

Il tema delle “bufale”, infatti, è quanto mai attuale per il mondo dell'informazione che si trova in un periodo di profonda crisi con i suoi lettori,

Alle 11 all'Adoro Caffè per scoprire la genesi e lo sviluppo del quotidiano

sempre più attratti da contenuti brevi da social e sempre meno dai media tradizionali. Un po' di dati per capire il fenomeno. Secondo un rapporto del Censis del 2023, il 76,5% degli italiani ritiene che le fake news siano sempre più sofisticate e difficili da individuare, mentre il 20% ammette di non avere le compe-

tenze necessarie per riconoscerle, e il 61% afferma di possederle solo in parte. Un'indagine condotta da Ipsos ha rilevato che il 73% degli italiani si considera capace di riconoscere le fake news, percentuale che sale a quasi l'80% tra i più giovani. Tuttavia, solo il 35% crede che le altre persone siano in grado di distinguere le notizie vere da quelle false. Questi dati evidenziano la necessità di sviluppare competenze critiche per riconoscere e contrastare la disinformazione, promuovendo un consumo consapevole delle notizie.

IL FESTIVAL

Che poi il pensiero critico è proprio il filo rosso del festival (di cui il Messaggero Veneto è media partner). Il ricco cartellone, in scena a Udine dal 14 al 17 novembre, attraverserà il concetto prismatico di fake news: si parlerà di educazione permanente, legalità, economia e mondo dell'intelligenza artificiale, discriminazioni e molto altro. Da segnalare, in programma giovedì alle 17.30, l'evento alla Torre di Santa Maria, dove le imprese del territorio e mondo del lavoro saranno al centro della tavola rotonda “La gestione del burnout in azienda”, organizzata in collaborazione con ALLg. Introdotti dal professore Marco Sartor e con la moderazione della professoressa Anna Zilli, saliranno in cattedra per spiegare come la propria organizzazione affronta il tema del burnout i rappresentanti di tre impor-

tanti aziende del territorio: Alberto Gervasio (Amministratore Delegato di Bluenergy Group dal 2018 e presidente di Civibank - Gruppo Sparkasse a partire dal 2022), Stefania Buratto (Chief Human Resources Officer Gruppo Cassa Centrale) e Luca Drigo (responsabile amministrazione del personale Coop Alleanza e gestione del personale sedi e partecipate). Le conclusioni saranno affidate alla professoressa Francesca Visintin. —

D.L.

CON LE CLASSI

Il ruolo delle scuole nella creazione degli anticorpi

Alle 14.30 alla Torre di Santa Maria si parlerà invece di nuove generazioni e anticorpi alle fake news: il focus sarà sul ruolo di scuole, insegnanti e famiglie. Quattro gli ospiti d'eccezione dell'incontro “Prof, c'è una bufala in classe!”, organizzato in collaborazione con l'Associazione Mec: David Puente (vicedirettore con delega al fact-checking di Open e famoso debunker), Giacomo Trevisan (formatore e coordinatore dell'Associazione Mec), Gabriella Scrufari (giornalista professionista, coordina le redazioni ragazzi del Messaggero Veneto Scuola) e Davide Sciacchitano. L'evento è organizzato in collaborazione con l'Associazione Mec.

TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE

Energia per l'elettronica Studio dell'ateneo per ridurre i consumi

L'ingente consumo energetico delle tecnologie dell'informazione è talvolta sottovalutato rispetto al consumo di altri settori industriali. Tuttavia, le tecnologie dell'informazione consumano già oggi una frazione consistente del fabbisogno globale di energia, e le proiezioni indicano che questa frazione è inesorabilmente destinata ad aumentare, anche a causa dell'esplosione delle applicazioni di intelligenza artificiale. Per questo motivo, la riduzione del consumo energetico delle tecnologie dell'informazione attraverso transistori innovativi è l'obiettivo di un'ampia comunità tecnico-scientifica, che vede impegnato anche l'Ateneo di Udine.

Un importante risultato è stato raggiunto grazie all'articolo pubblicato sulla prestigiosa rivista Nature Electronics dal titolo “Realizing the potential of ultra-scaled tunneling electronics through extreme quantum confinement”, frutto di una collaborazione tra il gruppo di nanoelettronica dell'università di Udine (<https://nanoelectronics.uniud.it/>) e i ricercatori del MIT di Boston. Per l'Ateneo di Udine hanno contribuito i professori David Esseni e Marco Pala. «I transistori al silicio, utilizzati per amplificare e commutare i segnali, sono un componente fonda-



Marco Pala e David Esseni

mentale della maggior parte dei dispositivi elettronici, dagli smartphone alle automobili - spiega Esseni -. Ma la tecnologia dei semiconduttori al silicio è frenata da un limite fisico, noto come “tiranìa di Boltzmann”, fondamentale alla riduzione della tensione di alimentazione dei circuiti integrati e quindi dell'energia dissipata. Questo limite ostacola l'efficienza energetica dei computer e di tutto il comparto delle tecnologie dell'informazione». Nel tentativo di superarlo, i ricercatori del Mit hanno fabbricato un diverso tipo di transistor tridimensionale utilizzando un insieme unico di materiali semiconduttori ultrasottili. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

VolontariaMente Come stare bene Parla l'esperto

Il percorso “volontariaMente. Cittadinanza attiva e coesione sociale per prendersi cura delle cose, di sé e degli altri” prosegue venerdì alle 17.30 nella sede dell'Ute “Paolo Naliato” di via Piemonte 82/9, con l'intervento di Luigi Pellizzoni, professore ordinario di Sociologia dell'ambiente e del territorio alla Scuola Normale Superiore di Firenze, su “Stare bene con la terra o contro la terra. Prendersi cura delle cose”. L'idea è che tra il prendersi cura delle cose, di sé e degli altri vi sia una circolarità.

Oggi all'Ute Il '68 e l'autunno caldo conferenza con l'Anpi

Si terrà oggi, alle 17, nella sede dell'Università della terza età di Udine-Padermo, in via Piemonte 82, la quinta conferenza del ciclo di incontri “l'Italia della Repubblica” organizzata dall'Associazione nazionale partigiani d'Italia di Udine. Giampaolo Borghello, già docente all'Università di Udine, parlerà di “Il '68 e l'autunno caldo. Le lotte per i diritti sociali e civili”. Prenotazione consigliata al numero 0432.1721619 o scrivendo a ute@utepaolonaliamo.org. Le conferenze proseguiranno sino a dicembre.

L'INCONTRO

L'impegno di Identità civica: «Ascolteremo di più la gente»



I componenti della lista udinese di Identità civica con, tra gli altri, il presidente Loris Michelini

Il punto sull'azione politica a Udine e in Regione e, più in particolare, l'attività della giunta guidata dal sindaco Alberto Felice De Toni, sono stati al centro dell'incontro tenuto nei giorni scorsi dalla lista udinese di Identità civica su iniziativa del presidente del direttivo Loris Michelini, del consigliere comunale Michele Zanolla e del vicepresidente Claudio Cattarossi, con la partecipazione del capogruppo della lista Fedriga e presidente in Consiglio regionale Mauro Di Bert.

I componenti della lista hanno riscontrato che «è necessario sempre di più evidenziare l'indecisionismo costante della maggioranza del sindaco Alberto Felice De Toni che sta compromettendo fortemente il futuro di Udine causando l'allontanamento e la sfiducia di

molte residenti, attività produttive, commerciali e di servizi. Una situazione - dicono - mai accaduta prima. La confusione generata in città, aumentata dai continui litigi tra gli stessi consiglieri, sindaco e assessori, imbarazza anche la Regione che non riesce a trovare il vero interlocutore».

Un periodo, questo, molto delicato, dove è necessario correre per completare «i tanti lavori, progetti e opere messe in campo dal Centrodestra e della giunta Fontanini, dove Identità civica era rappresentata da due assessori e vicesindaco che, assieme alla Regione, avevano instaurato un'intesa che interessava tutte le competenze e i settori, compresi i Fondi Pnrr (diverse scuole, impianti sportivi, strutture a tutela dei più deboli e il sociale, nuovo

mercato ortofrutticolo, giardini storici e verde pubblico, palestra di roccia, Protezione Civile, sicurezza e illuminazione dei parchi e molto altro). Proprio per questo - affermano - il grido di allarme e di dolore che giunge da più parti viene raccolto con impegno dalla civica, che con i propri appartenenti aumenterà l'attività politica di ascolto in città e nei quartieri, oltre a stimolare e correggere, con atti amministrativi, l'attuale conduzione del Comune».

Il consigliere regionale Di Bert ha illustrato alcuni degli interventi regionali a cui è stato dato seguito, come i fondi per la sicurezza, il fotovoltaico, l'abbattimento Ilia ex Imu per le seconde case, le assicurazioni su eventi calamitosi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Società & tempo libero

IL PROGETTO

A teatro con “La Meglio Gioventù”
Oltre 40 incontri per gli studenti

L’iniziativa, promossa dal Css, è sostenuta dalla Fondazione Friuli nell’ambito del bando istruzione

Elisabetta Sacchi

Teatro come strumento cardine per il miglioramento e la riscoperta delle capacità relazionali dell’individuo, della socializzazione, della conoscenza, dell’ascolto di se stessi e dell’altro, finalizzato al benessere in classe e a scuola. Questi i temi della prima edizione del progetto “La Meglio Gioventù”, promosso dal Css Teatro stabile di innovazione del Fvg e sostenuto dal bando istruzione 2024 della Fondazione Friuli.

Un percorso caratterizzato da quattro laboratori teatrali e quaranta incontri, da ieri e fino a maggio, diversificati per fascia d’età e scuole, guidati da operatori teatrali professionisti. «È un progetto diverso dai precedenti – ha spiegato Rita Maffei, presidente e co-direttrice artistica del Css, che ieri ha illustrato il progetto nella sede



Da sinistra, Ciganotto, Cuomo, Morandini, Maffei e Gervasutti / F. PETRUSSI

della Fondazione Friuli di via Gemona –. Il teatro è il mezzo per portare i giovani alla socializzazione, sempre più difficile da raggiungere in un periodo storico segnato anche dalla pandemia e da internet». Per le scuole primarie, Toppo Was-

sermann, Nievo e Pascoli, e per la secondaria di primo grado Ellero, che fanno parte dell’istituto comprensivo V, i laboratori saranno curati da Alessandro Maione. Per i più piccoli, il teatro verrà declinato attraverso il gioco e la creati-

ività, mentre per gli alunni della scuola media saranno proposti laboratori di propedeutica teatrale. La dirigente del comprensivo V, Sara Cuomo, sottolinea come l’attività teatrale sia un mezzo utile per un’educazione inclusiva.

Per il liceo Stellini sono previsti laboratori di espressione, scrittura scenica e relazione. «I ragazzi saranno liberi di esprimersi attraverso tutte le forme artistiche, senza dover sostenere uno spettacolo finale», ha spiegato Ada Delogu, curatrice dei laboratori. «Questo progetto – ha sottolineato il dirigente dello Stellini, Luca Gervasutti – rappresenta un valore aggiunto per le scuole e per i ragazzi anche dal punto di vista relazionale, in particolare per gli studenti dello Stellini, che conoscono il significato del teatro sia per chi è attore ma anche per chi assiste».

I laboratori per gli studenti della scuola secondaria Malignani, curati da Nicoletta Oscuro, saranno incentrati sull’autonarrazione. «Le motivazioni che ci hanno spinti ad aderire a questo progetto sono le relazioni, la capacità di ascolto e il senso della narrazione», ha chiarito la professoressa Sara Ciganotto. Il presidente della Fondazione Friuli, Giuseppe Morandini, ha evidenziato che si tratta di un progetto sperimentale «capace di mettere a disposizione della comunità educante l’occasione di poter allineare il mondo virtuale a quello reale, cosa difficile in questi tempi». Essendo un’attività scolastica non canonica «la grande speranza è che i ragazzi coinvolgano anche le famiglie, in quanto questo è il nostro obiettivo finale», ha concluso Morandini.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFERENZA EPISCOPALE DEL TRIVENETO

La pastorale della salute
all’arcivescovo Lamba

L’arcivescovo di Udine, monsignor Riccardo Lamba, sarà il vescovo delegato della Cet, la Conferenza episcopale del Triveneto, per la pastorale della salute. La nomina, di durata quinquennale, è giunta nel corso della seduta dei vescovi del Nordest di ieri, a Zelarino, in provincia di Venezia. L’arcivescovo di Udine Lamba succede nell’incarico a monsignor Enrico Trevisi, vescovo di Trieste, che a Zelarino ha ottenuto la delega dei vescovi per la carità.

Anche l’arcivescovo emerito

monsignor Andrea Bruno Mazzocato era presente alla seduta: ha mantenuto la delega al diaconato permanente e ha assunto quella per gli esorcisti. La sua “storica” delega ai seminari è invece stata assunta da monsignor Giampaolo Dianin, vescovo di Chioggia.

Diversi i temi analizzati nella seduta, a partire dalla tutela dei minori. Responsabilizzazione comunitaria, formazione, vigilanza, collaborazione con la società civile, comunicazione, ascolto e cura: so-

no le parole d’ordine e le linee d’azione che evidenziano l’impegno del Servizio nazionale tutela minori della Conferenza episcopale italiana e, quindi, al centro dell’incontro di Zelarino, cui hanno presenziato la nuova presidente del Servizio nazionale Chiara Griffin e la coordinatrice Emanuela Vinai. A questa parte della riunione ha partecipato anche Alvise Patron Zennaro, nuovo responsabile del Servizio regionale triveneto per la tutela dei minori e delle persone vulnerabili.



La seduta dei vescovi del Nordest a Zelarino per il rinnovo delle deleghe

I Vescovi, inoltre, hanno analizzato possibili temi, contenuti e stile della prossima due giorni di approfondimento in programma a Cavallino Treporti il 7 e 8 gennaio 2025 e che affronterà tematiche relative alla democrazia e alla partecipazione dei cittadini

alla vita pubblica, il rapporto tra identità locali e livelli “superiori” (nazionale, europeo, mondiale, ...) con la partecipazione anche di rappresentanti delle Diocesi, testimoni ed esperti su tali questioni che, in vario modo, incidono sulla vita di questi territori. —

IN SALA TOMADINI

Le 21 Madri Costituenti
Convegno dell’Anpi

Nuovo appuntamento del ciclo di tre conferenze dal titolo “Dalle proteste del Ventennio alla Liberazione. La scelta politica delle donne sulla lunga strada dell’emancipazione”. Giovedì si parlerà di “Le 21 Madri Costituenti: la forza di una minoranza” con un’ospite d’eccezione. Nel capoluogo friulano, infatti, arriverà la storica giornalista e conduttrice televisiva di Rai3 e Rai Storia, Michela Ponzani. Approfondirà il te-

ma insieme alla professoressa Fabiana Fusco, direttrice del Dipartimento di lingue e letterature, comunicazione, formazione e società dell’Università di Udine.

Il convegno si svolgerà dalle 17.30, nella sala Tomadini dell’ateneo udinese, in via Tomadini, e sarà moderato da Antonella Lestani, presidente provinciale Anpi Udine e componente del coordinamento donne Anpi nazionale. L’ingresso è libero e sen-

za prenotazione fino a esaurimento dei posti disponibili. Prima della conferenza, a tratteggiare un profilo delle donne che entrano a far parte dell’assemblea costituente, sarà la mostra “Le 21 Madri Costituenti. 2 giugno 1946”, che sarà inaugurata, sempre giovedì, alle 16.30, a palazzo Antonini. L’esposizione potrà essere visitata fino a sabato 23 novembre, negli orari di apertura della sede universitaria. Il percorso espositivo è visitabile con ingresso libero. Il ciclo di incontri è curato dal coordinamento donne dell’Anpi di Udine con il sostegno della Regione e della Commissione pari opportunità del Comune e con il patrocinio dell’Università. Il terzo e ultimo appuntamen-

to sarà incentrato sul tema “Antifasciste, autonome, solidali e costruttrici di pace” e si terrà giovedì 12 dicembre, al teatro San Giorgio.

Nel corso della conferenza, Michela Ponzani e Fabiana Fusco delineaanno le storie di queste donne che, passando attraverso il fascismo, la Resistenza e il secondo conflitto mondiale, hanno lottato e dedicato il loro impegno civile e politico nel dopoguerra, per definire un futuro nuovo per le italiane all’interno del nuovo assetto democratico, economico, sociale, giuridico e culturale. Tramite le Costituenti, per la prima volta, le donne nel nostro Paese hanno avuto voce e volto nel Parlamento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE FARMACIE

UDINE

Turno notturno

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

San Marco Benessere
Viale Volontari della Libertà, 42
Tel. 0432470304

Apertura diurna con orario continuato
(8.30 / 19.30)

Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22
Tel. 0432504194

Aurora
Viale Forze Armate, 4/10
Tel. 0432580492

Beltrame
Piazza Libertà, 9
Tel. 0432502877

Nobile
Piazza del Pozzo, 1
Tel. 0432501786

Pelizzo
Via Cividale, 294
Tel. 0432282891

Sartogo
Via Cavour, 15
Tel. 0432501969

Zambotto
Via Gemonia, 78
Tel. 0432502528

PROVINCIA

Farmacie di Turno

(a chiamata fuori servizio normale)

LATISANA
All’Igea
Via dell’Annunziata, 67
Tel. 0431521600

GEMONA DEL FRIULI
Bissaldi
Piazza Garibaldi, 3
Tel. 0432981053

PONTEBBA
Candussi
Via Roma, 39
Tel. 042890159

CAMPOFORMIDO
Comunale di Basaldella
Piazza IV Novembre, 22
Tel. 0432560484

TRICESIMO
Giordani
Piazza Verdi, 6
Tel. 0432851190

MAGNANO IN RIVIERA
Giordani
Piazza Ugli, 42
Tel. 0432785316

FAGAGNA
La Corte
Via Spilimbergo, 184/A
Tel. 0432810621

SAN DANIELE DEL FRIULI
Mareschi
Via Cesare Battisti, 42
Tel. 0432957120

ENEMONZO
Marini
Via Nazionale, 60
Tel. 043374213

RUDA
Moneghini
Via Roma, 15/A
Tel. 043199061

TALMASSONS
Palma
Via Tomadini, 10
Tel. 0432766016

PAVIA DI UDINE
Pancino
Via Aquileia, 6/A
Tel. 0432686712

RAGOGNA
Romanello
Via Roma, 12/14
Tel. 0432957269

PALMANOVA
Tango
Piazza Grande, 3
Tel. 0432631049

MOIMACCO
TERPIN MARIA FRANCA
Via Roma, 25
Tel. 0432722381

SAN GIORGIO DI NOGARO
Toldi
Pza Il Maggio 1945, 3
Tel. 043165142

SUTRIO
Visini
Pza XXII Luglio, 11
Tel. 0433778003

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del
12/11/2024

BARI	66	59	34	63	60
CAGLIARI	41	79	87	82	90
FIRENZE	25	43	1	40	47
GENOVA	80	66	13	87	73
MILANO	77	45	12	10	47
NAPOLI	49	72	70	88	29
PALERMO	41	24	88	47	57
ROMA	28	26	67	89	17
TORINO	8	46	68	53	49
VENEZIA	9	5	6	45	26
NAZIONALE	52	72	36	58	74

10^e

LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

5	8	9	24	25
26	28	34	41	43
45	46	49	59	66
72	77	79	80	87

Numero
Oro

66

Doppio
Oro

66-59

SuperEnalotto

13-28-29-32-39-81

Jolly
82

Superstar
36

JACKPOT

30.900.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 6	5	29.115,19 €
Ai 4/5	4	426,84 €
Ai 17.808	3	30,03 €
Ai 295.352	2	5,63 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 2	4	42.684,00 €
Ai 83	3	3.003,00 €
Ai 1.358	2	100,00 €
Ai 9.702	1	10,00 €
Ai 22.172	0	5,00 €

Gli interventi del soccorso alpino



1) L'arrivo dell'elisoccorso con il corpo di Valic; 2) Una delle fasi dell'intervento che ha visto gli operatori calarsi nel canale in cui l'uomo ha perso la vita; 3) La fine dell'operazione: l'escursionista viene adagiato sul prato

Non rientrava da giorni Trovato morto nel canale

L'allarme lanciato dai vicini: il corpo è stato ritrovato sul fondo di una parete
L'uomo, sloveno classe 1950, si era trasferito ad Arta Terme lo scorso anno

Simone Narduzzi / ARTA TERME

Il corpo adagiato in seguito al ritrovamento. Senza vita: tra le braccia dei soccorritori, dopo ore di ricerche ad alta quota, Gregor Valic, di nazionalità slovena. Le montagne intorno, quelle che l'uomo, classe '50, amava. Tan-

to da averlo spinto, un anno fa, a prendere domicilio lì, ad Arta Terme, nel cuore della Carnia. Scelta personale: come quella di avventurarsi, nei giorni scorsi, in una delle sue solite camminate all'aria aperta. Da lì, la caduta. Letale, forse causata da uno scivolamento.

A segnalare la scomparsa, nella mattinata di ieri, alcuni vicini allarmati dall'assenza prolungata, più che sospetta, di Valic. L'avvio delle ricerche, così, ha preso avvio nel pomeriggio. Giunte sull'area oggetto dell'operazione, le squadre di soccorritori di Forni Avol-

ti, assieme alla guardia di finanza e ai vigili del fuoco, si sono divise per perlustrare i sentieri da terra e in volo. Presente in loco anche il sindaco di Arta Terme Andrea Faccin.

Dall'elicottero è stato quindi possibile individuare il corpo esanime dell'u-

mo in un canale sottostante una parete rocciosa, sopra la quale passa una traccia di sentiero nera. La parete si trova di fronte alla centrale a biomasse di Arta; il corpo si trovava a una quota di circa 400 metri.

Per recuperarlo, i soccorsi hanno dovuto attivare un secondo elicottero, dotato di verricello, per poter portare il tecnico di elisoccorso e l'equipe medica sul posto e per effettuare la constatazione del decesso. I soccorritori sono stati calati nel canale, quindi si sono assicurati con le corde visto lo stato del canale, molto ripido e friabile. Così facendo è stato dunque possibile recuperare i soccorritori assieme al deceduto. Quest'ultimo è stato infine consegnato alle pompe funebri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOLMEZZO

Cade da una tettoia Elisoccorso a Fusea Seri traumi e shock

Durante le operazioni di ricerca dell'uomo sloveno ritrovato poi senza vita a breve distanza dalla centrale a biomasse di Arta Terme, una parte dei soccorritori giunti si è staccata per andare a Fusea, dove un uomo del 1950, originario della Carnia, è caduto da una tettoia di sua proprietà procurandosi seri traumi. L'uomo era assieme alla moglie che, sotto shock, è stata accompagnata dai soccorritori. Il marito è stato soccorso dall'equipe dell'elisoccorso e dall'ambulanza.

FORNI DI SOPRA

Ponte Marodia chiuso ma sulla statale passano corriere e scuolabus

FORNI DI SOPRA

Domani e venerdì dalle 8.30 alle 17.30 sarà chiuso ai veicoli, in territorio di Forni di Sotto, per lavori sulla Ss 52 il ponte Marodia, sul quale da un paio d'anni è in corso l'importante cantiere da oltre un milione di euro per la messa in sicurezza della struttura e la mitigazione del rischio idrogeologico. Saranno tuttavia garantiti il trasporto pubblico locale delle corriere di Arriva da Forni di Sopra a Tolmezzo e lo scuolabus. «La strada fu già chiusa in passato con questo cantiere – premette il vicesindaco di Forni di Sopra, Lorenzo Antoniutti – Noi quindi ci siamo mossi subito e abbiamo preso gli accordi



Lavori sul ponte

con il Comune di Forni di Sotto, Arriva ed Fvg Strade. Come Comune mettiamo a disposizione un pulmino da 9 posti che garantisce il trasporto fino sul cantiere del Servizio Arriva Udine e per i bambini abbiamo sempre lo scuolabus. Dall'altra parte c'è lo

scuolabus di Forni di Sotto. Il trasbordo sul cantiere viene fatto con personale dello scuolabus e volontari. Il cantiere in questo momento si trova di fatto sotto il ponte, il quale sarà chiuso per il passaggio dei veicoli per motivi di sicurezza (mentre l'impresa lavora opera anche una gru che occupa gran parte della careggiata). Fvg Strade lascia un passaggio solo per pulmino e scuolabus e in quei minuti di passaggio il cantiere si fermerà temporaneamente. I bus di Arriva sono in pratica garantiti con il supporto dei due Comuni che mettono a disposizione scuolabus e furgoni, quello di Forni di Sopra fino al cantiere da una parte e Forni di Sotto dal cantiere fino a Sant'Antonio. Facciamo sinergia su tutti i lati sia a livello di cantiere sia come Comuni». L'intervento al ponte da 1 milione e 50 mila euro è finanziato dalla Protezione civile regionale e in capo a Fvg Strade. Ricade nel piano degli interventi emergenziali Vaia. —

T.A.

L'INSEDIAMENTO CON IL VESCOVO LAMBA

Accolto don Paravano Seguirà le parrocchie di tutto il Tarvisiano

Alessandro Cesare / TARVISIO

La comunità del Tarvisiano ha accolto, nella parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo, don Emanuele Paravano, che si occuperà, insieme alla chiesa del capoluogo, anche di quelle di Camporosso e Lussari, Fusine, Cave del Predile e Coccau.

L'ingresso di don Paravano è avvenuto domenica alla presenza dell'arcivescovo Riccardo Lamba oltre che dei rappresentanti religiosi e istituzionali di Valcanale e Canal del Ferro. Presenti anche tanti esponenti delle associazioni, delle forze dell'ordine insieme ai referenti delle comunità linguistiche locali. Una partecipa-



L'insediamento di don Paravano

zione che ha colpito, in positivo, don Paravano: «È stato un bel momento – ha ammesso il nuovo parroco – sono stato accolto da una comunità viva e abituata a collaborare, che ha messo in luce le sue peculiarità linguistiche e culturali. Credo ci siano tut-

te le condizioni per condividere assieme un cammino cristiano proficuo all'insegna della partecipazione».

A dare il benvenuto a don Paravano, insieme al sindaco di Tarvisio Renzo Zanette e della sua giunta, ha partecipato alla funzione religiosa anche il primo cittadino di Mortegliano Roberto Zuliani (paese d'origine di don Paravano) e una delegazione di Codroipo (sua ultima parrocchia).

«Siamo molto contenti e felici, pieni di fiducia e speranza, pronti ad accogliere don Paravano tra di noi, aperti e disponibili all'ascolto e alla partecipazione – ha commentato il sindaco Renzo Zanette –. Totale sarà la nostra collaborazione e il nostro sostegno alla sua importante attività pastorale che aspettiamo con gioia di poter condividere assieme. Siamo certi che sarà in grado di portare avanti, con grande capacità e impegno, questa importante missione di nostro pastore e guida spirituale».



Il ruolo dei giovani: cambiare il mondo

Il nuovo bando per il Concorso Scuole Terzani: ne abbiamo parlato con Folco Terzani, Paola Colombo e Doris Cutrino

L'INIZIATIVA

Federico Meroi
LICEO STELLINI UDINE

“Tutto sarà inutile finché gli uni non accetteranno l'esistenza degli altri e il loro essere eguali”. È questa citazione di Tiziano Terzani che dà il via al Concorso scuole di vicino/lontano 2025, e ne incarna pienamente i temi e i valori.

Ormai da 21 anni centinaia di ragazzi e ragazze di tutte le età e provenienti da tutto il Friuli-Venezia Giulia collaborano e si sfidano creando testi, musiche, contenuti audiovisivi, fotografie e opere arti-

stiche guardando allo spirito del festival, da sempre legato ai principi di pace, fratellanza, condivisione e cooperazione che animano vicino/lontano.

Il tema per il Concorso scuole 2025 è lo slogan “GO!borderless / Senza confini”, a sostegno di Nova Gorica-Gorizia Capitale europea della Cultura 2025. Per partecipare le scuole dovranno comunicare l'adesione entro venerdì 13 dicembre 2024 (le indicazioni sono presenti nel bando del sito www.vicinolontano.it).

Sull'importanza del concorso per i giovani abbiamo chiesto - in anteprima per Messaggero Veneto - un'opinione a Folco Terzani, figlio di Tiziano che ci risponde: «Quello

che mi piace del premio è che allarga gli orizzonti ai ragazzi e anche alla scuola, spronandoli a partecipare a progetti artistici e creativi che li portano in altre direzioni e fagli fanno vedere il mondo da altri punti di vista. È importante che si esprimano e che si divertano anche non conformemente ai sistemi classici della scuola. Il sogno non è una cosa astratta, è anzi fondamentale e senza il quale si impazzisce. Il Concorso Scuole dà spazio a questa parte di noi».

Aggiunge la presidente di vicino/lontano Paola Colombo: «Il Concorso Scuole “Tiziano Terzani”, che anche quest'anno gode del Patrocinio dell'Ufficio Scolastico Regionale, è stato istituito nel 2005

dalla nostra associazione con il pieno appoggio della famiglia Terzani. Angela Terzani ricorda spesso quanto suo marito credesse nei giovani e nel loro ruolo per cambiare il mondo. Li invitava “ad uscire allo scoperto”. Ed è anche per questa ragione che abbiamo sempre cercato, in questi vent'anni, di rivolgerci agli studenti non già come passivi fruitori di conferenze calate dall'alto, ma stimolandone la creatività nella realizzazione di progetti didattici che si sviluppino nel corso dell'intero anno scolastico. Le centinaia di adesioni che il Concorso raccoglie ogni anno dalle scuole di tutta la regione ci confermano che viene riconosciuto come un'utile occasio-

ne di crescita e di confronto. Ci auguriamo che il Concorso Scuole possa contribuire a sviluppare nei bambini e nei ragazzi che via via vi partecipano il senso di cittadinanza attiva, vale a dire a superare l'idea che la cittadinanza sia qualcosa di lontano dalla nostra vita quotidiana e che ognuno di noi può e deve assumersi la responsabilità di contribuire attivamente al benessere del mondo che ci circonda».

Abbiamo parlato anche con la docente Doris Cutrino, da sempre protagonista dell'organizzazione del concorso. «Il Concorso scuole Terzani», ci dice, «è il risultato di un lavoro complesso e difficile, che organizzatori e colla-

boratori riescono a portare avanti da parecchio tempo con risultati sempre più rilevanti, tanto che, arrivato alla sua ventunesima edizione, è diventato un punto di riferimento nella nostra Regione per i sempre più numerosi studenti che ogni anno vi partecipano e per i quali rappresenta un significativo strumento di crescita e di arricchimento culturale. Il Concorso è la dimostrazione che la cultura non è oscurata dalla frenesia e dalle nuove tecnologie anzi, ha ancora un grande valore per i giovani e sin dalle prime edizioni ha saputo mettere in luce il talento di studenti appassionati di scrittura, stimolando la loro fantasia».

La redazione del Messaggero Veneto Scuola

Ecco la squadra che sarà in azione a Pordenone

Gli studenti impegnati nel nostro progetto che si sviluppa sulla carta e sul web

Alice
Campanale
17 anni
Isis Mattiussi
Pordenone

**ALICE CAMPANILE**

Ho scelto il Pcto al giornale veneto per unire il mio interesse per l'economia e l'attualità. Questa esperienza mi permette di restare aggiornata, sviluppare competenze pratiche e osservare il lavoro dei giornalisti. È un'opportunità per crescere professionalmente, migliorare le mie capacità di analisi e apprendere l'importanza di un'informazione accurata e verificata.

Alyssa Fiorido
17 anni
Liceo
linguistico
Filandiere
San Vito
al
Tagliamento

**ALISSA FIORIDO**

Entrare in contatto con diverse opinioni e contesti mi ha sempre incuriosito, così come apprendere il dono della comunicazione e divulgazione di notizie. Questo percorso Pcto mi permetterà di mettermi in gioco e collaborare con persone dalle quali posso imparare qualcosa di nuovo. Sono convinta che il giornalismo sia maestro di vita, e io non vedo l'ora di essere sua allieva.

Andrea
Bortolotto
17 anni
Liceo
scientifico
Leopardi
Majorana
Pordenone

**ANDREA BORTOLOTTI**

Il Pcto del Mv rappresenta un modo per avvicinarsi al mondo giornalistico che mi ha affascinato fin da piccolo, per migliorare le mie capacità di ricerca, comprensione e sviluppo di gruppo dei fatti d'attualità, abilità necessarie per destreggiarsi al meglio nei vari ambiti lavorativi, e per avere una visione più completa e veritiera del mondo a noi circostante da far conoscere a giovani e adulti.

Beatrix
Bevino
17 anni
Istituto
tecnico
Zanussi
Pordenone

**BEATRIX BEVINO**

Considero la partecipazione a questo Pcto un'opportunità per imparare ad esprimermi meglio, fare nuove conoscenze, e scoprire tutte le possibilità che questo percorso può offrire. Lo reputo un ottimo modo per mantenermi aggiornata su ciò che succede nella realtà intorno a me, informarmi e approfondire sui temi attuali che mi stanno più a cuore.

Cristian
Pase
17 anni
Liceo
Linguistico
Grigoletti
Pordenone

**CRISTIAN PASE**

Ho deciso di intraprendere questo percorso Pcto perché la strada del giornalismo mi affascina e la possibilità di lavorare in squadra con persone sconosciute mi dà stimoli importanti. Dato che sono un ragazzo molto curioso, questa esperienza mi darà l'opportunità di ampliare il mio bagaglio culturale e anche di far nascere in me nuovi interessi, grazie ai contatti che potrò avere con altre realtà.

Davide
Menegon
17 anni
Liceo classico
Majorana
Pordenone

**DAVIDE MENEGON**

La scrittura e la lettura sono sempre state le mie passioni fin da piccolo e quando mi si è presentata l'occasione di entrare attivamente all'interno di questo mondo tramite il "Messaggero Veneto Scuola" ho subito voluto coglierla per concretizzare il desiderio di raccontare le notizie della realtà in cui vivo.

Elisa Bottos
16 anni
Liceo classico
Leopardi
Majorana
Pordenone

**ELISA BOTTOS**

Ho scelto di partecipare a questo progetto poiché scrivere è sempre stato terapeutico per me. Inoltre, ho sempre soppesato l'uso delle parole, in quanto ritengo la comunicazione fondamentale. Proprio per questo ho, quindi, scelto il progetto Messaggero Veneto Scuola, per informare ed essere informata, sui fatti quotidiani, migliorando la mia scrittura e confrontandomi con i miei coetanei.

Elizabeth
Bevino
17 anni
Liceo artistico
Galvani
Pordenone

**ELISABETH BEVINO**

Ho scelto di partecipare a questo Pcto, ispirata dai progetti svolti l'anno scorso dal Messaggero Scuola. Ho apprezzato molto i lavori che ho avuto modo di leggere, trovandoli interessanti e stimolanti. Per questo motivo, ho ritenuto che fosse un'ottima idea intraprendere anch'io questa esperienza, che mi permetterà di apprendere nuove competenze, scoprire dinamiche del mondo professionale e crescere sia dal punto di vista personale che formativo.

Ester Boni
de Nobili
16 anni
Liceo
linguistico
Michelangelo
Grigoletti
Pordenone

**ESTER BONI DE NOBILI**

Ho scelto di partecipare a questo progetto perché rappresenta un'opportunità interdisciplinare unica, che mi consente di combinare le mie conoscenze e le mie passioni, come il cinema, l'arte e la moda. Inoltre, questo percorso mi permetterà di ampliare il mio bagaglio culturale tramite incontri, ricerche e confronti stimolanti con esperti e coetanei, arricchendo così le mie competenze.

Giulia Mestre
16 anni
Liceo
Leopardi
Majorana
Pordenone

**GIULIA MESTRE**

Ho scelto di partecipare a questo progetto Pcto tra tutti quelli proposti dalla mia scuola perché da la possibilità di provare il lavoro del giornalista e capire realmente come funziona. Lavoro che non escludo di fare in futuro dato che tra le varie cose che amo fare c'è anche lo scrivere e poiché mi piace molto tutto ciò che implica l'aver a che fare con le persone.

Najoua Baba
16 anni
Liceo artistico
E. Galvani
Pordenone

**NAJOUA BABA**

Ho optato per questo percorso del Messaggero Veneto principalmente per la mia passione per la scrittura e la lettura del giornale, che considero non solo interessante, ma anche estremamente utile, in particolare per quanto riguarda le notizie sulle politiche estere e le dinamiche globali.

Nihade
Touissi
17 anni
Liceo
scientifico
Grigoletti
Pordenone

**NIHADE TOUISSI**

Ho scelto di iscrivermi al seguente corso in collaborazione con il Messaggero Veneto per mettermi alla prova, andare oltre il limite delle mura scolastiche e cercare di diffondere consapevolezza. È un cammino che ho appena incominciato, ma che sono determinata a percorrere per aumentare la mia esperienza sul mondo del lavoro e, in particolare, su quello della stampa.



Raffaele
Avaro
17 anni
Liceo
Linguistico
Filandiere
San Vito al
Tagliamento



RAFFAELE ALVARO

Tra le tante attività ho scelto questa perché mi interessa la realtà del giornalismo e di come si facciano girare le notizie. Ritengo sia essenziale che si sappia il funzionamento base del giornalismo e di come viene analizzato e perfezionato per far sì che le notizie giungano a noi. Mi piacerebbe far sì che chiunque sappia di come un giornale lavora e dell'importanza di avere informazioni neutre e imparziali.

Sophia
Margherita
Piazza
17 anni
Liceo artistico
Galvani
Pordenone



SOPHIA MARGHERITA PIAZZA

Ho scelto di intraprendere nuovamente questo percorso Pcto, già frequentato lo scorso anno, perché mi ha permesso di ampliare le mie conoscenze in diversi ambiti, grazie all'invito in redazione di esperti e alla possibilità di prendere parte a molteplici attività: dalla sfera digitale alla partecipazione ad eventi fisici. Tutto questo in un clima sempre molto libero e orientato al miglioramento reciproco.

Veronica
Milio
18 anni
Liceo
Leopardi
Majorana
Pordenone



VERONICA MILIO

Ho scelto di partecipare a questo progetto per entrare a contatto con l'ambiente giornalistico ed iniziare a tastare il terreno di una redazione, insieme ad altri ragazzi che condividono questo mio interesse. Mi piacerebbe orientare la mia futura carriera in questo ambito e ho trovato l'occasione per toccare con mano cosa significa lavorare per l'informazione, all'interno del mio territorio.

Fake News Fest

L'avvocata attivista

Punto di riferimento nella battaglia per i diritti civili, seguitissima sui social Cathy La Torre è uno degli ospiti attesi ai quattro giorni di festival di Udine. Appuntamento sabato 16 alle 20 al Teatro San Giorgio

L'INTERVISTA

Viola Perissutti
LICEO STELLINI UDINE

Avvocata, attivista, punto di riferimento nella battaglia dei diritti civili, seguitissima sui social: Cathy La Torre è uno degli ospiti più attesi del Fake News Festival, a Udine dal 14 al 17 novembre. Tra i vari appuntamenti, l'evento di sabato 16 al Teatro San Giorgio di Udine alle 20 vedrà protagoniste quattro donne che, in un mondo in trasformazione, combattono contro una cultura patriarcale resistente al cambiamento. Cathy, che da tempo porta avanti lotte per la parità di genere e contro ogni forma di violenza, in quest'intervista racconta la sua storia e, con lo sguardo lucido ed ottimista che la contraddistingue, riflette sulla società attuale. Nella bio di Instagram si definisce "metà umana e metà avvocatina": c'è una parte pre-



Cathy La Torre, avvocatina, attivista, punto di riferimento nella battaglia dei diritti civili, ospite del Fake News Fest a Udine

«Non bisogna fermarsi all'indignazione, ma cambiare le cose»

valente?

«Fin da quando ho memoria ho sempre voluto fare l'avvocata, difendere le persone dalle ingiustizie. "Umana", invece, è per me sinonimo di attivista, io sono un'avvocata-attivista e un'attivista-avvocata. È la Costituzione a dircelo: l'avvocato ha una funzione sociale. Come Wild Side Legal (lo studio che ho fondato con Silvia Gorini), molti altri colleghi lottano ogni giorno per affermare diritti che altrimenti verrebbero negati».

Lei è una nota attivista. C'è stato un momento preciso, un evento particolare, che ha acceso in lei la voglia di difendere i diritti umani e la comunità LGBTQ+?

«Forse quando ho compreso di farne parte. Sono cresciuta in un paesino della Sicilia senza un cinema, una libreria, un negozio di musica. Ero un "maschiaccio", non mi sentivo né maschio né femmina. Poi, all'Università a Bologna, ho capito che mi piacevano le donne e che esisteva un'altra realtà in cui potevo vivere e sentirmi felice: sono stata la prima persona dichiaratamente omosessuale nella storia del mio paese. A 21 anni entrò al Mit (Movimento Identità Trans). Pensavo di voler cambiare sesso, da femmina a uomo, ma mi bocciarono: non ero abbastanza convinta. A distanza di anni posso conferma-

re che avevano pienamente ragione. Rimasi lì, come attivista, e compresi quanto era importante difendere quella comunità e i suoi diritti: poi sono diventata la prima e unica vice presidente non trans del Mit. Non bisogna fermarsi all'indignazione, ma cambiare le cose».

Qual è la condizione attuale delle donne? Crede che la parità si raggiungerà a breve o sei pessimista?

«Direi che ci sono molti margini di miglioramento. Forse non userei il termine "a breve" ma sono convinta che il mondo stia procedendo verso quella direzione: le donne non sono più disposte ad accettare la privazione di diritti e opportunità che pesa su di noi da secoli. Ci rendiamo conto che le donne possono votare solo dal 1948? Non sono passati nemmeno 100 anni ma abbiamo fatto passi giganteschi e altri sono già all'orizzonte».

E sulle nuove generazioni? È fiduciosa nei confronti dei giovani?

«Tantissimo! Proverò da

«Questo Paese può cambiare solo grazie al contributo delle nuove generazioni»

un paese siciliano e per me gli anni adolescenziali sono stati terribili, non mi sentivo capita da nessuno e questo mi faceva sentire strana, diversa. Se a 15 anni avessi avuto strumenti come Tik Tok e Instagram -luoghi in cui si parla liberamente di identità di genere- non avrei passato metà della mia vita a chiedermi chi sono. Giro l'Italia tenendo incontri nelle scuole e mi confronto costantemente con le nuove generazioni. Spero che presto prendano parte alla vita politica istituzionale, perché questo Paese può cambiare solo grazie al contributo delle nuove generazioni».

Qual è la cosa più difficile da trasmettere alle vecchie generazioni?

«Bisogna smontare la retorica del "ci sono cose più importanti": mentre si discute di cosa sia "importante" e non, il nostro Paese occupa sempre gli ultimi posti per libertà di stampa, per tasso di occupazione, per parità di genere. Una classifica in continua evoluzione negativa su cui tutti dovremmo riflettere».

Siamo al Fake News Festival, qual è la sua fake news preferita?

«Non ho dubbi: quando l'allora premier Silvio Berlusconi disse che Karima El Mahroug, nota come "Ruby!", era la nipote di Hosni Mubarak, il presidente egiziano». —

Venerdì 15 i giovani di tutta Italia scenderanno in piazza per reclamare più attenzione

Benessere psicologico, istruzione gratuita e scuole: le priorità che gli studenti indicano per il futuro

LA PROTESTA

Alessia Marinig
LICEO UCCELLIS UDINE

Benessere psicologico, istruzione completamente gratuita, edilizia scolastica e rappresentanza sono tra i temi ritenuti dagli studenti da affrontare con maggiore urgenza. A fronte di un sistema educativo ritenuto non in linea con le proprie necessità e i propri diritti, il 15 novembre i giovani di tutta Italia scenderanno in piazza per reclamare una maggiore centralità all'interno del sistema scolastico.

L'iniziativa è organizzata sul piano nazionale dall'Unione degli Studenti: un sindacato studentesco indipendente e apartitico che, attraverso questo sciopero e altri numerosi progetti, si pone l'obiettivo di delineare il sistema scolastico ideale, basato sui bisogni, sul benessere e sulla tutela degli studenti. La manifestazione si svolge da ormai diversi anni anche nella città di Udine; nella quale è gestita da movimenti studenteschi locali, affiliati all'Unione Degli Studenti nazionale. Nel corteo convergono le organizza-



Studenti in piazza per una manifestazione

zioni giovanili dell'intero territorio friulano.

La volontà e la necessità degli studenti di far sentire la propria voce nasce da un generale malcontento del sistema scolastico attuale. Le problematiche riscontrate all'interno delle scuole hanno portato successivamente i ragazzi a elaborare e proporre solu-

zioni in favore di una scuola nuova. Fra le rivendicazioni che porteranno gli studenti a scendere in piazza, importante è la richiesta della tutela del benessere psicologico, reputato di fondamentale importanza in un luogo di crescita quale la scuola. In ugual modo manifestano l'esigenza di un'istruzione completa-

mente gratuita, priva di costi insostenibili da parte delle famiglie degli studenti, che nel corso dell'anno scolastico sono portate a spendere cifre significative per libri di testo, rette scolastiche ed eventuali trasporti pubblici. Un'altra tematica centrale dello sciopero sarà l'edilizia scolastica e la mancata presenza di spazi idonei nei quali svolgere le lezioni; ne segue la rivendicazione di investimenti efficaci nelle strutture scolastiche e la messa in sicurezza di esse. Gli studenti richiedono poi un cambiamento riguardante i percorsi pto: che essi non siano finalizzati esclusivamente alla formazione lavorativa dei ragazzi ma che abbiano come scopo l'arricchimento delle loro competenze personali necessarie a renderli consapevoli del mondo del lavoro. Infine lo sciopero di metà novembre sarà occasione per gli studenti di rivendicare una posizione centrale e attiva all'interno del sistema scolastico, attraverso il rafforzamento di organi studenteschi quali la Consulta provinciale e le Commissioni paritetiche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INCASSATI DAL COMUNE DI SAN DANIELE DEL FRIULI

Più fondi per lavori sulle strade Sono arrivati altri 100 mila euro

I soldi serviranno per il completamento degli interventi previsti sulla viabilità
La spesa complessiva per la nuova autostazione ammonta a oltre 1,5 milioni

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Mentre procedono, in linea con il cronoprogramma, i lavori di realizzazione della nuova autostazione in piazza IV Novembre, in corso ormai da mesi con progressivi “aggiustamenti” della viabilità (per consentire almeno in parte i flussi veicolari, in modo tale da evitare ripercussioni pesanti a livello di traffico), il Comune di San Daniele ha ottenuto dalla Regione ulteriori 100 mila euro per perfezionare il progetto e ne ha appena richiesti altri 550 mila per coronare l’operazione con un generale restyling dell’area verde centrale, in cui si trovano i monumenti ai caduti di guerra e sul lavoro.

Lo rende noto il sindaco Pietro Valent, che ha appena firmato l’accettazione del contributo da 100 mila euro: «Quei fondi – spiega – serviranno per il completamento degli interventi pre-



Anche i monumenti di piazza IV Novembre a San Daniele saranno sottoposti a restauro

visti sulla viabilità, a miglioramento della sicurezza stradale e della qualità delle infrastrutture. Abbiamo poi deciso di partecipare ad un bando regionale di settore, ovvero legato ai centri intermodali, nell’auspicio di re-

perire ampia parte della somma necessaria per dar seguito ad un programma di sistemazione dello spazio verde: abbiamo presentato istanza per 550 mila euro, la cifra massima consentita, su un importo complessivo

di spesa di 700 mila. Il disegno prospetta un complessivo adeguamento del contesto, con il restauro dei due monumenti e l’installazione, fra l’altro, di pensiline al servizio delle biciclette».

Nel frattempo, come det-

to, continuano le attività di cantiere, che nelle scorse settimane avevano imposto l’attivazione di un senso unico di marcia provvisorio in via Sottomonte con direzione via del Colle, sulla quale era stato adottato lo stesso provvedimento fin dall’inizio delle attività nel piazzale. Il “bis” in via Sottomonte è stato conseguente all’avvio della demolizione della vecchia pensilina per le corriere, che ha imposto il trasferimento in altra sede di sei bus: i mezzi sono stati spostati nella fascia antistante l’Istituto Manzini, che si è così vista privare dei posteggi. La compensazione – con 22 stalli – è stata ricavata appunto in via Sottomonte.

L’importo di spesa complessivo per la costruzione della nuova autostazione ammonta a 1.547.000, 581 mila dei quali erogati – ancora nel 2017 – dalla Regione; 574 mila erano stati messi a disposizione dallo Stato, tramite il Pnrr, 168 mila derivano dall’accensione di un mutuo e 224 mila sono fondi comunali. Si era scelto di attendere che l’intera somma preventiva per l’attuazione dell’intervento fosse disponibile, prima di avviare i lavori, evitando in questo modo di procedere a scaglioni.

Ora il finanziamento di 100 mila euro garantisce maggior “ossigeno”, anche in considerazione dei ricari registrati dalle materie prime. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

San Daniele
I gialli di Anita Landi alla Guarneriana

Venerdì 15 novembre la Biblioteca Guarneriana ospiterà, a partire dalle 18, la presentazione del libro “L’enigma della carta varesa. Un nuovo caso per Anita Landi”, di Domenico Wanderlingh: la scena si apre in un lussuoso appartamento di piazza Giovine Italia, a Milano, dove in una mattina d’autunno vengono rinvenuti i cadaveri di due donne, madre e figlia. Dialogherà con l’autore Manuela Malisano. Ingresso libero.

San Daniele
Serata di comicità con Enrico Bertolino

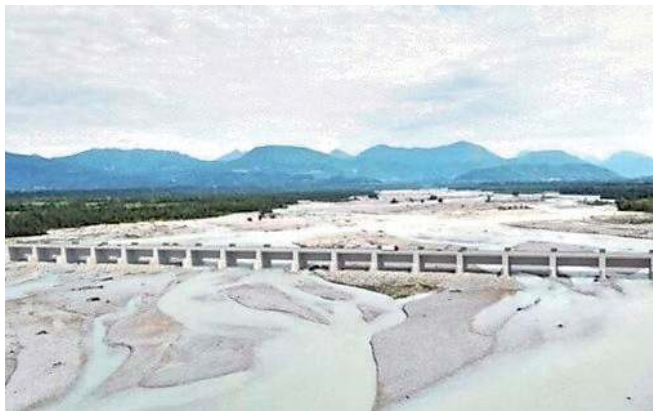
“Una serata di ordinaria ironia” andrà in scena, giovedì 21 novembre (sipario alle 20.45), all’auditorium Alla Fratta di San Daniele, in via Nievio. Lo spettacolo (di e con Enrico Bertolino, per la regia di Massimo Navone) rientra nell’ambito della stagione di prosa 2024/25. Per informazioni si può contattare la Biblioteca Guarneriana, al numero 0432 946560 o con mail all’indirizzo info@guarneriana.it, oppure l’Ente regionale teatrale del Friuli Venezia Giulia (0432 224246).

Majano
Lo Statuto Originario questa sera

S’intitola “S.O.M.S. Viaggio alla scoperta dello Statuto Originario” la conferenza in programma per domani alle 18.30, nella sala consiliare “Cav. Alessandro Schiratti” di Majano. L’evento è promosso dalla locale Consulta dei Giovani, in collaborazione con la Società Operaia di Mutuo Soccorso di Majano, nell’ambito del progetto “Me.te. – Viaggiando alla scoperta di noi stessi”, sostenuto da un contributo della Regione Friuli Venezia Giulia.

Majano
Parole e swing venerdì in auditorium

“Parole e swing” è la serata in programma venerdì 15 novembre, nell’auditorium comunale di Majano: sul palco, a partire dalle 20.30, il gruppo vocale “Allegre con brio”. L’evento – che proporrà una selezione di brani dell’età d’oro dello swing italiano – si avvale della collaborazione della Società Operaia di Mutuo Soccorso di Majano e dell’associazione Pro loco di Casasola e registrerà la partecipazione dell’associazione Cerchi nell’Acqua, sempre di Majano.



Il progetto della traversa sul Tagliamento a Dignano

Venerdì alle 20.30 l’incontro sul Tagliamento Contrarietà al ponte-traversa di Dignano

Il futuro del fiume tra natura e rischi spiegato ai cittadini

L’APPUNTAMENTO

Il comitato Presidio Permanente sul Tagliamento ha organizzato per venerdì 15 novembre, l’assemblea pubblica “Tagliamento che succede? Natura e rischio idraulico possono convivere?”, in programma alle 20.30 nell’auditorium scolastico di via Kennedy 11. Relatori saranno l’ingegner Giorgio Damiano, di Laboratorio Tagliamento e componenti del tavolo tecnico del PPT. «Sarà un’occasione – sottolineano dal Presidio – di approfondimento e

confronto sul fiume principale del Friuli Venezia Giulia. Le attività informative proseguiranno nelle prossime settimane in altri Comuni rivieraschi, per offrire un contributo in tema di sicurezza idraulica e gestione partecipata del territorio». Il comitato, intanto, ha depositato agli atti un documento di sintesi che sollecita una gestione sistemica del fiume e un completo cambio di paradigma rispetto alle operazioni prospettate anche in sede di IV Commissione regionale, nell’audizione della scorsa settimana. «La riduzione del rischio idraulico –

rileva il Presidio – è possibile sfruttando gli spazi propri del corpo idrico, depauperato e ristretto a causa delle pressioni antropiche che nel tempo hanno interessato le sponde. La buona notizia è che le alternative al ponte-traversa esistono, sono funzionali alla salvaguardia delle vite umane e risultano economicamente vantaggiose. Il processo di studio delle problematiche passate e attuali ci ha permesso di maturare una consapevolezza che, grazie all’impegno di numerosi scienziati ed esperti del settore, è andata nel tempo rafforzandosi e ci permette di dire con forza che le soluzioni in termini di grandi opere sono funzionali solo alla speculazione. Esprimiamo la nostra solidarietà agli abitanti delle aree a rischio esondazione, che con queste premesse non otterranno né la sicurezza idraulica né una reale mitigazione del pericolo. La scelta adottata, tra le più discutibili, è destinata a incontrare forti opposizioni e non solo da parte della popolazione del medio corso del Tagliamento, perché imposta senza una valida giustificazione e per la sua insostenibilità tecnica ed economica». Il Comitato era presente ai lavori della IV Commissione, il cui esito viene definito «molto deludente»: nell’occasione l’organismo ha ribadito la contrarietà al progetto del ponte-traversa a Dignano, presentando proposte diverse elaborate da un team con competenze in ingegneria civile, della conservazione della natura e della biodiversità. —

L.A.

GEMONA

La festa del formaggio piace al pubblico «40 mila presenze»

Sara Paluello / GEMONA

«A memoria non ricordo un’edizione di “Gemona, formaggio... e dintorni” con presenze così rilevanti grazie ad una perfetta organizzazione e promozione nonché tre giorni di bel tempo che, già di per sé, rappresentano un record. Le vie di Gemona sono state invase da tantissimi visitatori anche dall’Austria e dal Veneto». È il plauso del sindaco Roberto Revelant. L’amministrazione comunale stima che i soli bus navetta abbiano accompagnato circa 10 mila persone dalla stazione al centro storico, mentre in città ne siano passate all’incirca 40 mila. «L’obiettivo di promuovere il territorio e le sue peculiarità casearie è stato ampiamente raggiunto – aggiunge l’assessore al Commercio e all’agricoltura, Giovanni Venturini –. L’evento ha dimostrato ancora di più di essere il punto riferimento regionale per la promozione e valorizzazione di questo prodotto».

Alto l’interesse anche per la mostra della fauna selvatica locale, organizzata dalla riserva di caccia con la Federazione italiana della caccia, sezioni del Gemonese. «Abbiamo avuto più di tre mila visitatori tra adulti e

moltissimi bambini – dichiara Daniele Contessi, presidente Fidec Gemona –. Il desiderio che hanno espresso è stato quello di renderla mostra permanente, segno dell’importanza di promuovere la conoscenza e la conservazione della fauna locale nonché del grande impatto sulla comunità». Questa edizione della kermesse enogastronomica si è svolta all’insegna dell’inclusività grazie all’iniziativa “...e cumò pedale”. Dopo i riscontri positivi dell’esperienza settembrina all’interno del Festival BEActive – e grazie alla collaborazione tra Comune, parrocchia di Ospedaletto e Cai di Gemona – nella giornata di sabato la carovana di assaggiatori su quattro ruote ha invaso le strade del centro. Dieci ragazzi disabili, sei mezzi speciali a due e quattro ruote (biciclette tandem, joelette e bici attrezzate per il trasporto di carrozzine), una decina di volontari e altrettanti ragazzi dell’istituto Magrini Marchetti hanno passeggiato nel cuore della festa consentendo a costoro che, solitamente, non hanno un accesso facilitato a contesti sociali allargati, di godersi una mattinata all’insegna dell’allegria e del buon cibo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIVIDALE

I topi escono dai tombini «Raccolta rifiuti da cambiare»

Le segnalazioni arrivano dal centro, dove si aggirano anche tra i bar, e da Rualis Il Comune: puntiamo a risolvere le criticità introducendo i bidoncini dell'umido

Lucia Aviani / CIVIDALE

L'allarme, stavolta, arriva da Rualis, ma i precedenti non mancano e riguardano varie parti del territorio comunale: i ratti si stanno moltiplicando – con la loro presenza anche in centro storico, in alcuni casi tra i tavolini dei bar dopo essere spuntati dai tombini – tanto che il Comune è corso ai ripari rimpinguando la posta a bilancio destinata alle operazioni di “bonifica”. Lo annuncia il sindaco Daniela Bernardi in risposta alle segnalazioni giunte in municipio con cui si invocano provvedimenti celeri e risolutivi. «La situazione – è stato infatti sottolineato – è decisamente grave e si protrae da parecchio. Da ormai due anni – riferisce un residente – segnalo la presenza di ratti, enormi, nei pressi della mia abitazione, ma con scarsi risultati. Gli interventi di derattizzazione per arginare il problema li ho pagati personalmente. Il fat-

to che anche la caserma Franciscato sia ormai chiusa e abbandonata – commenta quindi – ha moltiplicato esponenzialmente la diffusione degli animali». Qualche segnale, prosegue, era arrivato all'esito «delle quasi quotidiane e-mail inoltrate in municipio, con le foto dei ratti catturati», ma poi il quadro è rapi-

L'assessore Cozzi: «È già stata avviata la derattizzazione ma richiede del tempo»

damente «degenerato»: «Perché – conclude – non viene programmata un'azione massiccia, mirata e decisa? Forse per i costi?». Conferma la proliferazione di ratti (di varie dimensioni, perché si spazia dai topini di campagna alle pantegane) l'assessore all'ambiente Rita Cozzi: il Co-



Il topo spunta dal tombino vicino a un bar in centro a Cividale

mune, dice, sta da tempo cercando di fronteggiare la situazione, ma vi sono alcune criticità (una su tutte: il meccanismo di raccolta rifiuti in vigore in centro storico) che complicano il quadro. «Nel periodo estivo – spiega l'esponente della giunta – avevamo avviato un'attività straordinaria di derattizzazione alla luce delle segnalazioni, ma il procedimento richiede del tempo, perché prima vanno posizionate delle esche non velenose per capire in quali punti del territorio la presenza dei topi sia più marcata e poi, a mappatura avvenuta, si procede alla distribuzione di quelle con il veleno. Si era intervenuti in piazza Paolo Diacono e in centro città, mentre l'Acquedotto Poiana si era fatto carico del controllo e della sostituzione dei tombini che presentavano difetti, attraverso i quali i ratti riuscivano a passare. Complicazioni – puntualizza – derivano dal sistema della raccolta rifiuti nel cuore di Cividale, dove non è attivo il porta a porta per l'organico: i cittadini sarebbero tenuti a smaltirlo nei cassonetti situati in prossimità del nucleo urbano, ma per lo più conferiscono l'umido nei sacchi dell'indifferenziata. E i topi, ovviamente, ne approfittano, trovando cibo facile». Il cambiamento delle modalità di raccolta, cui si sta lavorando ormai da parecchio, prevede la collocazione anche in centro storico dei bidoncini per l'umido. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REMANZACCO

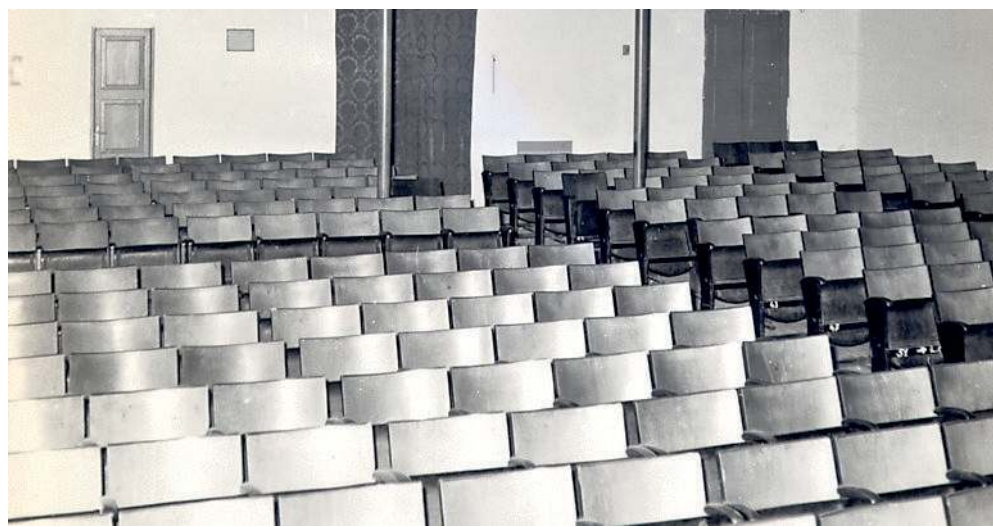
Il libro di Stani alla galleria d'arte Spazio alla musica

Domani, alle 18, nella Galleria d'arte Galliussi di Remanzacco sarà presentato il libro di Alessandro Stani “Perché ci sia luce”. Dialogherà con l'autore Cristina De Michielis. Sabato 16 ci sarà il concerto “Un caffè con... Italo Svevo”, momento musicale-creativo tra serietà mitteleuropea e varietà triestino del primo Novecento, con Paolo Venier e il gruppo strumentale Lumen Harmonicum: appuntamento alle 20.30, nell'auditorium De Cesare.

POVOLETTO

Il San Clemente compie 40 anni Incontro con Pozza

Venerdì 15 novembre, alle 20.30, l'auditorium di Povoletto ospiterà l'incontro con l'autore di “Chi ultimo arriva meglio alloggia”, di don Marco Pozza. L'evento è promosso dal circolo culturale San Clemente di Povoletto – che quest'anno ha festeggiato il quarantesimo di fondazione – e avrà ingresso libero: è comunque consigliata la prenotazione dei posti, effettuabile inviando una mail all'indirizzo circolos.clemente@gmail.com.



Una foto storica dell'ex cinema Ideal di Remanzacco dismesso verso la fine degli anni Ottanta

Un progetto della Pro loco di Remanzacco
Oggi gli spazi sono occupati da un locale

Tre film d'autore fanno rinascere l'ex cinema Ideal

L'INIZIATIVA

Rivive, per tre serate, l'ormai quasi dimenticato cinema Ideal di Remanzacco, un tempo fulcro delle iniziative culturali e di svago del paese, dunque uno dei principali luoghi di aggregazione: nato negli anni Trenta, nella piazza principale, riprese a funzionare regolarmente – dopo le vicende belliche – nel secondo dopoguerra grazie all'acquisto di un proiettore da 35

mm. L'afflusso di pubblico era notevole e toccò il culmine nel 1954, con i 22 giorni di proiezione di “Via col vento”, che nell'ultima data della programmazione richiamò ben seicento persone. «Nell'occasione per ottimizzare la visione della pellicola ci si dotò addirittura di un obiettivo CinemaScope», ricostruisce il presidente della Pro loco di Remanzacco, Antonio Morinelli, promotore dell'iniziativa “Movie and food”, che permetterà di riscoprire l'ormai dimenticata dimensione del

cinema Ideal. «Lo “riapriamo” – spiega – grazie alla collaborazione del proprietario degli ambienti in cui si trovava a partire dagli anni Sessanta, oggi occupati dal locale La Tavernetta: il titolare, Roberto Cicuttini, ha accolto con favore il progetto, patrocinato dal Comune. Gli spettatori potranno assistere alla proiezione di film d'autore, assaporando alcune prelibatezze. Abbiamo scelto tre film girati negli anni Settanta e interpretati da icone femminili del cinema italiano, Mariangela Melato, Claudia Cardinale e Monica Vitti, dirette, nell'ordine, da Lina Wertmüller, Luigi Magni e Marcello Fondato. I titoli: “Film d'Amore e d'Anarchia”, “Nell'anno del Signore” e “Ninì Tirabusciò, la donna che inventò la mossa”. Si inizierà domani, per proseguire il 21 e il 28, sempre alle 20». Negli spazi dell'attuale Tavernetta il Cinema Ideal era rimasto sino alla dismissione, avvenuta verso la fine degli anni Ottanta. —

L.A.

CIVIDALE

Una borsa di studio in memoria di Bardus

CIVIDALE

La famiglia di Jonathan Bardus, studente modello di veterinaria la cui vita è stata spezzata da un incidente stradale nell'agosto 2022, ha consegnato una borsa di studio in sua memoria a un'allieva dell'Istituto tecnico agrario Paolino d'Aquileia. Alla presenza del dirigente scolastico, Simone Paliaga, e del vicesindaco Giorgio Carlig, i genitori e i fratelli del ragazzo hanno offerto un assegno di duemila euro ad Alessandra Cencig, di-

plomatasi lo scorso luglio nello stesso istituto superiore frequentato dal giovane cividalese prematuramente scomparso. Il contributo è elargito dall'associazione Piuma odv come forma di apprezzamento e sostegno nei confronti dei giovani del territorio che si impegnano per il raggiungimento dei propri sogni e obiettivi di vita. «Sono la risorsa più importante della nostra società – hanno dichiarato i familiari di Jonathan – e vanno dunque valorizzati: noi adulti abbiamo la re-

sponsabilità di fare attenzione al loro impegno, di scorgerne la determinazione nel costruire il proprio futuro e rendergliene merito. Alessandra è un modello che vogliamo supportare, in modo che altri giovani cividalesi possano trarre ispirazione dal suo esempio». L'erogazione della borsa di studio si inserisce nell'attività sociale di Piuma, che promuove la cultura, l'integrazione e la solidarietà fra le nuove generazioni; l'importo è frutto delle donazioni dei simpatizzanti determinati a preservare l'eredità lasciata da Jonathan. «Li ringraziamo per il prezioso appoggio», dice la famiglia Bardus. Anche altre iniziative, nel caso di rilievo nazionale, si sono già svolte in Friuli nel nome di Jonathan. —

L.A.

ATTIMIS

Costituzione tradotta in friulano ai 18enni

Il sindaco di Attimis, Maurizio Malduca, ha consegnato ai neo maggiorenni una copia della Costituzione italiana nell'edizione bilingue italiano-friulano, fornita dall'Arlef. Nel suo discorso ha sottolineato l'importanza della Carta costituzionale come fondamento della nostra democrazia, esortando i giovani a leggerla. (l.a.)



PASIAN DI PRATO

Lavori del Cafc a Passons Restano senza acqua 39 vie

L'erogazione sarà sospesa dalle 8.30 alle 17. Preallertata la Protezione civile
Sarà presente un'autobotte a servizio degli allievi delle scuole elementari



**Le vie in cui
OGGI
13 novembre
dalle 8.30**

**alle 17
è prevista
l'interruzione
nell'erogazione
dell'acqua per
i lavori sulla
rete idrica
di Cafc spa
a Passignano
di Prato**

Via Adige	Via Scudis
Via Angoria	Via Spilimbergo
Via Bonavilla	Via Tagliamento
Via Carino Querini	Via Tarvisio
Via Casali	Via Tevere
Via Cimitero	Via Tolmezzo
Via Circolo Ippico	Via Ugo Foscolo
Via Cotonificio	Via Venzone
Via Dante Alighieri	Via Villalta
Via Fagagna	Via Vincenzo Monti
Via Forgaria	Vicolo Chiuso
Via Gemona	Vicolo degli Orti
Via Giacomo Leopardi	
Via Giosuè Carducci	
Via Giovanni Pascoli	
Via Ippolito Nievo	
Via Julia	
Via Martiri delle Foibe	
Via Moruzzo	
Via Nogaredo	
Via Osoppo	
Via Pasiano	
Via Pietro Zorutti	
Via Po	
Via Principale	
Via San Daniele	
Via Scudis	
Via Spilimbergo	
Via Tagliamento	
Via Tarvisio	
Via Tevere	
Via Tolmezzo	
Via Ugo Foscolo	
Via Venzone	
Via Villalta	
Via Vincenzo Monti	
Vicolo Chiuso	
Vicolo degli Orti	

Viviana Zamarian
/ PASIAN DI PRATO

Trentanove vie interessate, una frazione coinvolta - Passons - e quasi otto ore in cui si verificherà la sospensione dell'erogazione dell'acqua. I cartelli sono stati appesi su ogni palo per informare i cittadini dei lavori sulla rete idrica di Cafc spa. Lo stesso Comune di Passignano di Prato ha cercato di divulgare, attraverso i suoi canali istituzionali, l'avviso per evitare che qualcuno venga preso alla sprovvista da

eventuali disservizi. Oggi, dunque, mentre i tecnici saranno all'opera in via Cotonificio dall'intersezione con via Spilimbergo al civico 10 - tratto in cui è stato istituito il divieto di transito per le auto - dalle 8.30 alle 17 potrebbero restare senz'acqua le abitazioni e anche le attività commerciali presenti in piazza della Chiesa e nelle vie Adige, Angoria, Bonavilla, Carino Querini, Casali, Cimitero, Circolo Ippico, Cotonificio, Dante Alighieri, Fagagna, Forgaria, Gemonam,

Giacomo Leopardi, Giosuè Carducci, Giovanni Pascoli, Ippolito Nievo, Julia, Martiri delle Foibe, Moruzzo, Nogaredo, Osoppo, Pasiano, Pietro Zorutti, Po, Principale, San Daniele, Scudis, Spilimbergo, Tagliamento, Tarvisio, Tevere, Tolmezzo, Ugo Foscolo, Venzone, Villalta, Vincenzo Monti, Vicolo Chiuso e Vicolo degli Orti. I disservizi potrebbero interessare anche le scuole primarie Guglielmo Marconi. «Ci siamo attivati - ha riferito il sindaco di Passignano di

Prato Juli Peressini -, assieme al Cafc, per garantire la presenza di un'autobotte ed evitare così qualsiasi possibile disagio ai piccoli allievi. Abbiamo preallertato anche il gruppo locale della Protezione civile in maniera tale che, in caso di necessità, i volontari possano prontamente intervenire a supporto dei cittadini o degli esercizi pubblici. Abbiamo cercato di avvisare in modo capillare tutti i cittadini, pubblicando l'avviso anche nel sito internet del Comune e attraverso i nostri canali social, che risiedono nelle vie indicate da Cafc proprio per evitare disservizi».

L'abitato di Passons - come hanno fatto sapere da Cafc - resterà momentaneamente senz'acqua durante lo svolgimento dei lavori che si sono resi necessari per collegare alla rete idrica comunale una nuova condotta in via Cotonificio in prossimità dell'intersezione con via Spilimbergo. Un intervento, questo, necessario per migliorare «l'aspetto qualitativo e quantitativo dell'acqua. A lavori ultimati, in caso di future rotture, viste le ulteriori interconnessioni realizzate, non vi saranno più interruzioni che interesseranno l'abitato di Passons».

In caso di condizioni meteorologiche avverse, fa sapere il Consorzio per l'Acquedotto del Friuli Centrale, i lavori verranno rinviati al primo giorno lavorativo utile.

Nel comune di Passignano di Prato si è pronti, anche grazie al supporto dei volontari della Protezione civile, per far fronte ai disservizi a cui potrebbero fra fronte i residenti, i gestori delle attività commerciali e i piccoli allievi delle scuole elementari. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAVIA DI UDINE

Bancarotta fraudolenta Tre anni e mezzo a un imprenditore

Alessandro Cesare
/ PAVIA DI UDINE

Sono finiti a processo in tre per il reato di bancarotta fraudolenta patrimoniale e documentale rispetto alla società I.Dea Solutions srl di Pavia di Udine. Se chi ha scelto il rito abbreviato ha già visto chiudersi l'iter giudiziario (Patrizia Blasini è stata condannata a due anni di reclusione con sospensione della pena, mentre Leopoldo Bonetti ha patteggiato una pena di 1 anno e 4 mesi), chi ha affrontato il processo davanti al tribunale in composizione collegiale ha dovuto attendere fino a ieri la sentenza. Si tratta di Sandro Govetto, condannato a 3 anni e 6 mesi (il pubblico ministero aveva chiesto 3 anni di reclusione per lui). Il suo avvocato, Alessio Pagnucco, ha già annunciato ricorso in appello.

Stando a quanto ricostruito dall'accusa, Govetto, 62 anni, ha compiuto più fatti di bancarotta fraudolenta rispetto alla società I.Dea Solutions, realtà specializzata nella produzione di sedie, tavoli e articoli di arredamento, dichiarata fallita

dal tribunale di Udine nel marzo 2020 con un passivo di 1,8 milioni di euro.

Sotto il profilo patrimoniale a Govetto viene addossato l'occultamento e la distrazione di quattro carrelli elevatori del valore di 11.600 euro, beni che non risultano rinvenuti in sede di inventario fallimentare e rispetto ai quali non è stata appurata la cessione a terzi in cambio di corrispettivo. Sotto il profilo documentale, invece, gli viene addebitata la distruzione, in tutto o in parte, con lo scopo di procurare a sé o ad altri un ingiusto profitto o di recare pregiudizio ai creditori, i libri o le altre scritture contabili, o comunque di averli tenuti in modo da non rendere possibile o rendere particolarmente difficoltosa la ricostruzione del patrimonio o del movimento degli affari. In particolare si tratta di mancate scritture e registrazioni per oltre 210 mila euro.

A sostegno dell'accusa c'è la conferma del curatore fallimentare che ha ritenuto non attendibile la contabilità messa a sua disposizione. —

IN BREVE

Basiliano
Incontro a Variano sul Colle di San Leonardo

L'amministrazione Olivo incontra i cittadini di Variano di Basiliano su problemi inerenti il Colle di San Leonardo e della frazione. L'incontro è questa sera, alle 20.30, nella sala Parrocchiale di Variano con l'obiettivo di attivare un processo partecipativo, finalizzato a rigenerare e a valorizzare un patrimonio storico come il Colle di San Leonardo e il parco che si vorrebbe. «Sarà questa un'occasione - ha dichiarato il sindaco Marco Olivo - non solo per affrontare i problemi del colle, ma anche per parlare e ascoltare le esigenze della frazione».

Basiliano
Serata sulla sicurezza Consigli contro i furti

Incontro in Comune sulla sicurezza dei cittadini. L'appuntamento è domani, alle 20.30, in sala consiliare a Basiliano. Saranno forniti consigli su come prevenire ed evitare le truffe, i furti in abitazioni, i borseggi, gli scippi ed altri reati contro la persona. Introdurrà i lavori l'assessore alla sicurezza Alessandro Aita, seguiranno gli interventi di Giada Gasperi, comandante della Stazione dei carabinieri di Campoformido, di Franco Fantinato, comandante della Polizia locale del Medio Friuli e Andrea Cecchini, ex ispettore capo.

TAVAGNACCO

I Punishers alla panchina rossa Eventi per dire no alla violenza

TAVAGNACCO

Anche a Tavagnacco, in vista della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, sono partite alcune iniziative che hanno lo scopo di focalizzare l'attenzione sul tema della violenza di genere, in tutte le sue forme. Di recente, infatti, è stato avviato il corso di autodifesa femminile, organizzato dalla polizia municipale, che ha previsto una serata sul tema

dello stalking. Le vie del centro di Feletto Umberto hanno visto l'arrivo dei Punishers motorcycle club law enforcement Italy che hanno voluto onorare la memoria di Nadia Orlando recandosi a Dignano per deporre un mazzo di fiori sulla panchina rossa dedicata a lei e a tutte le donne vittime di violenza. A seguire il gruppo dei bikers si è spostato a Feletto dove, alla presenza del sindaco Giovanni Cucci e dell'assesso-

re alle Pari opportunità Ornella Comuzzo, si è ripetuto il gesto sulla panchina rossa di fronte al palazzo comunale. Parole di ringraziamento sono state espresse dal primo cittadino e dall'assessore per il gesto dei Punishers, promotori di tante iniziative di solidarietà. Gli eventi a Tavagnacco proseguiranno domani, alle 18, nell'atrio del palazzo municipale con l'inaugurazione della mostra di pittura «La grammatica



I Punishers con Comuzzo e Cucci vicini alla panchina contro la violenza

di genere» che prevede l'esposizione di opere dedicate al tema, nell'ambito del progetto «Arte per tutti». Sabato 23, 17.30 verrà inaugurata la mostra fotografica-emozionale

«Amore...» a cura di Barbara Malamocco con poesie e arte nei tessuti, in piazza Libertà a Feletto Umberto. Domenica 24 poi, alle 18, nel teatro immersivo «Paolo Maurensig» si

terrà il concerto -evento contro la violenza di genere «Respect!» che vedrà la partecipazione del gruppo «The Groove Factory Band». Infine, martedì 26 nella sala conferenze della biblioteca si terrà un incontro dal titolo «Stripped. Dopo la violenza il riscatto», la testimonianza di Shine, una donna che ha subito violenza e che ha trovato nell'arte un modo per tornare alla vita. «L'amministrazione di Tavagnacco è da tempo attenta alle tematiche di genere e al tema della violenza nei confronti delle donne - osservano il sindaco Cucci e l'assessore Comuzzo - Prova ne sia il fatto che a Tavagnacco opera da 25 anni un Centro di ascolto e consulenza delle donne e dal 2017 è attivo lo Spazio ascolto uomo». —

CAMPOFORMIDO

Nuovo spazio per la comunità Riapre la sala polifunzionale

Dopo quattro anni, con la riqualificazione, oggi sarà inaugurata la struttura. Ospiterà anche l'archivio. Prevista la consegna della Costituzione ai diciottenni.

Viviana Zamarian
/ CAMPOFORMIDO

Un nuovo inizio per uno spazio che torna ad essere un luogo di aggregazione per la comunità di Campoformido. Un nuovo capitolo della storia della sala polifunzionale "A. Geatti" da quattro anni chiusa e inutilizzabile per ospitare attività e associazioni. Da oggi, dunque, si riparte con l'inaugurazione - ultimati il primo e secondo lotto dei lavori di riqualificazione per un totale di 650 mila euro di cui 455 mila coperti da fondi regionali - in programma alle 18 in Largo Municipio. Tolle le reti rosse del cantiere, conclusi gli interventi che hanno rimesso a nuovo la struttura, nel seminterrato troverà collocazione l'archivio, al piano terra la sala consiliare che accoglierà anche eventi culturali e sociali. Il primo piano - in cui nel corso del 2025 sarà avviato il



Il polifunzionale che oggi sarà riaperto a Campoformido dopo i lavori di riqualificazione. FOTO PETRUSSI

terzo lotto dei lavori di riqualificazione - ospiterà i locali dell'ufficio tecnico. La giornata sarà un'occasione per riaprire uno spazio fondamentale per la vita del Comune e per celebrare l'ingresso dei 18enni nella società civile.

Dopo il taglio del nastro,

infatti, alle 18.15, seguirà la cerimonia di consegna ai ragazzi e alle ragazze del territorio della Costituzione italiana, simbolo dei diritti e dei doveri di ciascun cittadino. L'evento vedrà la partecipazione del vicegovernatore del Friuli Venezia Giulia Mario Anzil con un

intervento su alcuni dei valori fondanti della nostra Costituzione. La giornata terminerà alle 20.30 con l'assemblea pubblica di Campoformido.

«Si tratta di un momento di crescita e di appartenenza alla nostra comunità - ha riferito il sindaco Massimi-

liano Petri - e per questo invito tutta la cittadinanza a partecipare. Siamo onorati di avere tra noi il vicegovernatore Anzil che condividerà il suo punto di vista su alcuni principi fondamentali della Costituzione, contribuendo a rendere la cerimonia un'esperienza di riflessione e di ispirazione per tutti i partecipanti».

Dopo quattro anni e l'avvio dei lavori, il cui iter era stato seguito dalla precedente amministrazione comunale guidata dall'ex sindaco Erika Furlani, la sala polifunzionale torna a riaprire le sue porte. «Ciò costituisce un traguardo per i nostri giovani e per il Comune di Campoformido - ha rimarcato il sindaco -. I giovani sono il cuore della nostra comunità: non solo rappresentano il futuro, ma anche il presente, con tutta la loro energia, le idee fresche e l'entusiasmo. Come amministrazione, crediamo profondamente nel loro potenziale e nell'importanza di supportarli e coinvolgerli nella vita civica. È grazie al loro contributo che possiamo costruire una società più giusta, innovativa e solidale. Ogni investimento nei giovani è un investimento nel futuro di Campoformido». Si è già al lavoro per definire tutte le attività che saranno ospitate all'interno della rinnovata sala polifunzionale, alcune delle quali sono già state programmate. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

M.A.

VARMO

Serata con Bordin sui sostegni alle associazioni

Domani sera, alle 20.30, in municipio a Varmo si svolgerà un incontro sulle misure regionali a sostegno delle Pro loco e delle associazioni. Una serata importante per il territorio che si pone l'obiettivo, come sottolineato dal vicesindaco di Varmo, Davide De Candido di «esporre le modifiche al regolamento per la concessione di contributi a iniziative in grado di promuovere e valorizzare anche a livello locale il Friuli Venezia Giulia e di richiamare i punti salienti della Legge "Salvasagre" in tema di valorizzazione e promozione di feste locali e fiere tradizionali». Interverrà Mauro Bordin, presidente del Consiglio regionale. L'incontro è rivolto a tutte le associazioni, parrocchie, enti del terzo settore e tecnici di eventi. E ad invitare i cittadini e referenti di realtà locali, è proprio il vicesindaco De Candido. Un appello dunque a «essere tutti presenti data l'importanza della riunione e del relatore, con l'opportunità di fare domande e ricevere spunti interessanti per contributi per associazioni, parrocchie e enti del terzo settore. L'evento è organizzato in collaborazione con le amministrazioni di Camino al Tagliamento e Bertiole».

CODROIPO

Esercitazione militare: boato nel Medio Friuli

CODROIPO

Un colpo di cannone, che con il vento in direzione sud, ha fatto avvertire a tutti lo stesso fragore, un boato fortissimo, scatenando - sul momento - preoccupazione e spavento. Alle 10.35 di ieri, tanti dal Medio al Basso Friuli fino a molti comuni del Pordenonese, ancora ignari delle cause, avevano cominciato a farsi la stessa domanda: cos'era quel boato? E subito si sono fatti largo gli scenari peggiori. «Ho pensato a una bombola del

gas», «io a una caldaia» moltiplicando via via le segnalazioni dal Friuli al vicino Veneto orientale in cerca di spiegazioni su cosa fosse quel botto così simile a un'esplosione. Eppure non una sirena dei vigili del fuoco. Taciti i centralini dei soccorsi, che non avevano ricevuto nemmeno una richiesta di intervento, nonostante anche loro avessero avvertito il botto. «Le finestre hanno tremato», «Un botto sulla porta» c'è chi ha scritto sui social, nella speranza di trovare tra gli utenti la risposta

a quanto accaduto. La spiegazione è arrivata in breve tempo. Come hanno chiarito le forze dell'ordine, si è trattato di un'esercitazione militare, i cui suoni dei colpi sparati sono stati portati dal vento fino alla pianura bassa a causa delle correnti che soffiano verso sud. In questi giorni, forti anche delle buone condizioni meteorologiche, sono in corso vari addestramenti dei militari di stanza nella provincia di Pordenone. In particolare, nella giornata di ieri erano tre i reparti impegnati in attività di esercitazione nell'area del poligono Cellino Meduna, dove si sarebbe verificato il fatto. Un colpo di cannone, dunque, da un carro armato durante un addestramento militare, il cui rumore si è propagato scendendo verso la pianura. —

IL CONSIGLIO COMUNALE A CODROIPO

Lavori d'urgenza in piscina Sì alla manovra di bilancio

CODROIPO

Il consiglio comunale ha dato l'ok alla ratifica della sesta variazione di bilancio che era stata adottata in via d'urgenza dalla giunta Nardini per finanziare i lavori di sistemazione e di ripristino della piscina comunale - che ammontano a 225.000 - dopo il cedimento di alcuni solai. Un atto necessario, come ha riferito in aula il sindaco Guido Nardini, «per garantire la manutenzione straordinaria dell'impianto dove all'interno si sono evidenziate delle problematiche di natura strutturale. Per motivi d'urgenza questo intervento verrà attivato direttamente dalla società Kuma, che ha in gestione la struttura, ed è stata delegata per intervenire. I lavori devono concludersi entro la fine dell'anno affinché la piscina possa riaprire a inizio gennaio».

A esprimere alcune perplessità è stato il capogruppo della Lega Antonio Zoratti. «Vorrei capire - ha affermato annunciando il voto di astensione del gruppo - perché a fronte dei progetti avviati nel corso degli anni sulla struttura, non siano state fatte in precedenza delle verifiche sullo stato dell'impianto per poter pianificare la manutenzio-



La piscina comunale di Codroipo chiusa per lavori di messa in sicurezza

ne straordinaria ed evitare da un giorno all'altro i disservizi per gli utenti».

«Molti cittadini - ha proseguito Zoratti - avevano già fatto abbonamenti per i mesi di ottobre e di novembre e hanno dovuto far fronte a non pochi disagi. Mi chiedo come mai, in precedenza, non sia stato effettuato alcun tipo di accertamento sui solai che impone ora di dover agire con urgenza determinando non pochi disservizi a tutti gli utenti».

Si sono uniti alla richiesta di chiarimenti anche i

consiglieri Tiziana Cividini di Codroipo al Centro e Vincenzo De Rosa di Fratelli d'Italia.

«In merito alla verifica dello stato interno della piscina - ha poi risposto il primo cittadino Nardini - era stato fatto a suo tempo ma in un'area diversa da quella in cui poi si è verificato il cedimento dei solai dove non era stato riscontrato in precedenza alcun tipo di segnale e dove non erano mai state evidenziate delle criticità».

V.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MORTEGLIANO

Sigillo del Consiglio Ai tre amici

«I settant'anni della locanda Ai tre amici rappresentano la storia di una famiglia che ha trasformato la propria attività in un punto di riferimento per Mortegliano e il Fvg». Il presidente del Consi-

glio regionale Mauro Bordin si è congratulato con i fratelli Giuseppe, Manlio e Luca Tirelli consegnando loro il sigillo del Consiglio, con i colleghi Di Bert, Moretuzzo e Pozzo.

CERVIGNANO DEL FRIULI

Chioschi e luna park in città Pronti i divieti per San Martino

Il programma da venerdì a domenica sera. Approvati stop alle auto e alla sosta
La consigliera comunale Nicola: «Chiediamo tolleranza ai nostri residenti»

Francesca Artico / CERVIGNANO

Tutto pronto a Cervignano per la Fiera di San Martino che si terrà dal 15 al 18 novembre, con strade e piazze chiuse per ospitare luna park, mercato ambulante, mercatino hobbisti, esposizioni varie, chioschi enogastronomici e tanta musica a cura delle locali associazioni.

Intanto è scattata l'ordinanza della Polizia locale sulla chiusura al traffico veicolare con l'istituzione del divieto di

sosta con rimozione coattiva di tutti i veicoli (eccetto autorizzati, mezzi di soccorso e di pronto intervento) di piazzale dell'Insula, di via Mesol e l'area antistante il campo sportivo tra via Capoa e via della Ciura a partire da oggi fino a martedì 19; in via Mesol sarà consentito il transito a passo d'uomo esclusivamente ai frontisti e agli operatori della casa di riposo Sarcinelli nei giorni 13 e 14 novembre. E poi la chiusura al traffico di piazza Unità d'Italia e piazza Marco-



Un'edizione recente della Fiera di San Martino in centro città

ni da domani fino a martedì; la sospensione totale del traffico ed il divieto di sosta dalle 15 di domani fino alle 24 di lunedì in piazza Indipendenza, via Roma, via Dante, via I Maggio, via Mazzini, via XI Febbraio, via Sauro, via Zorutti, via Marcuzzi (da piazza Indipendenza a via Battisti), via Verdi (tratto da via Roma fino all'incrocio con borgo Salamon).

Anche in questa edizione spetterà alla Pro loco il compito di gestire le associazioni che avranno chioschi o semplici stand informativi, distribuzione posteggi, Suap di somministrazione e pratiche per la corrente elettrica temporanea di ognuno, pratiche sicurezza e piani safety security. «Un grande lavoro organizzativo – dice la presidente Elisabetta Nicola – grazie agli uffici comunali per il coordinamento con noi, ai vigili urbani, al sindaco e agli assessori. Il venerdì i chioschi apriranno alle 17, sabato domenica e lunedì ci sarà anche il tradizionale mercato con bancarelle. Non mancheranno le giostre al parcheggio dell'Insula e piazza Unità D'I-

talia, il consueto appuntamento per i più piccoli, la via XI febbraio viene allestita da stand di hobbisti e artigiani grazie alla collaborazione con l'associazione Omael Planner di Nadia Miotto».

Anche quest'anno il Ricreatorio si trasferisce nella sala parrocchiale con il chiosco enogastronomico e la sala riscaldata, e poi truccabimbi e animazione e musica. Venerdì in sala Aurora «La Scienza unita alla Musica» con Mauro Ferrari e la «Rhythm & BluesBand» in collaborazione con l'Auser. Il Cai di Cervignano allestisce invece la palestra di arrampicata, tante specialità dei chioschi delle associazioni e tanta musica con dj e gruppi dal vivo. Domenica 17 novembre al Chiosco del Borgo Muscoli, quest'anno supportato dall'Enpa, verrà allestito un mercatino il cui ricavato sarà destinato all'associazione per cure, sterilizzazioni e aiuti agli animali. «Chiediamo pazienza e tolleranza per questi 4 giorni di festa ai nostri concittadini», conclude Nicola. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALMANOVA

«Anziana va in ospedale e poi si paga l'ambulanza» Martines (Pd) interroga

PALMANOVA

Il consigliere regionale Francesco Martines (Pd) porta un caso definito di «malasanità» in Consiglio regionale, presentando un'interrogazione. «Sono i familiari della signora Lea, 86 anni malata di Parkinson con gravi problemi respiratori, a chiedermi di fare luce su questa vicenda di malasanità – spiega il dem –. Una volta accolta in Pronto soccorso all'ospedale di Palmanova, le viene comunicato che deve essere trasferita a Latisana. I famigliari, per questioni logistiche, chiedono che l'anziana sia portata invece a Udine. Le viene risposto che se vogliono portare l'anziana mamma a Udine devono prima firmare le dimissioni e poi chiamare un'ambulanza a pagamento. Accettano malvolentieri. E dopo essere stata trasferita a Udine per tutta la notte in Pronto soccorso, il giorno seguente viene rimandata all'o-

spedale di Palmanova perché le cure necessarie possono essere somministrate senza problemi anche all'ospedale di Palmanova».

L'esponente del centrosinistra si domanda «quanti di questi casi ci siano ogni giorno nel caos della sanità regionale. Quante signore Lea subiscano ogni giorno inspiegabili disservizi e magari hanno paura di denunciare tutto questo ad autorità o alla stampa. Ogni cittadino ha diritto di chiedere di essere curato, nel miglior modo possibile e più possibile vicino alla propria abitazione. Dopo aver contribuito per anni pagando le tasse e finanziando la sanità regionale, non possono essere richiesti ulteriori soldi per un trasferimento in ambulanza. Viene anche da pensare come mai dall'ospedale di Palmanova si trasferiscono malati che possono essere benissimo curati sul posto». —

F.A.

MUZZANA DEL TURGNANO

Un nuovo veicolo donato all'Auser Aiuto ai volontari

MUZZANA DEL TURGNANO

Con 5 mila iscritti, 326 volontari attivi, 14 realtà affiliate, l'Auser territoriale di Udine rappresenta una realtà importantissima nel settore del sociale. I dati sono stati resi noti sabato dal presidente Dario Rassatti a Muzzana del Turgnano, in occasione della consegna del nuovo automezzo per il trasporto delle persone malate e diversamente abili.

Per i volontari, si tratta di uno strumento di lavoro molto importante, acquistato grazie al contributo finanziario della Regione e della locale filiale della Bcc, che andrà a incrementare ulteriormente il massiccio impegno dell'associazione, i cui volontari nel corso del 2023 hanno portato a termine 877 trasporti a chiamata, donando alla collettività

più di 5 mila ore di lavoro.

«E non si tratta soltanto – ha sottolineato il presidente del consiglio regionale, Mauro Bordin, presenta alla cerimonia di consegna – di guidare un automezzo, ma anche di stare vicino a chi soffre donando una parola di conforto. E noi come istituzione non possiamo che essere orgogliosi di questo vostro meraviglioso lavoro che tiene insieme la comunità».

«È molto bello vedere qui tante persone – ha aggiunto il vertice dell'assise regionale – anche in la con gli anni, che donano del tempo a vantaggio di chi si trova in una situazione di difficoltà. In questo modo gli investimenti della Regione, che ha messo in campo una misura contributiva di grande successo, consentono a tante persone di vivere meglio».



Il nuovo mezzo di trasporto dedicato all'Auser territoriale

Bordin ha anche ricordato come la Bcc sia una realtà creditizia che da tempo ha questa sensibilità», accanto a quella dei rappresentanti dei Comuni di Muzzana del Turgnano, Marano Lagunare e Palazzolo dello Stella, «dove sono stati o saranno a breve consegnati altri automezzi di questo tipo», e del consigliere regionale del Pd Massimiliano Pozzo.

Hanno partecipato alla breve ma intensa cerimonia anche i responsabili locali dell'Auser con il presidente Diego Castellano, il presidente regionale dell'associazione Ezio Medeot e don Samuele Zentilin, sacerdote della locale parrocchia, che ha benedetto i volontari e il nuovo mezzo di trasporto del sodalizio. —

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

in collaborazione con **BERTO'S** CHEF SOLUTIONS

Venezie a Tavola 2025

La guida alla scoperta dei migliori 180 ristoranti del Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige

Diretta da Luigi Costa

€ 9,90
oltre il prezzo
del quotidiano

Acquistala in edicola con:

Corriere Alpi il mattino IL PICCOLO la Nuova la tribuna Messaggero Veneto



SANTA MARIA LA LONGA

Le attese ai passaggi a livello Veicoli fermi fino a 35 minuti

Il sindaco Pettenà denuncia la situazione all'assessore regionale Amirante
Sul territorio si contano quattro incroci dove si formano quotidianamente code

Francesca Artico
/ SANTA MARIA LA LONGA

«È diventato ormai insostenibile il problema dei sei passaggi a livello ubicati sul territorio di Santa Maria la Longa: lunghe code e per lungo tempo rivelano tutta la criticità di una situazione che dura da troppo tempo». A dirlo è Fabio Pettenà, sindaco di Santa Maria la Longa, che a nome dell'amministrazione comunale ha scritto all'assessore regionale alle Infrastrutture Cristina Amirante, per informarla della situazione che il paese si trova ad affrontare.

«Il problema riguarda la durata della chiusura dei passaggi a livello quando i convogli arrivano da Sud, ovvero dalla stazione di Palmanova – spiega –. In questi casi le chiusure variano dai 10 ai 15 minuti, a seconda del treno (merci o passeggeri o addirittura della sola motrice) che stanno transitando. Santa



Auto in coda davanti al passaggio a livello chiuso per il treno in transito

Maria ha ben sei passaggi a livello dislocati lungo il tragitto. Di questi almeno quattro (due nella frazione di Mereto di Capitolo, due nel capoluogo) soffrono di questa problematica. Più volte abbiamo cercato di contattare qualche referente di Rete ferroviaria italiana e Trenitalia, per capire il perché di questa si-

**Il primo cittadino esprime il disagio:
«Ho cercato più volte contatti con Ferrovie»**

tuazione, che come si può immaginare, per i residenti che attraversano il paese quattro/cinque volte al giorno per portare i figli a scuola, andare a fare la spesa, andare dal medico e via dicendo, diventa insostenibile e soprattutto sconsolante, visto che parliamo di una tratta dai 30 ai 35 passaggi giornalieri».

Pare che il meccanismo di abbassamento dei passaggi a livello si attivi ancora prima che il convoglio di turno arrivi (e si fermi) nella stazione di Palmanova. «Il primo passaggio a livello si trova a 1,5 chilometri circa e l'ultimo del capoluogo a 3,5 chilometri dalla stazione» continua il primo cittadino. Un treno merci, fermo alla stazione, prima che riparta, prenda velocità e transiti nel capoluogo, ha quindi bisogno di tempo. «Capisco la sicurezza dei lavoratori e dei mezzi, ma non voglio credere che nel 2024 non ci possa essere un meccanismo che, nel garantire la sicurezza, possa attivare la discesa delle sbarre dei nostri passaggi a livello, quantomeno alla partenza del treno dalla stazione e non invece ancora prima dell'arrivo, pensando così anche agli utenti che quei passaggi a livello li devono attraversare, immaginando anche i mezzi di soccorso» ancora Pettenà.

Nell'ultimo mese e mezzo ci sono state ben tre situazioni in cui il treno in arrivo è transitato addirittura 30/35 minuti dopo la chiusura delle sbarre. «Auspichiamo quindi che l'assessore possa interloquire direttamente e intervenire per trovare quel riscontro che purtroppo noi non siamo riusciti ad avere sino ad oggi». Rfi aveva in programma di chiusura dei passaggi a livello, per sostituirli con sottopassi o viadotti, ma non se ne è fatto nulla per la mancanza di fondi legati al Pnrr. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATISANA



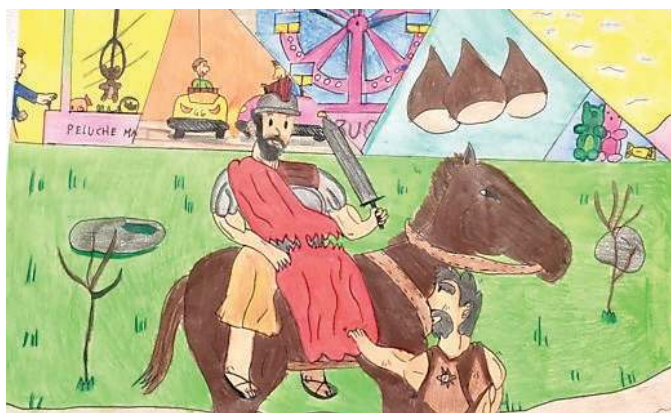
Il giovane Ricardo Pestrin

Morto dopo la forte asma Domani il funerale

LATISANA

Si celebreranno a Latisana, domani alle 15, i funerali di Ricardo Pestrin, il ragazzo di 15 anni morto dopo un forte attacco d'asma nella serata di domenica. Il rosario è programmato per questa sera alle 18.30, sempre a Latisana. La notizia ha colpito profondamente tutta la comunità di Latisana e di Lignano, dove il ragazzo studiava al primo anno dell'Istituto alberghiero, indirizzo del Turistico Savorgnan di Brazzà. La ditta scelta per le esequie è la Onoranze Duomo. —

R.P.



Il disegno di Bryan Deffendi premiato dalla giuria del concorso

Nel 2025 attese più bancarelle a Latisana
Segnalate anche le opere di altri due iscritti

Il sole bacia la festa Bryan premiato per San Martino

IL BILANCIO

SARA DEL SAL

Grande partecipazione per la fiera di San Martino, che si è conclusa con un pomeriggio sulle giostre che i piccoli latisanesi ricorderanno a lungo. «È stata un'edizione della fiera da ricordare – commenta il consigliere delegato agli eventi Claudio Serafini – con tantissime presenze a tutte le proposte. Dal mercato alle giostre, dagli stand all'area food ma anche lungo le strade, a passeggiare, ogni

luogo è stato affollato in una fine settimana premiata anche dalla presenza di un clima mite con il sole, che ha spronato ancora qualcuno a uscire di casa».

Molti hanno apprezzato anche la pedonalizzazione di tutto il centro. Domenica mattina è stato decretato il vincitore del concorso «Un disegno per San Martino». La locandina della fiera per il 2025 proporrà l'immagine del santo che taglia con la spada il suo mantello per dividerlo, ma anche le giostre, le castagne, le caramelle e le bancarelle, coniugando la fiera di Latisana con il racconto religioso.

L'autore, nonché vincitore, è Bryan Deffendi. La giuria, composta dalle artiste Caterina Trevisan ed Elena Bullo, oltre che dagli assessori Elena Martinis (Istruzione) e Martina Cicuto (Cultura) e da una rappresentante dell'ente, lo ha premiato in quanto «il disegno coniuga in modo ottimale ed equilibrato il messaggio del dono posto in evidenza e l'uso della vivacità dei colori e dell'originalità tecnica».

Bryan non è stato l'unico insignito di un riconoscimento, perché altri due studenti hanno ottenuto la segnalazione dalla commissione tecnica e sono Adem Hoxha, che ha creato una locandina più contemporanea, utilizzando dei colori in stile di Van Gogh e Alessia De Mitri che con un lavoro arcobaleno ha racchiuso in una ruota tutti i simboli di questa fiera, non dimenticando il logo stesso della città di Latisana. La proclamazione è avvenuta in una mattinata dedicata ai giovani alla presenza dei rappresentanti del Consiglio comunale dei ragazzi, degli studenti dello Ial che hanno partecipato anche con delle opere che sono state esposte all'ingresso del Municipio e con gli studenti delle classi di musica dell'Istituto comprensivo Deganutti che si sono esibiti per i presenti. Guardando all'edizione 2025, oltre ad avere quindi già il materiale promozionale, il consigliere spiega che «cercheremo di migliorare ancora l'area espositiva riservata al mercato e alle bancarelle delle associazioni, accettando ulteriori espositori ma anche offrendo loro delle postazioni che vengano valorizzate lungo le vie del centro cittadino». —

IN BREVE



**Latisana
Auto finisce nel fosso
Ventenne in ospedale**

L'auto si capovolge nel fosso e un ragazzo di circa vent'anni rimane ferito. L'incidente stradale si è verificato nella tarda serata di lunedì 11 novembre a Latisana, lungo via Mauro. Il giovane automobilista è stato soccorso dal personale sanitario, arrivato anche a bordo dell'elicottero del 118 e poi, in volo, è stato accompagnato al pronto soccorso dell'ospedale di Udine. Il ragazzo, che era riuscito a uscire da solo dalla macchina, ha riportato alcuni traumi, ma secondo i primi accertamenti medici, le sue condizioni non destano preoccupazione. Al lavoro in via Mauro anche i carabinieri, per accertare la dinamica dell'incidente (che, per il momento, non sembra aver coinvolto altri veicoli) e i vigili del fuoco di Latisana che, oltre a supportare gli operatori sanitari nel loro intervento, hanno provveduto alla messa in sicurezza del veicolo.

LATISANA

Oro in Lombardia Martina vince ai campionati Aics

LATISANA

Non riesce ancora a crederci ma Martina Parpinel si è classificata prima al Campionato nazionale dell'Associazione italiana cultura e sport di ginnastica artistica nella categoria allieve, svoltosi nei giorni scorsi in Lombardia.

La nuova campionessa ha nove anni, vive a Gorgo di Latisana, ed è iscritta alla classe quarta della scuola primaria di Pertegada, dove frequenta anche una classe di pianoforte. Martina ha iniziato a praticare questo sport solo due anni fa e dallo scorso settembre si è iscritta alla Fly Gym di Fossalta di Portogruaro.

«Da quando sono arrivata mi hanno subito dato fiducia – racconta Martina – e mi hanno invitata a partecipare subito ai campionati di Capriolo, in provincia di Brescia». Per lei, appena entrata nel nuovo gruppo, è stata una sorpresa ma ha accettato di mettersi alla prova e di partecipare a un campionato importante. «Ringrazio i maestri Chiara, Thomas e Alessia – afferma la giovane – che sono venuti in trasferta e hanno seguito le nostre gare oltre a seguirci negli allenamenti». E la



La giovane Martina Parpinel

strada per diventare campioni, come si può immaginare, è impegnativa.

Martina, per portare avanti la sua passione, si dedica a tre allenamenti a settimana, di due ore e mezza ciascuno che la rendono felice, perché, lei da sempre ama fare capriole e salti. Assodata in questa passione dal papà Fabrizio e la mamma Tania, Martina ha due fratelli, Simone e Nicolò, «e nessuno di noi – racconta – ha seguito la strada della mamma, campionessa di ciclismo che è stata anche in nazionale. Spero di continuare a ottenere dei buoni risultati ma, come dico sempre, comunque vada sarà un successo. L'importante è che io mi diverta» conclude. —

S.D.S.

L'incontro con i sindaci della Comunità Riviera friulana

LA REGIONE

La vocazione



«Siamo nella stagione più difficile dall'istituzione del servizio sanitario nazionale. La nostra struttura societaria è diversa da anni fa – ha affermato l'assessore Riccardo Riccardi – oggi un cittadino su 3 ha più di 65 anni. Non vogliamo chiudere nessun ospedale ma abbiamo un saldo negativo di disponibilità di personale e va definita con chiarezza la vocazione delle strutture di rete: se sono ospedali di urgenza o di elezione».

IL SINDACO DI LATISANA

Articolato ruolo



«L'ospedale rimane aperto – ha riassunto il sindaco Lanfranco Sette –. Si sta lavorando su un articolato ruolo che dia importanza alla struttura a livello regionale. Il pronto soccorso verrà mantenuto e anche il punto nascita per il 2025 non chiuderà. Grazie all'assessore Riccardi e al direttore Caporale che non erano obbligati a partecipare oggi e hanno invece dato anche la loro disponibilità a tornare».

IL DIRETTORE GENERALE

Qui c'è l'urgenza



«Nessuno ha deciso di chiudere l'ospedale ma quello di Latisana-Palmanova è un presidio con due stabilimenti di cui uno fa l'urgenza e l'altro l'elezione – lo ha spiegato il direttore di Asufc Denis Caporale –. Manca il personale: Latisana oggi conta su 1 dirigente del pronto soccorso mentre nel 2020 erano 10, in ortopedia sono 5 invece che i 9 del 2020, in medicina interna sono 9 sui 10 precedenti, mentre in ginecologia sono 11 e non più 15».

Il consiglio comunale alla presenza dell'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi «Le sedi vanno riorganizzate tenendo conto che sono in saldo negativo nel personale»

Emergenza e punto nascita non chiudono a Latisana Ma c'è carenza di medici

IL CONSIGLIO

SARA DEL SAL

Il pronto soccorso rimane aperto e, per il 2025, il punto nascita viene mantenuto attivo. Nessuno vuole chiudere l'ospedale di Latisana e nemmeno gli altri 14 della Regione, bisogna però organizzarli tenendo conto che stanno vivendo un periodo in cui sono in saldo negativo di disponibilità di personale. Lo hanno detto a chiare lettere sia l'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi sia il direttore dell'Azienda sanitaria universitaria del Friuli Centrale Denis Caporale. Un punto sul quale entrambi hanno cercato di fare chiarezza è stato quello riguardante le funzionalità di un ospedale che è di emergenza-urgenza (come quello latisanese) e dove vengono effettuati gli interventi programmabili (come quello di Palmanova). Si deve poter avere le sale operatorie libere per le urgenze ortopediche, ma se ci sono quelle programmate questo meccanismo rischia di incepparsi. La carenza di personale medico è una problematica ormai da affrontare e l'azienda sanitaria sta facendo concorsi per integrare il personale, ma non sempre è facile reclutare nuovi specialisti: basti pensare a figure come quella di un anatomicopatologo, che è molto rara, oppure a quella dei dermatologi, che ci sono ma che esercitano la loro professione in privato.

SEDUTA PARTECIPATA

La seduta di ieri sera del consiglio comunale straordinario, che si è aperta con un minuto di silenzio dedicato al giovane latisanese che è mancato nei giorni scorsi, come una ex dirigente scolastica e un animatore della vita sociale di Pertegada, è stata molto partecipata con il pubblico che ha affollato la sala consiliare del municipio. Erano presenti anche i sindaci della Comunità Riviera Friulana, dal presidente della stessa, Franco D'Altilla, (Palazzolo dello Stella) ai sindaci di Lignano, Laura Giorgi, Muzzana del Turgnano Genziana Buffon, Precenicco Andrea De Nicolò, San Giorgio di Nogaro Pietro Del Frate, Rivignano Teor Fabrizio Mattiussi, e alcuni assessori di Marano, Pocenja e Ronchis.

LE TEMATICHE

Ospedale e Tagliamento sono le due tematiche cruciali per il comune di Latisana. Lo ha ribadito il sindaco Lanfranco Sette ringraziando per la pre-



LA SALA CONSILIARE
POSTI SOLTANTO IN PIEDI PER IL
CONSIGLIO DI IERI / FOTO PETRUSSI

Si deve poter avere le sale operatorie libere per le urgenze ortopediche, ma senza quelle programmate

Il sindaco Sette ha ricordato come alcuni reparti del nosocomio si siano distinti negli anni a livello nazionale

senza di Riccardi e Caporale e auspicando una prosecuzione delle interlocuzioni. Ha inoltre ricordato come alcuni reparti si siano distinti negli anni a livello nazionale ma anche come voci, sempre più ricorrenti, creino ansia alla popolazione, riguardo al mantenimento del funzionamento di tutto l'ospedale. Con grande precisione il sindaco ha

spiegato come due anni fa mancassero primari in pronto soccorso e nei reparti di medicina, oncologia, otorinolaringoiatria e ostetricia-ginecologia e come oggi tutti questi reparti abbiano trovato copertura per i posti vacanti tramite altrettanti concorsi. Ha ricordato come si fosse trovata una soluzione complessa alla mancanza di 4 medici in pronto soccorso, che sono stati peraltro colpiti da un assalto mediatico, ma che ora continuano a lavorare, eseguendo prestazioni di livello oltre ad essere divenuti cittadini latisanesi. Il sindaco ha però ricordato come nel 2017 sia stato chiuso il punto nascita cittadino, riaperto nel 2019 da una scelta della direzione sanitaria e della Regione la cui bontà è stata confermata recentemente da una sentenza del Consiglio di Stato. Nel suo intervento, il sindaco ha anche sottolineato come di recente il reparto di chirurgia mammaria sia stato spostato a Palmanova, ma al contempo ha ricordato come siano in programma la realizzazione dell'ospedale di comunità e della casa di comunità per un investimento di una ventina di milioni e di come ci sia la volontà di ampliare anche i parcheggi che si stanno rivelando insufficienti. Sette ha anche aggiunto come esami come le elettromiografie siano appena stati attivati a La-

tisana, contribuendo a snellire le liste d'attesa. La Regione e il comune hanno un dialogo attivo su queste tematiche, lo ha ribadito anche il sindaco Giorgi, che ha proprio ringraziato Riccardi per la disponibilità dimostrata.

GLI INTERVENTI

Durante la serata sono intervenuti tutti i capigruppo consiliari, oltre al consigliere alla Salute Antonino Zanelli che ha chiesto di capire le motivazioni dietro alle scelte. I consiglieri Daniela Lizzi (Futuro Comune) e Massimo De Bortoli (Uniti per Latisana) hanno puntato sulla necessità di capire la strategia della Regione, per Piercarlo Daneluzzi (Alleanza per Latisana) non si deve dimenticare la particolare posizione strategica rispetto al Veneto, mentre Gianluca Galasso (Latus Anniae) ha attaccato asserendo che «l'ospedale di Latisana è diventato il garage della dependance dell'ospedale di Udine (ovvero Palmanova)», augurandosi che null'altro venga portato via dalla struttura. Il consigliere regionale Maddalena Spagnolo ha ribadito l'importanza della struttura e l'assessore comunale Sandro Vignotto ha incentrato il suo intervento sul futuro di quella che a più riprese è stata definita la prima industria di Latisana. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SINDACO DI LIGNANO

Tutti uniti



«Un ringraziamento all'assessore Riccardi per essere presente – ha affermato il sindaco di Lignano Laura Giorgi – avrà capito in questa occasione, attraverso gli interventi dei consiglieri, perché nell'ultimo anno e mezzo siamo venuti in svariate occasioni a bussare alla sua porta, una porta che ci è sempre stata aperta. Siamo venuti perché l'ospedale è uno degli argomenti che ha la capacità di unirici tutti quanti».

IL CONSIGLIERE REGIONALE

Strategico



«L'ospedale di Latisana è strategico per la Bassa e l'intera regione – ha detto la consigliera regionale Maddalena Spagnolo –. Nella necessaria razionalizzazione del sistema va salvaguardata la sua funzione che serve un territorio che comprende Lignano e Bibione ed è lontano da Udine, ospedale di riferimento. Anche in questa razionalizzazione va garantita a Latisana la possibilità di fornire un'ideale risposta alle esigenze sanitarie del territorio».

IL CONSIGLIERE COMUNALE

Penalizzati



«La mancanza di chiarezza riguardo alla situazione dell'ospedale genera ansia sui cittadini e incertezza negli operatori sanitari che spesso scelgono di migrare in altre strutture – ha affermato il consigliere delegato alla Salute Antonino Zanelli –. Le due sedi dell'ospedale di Latisana-Palmanova non hanno mai lavorato in sinergia per campanilismo politico e le scelte politiche penalizzano la nostra struttura».

LE LETTERE

Dalla famiglia
**Grazie per il ricordo
di Dino Gastaldo**

Gentile direttore, cogliamo l'occasione per ringraziarvi di vero cuore per avere dato risalto alla scomparsa del caro Dino Gastaldo. Nella circostanza ringraziamo tutti coloro i quali ci hanno fatto pervenire attestazioni di vicinanza, di stima e considerazione verso la sua persona. Un sentito grazie quindi a tutti i suoi colleghi, amici, conoscenti, parenti eccetera perché con le loro centinaia di messaggi inviatici ci hanno donato un calore umano fuori dal comune. Un ringraziamento particolare anche al personale medico, infermieristico ed agli operatori sanitari che lo hanno seguito con professionalità ed estrema sensibilità. Chi lascia eredità di affetti non muore mai. Grazie Dino.

**La moglie Franca, la figlia
Rossana, il nipote Riccardo,
il genero Carmelo**

Al pronto soccorso
**Tempi d'attesa
sul web e reali**

Gentile direttore, esiste una pagina di un sito web regionale in cui sono riportate le tempistiche medie di accesso al pronto soccorso della nostra regione. Per quanto riguarda quello di Udine, i tempi di attesa medi che vengono indicati, per i colori collegati ai casi più frequenti, si aggirano attorno alle due ore di attesa o talvolta pure di meno. La mia esperienza negli ultimi due anni (parlo di 4 casi di accesso) e quella di alcuni conoscenti è che, prima di essere sottoposti ad esami, passano almeno cinque o sei ore dal momento dell'arrivo in pronto soccorso, cioè circa tre volte i tempi indicati in tale sito internet. L'ultima volta, pochi giorni fa, è successa ad una mia familiare che è pervenuta in ambulanza dopo una caduta casalinga: arrivata in pronto soccorso poco prima delle 16, non è stato possibile iniziare a visitarla prima delle 22. Un'attesa lunghissima, passata su un lettino in una sala con altri pazienti separati da delle tendine. Eppure il citato sito internet, di cui ho conservato uno screenshot, indicava in quel momento tempi di attesa medi di circa un paio d'ore. Ovviamente questa non è un'accusa per il personale impiegato nel pronto soccorso di Udine, evidentemente sotto dimensionato e che, dopo la categoria degli utenti, è la seconda vittima di un sistema che dovrebbe essere rivisto e riorganizzato per garantire un servizio migliore e più celere. Ritengo, però, che l'indicazione delle tempistiche di attesa debba essere veritiera, oltre che rispettosa della salute dei malati che accedono al pronto soccorso.

Lorenzo Pegoraro. Udine

*"Io vi amerò dal Cielo
come vi ho amato sulla terra"*
(Sant'Agostino)

È volata in Cielo



VALENTINA CROATTO in GREGORONI
di 74 anni

Lo annunciano con enorme dolore il marito Silvano, i carissimi nipoti Gabriel e Lara, i figli Claudio con Svetlana, Enrico con Martina e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo domani, giovedì 14 novembre, alle ore 15.30 nella Chiesa Parrocchiale di Salt, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.
Il Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 18.30 in Chiesa.
Un doveroso ringraziamento alla sorella Annamaria che in questo percorso è sempre stata presente e amorevolmente vicina.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Salt di Povoletto, 13 novembre 2024

*Of. Guerra, Povoletto-Remanzacco
Tel. 0432/666057 - www.onoranzefunefriguerra.it*

La famiglia Aurelio Drigani partecipa con affetto al dolore di Silvano e famiglia per la perdita dell'amata

VALENTINA

Salt di Povoletto, 13 novembre 2024

Of. Guerra

Le famiglie Ivano Cecutti e Alessandro Paoluzzi sono vicini a Silvano, Claudio, Enrico e parenti, per la perdita della cara

VALENTINA

Salt di Povoletto, 13 novembre 2024

Of. Guerra

Serenamente ci ha lasciati



**TEODOLINDA GIACOMINI Ved. MARCHETTI
"Ada"**
di 95 anni

Ne danno il triste annuncio Ezio e Maria Luisa con Sara, Davide, Stefano e Lucia, Vilma e Stefano con Elena, Annarosa e Paolo, Gabriele e Valentina con Leonardo, i cognati, i nipoti unitamente ai parenti tutti.
Il Rito delle Esequie avrà luogo a Gemona del Friuli nel Duomo di "Santa Maria Assunta" giovedì 14 novembre alle ore 15:30, ove la cara Teodolinda sarà presente dalle ore 15:15, giungendo dalla Casa Funeraria GIULIANO di via Battiferro, 15 a Gemona del Friuli. Orari visite: martedì 13:30 - 18:30 mercoledì 8:30 - 18:30, al termine del Rito seguirà cremazione.
Si ringrazia anticipatamente tutti coloro che in qualsiasi forma o modo vorranno onorarne la cara memoria.

Gemona del Friuli, 13 novembre 2024

*Casa Funeraria Onoranze Funebri GIULIANO Srl
via battiferro, 15 Gemona del Friuli
Tel. 0432.980980 www.ofgiuliano.it*

È mancata all'affetto dei suoi cari



CINZIA GUELI

Come da sua espressa volontà a tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il marito Mauro e il figlio Gianmarco.
Un sentito ringraziamento alla carissima amica Laura, alla preziosa Signora Aisha, all'amorevole personale dell'Hospice "La Quiete" per l'eccezionale dedizione.

Udine, 13 novembre 2024

*O.F. ARDENS Udine via Colugna 109
0432-471227 Messaggi di cordoglio:
www.onoranzefunebriardens.com*

Alessandro Diana con Cristina, mamma Romea e tutta la famiglia Diana sono vicini a Gino, alla sua famiglia, agli zii con sentimenti di affetto e di profondo cordoglio per la scomparsa della sua cara mamma

**BIANCA DI BERT
Conte**

Udine, 13 novembre 2024

O.F. Gori

È serenamente mancato



GIUSEPPE IURI
di 87 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Lea, i figli Mariacristina e Giorgio, la cognata Giorgetta e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 14 novembre alle ore 14.00 nella chiesa di S. Maria degli Angeli, Baldasseria, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Un particolare ringraziamento alla dott.ssa Lisa Picotti per la premurosa assistenza.
Udine, 13 novembre 2024

*CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481 - www.onoranzemansutti.it*

Serenamente, è mancata all'affetto dei suoi cari



LUCIA TOFFOLETTI
di 88 anni

Ne danno il triste annuncio Lorenzo con Stefania, l'adorata Petra e i nipoti con le rispettive famiglie.
I funerali saranno celebrati giovedì 14 novembre, alle ore 15, nel duomo di Tarcento, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto.
Seguirà la cremazione.

Tarcento, 13 novembre 2024

*Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 - tel. 0432 791385
www.benedetto.com*

Ci ha lasciati



PRIMO AMBROSINI

Sarai sempre con noi
Erta, Stefano, Deborah e l'adorata Giulia con Teo, Angela e familiari tutti.
I funerali saranno celebrati giovedì 14 novembre alle ore 14 nella Cappella Obitoriale dell'Ospedale di Udine.
La moglie e la famiglia ringraziano tutti coloro che parteciperanno alla cerimonia.

Udine, 13 novembre 2024

*Onoranze Funebri - Casa Funeraria
Sartori via N. Sauro, 17 Romans
d'Isonzo - tel 0481/90023
www.onoranzefunebrisartori.it*

Serenamente ci ha lasciati



**ERNESTA BERTOLINI
ved. SAVOIA**
di 93 anni

Lo annunciano i nipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati giovedì 14 novembre, alle ore 15.00, nella Chiesa Parrocchiale di Pozzecco, con partenza dal Cimitero di Bertolo.
Seguirà cremazione.
Un sentito ringraziamento a quanti vorranno onorarla.

Pozzecco di Bertolo, 13 novembre 2024

*O.F. Talotti Codroipo tel.
0432/907937
Basiliano tel. 0432/84623
www.onoranzefunebrialotti.eu*

È mancata all'affetto dei suoi cari



ROBERTO FABRO

Lo annunciano con dolore la moglie, i figli, le nuore, i nipoti, il fratello e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 14 novembre alle ore 15.00 nella chiesa di Lauzzana, partendo dalla Casa Funeraria Marchetti in via Tavagnacco, 150 a Udine.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarlo.

Feletto Umberto, 13 novembre 2024

*CASA FUNERARIA MARCHETTI UDINE
(via Tavagnacco, 150)
ONORANZE FUNEBRI MARCHETTI
UDINE-POVOLETTO tel. 0432/43312
messaggi di cordoglio:
www.onoranzefunebrimarchetti.it*

È mancata all'affetto dei suoi cari



REMIGIO FACILE
di 86 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 14 novembre, alle ore 14, nella chiesa del Gesù Buon Pastore in Udine, giungendo dall'ospedale civile di Udine.
Si ringrazia quanti vorranno onorarlo.

Udine, 13 novembre 2024

*of Angel tel. 0432 726443
www.onoranzeangel.it*

Ci ha lasciati



ENDI PELOSO
di 75 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Radmila con Iviza e Aniza, i cugini e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo giovedì 14 novembre alle ore 11 nella chiesa di Cisterna partendo dall'abitazione dell'estinto.

Cisterna di Coseano, 13 novembre 2024

Rugo tel. 0432/957029

Ha concluso la sua vita terrena



**ARMIDA VECCHIUTTI
ved. DECORTE**
di 94 anni

Lo annunciano Angela e Flavio.
Il funerale sarà celebrato giovedì 14 novembre, alle ore 15:00, presso la Chiesa di Strassoldo.
Seguirà la tumulazione nel cimitero di Strassoldo.
Si ringraziano anticipatamente quanti vi parteciperanno.

Strassoldo, 13 novembre 2024

O.f. Pinca, Cervignano - tel. 0431/32420

COMMEMORAZIONE

8 Novembre 2024

La moglie Ninni, il figlio Pietro e l'amatissimo nipote Emanuele Salvatore ricorderanno con gli amici il



**Dott.
SALVATORE AMICO**

recentemente scomparso, con la celebrazione di una Santa Messa nella Chiesa della Purità di Udine, venerdì 15 dicembre alle ore 17

Udine, 13 novembre 2024

17° ANNIVERSARIO



**FLAVIA GIGANTE
in PAVIOTTI**

I tuoi cari Claudio, Elena e Federico.

Trivignano Udinese, 13 novembre 2024

*O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Mortegliano-Porpetto-
Manzano - Tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com*

ANNIVERSARIO

13/11/2021 13/11/2024



TOSOLINI PAOLO "Bill"

C'eri, ci sei, ci sarai!
I Tuoi Cari

Qualso - Bressano, 13 novembre 2024

L'ANGOLO DELLA PREVIDENZA

MICHELINO DE CARLO

Ecco come funziona l'incentivo all'imprenditorialità

Il beneficiario dell'indennità di disoccupazione Naspi che intende avviare una attività di lavoro autonomo o una impresa individuale o intende sottoscrivere una quota di capitale sociale di una cooperativa, può chiedere la liquidazione anticipata, in un'unica soluzione, dell'intero importo della prestazione deliberata e ancora da incassare.

Questa opportunità, meglio declinata come "incentivo alla imprenditorialità" ha

la finalità di favorire l'avvio di attività connotate da un effettivo carattere di autonomia e da un certo grado di rischio di impresa o di sviluppare a tempo pieno e in modo autonomo l'attività lavorativa già iniziata durante il rapporto di lavoro dipendente che, essendo cessato, ha dato origine alla prestazione Naspi. La domanda deve essere corredata dalla documentazione che attesti l'assunzione di iniziative finalizzate allo svolgimento di attività lavo-

rativa in forma autonoma. Se l'attività richiede una specifica autorizzazione o l'iscrizione ad albi professionali o di categoria è necessario dichiararne gli estremi. Per l'attività di lavoro associato in cooperativa va dichiarata l'avvenuta iscrizione della cooperativa nel Registro delle imprese della Camera di commercio competente per territorio e nell'Albo nazionale delle società cooperative gestito dalle Camere di commercio, unitamente agli estremi del rela-

scio. Deve, inoltre, essere indicata la data della sottoscrizione delle quote di capitale sociale della cooperativa. Per le attività per le quali non esiste l'albo o non sia prevista una iscrizione obbligatoria è sufficiente qualsiasi altra documentazione come il numero di partita Iva, il contratto di affitto, eventuali utenze. La domanda va presentata entro 30 giorni dall'inizio dell'attività autonoma mentre, se l'attività è iniziata durante il rapporto di lavoro

dipendente, deve essere trasmessa entro 30 giorni dalla data di invio della domanda di Naspi. Per inizio attività si intende la data di invio all'Ufficio del Registro delle Imprese della Comunicazione Unica per la nascita dell'impresa. Per coloro che intendono svolgere attività autonoma libero professionale per il cui svolgimento si richiedono, tra gli altri, l'apertura della partita Iva, il termine di trenta giorni decorre dalla data di apertura della partita Iva

medesima o dalla data di effettivo inizio dell'attività libero professionale. L'anticipo Naspi non dà diritto alla contribuzione figurativa e obbliga il beneficiario a non rioccuparsi come dipendente per tutto il periodo corrispondente alla Naspi deliberata dall'Istituto. Unica eccezione è il rapporto di lavoro subordinato all'interno della cooperativa cui si è associati o il rapporto di lavoro subordinato preesistente alla domanda di anticipazione. —

LE LETTERE

Amici della montagna
«Il nostro saluto
al generale Boriero»

Gentile direttore,
il generale di Corpo d'Armata Ferruccio Boriero, già comandante della Brigata Julia, ha voluto salutare "gli Amici della Montagna" perché da Udine si trasferisce a Merano.

Gli stessi hanno voluto ringraziarlo per la grande amicizia ricevuta e per le innumerevoli camminate nelle meravigliose montagne friulane. Mandi, Ferruccio, e non mettere lo zaino a terra.

Gli amici della montagna

to sulle porte di casa. Delusione e musi lunghi. Si voglia mai che Trump faccia quanto promesso e trovi soluzione al supplizio. Beneficio di inventario sul resto delle frasi, ma temere una pace dopo trattative, si spera eque, fa scivolare gli (auto)eletti al ruolo di soggetti atti a creare un'economia di guerra per spostare il rischio su una commerciale figlia dei tempi, contrattabile e di stimolo.

Dante Bernardis
Corno di Rosazzo

Educazione e limiti
Film vietati
e ragazzi d'oggi

Gentile direttore,
si dice che un grande romanzo o un grande film debba essere un "pugno allo stomaco" per aprirti gli occhi. Per i romanzi che contano bisognerà aspettare forse un secolo, per capire quelli che contano di questo Millennio. Se ne scrivono centinaia ogni giorno, e se ne pubblicano altrettanti. È una foresta in cui si soffoca. I film che contano riesci invece a viverli subito, poiché ci sono le multisale e i festival che li selezionano. È il caso di Anora, Palma d'oro a Cannes 2024.

Oggi le scuole portano i ragazzi a vederne un altro, sul bullismo. Il ragazzo dai pantaloni rosa. Sarà il solito film melenso e moralista, che fa impressione per un giorno, poi te lo scordi, se sei a posto, o continui a fare il bullo, se lo sei già.

Anora, invece, "non si può vedere". È vietato ai minori di 14 anni. Non si possono portare i ragazzi. Eppure è appunto uno di quei film necessari, educativi. Perché? Lo vediamo non da critici di mestiere, ma da vecchi amanti del cinema. Dice tanto di come vanno oggi le cose. Uno potrebbe obiettare: "La solita storia sul sesso e il denaro... una roba alla Balzac", non cambia niente da due secoli, il problema è sempre quello".

Eppure, dietro le apparenze

di qualcosa di scontato, di già visto, Anora è il simbolo dei nostri giorni, di giovani e adulti di oggi. Per come lo abbiamo sentito e visto, ti mostra come la gente non voglia ammettere la propria disperazione. È il caso della prostituta protagonista, una giovane di 23 anni, nei club a New York; e del suo cliente fisso, il ragazzo figlio di papà, un riccone russo della generazione dei magnati post-comunisti, che nella mega-villa del padre, nella Grande Mela, vive di sesso e droga, insieme alla comunità di immigrati russi, con cui fa bagordi senza freni. La prostituta Anora, la Cenerentola di turno, conquista col sesso a tal punto il ragazzo, ancor più giovane, da indurlo a sposarla. Lei crede di trovare il principe azzurro dalle uova d'ora e fare la bella vita. Ma lui ci gioca, lo fa per scherzo, con un matrimonio-lampo, e poi la scarica quando il padre, e la cinica madre, soprattutto, lo riportano a casa, per mettere a posto una testa viziata, che a posto non sarà mai. E la povera Anora, come ci resta? La consola una guardia del corpo del riccone russo, che la compatisce nella sua condizione di serva, come compatisce se stesso, servo anche lui dei potenti.

Sembra una versione tragica di Cenerentola dei giorni nostri, con un linguaggio vernacolare ripetitivo e noioso. Ma ci sembra toccare il nodo centrale dei nostri tempi. La depravazione, il vuoto affettivo, il vizio: non li si vuole vedere perché umilianti, o forse proprio perché non si riesce a vederli, tanto ci si è dentro. Così l'infelicità si riproduce: sfruttando il corpo, "per" il denaro o "con" il denaro. Poi c'è la droga chimica, per star su, l'alcol per stare allegri a forza, la chirurgia plastica che ti rende un mostro, pur di nascondere le rughe. E forse c'è pure l'omicidio gratuito.

Un circolo vizioso del nichilismo, appunto, in cui l'uomo vuole tenersi la testa vuota, pur di non pensare al proprio nulla.

Livio Braida. Udine

LE FOTO DEI LETTORI



Gli alpini di Udine Sud nel ricordo dei caduti

Come negli anni precedenti lo scorso 4 novembre, in occasione della festa delle forze armate, gli alpini di Udine Sud hanno reso omaggio e onore ai caduti di Baldasseria. Nell'occasione è stata deposta una corona a ricordo. La foto della cerimonia ci è stata inviata dal lettore Antonio Pascolo.



La classe 1964 di San Daniele in gita a Pirano

La classe 1964 di San Daniele del Friuli in gita a fine ottobre a Pirano, per festeggiare il traguardo dei 60 anni. La gita è iniziata con una sosta "caffè" a Trieste, per poi continuare nella bellissima località slovena dove si è consumato il pranzo, per poi non farsi mancare una splendida passeggiata pomeridiana sul lungomare. La foto è stata inviata dal lettore Mauro Molinaro.



Soci di Banca 360 Fvg e familiari a Villaorba

Grande partecipazione di soci e familiari, alla serata organizzata dalla Banca Credito Cooperativo 360 Fvg, presieduta da Luca Occhialini, nella frazione di Villaorba Comune di Basiliano durante la sagra delle masanette (granchio di laguna). La festa si è svolta sotto un tendone di circa 1800 metri quadrati ed è stata allietata da un valido e armonioso complesso musicale.

AILETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli.
L'indirizzo al quale inviare la posta è
posta.lettori@messengeroveneto.it

CULTURA & SOCIETÀ

Storia

Le trame fasciste in Etiopia

In "Una missione civilizzatrice" Guolo racconta come il regime italiano usò l'etnologo francese Griaule per giustificare l'invasione del regno africano



IL LIBRO

PAOLO MARCOLIN

L'Africa degli anni Trenta del secolo scorso sembrava uscita dalle pagine di un romanzo di Graham Greene. Politica, armi, intrighi, avventurieri e spedizioni scientifiche, un po' di tutto questo si agitava nell'Etiopia di Haile Selassie. Il regno del Negus era al centro degli appetiti italiani, con i servizi segreti del regime fascista che mettevano a punto tentati-

vi di colpi di stato, doppiogiochismi, alleanze scritte sulla sabbia. Dietro si stendeva l'ombra della grande politica, con Francia e Gran Bretagna che tentavano di allontanare Mussolini dalla minacciosa amicizia con Hitler. Sotto il sole degli altipiani etiopici si muovevano strani avventurieri come il barone Raimondo Franchetti, una specie di Lawrence d'Arabia del Ventennio che viveva, quando non era in Africa, a Venezia, in un palazzo vicino al ponte dell'Accademia assieme alla moglie, discendente dei dogi Mocenigo. O l'ex governatore dell'Eritrea, il trevigiano Jacopo Gasparini che dalla sua grande tenuta agricola al confine con il Sudan britannico gestiva il più rilevante centro d'informazione italiano sulla vicina Etiopia, tessendo una stretta rete di contatti con i capi abissini locali ostili ad Haile Selassie. Il che non gli impediva, però, di invitare nella sua villa di Volpago del Montello lo stesso Negus d'Etiopia.

In questo scenario scoppietante era capitato quasi per ca-



RENZO GUOLO
DOCENTE DI SOCIOLOGIA
ALL'UNIVERSITÀ DI PADOVA

so un etnologo francese, Marcel Griaule, che mentre era impegnato in una missione per scopi scientifici si trovò, lui malgrado, nel bel mezzo di un'affaire diplomatico militare. Griaule venne utilizzato a sua insaputa dal console italiano a Gondar, Raffaele Di Lauro, che voleva attizzare la crisi con l'Etiopia, e per farlo non esitava a usare ogni mezzo.

Una spy story a tutti gli effetti, dunque, quella raccontata da Renzo Guolo, professore ordinario di Sociologia all'Università degli Studi di Padova, in "Una missione civilizzatrice. Marcel Griaule, l'Etiopia e l'Italia fascista" (Meltemi, 178 pagg., 16 euro). Il libro analizza le vicende legate al colonialismo italiano nel Corno d'Africa e giunge a comporre il quarto volume che Guolo ha dedicato all'etnologia francese tra le due guerre. Ma perché l'etnologia era così importante allora? Raccogliendo informazioni, gli etnologi giocavano un ruolo di supporto alle amministrazioni degli stati impegnati nella politica coloniale. In partico-



Truppe coloniali italiane avanzano verso Addis Abeba durante la guerra condotta in Etiopia dal regime

lare, la missione di Griaule aveva lo scopo di colmare il ritardo che la Francia soffriva rispetto agli altri paesi coloniali in materia etnografica, anche in vista dell'Esposizione di Parigi del 1931.

Griaule, dopo aver combattuto nella Prima guerra, era entrato al Ministero degli Esteri, aveva studiato lingue etiopiche ed amarico e seguito i corsi di Marcel Mauss. Quando parte per la missione, per cui la Francia aveva stanziato oltre un milione di franchi, che deve condurlo da Dakar a Gibuti, ha poco più di trent'anni. Le autorità di Addis Abeba lo tengono

d'occhio perché sono ostili al barcamenarsi della Francia tra Etiopia ed Italia, così lo obbligano a cambiare itinerario.

Griaule allora si dirige a Gondar, ospite del consolato italiano. Non è, però, la cortesia diplomatica che spinge il console ad aprire le porte alla missione dell'etnologo francese. Di Lauro, attivissimo funzionario coloniale, che ha come compito specifico quello di perseguire attivamente la politica italiana di espansione in Etiopia, vuole sfruttare l'indagine sulla schiavitù a Gondar quale esempio di "barbarie" per screditare il paese africano, incapace

27^{ma} Festa de "l'Oca e il Vin Novello"
LAVARIANO - 10 Novembre 2024

ESTRAZIONE NUMERI LOTTERIA

1 - COSTA CROCIERE MEDITTERANEO 1 settimana per 2 persone	12377
2 - Pranzo 6 persone presso Trattoria "Da Nando" Mortegliano	11014
3 - Pranzo 4 persone presso Trattoria "Ai Tre Amici" Mortegliano	5475
4 - Pranzo 2 persone presso Hostaria "Alla Tavernetta" Udine	8037
5 - Pranzo 2 persone presso "AB Osteria Contemporanea" Lavariano	1175
6 - Pranzo 2 persone presso Ristorante "da Franco" Grado	8581
7 - Merenda golosa per 2 persone in "Vineria Tami" Buttrio	10543
8 - Cesto con prodotti tipici a base d'oca	4328
9 - Cesto Prodotti del Mercato Agroalimentare di Lavariano	3392
10 - Cesto Prodotti del Mercato Agroalimentare di Lavariano	4112
11 - Oca ruspante	2565
12 - Confezione Prodotti della Latteria di Lavariano	6314
13 - Confezione Prodotti della Latteria di Lavariano	9321
14 - Confezione 12 Bottiglie Vino Novello	7233
15 - Confezione 12 Bottiglie Vino Novello	1385
16 - Confezione 06 Bottiglie Vino Novello	1072
17 - Confezione 06 Bottiglie Vino Novello	12611

I premi dovranno essere ritirati entro 30 gg. dalla data di estrazione
previa telefonata al nr. 333 7471971

LA PRESENTAZIONE A PORDENONE

Alessandro Toso racconta il mito del basket jugoslavo

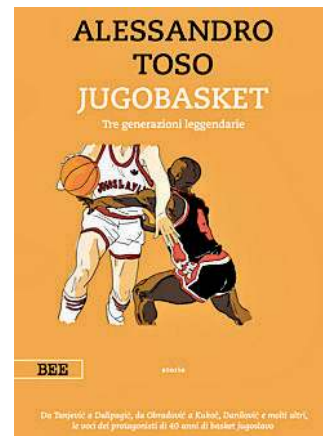
CRISTINA SAVI

Il mito della pallacanestro jugoslava è più di un semplice capitolo sportivo costellato di trionfi mondiali: è il racconto di uomini che, superando divisioni politiche e sociali, si sono uniti sotto il segno del basket, lasciando un'eredità culturale e sportiva senza pari. È dunque una storia di sport, sacrificio, sfide e fratel-

lanza senza confini quella che Alessandro Toso racconta nel suo nuovo libro, "Jugobasket" (Bottega Errante Edizioni), uscito il 6 novembre e che domani sarà presentato a Pordenone, in biblioteca civica, alle 20.45, presente l'autore in dialogo con Piero Della Putta. "Jugobasket" nasce da anni di viaggi e incontri con le leggende della pallacanestro jugoslava.

Le voci di chi ha scritto un

pezzo di storia dello sport europeo e mondiale sono il cuore del libro: da Boša Tanjević a Praja Dalipagić, da Žele Obradović a Toni Kukoč, a Saša Danilović e molti altri. Arricchito da aneddoti e testimonianze esclusive, "Jugobasket" segue il percorso di tre generazioni di campioni, dai pionieri che hanno portato il basket jugoslavo sul palcoscenico internazionale fino ai nomi più noti come



La coperina di Jugobasket

Dražen Petrović e Vlade Divac, capaci di competere alla pari con le star americane.

Il basket in Jugoslavia non era solo uno sport; era una forma d'arte e un simbolo d'i-

FATTI
& PERSONE

Jovanotti gira un video sulla spiaggia di Staranzano

A sorpresa e nella massima discrezione, Jovanotti, pseudonimo di Lorenzo Cherubini, ha girato ieri sulla spiaggia del Lido di Staranzano le scene di un videoclip per l'imminente uscita del suo

niovo singolo, probabilmente la prossima settimana, come confermato dalla sua manager, ma senza rivelarne il titolo. Per le riprese lo staff tecnico ha trovato una giornata ideale di uno straordina-



rio ambiente naturale e la complicità di un cielo azzurro, limpido, sgombro da nubi spazzate via dalla Bora e con una bassa marea che faceva intravedere a occhio nudo uno dei "caregoni" che arricchiva ancora di più il paesaggio. Si è trattata, quindi, di una presenza riservata

del cantante onde evitare la possibile presenza dei supporter, che avrebbero potuto "disturbare" il lavoro delle riprese, ancora "caldi" del Jova Beach Party del giugno scorso che si è svolto sulla spiaggia del Bell'Italia di Lignano Sabbiadoro. (c.v.)



di debellare il fenomeno schiavistico. Accusa, quella italiana, tesa a legittimare la prospettiva di un intervento "civiltizzatore" di Roma. Lo scopo è quello di mettere le mani sull'Etiopia. Una politica che Roma persegue, con sempre maggiore intensità, dopo la "svolta espansionistica" del 1929, anche attraverso la rete informativa e operativa costruita nel tempo dall'ex governatore dell'Eritrea Jacopo Gasparini. Gli italiani volevano presentare l'Etiopia come un paese barbaro: stigma che consente, appunto, di legittimare l'intervento militare italiano

nella prospettiva della "missione civilizzatrice" e per farlo utilizzarono le ricerche di Griaule sullo schiavismo. Guolo si muove su una "doppia narrazione": mostra quello che succede sul terreno in Etiopia e cosa si muove contemporaneamente in Italia e Francia, a livello di governo e diplomazie. Una volta scoppiata la guerra che avrebbe portato alla proclamazione dell'Impero, Griaule, resosi conto di essere stato usato dagli italiani, si schiera dalla parte di Haile Selassie, al punto che salire con lui a bordo dell'Orford, la nave britannica che nel maggio

1936 conduce il Negus verso l'esilio in Inghilterra. «Vestito di bianco, un lungo mantello che lo copre sotto il quale si percepisce una toga abissina. Gli zigomi prominenti, la capigliatura e la barba nere fanno risaltare ancor di più la sua carnagione chiara». Così l'etnologo francese descrive l'ex imperatore, raccogliendo il suo punto di vista sulla guerra d'Etiopia. Ne sortirà un memoriale pubblicato dal supplemento della rivista "Vù" nel luglio successivo sotto l'esclusiva firma del Negus. Ma in realtà a scriverlo era stato Griaule. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

dentità nazionale. Nato come passatempo per intellettuali, esplose negli anni Settanta con i successi mondiali, diventando uno strumento di legittimazione per l'ideologia socialista.

Gli atleti jugoslavi, inizialmente visti come outsider "incapaci di adattarsi" al basket occidentale, scardinarono i pregiudizi con il talento di giocatori come Petrović e Kukoč, che con tecnica e visione di gioco dimostrarono l'efficacia di uno stile fondato su collaborazione e sacrificio, tanto da influenzare persino il modello americano. La storia del basket jugoslavo è fatta di atleti che provenivano da contesti difficili e che grazie alla determinazione sono diventati icone mon-

diali. Nel libro, gli stessi protagonisti narrano in prima persona le loro origini e le carriere, costruendo un affresco che va dalla ricostruzione del Paese dopo la Seconda guerra mondiale fino alla dissoluzione della Jugoslavia voluta da Tito.

Tra i ricordi più toccanti emerge la figura di Kreso Ćosić, mentore che non solo allenava giovani talenti come Divac, ma che, nonostante le crescenti tensioni, viaggiava fra le regioni per far crescere la prossima generazione di campioni.

Questo legame fra le generazioni, questo senso di unità, è emerso anche durante i playoff Nba del 2020. In piena pandemia, nella "bolla" di Orlando, i giocatori balca-

nici si riunirono per una cena e postarono una foto con la didascalia "Balkans", come messaggio di fratellanza che superava le barriere nazionali.

È questo che Tosi invita a scoprire: una comunità cestistica unita, malgrado le ferite degli anni Novanta.

"Jugobasket" conduce in una storia che mescola sport, sfida e ironia, unendo sportivi nati sotto un'utopia politica e cresciuti fino a sfidare i colossi mondiali. E racconta una scuola di vita che non è solo sportiva, ma un simbolo di resistenza e di unità. Un mondo dove il mito sportivo si intreccia a una fratellanza che supera i confini e ispira le nuove generazioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONCERTO

Sir Antonio Pappano
celebra Leonard Bernstein
«Musicista rinascimentale»

Il celebre direttore d'orchestra domani al Nuovo di Udine
«È stato una grande fonte di ispirazione per tutti noi»

L'INTERVISTA

ALEX PESSOTTO

L'ultima volta in Friuli Venezia Giulia era stata al Verdi di Pordenone il 26 novembre dello scorso anno con Beatrice Rana al pianoforte. Domani, invece, Sir Antonio Pappano sarà alle 20.30 al teatro Nuovo Giovanni da Udine e potrà contare su un altro pianista: Bertrand Chamayou. L'evento sarà preceduto alle 18.30 da una conferenza ad hoc. Direttore tra i più amati a livello internazionale, sarà sul podio della Chamber Orchestra of Europe, proprio come a Pordenone, in quella che è l'unica data per il Nord Est di una tournée che si chiuderà alla Philharmonie di Parigi.

Maestro, può presentare il concerto di domani?

«Il programma è particolare e curioso, interessante e anche divertente. Il primo e l'ultimo brano sono balletti. La Création du monde è ispirato dalle improvvisazioni scatenate, dall'euforia strumentale che Milhaud aveva conosciuto ad Harlem e ogni sua pagina successiva tiene conto di questa esperienza. Poi, si resta in Francia con il Concerto di Ravel che, specie nel primo movimento, fa uso del canto lussuoso e bluesy tipico del jazz, con un ritmo ben in evidenza e adatto per un'orchestra da camera come del resto per il lavoro di Milhaud. Si prosegue con le Variazioni su "I got Rhythm" di Gershwin e si finisce con "Fancy free" di Bernstein che racconta come, in anni di guerra, tre marinai rimangono liberi per 24 ore e decidono di cercare un "good time". Si trovano in un bar, ma le ragazze sono solo due. Si sentono echi di Stravinsky, ma il pezzo è stato anche influenzato dalle Big Band americane, dal loro suono».

Chi era Bernstein per lei?
«Un musicista quasi rinascimentale, nel senso che la sua era una figura completa: pianista, direttore, compositore, didatta e divulgatore unico. Ed è stato un personaggio che ha conosciuto tutti i grandi della Terra, non solo i musicisti: è stato un cosmopolita, ma pure una figura culturalmente importante, un simbolo delle possibilità americane: è stata una grande fonte di ispirazione per tutti i direttori, in tutti i repertori che lui ha toccato: è sufficiente ricordare ciò che ha fatto per Mahler».

Lei ora è direttore emerito dell'Accademia nazionale di Santa Cecilia. Ha nostalgia per gli anni in cui è stato direttore musicale stabile?

«No, perché alcune esperienze che abbiamo vissuto assieme rimangono indimenticabili. Tra le ultime c'è quella al Festival di Pasqua di Salisburgo, dove abbiamo interpretato Gioconda e pagine di musica italiana. Un'orchestra ha bisogno di personaggi e a



Il direttore d'orchestra Sir Antony Pappano FOTO MUSACCHIO&IANNIELLO

il programma ha una spontaneità americana. Io ho vissuto in America e ogni tanto ho bisogno di cimentarmi con la sua musica. Ma, soprattutto, è determinante che questo passaggio lo faccia la Chamber Orchestra of Europe che in genere si dedica a un repertorio più tradizionale».

«Era un uomo di grande calore e simpatia. Da anni viveva in Norvegia, quando nel '90 mi sono trovato a dirigere la sua opera "Macbeth" che per ha rappresentato una delle esperienze più formative. Nell'occasione, ho lavorato con il regista tedesco Willy Decker».

E de Sabata per lei cosa rappresenta?

«Con Toscanini è stato uno dei più importanti direttori italiani della storia, con una grande conoscenza e un notevole interesse per ogni periodo musicale. È celebre la sua Tosca con la Callas, Di Stefano e Gobbi, ma basta sentire le sue incisioni con la New York Philharmonic e con i Berliner per capire il suo genio».

Santa Cecilia di personaggi ce ne sono eccome. E la loro vitalità, la loro sorprendente grinta ha costituito un'ispirazione incredibile. Assieme, siamo stati dappertutto: dalla Carnegie Hall al Musikverein, in Russia e Scandinavia, più volte a Salisburgo. La nostra è stata una crescita reciproca. Per l'Italia siamo stati veri e propri ambasciatori».

A Salisburgo, qualche mese fa, ha eseguito anche "Juventus" di Victor de Sabata e nel suo libro appena uscito per Marsilio (La mia vita in musica, 320 pagine, 20 euro) cita anche un altro triestino: Antonio Bibalo.

«Era un uomo di grande calore e simpatia. Da anni viveva in Norvegia, quando nel '90 mi sono trovato a dirigere la sua opera "Macbeth" che per ha rappresentato una delle esperienze più formative. Nell'occasione, ho lavorato con il regista tedesco Willy Decker».

E de Sabata per lei cosa rappresenta?

«Con Toscanini è stato uno dei più importanti direttori italiani della storia, con una grande conoscenza e un notevole interesse per ogni periodo musicale. È celebre la sua Tosca con la Callas, Di Stefano e Gobbi, ma basta sentire le sue incisioni con la New York Philharmonic e con i Berliner per capire il suo genio».

Arte

Aquileia svela i suoi tesori

Aperti al pubblico i depositi del Museo archeologico: esposti oltre cinquemila reperti tra iscrizioni, sculture e busti

L'EVENTO

FRANCESCA ARTICO

Oltre cinquemila reperti, per mostrare al mondo «questa grande bellezza che è Aquileia», sono contenuti nei nuovi depositi inaugurati ieri mattina al Museo archeologico nazionale di Aquileia, evento inserito nel percorso di rinnovamento dell'istituzione afferente al Museo storico e il Parco del Castello di Miramare - Direzione regionale Musei nazionali del Fvg del Ministero della Cultura. Reperti fra iscrizioni, altari votivi, monumenti funerari, sculture e rilievi. Ma anche numerosissimi manufatti in vetro, metallo e ceramica che non trovando posto all'interno, potranno essere visionati aprendo le cassette dotate di vetri protettivi, vetrine e scaffalature in metallo. E poi ci sono loro: i tre mosaici con i busti di atleti provenienti dallo scavo delle Grandi terme, che lasciano senza fiato il visitatore sia per la loro bellezza che per lo stato di conservazione.

Valorizzati, dopo un accurato intervento di restauro, nella sala centrale, dialogheranno, con quello inserito nella pavimentazione fin dalla seconda metà del '900, facendo di questa sala un luogo dallo straordinario fascino. Con una soluzione molto originale, le tre porzioni di pavimento musivo sono state ora montate su altrettanti pannelli scorrevoli, a fungere da quinta per chi entra nella sala e, al contempo, da chiusura per le scaffalature retrostanti, dedicate ai materiali lapidei.

Ma non è questa la sola novità del Museo: nei prossimi mesi partiranno i cantieri per la riapertura al pubblico della sezione navale che custodisce la



Due immagini dei depositi del Museo archeologico di Aquileia, ora aperti al pubblico FOTO KATIA BOVAVENTURA

barca romana rinvenuta a Monfalcone.

In nuovi spazi, da ieri aperti al pubblico, restituiscono un'esclusiva visione del patrimonio archeologico di una delle più importanti città dell'Impero romano, contribuendo in modo significativo ad arricchire l'immenso patrimonio stori-

co e archeologico di Aquileia. Il Museo archeologico di Aquileia negli ultimi anni è al centro di un nuovo progetto museale che ha permesso di trasformare radicalmente il volto. E l'intervento sui depositi ha rappresentato una vera e propria sfida. Come ha detto il sindaco Emanuele Zorino, la

parola «deposito» può sembrare negativa, «ma Aquileia è un deposito custode di una grande bellezza», dinando una rosa a tutte le relatrici Tra loro il direttore del Parco archeologico del Colosseo e funzionaria del Ministero della Cultura, Alfonsina Russo.

A relazionare sul progetto è

stata il direttore della Direzione regionale Musei e del Museo di Miramare Andreina Contessa, che ha spiegato come «l'apertura al pubblico di spazi solitamente riservati ad archeologi e ricercatori offre ai visitatori inedite opportunità di scoperta della ricchissima raccolta museale e nuovi strumenti di interpretazione della storia di quella che durante l'età romana fu una delle più importanti città del Mediterraneo, luogo cosmopolita di incontro e di scambi culturali. La visita di questo luogo - ha detto - vuole essere un'esperienza di conoscenza per tutti».

I dettagli del progetto sono stati poi illustrati da Marta Novello, direttrice del Man, rimarcando come allestire i depositi sia stato un «lavoro di squadra complesso ed entusiasmante. L'enorme numero di reperti che sono stati movimentati e riallestiti ha imposto un riesame e una riorganizzazione di una parte davvero considerevole della collezione museale che costituisce la base per nuovi studi e per inedite letture. Il Museo di Aquileia si arricchisce - ha affermato - oggi di un nuovo spazio di educazione, piacere, riflessione e condivisione della conoscenza, seguendo quelli che sono i più attuali percorsi di ricerca dei musei a livello internazionale. Aprire Aquileia al mondo significa farne comprendere appieno il grande valore storico e culturale rispetto al quale la città ha ancora molto da esprimere e far scoprire. Davanti a noi un 2025 con due appuntamenti fondamentali per la nostra regione: Nova Gorica e Gorizia Capitale europea della Cultura e il Giubileo dove Aquileia sarà protagonista grazie all'opera svolta da Regione e Comune, dalle istituzioni culturali come il Man e la Fondazione Aquileia, dal mondo scientifico».

L'ESPOSIZIONE

Sei ambienti e un'area per mostre temporanee

Inuovi spazi espositivi comprendono una successione di sei ambienti comunicanti fra loro per più di 500 metri quadri, al cui interno i reperti sono valorizzati grazie a un allestimento moderno e funzionale. Le strutture espositive sono state progettate dallo Studio Modland per rispondere alle esigenze di conservazione e movimentazione di reperti fra loro eterogenei per materiale, peso e dimensioni e garantire, nel contempo, il più ottimale sfruttamento degli spazi. Linea guida della progettazione è stata quella di rendere gli ambienti versatili e adattabili a diverse modalità di fruizione, creando uno spazio da utilizzare anche per esposizioni temporanee. Efficace e innovativo è lo studiato sistema illuminotecnico, progettato non solo per mettere in risalto i reperti ma anche per definire scenari differenti, funzionali al diverso utilizzo degli spazi. La riorganizzazione dei depositi segna una svolta nella valorizzazione della collezione, garantendone ottimali modalità di gestione e conservazione. Le sale sono dotate di apparati didattici che proseguono il racconto della città antica di Aquileia sviluppato lungo il percorso espositivo permanente della Villa Cassis Faraone. —

F.A.

LA RASSEGNA

A Cividale i pittoreschi fantocci creati da Maria Signorelli

LUCIA AVIANI

Ipittoreschi «fantocci» nati dalla fantasia della romana Maria Signorelli, scenografa, costumista, creatrice e collezionista di burattini il cui smisurato patrimonio ha permesso di dar vita al Centro internazionale di teatro di figura di Cividale (intitolato a Vittorio Podrecca e alla stessa Signorelli), saranno protagonisti di uno degli eventi di punta dell'autunno culturale cittadino.

Creati negli anni Venti del Novecento, i piccoli perso-

naggi - preziose opere d'arte - saranno esposti a palazzo de Nordis, sede della galleria d'arte moderna e contemporanea Famiglia De Martiis, a partire da domenica 17 novembre, grazie all'impegno dell'assessorato comunale alla cultura.

Era il 1929 quando Anton Giulio Bragaglia li presentò per la prima volta nella sua galleria d'arte, a Roma; l'anno successivo i fantocci furono ospiti di Giorgio de Chirico, a Parigi, e successivamente approdarono a Berlino. «Si tratta - spiega l'assessore alla cultura Angela Zappulla

- di piccole «sculture morbide» che invitano al tatto, al gioco: sono fatte di stoffa, tessuti, fili, nastri e oggetti di ogni tipo, dai frammenti di specchi a stecchini e bottoni. Maria Signorelli vi concretizzò le suggestioni del Manifesto tecnico della scultura futurista di Boccioni, del 1912, e del Manifesto del tatlismo di Marinetti (1921), cogliendo dal primo l'innovazione di sculture in qualsiasi materiale possibile e dal secondo l'essenzialità dei valori tattili.

I mini-capolavori, esposti nelle stanze dedicate alle



I pittoreschi fantocci nati dalla fantasia della romana Maria Signorelli

avanguardie dell'Est Europa, resteranno al de Nordis fino al 30 marzo: spunteranno, protette da teche in plexiglass, fra le opere di talenti degli anni Venti e Trenta, con cui possono dialogare per forme, colori, movimenti e significati. I pezzi più importanti saranno proposti in

simbiosi con i dipinti di Natalia Goncharova e Michail Larionov, appassionati ospiti del salotto culturale dei Resnevic Signorelli, genitori di Maria. Una seconda sezione espositiva, con un particolare allestimento, si troverà al Cips, che accoglie la Collezione Maria Signorelli.

«Una nuova occasione - commenta Zappulla - per valorizzare la collezione Signorelli, raccontando la bellissima storia dei fantocci futuristi dell'allora giovane artista Maria, dotati di straordinaria espressività, delicati nelle movenze, curatissimi nei dettagli. L'originale e raffinata rassegna impreziosisce in maniera estremamente gradevole la collezione di palazzo de Nordis».

Il progetto prevede anche, per i prossimi mesi, una serie di appuntamenti organizzati in collaborazione con Federico Zanoner, della Casa d'Arte Futurista Depero di Rovereto, James Bredburne, già direttore della Pinacoteca di Brera e presidente del Centro Internazionale di Ricerca della Cultura dell'Infanzia, e con giovani artisti e studenti dei licei artistici del Friuli Venezia Giulia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AGENDA

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

R-Evolution Green al Verdi, Chiara Alessi a Brugnera

CRISTINA SAVI

Libri e incontri, oggi, in agenda, mentre nel Teatro Verdi di Pordenone prende il via la nuova edizione di “R-Evolution Green”. Sempre a Pordenone, nel Centro culturale di palazzo Gregoris, sede della Storica Società Operaia, alle 18 sarà presentato il volume “Viaggio verso la salvezza”. Ultimo della “trilogia” edita dalla Somsì dedicata agli anni della Seconda Guerra mondiale, a firma di Piero Arena, raccoglie le vicende accadute a ragazzi travolti dalla tragedia della guerra: un giovane di 19 anni, partito per la leva nel 1939 e rimasto “impigliato” nel

conflitto, finendo prima in Albania, poi in Grecia, quindi in Russia e, dopo l’armistizio dell’8 settembre 1943, nei campi di prigionia tedeschi; Edith, ebrea olandese di 18 anni che, per salvarsi, è costretta a cancellare la sua identità: il destino di quei 13 mila bambini, figli dei coloni italiani residenti in Libia, che nei primi giorni di giugno del 1940 partirono dai porti di Tripoli e di Bengasi per l’Italia per trascorrere le vacanze estive nelle colonie fasciste dell’Adriatico e rientrare a settembre. Purtroppo nessuno di loro fece ritorno in famiglia. Introdurrà Mario Tomadini, presidente della Somsì, letture dal libro a cura di Maria Pina La Marca.

Per Pordenonelegge Fuoricittà Autunno, nel parco di villa Varda a Brugnera, alle 20.30, arriva Chiara Alessi, autrice di “Tante care cose. Gli oggetti che ci hanno cambiato la vita” (Longanesi 2021) e “Lo stato delle cose. Breve storia della Repubblica per oggetti” (Longanesi 2022). Nel dialogo con Valentina Gasparet scorrerà, attraverso il racconto degli oggetti - grafici o architettonici, anonimi o di firma - il racconto del design italiano. La sensazione di smarrimento non conosce età, la vita sembra sempre di fronte a un bivio. Un amore non corrisposto, un lutto improvviso, un errore di calcolo, l’urgenza di una decisione da prendere compromettono la stra-

da o possono divenire pretesto per una svolta? Da questa domanda nasce “Lo smarrimento e la direzione”, titolo dell’incontro atteso a Pordenone, in biblioteca civica, alle 20.30, condotto da Antonella Silvestrini, organizzato dall’associazione Cifrematica. Nel Ridotto del teatro Verdi di Pordenone, alle 18, avvio del Montagna Teatro Festival, “R-Evolution Green”, organizzato con il Cai. Di “Cinquanta sfumature di verde: alberi, boschi, foreste”, parleranno Matteo Melchiorre, direttore della biblioteca del Museo e dell’Archivio storico di Castelfranco Veneto e il giornalista, e dotto forestale Luigi Torreggiani. —

IN BREVE

La rassegna
La Gang del pensiero
all’Art Studio 2

Ha preso il via la serie di eventi del gruppo culturale “Gang del Pensiero” sul tema “Filosofia Eresia Simbolo”, insieme al filosofo e docente accademico Diego Collovini, allo spazio espositivo Art Studio 2 di Udine. Oggi, mercoledì 13 alle 17.45, appuntamento con Processi agli eretici Domenico Scandella e Giordano Bruno. Al terzo incontro, mercoledì 20, ci sarà la lettura degli elaborati degli studenti dell’Accademia Tiepolo di Udine. È consigliata la prenotazione: e-mail info@danelone.it o telefonando al 348 7902941. La mostra "Filosofia Eresia Simbolo" sarà visibile fino al 31, il sabato e la domenica dalle 10.30 alle 12.30 o tramite appuntamento.

Il libro
La Fabbrica delle sedie
alla Triennale a Milano

Giovedì 28 alle 18.30 viene presentato in Triennale Milano il libro La Fabbrica di sedie. Imprenditori, manufatti e design nel Friuli industriale. XIX-XXI secolo, della ricercatrice Angela Zolli. L’opera, edita da Silvana Editoriale, sarà presentata da Marco Sammiceli, Direttore del Museo del Design Italiano di Triennale, in dialogo con l’autrice Angela Zolli, antropologa economica, l’architetto e designer Luisa Bocchietto e la designer Cristina Celestino. Il volume costituisce il risultato della ricerca storica, antropologica ed economica condotta dall’autrice a diretto contatto con gli imprenditori che hanno raccontato la loro storia. La pubblicazione rende protagoniste sette imprese del distretto friulano della sedia, Billiani Srl, Calligaris SpA, Costantini Pietro Srl, Fornasarig-Tiemmeset Srl, Livoni Edoardo & Figlio Srl, Piaval Srl, Tonon & C. SpA, i cui rappresentanti interverranno all’incontro.

UDINE

Mappa parlante di Radio Magica per raccontare le due Gorizie

Lo spettacolo domenica al Teatro San Giorgio con le voci di Floramo, Delpiccolo e Gattorno

Al Teatro San Giorgio di Udine, domenica 17 alle 17, debutta in anteprima lo spettacolo di live painting storytelling, a cura di Fondazione Radio Magica ETS, dedicato alla nuovissima “Mappa Parlante delle Due Gorizie”: una raccolta di brevi storie e curiosità per entrare nel vivo della Capitale Europea della cultura 2025, accompagnati dalle voci di Angelo Floramo, Martina Delpiccolo e Daniela Gattorno, dalle illustrazioni dal vivo di Paolo Cossi e dalle note dell’arpa celtica di Luigina Feruglio. Uno spettacolo per le famiglie, rivolto a un pubblico di

ogni età, a partire dagli 8 anni. Racconti accessibili e godibili da tutti, che sveleranno alcune curiosità sulle due città e sulla loro storia, attraverso le parole e i pensieri di personaggi più o meno famosi. Il fil rouge dello spettacolo sarà la parola confine, intesa in senso geografico, politico e umano. Dalla dimora della contessa De Nordis, al Carso del poeta Ungaretti, con una fermata all’ospedale psichiatrico di Gorizia, diretto negli anni ’60 dal dottor Basaglia, il viaggio condurrà alla scoperta di due città un tempo divise da un confine invalicabile e oggi affiancate e pronte a diventare insieme



La locandina dello spettacolo dedicato alle due Gorizie

Capitale transfrontaliera della cultura europea 2025. Le autrici dei testi sono Paola Cicuttini, Elisa De Zan e Mariaelena Porzio. La Mappa Parlante è uno strumento intelligente e originale per avvicinarsi a “GO! 2025” e inaugura in città la rassegna “Buone feste con Radio Magica” sostenuta dal Comune di Udine. Entro fine anno questa nuova Mappa Parlante con dieci contenuti multimediali sarà disponibile online, in italiano e sloveno, su radiomagica.org/smartradio grazie al supporto del SASWeb Lab dell’Università degli Studi di Udine. Il ricavato dello spettacolo andrà a sostegno del progetto Radio Magica Academy, la prima accademia post-diploma per giovani adulti con disabilità cognitiva. Prenotazioni telefonare al Cssi, 0432 506925, fino a sabato nell’orario 17.30 - 19.30, domenica alla biglietteria del teatro San Giorgio di Udine dalle 16 alle 17 e via e-mail scrivendo all’indirizzo mail biglietteria@cssudi-ne.it. —

CINEMA

UDINE	
CENTRALE Via Poscolle, 8	0432/504240
Chiuso per lavori	
CINEMA VISIONARIO Via Asquini, 33	0432/227798
Anora VM14	15.00-21.40
Eterno visionario	16.30-19.15
Parthenope	14.45-19.00
Il ragazzo dai pantaloni rosa	14.30-16.45
The Substance VM14 V.O.	21.40
Flow - Un mondo da salvare	14.40-17.25
Berlinguer - La grande ambizione	15.10-17.35-21.30
Stop Making Sense - 40° anniversario V.O.	19.50
Tangerine V.O.	20.00
CERVIGNANO DEL FRIULI	
CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI Piazza Indipendenza, 34	0431/370273
Il tempo che ci vuole	21.00

GEMONA DEL FRIULI	
SOCIALE Via 20 Settembre, 1	0432/970520
Le linci selvagge	18.30-20.45
PRADAMANO	
THE SPACE CINEMA PRADAMANO SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolinin, 6	
Longlegs VM14	16.05-21.35
Terrifier 3 VM18	16.20-18.40-22.20
Uno Rosso	16.00-17.30-20.30
Uno Rosso V.O.	19.00
Fino alla fine	17.00-22.10
Venom - The Last Dance	17.15-19.15-22.35
Interstellar - 10° anniversario	20.10-21.20
Il ragazzo dai pantaloni rosa	18.15-20.45
Stop Making Sense - 40° anniversario	19.50
Berlinguer - La grande ambizione	17.50
Un'avventura spaziale. Un film dei Looney Tunes	16.35-18.55
Buffalo Kids	19.00
Parthenope	21.15
Il robot selvaggio	16.50
The Substance VM14	19.25-21.55

Flow - Un mondo da salvare	16.35
SAN DANIELE DEL FRIULI	
SPLENDOR Via Ippolito Nievo, 8	
Il tempo che ci vuole	21.00
TORREANO DI MARTIGNACCO	
CINE CITTÀ FIERA Via Antonio Bardelli, 4	199198991
Berlinguer - La grande ambizione	18.00-20.45
Flow - Un mondo da salvare	15.00-17.00
Fino alla fine	20.00
Stop Making Sense - 40° anniversario	20.00
Il ragazzo dai pantaloni rosa	15.00-17.30-20.00
Il robot selvaggio	15.00-16.00-17.15-18.15
Longlegs VM14	15.30-18.30-21.00
Un'avventura spaziale. Un film dei Looney Tunes	16.00
Interstellar - 10° anniversario	20.00
Terrifier 3 VM18	15.30-18.15-21.00
Uno Rosso	15.00-17.45-20.30
Venom - The Last Dance	15.00-17.30-20.30

Buffalo Kids	15.00-17.00
The Substance VM14	20.30
Eterno visionario	15.00-17.30-20.00
GORIZIA	
MULTIPLEX KINEMAX Piazza Vittoria, 41	0481/530263
Berlinguer - La grande ambizione	17.40-20.30
Flow - Un mondo da salvare	17.30
Anora VM14	17.40-20.20
L'amore secondo Kafka	20.40
MONFALCONE	
MULTIPLEX KINEMAX Via Grado, 50	0481/712020
Flow - Un mondo da salvare	17.00
Venom - The Last Dance	18.30
The Substance VM14	21.00
Eterno visionario	17.30-20.45
Un'avventura spaziale. Un film dei Looney Tunes	17.00
Parthenope	18.40
Terrifier 3 VM18	21.20
Il ragazzo dai pantaloni rosa	17.00-21.10
Uno Rosso	19.00

Berlinguer - La grande ambizione	17.40-21.00
VILLESSE	
UCI CINEMAS VILLESSE Tiare Shopping, Località Maranzuz, 2	
Uno Rosso V.O.	20.10
Buffalo Kids	17.30
Stop Making Sense - 40° anniversario	20.30
The Substance VM14	20.20
Il ragazzo dai pantaloni rosa	17.30
Interstellar - 10° anniversario	19.40
Il robot selvaggio	17.40
Terrifier 3 VM18	18.00-20.40
Un'avventura spaziale. Un film dei Looney Tunes	17.50
Uno Rosso	20.50
Venom - The Last Dance	17.30
PORDENONE	
CINEMA ZERO P.zza Maestri del Lavoro, 3	0434/520404-520527
Berlinguer - La grande ambizione	16.00-18.45-21.00
Parthenope	16.00-18.15-21.00

Eterno visionario	16.45-20.45
Flow - Un mondo da salvare	19.00
Anora VM14	15.45-21.15
The Substance VM14	18.30
DON BOSCO V.le Grigoletti, 3	0434/383411
Riposo	
FIUME VENETO	
UCI CINEMAS FIUME VENETO Via Maestri del lavoro 51	
Interstellar - 10° anniversario	17.15-20.45
Parthenope	19.05
Iddu - L'ultimo padrino	21.50
Stop Making Sense - 40° anniversario V.O.	17.45-20.30
Coraline e la porta magica	18.50
Il ragazzo dai pantaloni rosa	16.10-19.20
Un'avventura spaziale. Un film dei Looney Tunes	16.50
Uno Rosso	17.30-19.00-21.50
Il robot selvaggio	17.00
Longlegs VM14	22.20
The Substance VM14	16.20
Terrifier 3 VM18	19.30-22.00
Venom - The Last Dance	21.10-21.30

SPECIALE
AUTO

Come cambiano le regole e cosa comportano per i consumatori

Novità e cambiamenti sulle normative ambientali per le auto

Le normative ambientali per il settore automobilistico stanno cambiando rapidamente, spingendo verso una mobilità più sostenibile e a basse emissioni di carbonio. Questo processo, guidato da politiche europee e internazionali, impone alle case automobilistiche e ai consumatori di adeguarsi a nuove regole che mirano a ridurre l'impatto ambientale dei trasporti.

STRETTA EMISSIONI DI CO₂

Uno degli obiettivi principali delle normative ambientali per le auto è la riduzione delle emissioni di CO₂, uno dei gas principali responsabili del riscaldamento globale. A livello europeo, il regolamento (UE) 2019/631 stabilisce obiettivi sempre più stringenti per le emissioni di anidride carbonica delle nuove automobili immatricolate. Ad esempio, entro il 2025, le case automobilistiche dovranno ridurre le emissioni medie di CO₂ del 15% rispetto ai livelli del 2021, con una riduzione ancora più drastica del 37,5% entro il 2030. Per i consumatori, questo significa che ci sarà un progressivo aumento dell'offerta di veicoli a basse emissioni o zero emissioni, come auto elettriche o ibride plug-in, mentre i modelli tradizionali alimentati a benzina e diesel subiranno un progressivo calo della produzione. Di conseguenza, la scelta di un'auto nuova nei prossimi anni sarà sempre più orientata verso modelli più ecologici.

ZONE A TRAFFICO LIMITATO

Molte città, soprattutto in Europa, stanno adottando misure per limitare l'accesso ai centri urbani dei veicoli più inquinanti, creando zone a traffico limitato (ZTL) o aree a basse emissioni (LEZ). In queste aree, i veicoli che non rispettano determinati standard di emissioni non possono circolare o devono pagare una tariffa elevata per accedere. Per i consumatori, questo significa che possedere un'auto a basse emissioni o elettrica diventa una necessità se si vive o si lavora in una città che adotta queste misure. Inoltre, i veicoli elettrici o ibridi possono beneficiare di esenzioni o sconti sulle tariffe per accedere a queste aree, rendendoli una scelta economicamente vantaggiosa



nanti, creando zone a traffico limitato (ZTL) o aree a basse emissioni (LEZ). In queste aree, i veicoli che non rispettano determinati standard di emissioni non possono circolare o devono pagare una tariffa elevata per accedere. Per i consumatori, questo significa che possedere un'auto a basse emissioni o elettrica diventa una necessità se si vive o si lavora in una città che adotta queste misure. Inoltre, i veicoli elettrici o ibridi possono beneficiare di esenzioni o sconti sulle tariffe per accedere a queste aree, rendendoli una scelta economicamente vantaggiosa

nel lungo termine.

STOP ALLE VENDITE DI AUTO A BENZINA E DIESEL

Un'altra normativa che avrà un impatto significativo sui consumatori è il divieto di vendita di nuove auto a benzina e diesel entro il 2035, adottato dall'Unione Europea nel contesto del Green Deal Europeo. Questa misura, volta a promuovere l'elettrificazione del parco veicoli, richiederà ai produttori di auto di interrompere la produzione e la vendita di modelli con motori a combustione interna a favore di quelli a zero emissioni. Per i consu-

matori, questo cambiamento significa che nei prossimi anni sarà sempre più difficile acquistare nuove auto alimentate a carburanti fossili, e coloro che ne possiedono una potrebbero trovarsi a fronteggiare limitazioni crescenti nella circolazione. Inoltre, i costi di gestione di veicoli a benzina o diesel potrebbero aumentare con l'introduzione di nuove tasse o maggiorazioni sui carburanti inquinanti.

LA REVISIONE DELLE AUTO E I CONTROLLI SULLE EMISSIONI

Un altro aspetto cruciale delle

LE NORMATIVE AMBIENTALI STANNO EVOLVENDO, SPINGENDO IL SETTORE VERSO UNA MOBILITÀ PIÙ SOSTENIBILE. PER I CONSUMATORI, QUESTO SIGNIFICA DOVERSI ADATTARE A UN MERCATO IN CUI I VEICOLI ELETTRICI E IBRIDI SONO DESTINATI A DIVENTARE LA NORMA, MENTRE LE AUTO A BENZINA E DIESEL SARANNO SEMPRE PIÙ PENALIZZATE. L'ADOZIONE DI VEICOLI ECOLOGICI OFFRE BENEFICI ECONOMICI A LUNGO TERMINE E CONTRIBUISCE A RIDURRE L'IMPATTO AMBIENTALE

normative ambientali riguarda i controlli sulle emissioni durante la revisione periodica dei veicoli. Le auto che non rispettano i limiti di emissioni imposti potrebbero non passare la revisione e quindi non essere idonee alla circolazione. Questo richiede ai proprietari di veicoli più vecchi di monitorare con attenzione e soprattutto costantemente lo stato del motore e dei sistemi di scarico, e talvolta potrebbe essere necessario investire in costose riparazioni o aggiornamenti per adeguarsi alle nuove normative vigenti che monitorano i controlli sulle emissioni.

Elettrico e ibrido, il futuro della mobilità

Con le nuove normative ambientali, le auto elettriche e ibride si stanno imponendo come il futuro della mobilità sostenibile. Le case automobilistiche investono molto in tecnologie per migliorare l'autonomia e ridurre i tempi di ricarica, e le nuove batterie come quelle al litio-zolfo stanno rendendo questi veicoli più competitivi.

Dal punto di vista dei consumatori, i principali vantaggi delle auto elettriche sono il basso costo di manutenzione e il risparmio sul carburante, soprattutto se si utilizzano fonti rinnovabili. Inoltre, molti governi offrono incentivi fiscali per l'acquisto di veicoli a basse emissioni, insieme a esenzioni fiscali e sconti su pedaggi e parcheggi. Tuttavia, restano alcune sfide: il costo iniziale di acquisto è ancora più alto rispetto ai veicoli tradizionali, e la rete di ricarica è ancora poco sviluppata in alcune aree, soprattutto quelle rurali. Le auto ibride, combinando motore elettrico e a combustione, offrono una soluzione intermedia per chi desidera ridurre le emissioni senza dipendere completamente dall'elettrico, garantendo maggiore autonomia e meno preoccupazioni legate alle infrastrutture di ricarica.

RENAULT
ARKANA

NISSAN
QASHQAI

OPEL
GRANDLAND X

TOYOTA
COROLLA

PROMO AUTUNNO 2024

IL PASSAGGIO DI PROPRIETÀ LO PAGHIAMO NOI!

ARKANA 1.6 E-TECH HYBRID INTENS 145CV Anno: 26/07/2021 Km: 68.699	€ 18.900	QASHQAI 1.3 MHEV PREMIERE EDITION 2WD 158CV XTRONIC Anno: 06/07/2021 Km: 68.400	€ 23.900	GRANDLAND X 1.2 DESIGN LINE S&S 130CV At8 Anno: 30/04/2021 Km: 50.654	€ 20.500
ARKANA 1.6 E-TECH HYBRID INTENS 145CV Anno: 06/10/2021 Km: 58.000	€ 19.500	QASHQAI 1.3 MHEV N-CONNECTA 2WD 140CV Anno: 30/06/2023 Km: 15.406	€ 25.900	COROLLA 1.8H ACTIVE Anno: 22/05/2020 Km: 60.600	€ 17.500
ARKANA 1.6 E-TECH HYBRID INTENS 145CV Anno: 30/11/2021 Km: 46.611	€ 19.900	GRANDLAND X 1.5 ECOTEC INNOVATION S&S 130CV Anno: 20/12/2019 Km: 62.346	€ 18.900	COROLLA 1.8H STYLE Anno: 27/11/2020 Km: 45.147	€ 18.500
QASHQAI 1.3 MHEV N-CONNECTA 2WD 140CV Anno: 26/08/2021 Km: 55.131	€ 22.500	GRANDLAND X 1.2 ULTIMATE S&S 130CV MY18 Anno: 27/11/2020 Km: 60.729	€ 19.500	COROLLA 1.8 ACTIVE Anno: 24/08/2020 Km: 78.255	€ 18.500

*Passaggio di proprietà in omaggio se acquisti una delle nostre vetture usate tra i modelli elencati

SCOPRI TUTTE LE NOSTRE OFFERTE SU www.autonordfioretto.it
Foto a titolo di esempio. Vasta disponibilità di anni e modelli

STILMOTOR2

AUTO E FURGONI USATI

OFFERTE PAZZESCHE!

PER INFORMAZIONI CHIAMACI AL
391/3069292 OPPURE CONSULTA IL NS SITO
HTTPS://STILMOTOR2.IT/
PRADAMANO (UD)



FIAT DOBLO'



FIAT PANDA VAN



FIAT DOBLO'



CITROEN C4 SPACETOURER



GARANZIA DA 12 A 60 MESI

PEUGEOT 308	I 1.6 HDI 110CV SW CIEL FÉLINE, 11/2008, NERO, DIESEL, 256.627 KM	€ 2.500
OPEL MERIVA	I 1.7 CDTI 101CV COSMO, 03/2006, GRIGIO, DIESEL, 209.461 KM	€ 3.800
SMART FORTWO	1.0 MHD COUPÉ PASSION, 02/2008, NERO/GRIGIO, BENZINA, 165.710 KM	€ 4.900
FIAT DOBLO	DOBLÒ II 1.3 MJT 90 CV CARGO SX - UNICO PR., 02/2013, NERO, DIESEL, 194.785 KM, AUTOCARRO PREZZO IVA COMPRESA, IVA NON ESPOSTA	€ 5.900
FIAT PANDA	II 1.3 MJT 16V 4X4 CLIMBING NEOPATENTATI, 01/2008, GRIGIO, DIESEL, 115.000 KM	€ 7.500
OPEL MERIVA	II 1.4 100CV COSMO, 03/2013, BIANCO, BENZINA, 49.400 KM	€ 8.600
FORD KA+	III 1.2 TI-VCT 5P NEOPATENTATI, 08/2017, GRIGIO, BENZINA, 129.000 KM	€ 9.500
FIAT PANDA	III 1.2 8V EASY NEOPATENTATI, 06/2019, BIANCO, BENZINA, 49.990 KM	€ 10.500
LANCIA YPSILON	III 1.0 FIREFLY 5P S&S HY ECOC SILVER NEOPATENTATI, 01/2021, NERO, ELETTRICA/BENZINA, 49.000 KM	€ 11.900
FIAT PANDA	III 1.0 FIREFLY S&S HYBRID CITY LIFE NEOPATENTATI, 07/2021, BIANCO, ELETTRICA/BENZINA, 55.437 KM	€ 12.500
MAZDA CX-3	1.5L 105CV SKYACTIV-D EVOLVE, 05/2016, BIANCO, DIESEL, 144.951 KM	€ 12.900

FORD TRANSIT CUSTOM	I 250 2.2 TDCI PC FURGONE ENTRY, 03/2016, BIANCO, DIESEL, 149.000 KM, AUTOCARRO, IVA ESPOSTA	€ 13.900
SUZUKI SWIFT	VI 1.2 HYBRID TOP, 08/2020, ROSSO, ELETTRICA/BENZINA, 63.756 KM, ADAS: FRANATA AUTOMATICA + CRUISE CONTROL AUTOADATTIVO + LINE ASSISTANCE	€ 14.900
FIAT TALENTO	II 1.6 MJT 120CV PM-TN FURGONE 12Q, 11/2017, BIANCO, DIESEL, 112.000 KM, AUTOCARRO, IVA ESPOSTA	€ 15.900
FIAT DUCATO	IV 35 2.3 MJT 130CV 17Q PM-TM L2-H2 FURGONE, 11/2019, BIANCO, DIESEL, 78.623 KM, AUTOCARRO IVA ESPOSTA € 17.900 + IVA TETTO MEDIO, PASSO MEDIO, OK NEOPATENTATI	€ 17.900
VOLKSWAGEN T-CROSS	1.0 TSI CV URBAN BLUMOTIONTECNOLOGY, 09/2019, BIANCO, BENZINA, 19.900 KM	€ 18.300
VOLKSWAGEN GOLF	VII 1.4 TSI DSG 5SPSPORT EDITION BLUEMOTION, 08/2017, NERO, BENZINA, 82.850 KM	€ 18.500
LAND ROVER RANGE ROVER EVOQUE	I 2.0 TD4 180 CV 5P. 4X4 - HSE DYNAMIC, 12/2016, BIANCO, DIESEL, 149.000 KM, VALORE € 22.800	€ 19.500
JEEP RENEGADE	1.3 T4 190CV PHEV 4XE AT6 LIMITED, 11/2021, BIANCO, ELETTRICA/BENZINA, 47130 KM	€ 24.900
AUDI A6	V AVANT 40 2.0 TDI S-TRONIC BUSINESS SPORT, 01/2019, NERO, ELETTRICA/DIESEL, 97.053 KM, PROPONIAMO A € 30.800 OPPURE A € 28.800 CON SCONTO FINANZIAMENTO	€ 28.800
TESLA MODEL 3	LONG RANGE PERFORMANCE AWD 483CV GUIDA AUTONOMA, 09/2019, BLU, ELETTRICA, 94.481 KM, VALORE € 34.900, PROPONIAMO A € 32.900 OPPURE € 29.900 CON SCONTO FINANZIAMENTO	€ 29.900



3713239099 • usato@autodelfrate.com • Via Aquileia, 99/103 - PERCOTO (UD) • www.autodelfrate.com



FIAT 500
1.2 69CV
LOUNGE

NEOPATENTATI



MINI COUNTRYMAN
1.6 COOPER D 5P



FIAT PANDA 4X4
1.2 CLIMBING

NEOPATENTATI



NISSAN CUBE
1.6 LUXURY MY11



LANCIA YPSILON
1.2 DIVA

NEOPATENTATI



PEUGEOT 5008
1.6 HDI 8V 115CV
BUSINESS 7 POSTI

AUTOVETTURE		
ALFA ROMEO GIULIETTA 1.6 JTDm Distintive	nero met.	2015
ALFA ROMEO GIULIETTA 1.4 tb Progression	bianco	2015
DAIHATSU TERIOS 1.3 SX	argento	2005
FIAT 500 1.2 69CV Lounge NEOPATENTATI	blu met.	2008
FIAT GRANDE PUNTO 1.3 MJT 75CV Dynamic NEOPAT.	argento	2007
FIAT PANDA 1.2 Active NEOPATENTATI	IN ARRIVO	2012
FIAT PANDA 4x4 1.2 Climbing NEOPATENTATI	giallo	2006
FIAT PUNTO EVO 1.3 MJT 75CV Dynamic 5p NEOPAT.	blu met.	2011
FIAT SEDICI 1.6 16V Dynamic 4x4	bronzo met.	2007
FORD FOCUS SW 1.6 TDCI 95CV Plus	bianco	2014
HYUNDAI SANTAFE 2.0 crdi GL Plus	argento	2003
LANCIA YPSILON 1.2 Diva NEOPATENTATI	arancio	2011
MINI ONE 1.4D NEOPATENTATI	bicolore	2004
MINI COUNTRYMAN 1.6 Cooper D 5p	blu	2011
NISSAN CUBE 1.6 Luxury My11	nero met.	2010
OPEL CORSA 1.2 5p Enjoy NEOPATENTATI	verde met.	2009
OPEL CORSA 1.4 5p Cosmo	blu met.	2003
PEUGEOT 308 SW 1.6 e-hdi Business	grigio met.	2012
PEUGEOT 5008 1.6 HDI 8V 115CV Business 7p	bianco	2013
SEAT LEON 2.0 TSI FR	rosso	2007
TOYOTA RAV4 2.2 D-4D Luxury 177CV	nero met.	2006

VEICOLI COMMERCIALI E FUORISTRADA		
FIAT DUCATO 2.3 MJT tetto medio passo medio	blu	2010
FIAT DUCATO 2.8 JTD tetto medio	bianco	2000
FIAT OM40 cassone congru	verde	1976
FIAT SCUDO 2.0 MJT 130CV	bianco	2014
FIAT TIPO SW 1.3 MJT 95CV Lounge N1	blu met.	2017
FORD TRANSIT 2.2 TD cassa furgonata	bianco	2006
IVECODAILY 35/112.3 MJT cassone fisso	blu	2008
PEUGEOT EXPERT 1.6 HDI furgone 3posti	bianco	2008

F.LLI SCARPOLINI

TALMASSONS
FRAZ. FLUMIGNANO
(ZONA ARTIGIANALE)
VIA 8 MARZO, 2
TEL. 0432 766175
CELL. 335 6196316

CARROZZERIA
OFFICINA
DIAGNOSI
COMPUTERIZZATE
LAVAGGIO E
SANIFICAZIONE
INTERNI

La Furlana Miniauto Elettriche



Via Manzano, 43 - Azzano di Premariacco (UD)
Tel. 0432 716044 - Cell. 335 6008697
lafurlanaauto@gmail.com la furlana auto
www.lafurlanaauto.com



Minicar elettrica MOB50
Vettura che non richiede la patente di guida, è inoltre esente dal pagamento di bollo e assicurazione.

**GLI AUSILI ELETTRICI
SI GUIDANO SENZA PATENTE**



Quadriciclo leggero versione pick-up, elettrico, a 2 posti, prodotto da Jiayuan Electric Vehicles
Pick-Up elettrico estremamente utile nelle zone con percorsi stretti abitualmente serviti da veicoli a tre ruote. Rapidi ed efficienti nelle attività di trasporto, con una capacità di carico di circa 300 Kg. Si ricarica alla normale presa di corrente di casa ad un costo molto basso, ed ha un'autonomia di circa 100 Km.



Minicar elettrica a 2 posti, prodotta da Raptor Regal
Dallo stile retrò questa minicar è molto compatta e quindi facile da parcheggiare, perfetta soprattutto nel traffico cittadino. Si ricarica alla normale presa di corrente di casa ad un costo molto basso, ed ha un'autonomia di circa 70 Km.



Minicar elettrica MOB25
Vettura che non richiede la patente di guida, è inoltre esente dal pagamento di bollo e assicurazione.

**GLI AUSILI ELETTRICI
SI GUIDANO SENZA PATENTE**

SMART CAR, SMART DRIVE, SMART LIFE

**CHATENET CH46,
MOTORE TERMICO
DIESEL**



Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it

- **installazione** autoradio
- **installazione** impianti audio-video per auto
- **installazione** ganci traino
- **sanificazione** abitacolo dell'auto
- **installazione** sensori di parcheggio
- **installazione** accessori
- **installazione** vivavoce bluetooth
- **installazione** sistemi allarme
- **installazioni** interfacciabili con sistemi originali auto
- **applicazione** pellicole oscuranti per vetri

**PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA
SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI
INQUADRA IL QR CODE**

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!



**installatore
specializzato
EN ISO 9001**



Miglioriamo l'ascolto della tua auto...



**Vieni a scoprire tutte le soluzioni che possiamo offrirti
anche senza far decadere la garanzia dell'auto!**



Via Vino della pace, 18 - CORMONS
Tel. 0481 60595 — www.zorgniotti.com —

FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

**COMPRIAMO LA
TUA AUTO USATA
PAGAMENTO
IMMEDIATO**

**Auto
Scout24**

Attestato di
Eccellenza
2022

assegnato a

Zorgniotti Automobili s.r.l.



valutato 4,8/5 dagli utenti di AutoScout24
Data rilevazione: Dicembre 2021

Patrizia Parajola
Head of Sales Operation

www.autoscout24.it



**ABARTH 595 1.4 T-JET 160 CV
TURISMO 11/2015 KM 69.600**

€ 13.999 + PASSAGGIO



**PEUGEOT 2008 ACTIVE PACK
130CV ANNO 02/2021
KM 89.000**

€ 14.999 + PASSAGGIO



**SKODA KAMIQ 115CV DSG
ANNO 12/2019 KM 64.000**

€ 17.999 + PASSAGGIO



**FIAT PANDA KM 0 HYBRID
SENSORI CLIMA AUT.**

€ 14.500 + PASSAGGIO



**FORD KUGA 1.5 TDCI
ANNO 2018 KM 74.000**

€ 15.900 + PASSAGGIO



**KIA PICANTO 1.0
ANNO 2014 KM 82.000**

€ 7.500 + PASSAGGIO



**PEUGEOT 2008 PURETECH
ALLURE 100CV KMO 05/2024**

€ 23.800 + PASSAGGIO



**PEUGEOT RIFTER PURETECH
110CV 05/2019 KM 35.700**

€ 19.000 + PASSAGGIO



**VOLKSWAGEN MAGGIOLINO TSI
105 CV CABRIO 07/2013
KM 145.000**

€ 14.900 + PASSAGGIO



**PEUGEOT 208 ACTIVE ANNO
2024 (5 ANNI DI GARANZIA)
KM 900**

€ 17.500 + PASSAGGIO

Perchè il settore sta crescendo e a chi conviene usufruirne

Noleggio per le auto a lungo termine



Negli ultimi anni, il noleggio a lungo termine (NLT) è diventato una soluzione sempre più popolare per chi cerca un'auto senza affrontare i costi e le responsabilità legate all'acquisto.

COS'È IL NLT?

Il noleggio a lungo termine per-

IL NOLEGGIO A LUNGO TERMINE È UNA SOLUZIONE CHE OFFRE NUMEROSI VANTAGGI IN TERMINI DI GESTIONE COSTI E FLESSIBILITÀ

mette di utilizzare un'auto per un periodo di tempo definito, solitamente tra 24 e 60 mesi, pagando una rata mensile che copre una serie di servizi inclusi. Al termine del contratto, il veicolo viene restituito senza obbligo di riscatto, a differenza del leasing, dove esiste la possibilità di acquistare l'auto.

PERCHÈ SI STA DIFFONDENDO?

Chiarezza dei costi

Nella rata mensile, oltre all'uso dell'auto, sono spesso inclusi servizi come manutenzione ordinaria e straordinaria, assicurazione RCA, assistenza stradale e gestione dei guasti. Questo elimina la preoccupazione di costi imprevisti e consente una pianificazione finanziaria precisa.

Accesso a veicoli nuovi

Il NLT offre la possibilità di guidare auto nuove o di ultima generazione senza dover fare un investimento iniziale. Molti scelgono questa opzione per accedere a modelli dotati di tecnologie all'avanguardia, spesso troppo costosi da acquistare direttamente. Inoltre, ogni pochi anni si può passare a un nuovo veicolo senza preoccuparsi della svalutazione del proprio mezzo.

Flessibilità e personalizzazione del contratto

Le formule di noleggio a lungo termine sono estremamente flessibili: si può scegliere la durata del contratto, il chilometraggio annuo e personalizzare i servizi. Questo rende il NLT una soluzione interessante sia per chi percorre molti chilometri l'anno, sia per chi utilizza l'auto meno frequentemente ma desidera comunque un servizio completo.

Sostenibilità ambientale

Il noleggio a lungo termine sta crescendo anche tra chi è attento all'ambiente. Grazie alla possibilità di noleggiare auto ibride o elettriche senza impegnarsi in un acquisto definitivo, molti optano per veicoli a basso impatto ambientale, contribuendo a ridurre le emissioni di CO2.



➔ **A chi conviene il NLT?**

Il noleggio a lungo termine è una soluzione interessante per diverse categorie di persone. Prima di tutto, sempre più privati scelgono questa formula per evitare le spese impreviste legate all'acquisto e alla manutenzione dell'auto. È una scelta particolarmente adatta a chi preferisce cambiare auto frequentemente senza dover affrontare la gestione di un veicolo nel lungo periodo. Anche i liberi professionisti e le partite IVA trovano vantaggi significativi, grazie a benefici fiscali come la detraibilità dell'IVA e la deducibilità dei costi. Per chi usa l'auto per motivi di lavoro, il noleggio a lungo termine consente di accedere a veicoli più prestigiosi o ecologici senza immobilizzare grandi somme di denaro. Le aziende, poi, sono tra i principali utilizzatori di questa formula. Grazie al noleggio, possono fornire auto ai dipendenti senza l'onere di un acquisto diretto, semplificando la gestione delle flotte e risparmiando sui costi. Inoltre, i costi operativi diventano più prevedibili e fiscalmente vantaggiosi. Infine, chi percorre molti chilometri ogni anno trova nel noleggio a lungo termine una soluzione particolarmente conveniente, potendo contare su pacchetti su misura che garantiscono assistenza completa e costi controllati anche per i lunghi viaggi.



FIAT 500 1.0 HYBRID DOLCEVITA

€ 14.000



STELVIO 2.2 TD 190CV SPORT TECH

€ 30.300



JEEP COMPASS 1.3 PHEV 4x4, 2020

€ 22.500



FIAT 500 X CROSS 1.0 120 CV, 2019

€ 16.400



FIAT TIPO 1.6 MJT 4 PORTE, MAR/2019, BIANCO, KM 20.600

€ 12.900



PANDA 1.0 HYBRID 2024 CITY LIFE, KM 1

€ 13.300

MODELLO	ANNO	COLORE	KM	PREZZO
AUDI A4 AVANT TDL 190 CA	2019	nero	43.000	€ 29.900
CITROEN C3 100 FEEL	ago-22	grigio met.	26.000	€ 15.900
FIAT 500 L 1.4 T CROSS	nov-20	grigio met.	86.000	€ 12.800
FIAT 500 LOUNGE 1.0 HYBRID	feb-20	nero	37.000	€ 12.900
FIAT 500 X 1.3 MJT 95CV	2019	bianco	51.000	€ 15.500
FIAT DUCATO 2.3 MJT CH1 120CV	nov-16	bianco	130.000	€ 15.800
FIAT PANDA 1.0 HYBRID CROSS	2024	nero	1	€ 16.600
FIAT TIPO SW 1.0 CITY LIFE	2021	grigio met.	55.000	€ 15.200
TOYOTA RAV4 BUSINESS	sett-19	bianco	52.000	€ 26.500
JEEP RENEGADE 1.0 GSE LIMITED	sett-23	bianco	1	€ 22.800
JEEP RENEGADE 1.6 MJT LIMITED	giu-20	nero	45.000	€ 21.500
OPEL CROSSLAND X 2020 T	mar-21	bianco	45.700	€ 17.500
OPEL MOKKA 1.2 ULTIMATE	mar-23	nero	16.752	€ 23.500
PEUGEOT 3008 GT LINE	dic-19	grigio	35.000	€ 23.900
MERCEDES CLASSE B 180 CDI	2019	bianco	16.000	€ 21.900
VOLKSWAGEN PASSAT BUSINESS 1.6	dic-19	grigio	85.000	€ 20.500



la passione ci guida



Da noi la vettura usata che cercavi, **PRONTA, GARANTITA E TUTTA FINANZIABILE**

CHIAMA
349 8048018 • 339 5641845

AGUZZONI SPA
Via Terza Armata, 119 • Gorizia

SABATO MATTINA APERTO!

*le foto possono non corrispondere al modello in offerta.



Migliora l'esperienza di guida e relax

I migliori accessori auto per lunghi viaggi

Partire per un lungo viaggio in auto può essere un'esperienza affascinante, ma richiede una preparazione adeguata per garantire comfort, sicurezza e divertimento. Oltre alla manutenzione del veicolo, è importante dotarsi degli accessori giusti che possano rendere il tragitto più piacevole. Ecco una lista dei migliori accessori per auto pensati per affrontare lunghi viaggi, migliorando l'esperienza di guida e il benessere dei passeggeri.

Supporto per smartphone

Un supporto per smartphone è essenziale per chi utilizza il telefono come navigatore o per rispondere alle chiamate senza staccare le mani dal volante. I modelli più avanzati permettono di agganciare il dispositivo sul cruscotto o sulla presa d'aria, facilitando l'accesso alle mappe e alle informazioni necessarie durante il viaggio.

Caricabatterie per auto multiporta

Durante i lunghi viaggi, mantenere i dispositivi elettronici carichi è fondamentale, soprattutto quando si usa il telefono per la navigazione o i tablet per intrattenere i passeggeri. Un caricabatterie multiporta per auto è una soluzione ideale, consen-

tendo di ricaricare contemporaneamente più dispositivi tramite le prese USB.

Frigorifero portatile

Per chi viaggia a lungo, specialmente in estate, un frigorifero portatile da auto è un accessorio prezioso. Mantiene le bevande fresche e gli snack a portata di mano, evitando soste frequenti per acquistare cibo e riducendo il rischio di cibi deteriorati. Esistono modelli alimentati tramite presa accendisigari che offrono buone prestazioni in termini di raffreddamento.

Cuscino da viaggio e coperta

Il comfort è fondamentale durante un lungo tragitto, soprattutto per i passeggeri. Un cuscino da viaggio ergonomico e una coperta leggera possono fare la differenza tra un viaggio scomodo e uno piacevole. Questi accessori aiutano a ridurre la tensione e migliorano la qualità del riposo nei sedili posteriori.

Organizzatore da sedile

Durante i viaggi, tenere tutto in ordine diventa una sfida. Un organizzatore da sedile è utile per avere tutto a portata di mano: dalle bottigliette d'acqua ai dispositivi elettronici, passando per libri e giochi per bambini. Questi organizzatori si attaccano

sul retro dei sedili anteriori e hanno scomparti dedicati per vari oggetti.

Kit di emergenza

Non si sa mai cosa potrebbe accadere durante un lungo viaggio. Un kit di emergenza ben fornito è indispensabile per affrontare imprevisti come una gomma a terra o un malfunzionamento dell'auto. I kit completi includono cavi per la batteria, torcia, kit di primo soccorso, triangolo di segnalazione e attrezzi di base per eventuali riparazioni d'emergenza.

Tendalini parasole

Per i lunghi viaggi estivi, i tendalini parasole sono un accessorio che può migliorare notevolmente il comfort all'interno dell'auto. Proteggono i passeggeri dai raggi UV e riducono il calore che entra nell'abitacolo, rendendo il viaggio meno stressante, soprattutto per i bambini seduti nei sedili posteriori.

Supporto per tablet

Intrattenere i passeggeri, specialmente i più piccoli, può essere una sfida durante i lunghi tragitti. Un supporto per tablet fissato al sedile posteriore è una soluzione pratica, consentendo ai passeggeri di guardare film, giocare o leggere senza dover



tenere il dispositivo in mano.

Rilevatore di pressione pneumatici

Mantenere i pneumatici alla corretta pressione è fondamentale per la sicurezza e il risparmio di carburante durante un viaggio. Un rilevatore di pressione dei

pneumatici portatile consente di monitorare in tempo reale lo stato dei pneumatici, riducendo il rischio di forature o problemi di aderenza.

Tappetini in gomma o protezioni per i sedili

Se viaggi con bambini o animali,

proteggere l'interno dell'auto da sporcizia e danni diventa essenziale. I tappetini in gomma facilitano la pulizia in caso di fango o liquidi rovesciati, mentre le protezioni per i sedili evitano graffi e segni lasciati dai seggioolini per bambini o dalle zampe degli animali.



Vuoi rottamare la tua auto gratis?
Ti serve un ricambio usato o nuovo?
CONTATTACI

**CONVENZIONATO
CON LE MAGGIORI CASE
AUTOMOBILISTICHE**

**VASTA GAMMA RICAMBI
USATI E NUOVI**

**SI EFFETTUANO
RITIRI DELL'AUTO
DA ROTTAMARE
A DOMICILIO**

SUPER VALUTAZIONE PER VETTURE RECENTI INCIDENTATE

Chiama al 0432 561186 - Fax 0432 568841 - E-mail: amministrazione@autobattel.it

Attenzione ai graffi e agli agenti atmosferici

Come proteggere la vernice della tua auto

La vernice della tua auto non è solo un elemento estetico, ma anche una protezione contro i danni che possono compromettere la carrozzeria. Tuttavia, sia i graffi accidentali che gli agenti atmosferici come pioggia, sole e neve possono deteriorarla nel tempo. Prendersi cura della vernice è essenziale per mantenere il valore dell'auto e preservarne l'aspetto nel lungo periodo. Ecco alcuni consigli su come proteggerla efficacemente.

LAVAGGIO REGOLARE

Il primo passo per proteggere la vernice della tua auto è mantenerla pulita. Polvere, detriti e inquinanti possono accumularsi e, con il tempo, diventare abrasivi. Un lavaggio regolare, con prodotti specifici per auto, aiuta a prevenire che queste particelle danneggino lo strato superficiale della vernice. È importante evitare spugne abrasive che possono graffiare la superficie, preferendo invece panni in microfibra.

CERATURA E SIGILLATURA

L'applicazione di una cera o di un sigillante è uno dei modi più efficaci per proteggere la vernice della tua auto dagli agenti atmosferici. La cera crea uno strato protettivo che respinge l'acqua, prevenendo la formazione di macchie e proteggendo dai raggi UV, che possono causare lo scolorimento della vernice. Si consiglia di



cerare l'auto ogni tre mesi per un'efficace protezione. I sigillanti polimerici, invece, offrono una protezione a più lungo termine rispetto alla cera, formando un legame chimico con la vernice. Alcuni di questi prodotti possono durare fino a sei mesi o più.

PELLICOLA PROTETTIVA TRASPARENTE

Una delle soluzioni più avan-

zate per proteggere la vernice è l'applicazione di una pellicola protettiva trasparente (PPE, Paint Protection Film). Questo rivestimento sottile, solitamente in poliuretano, viene applicato sulle aree più esposte dell'auto, come il cofano, i paraurti e i parafranghi. La pellicola è in grado di assorbire piccoli impatti, prevenendo graffi e scheggiature da sassi e detriti stradali. Alcune pellicole hanno

PROTEGGERE LA VERNICE DELLA TUA AUTO RAPPRESENTA SOPRATTUTTO UN INVESTIMENTO PER MANTENERE IL VALORE DEL VEICOLO NEL TEMPO

anche proprietà autoriparanti, grazie alle quali piccoli graffi si "autocorreggono" quando esposti al calore.

PARCHEGGIO ALL'OMBRA O IN GARAGE

I raggi solari sono nemici della vernice. L'esposizione prolungata ai raggi UV può causare lo sbiadimento e l'indebolimento dello strato protettivo. Parcheggiare l'auto all'ombra

o, ancora meglio, in garage è un ottimo modo per ridurre il rischio di danni. Se non hai un garage o un posto coperto, considera l'acquisto di un telo copripauto. Questi teli proteggono dai raggi solari, dalla pioggia acida, polvere e detriti.

RITOCCHI TEMPESTIVI

Anche con le migliori precauzioni, può capitare di trovare piccoli graffi o scheggiature. Ignorare questi segni può portare alla formazione di ruggine e a danni più estesi alla carrozzeria. È importante affrontare subito i piccoli danni con kit di ritocco specifici, che possono facilmente correggere la vernice danneggiata. Questo tipo di intervento non solo migliora l'estetica dell'auto, ma impedisce che l'area danneggiata si espanda.

TRATTAMENTI NANO-CERAMICI

Per chi cerca una protezione di lunga durata e avanzata, i rivestimenti nano-ceramici sono una delle migliori opzioni sul mercato. Questi trattamenti creano uno strato protettivo ultra resistente che respinge sporco, acqua e persino piccoli graffi. I rivestimenti nano-ceramici offrono anche una protezione eccellente contro i raggi UV e le sostanze chimiche aggressive, come la linfa degli alberi. Anche se l'applicazione è più costosa rispetto alla ceratura tradizionale, il risultato dura fino a cinque anni.



oltre duecento occasioni su www.vida-auto.it



e molte ancora...



BMW 318 D TOURING SPORT, NAVI, CRUISE, PARK SENS, BLUETOOTH, CERCHI 17, KM CERT., € 11.500



FIAT 500L 1.3 MULTIJET 95 CV, 2019, BLUETOOTH, CRUISE, FENDI, RADIO TOUCH, KM 32.805, € 15.500



PEUGEOT 5008 BLUEHDI 130 CV EAT8, NAVI SAT, CARPLAY, RETROCAM, CRUISE, KM 63.256, € 25.900



FIAT 500 ICON BERLINA 42 KWH, 2022, CAR PLAY, PARK SENS, CRUISE, LUCI LED, KM 23.867, € 15.900



CITROEN C3 1.5 BLUEHDI & 1.2 83 CV, BLUETOOTH, CRUISE, RADIO TOUCH, KM CERT., DA € 13.400



FIAT 500 1.0 HYBRID CULT, 2022, CLIMA, CRUISE, RADIO TOUCH, BLUETOOTH, KM 13.000, € 13.500



JEEP RENEGADE 1.0 T3 / 1.3 T4 DCT & 1.6 MJT DCT 2019 / 22, CARPLAY, NAVI, RETROCAM, DA € 18.900



FIAT 500X 1.3 / 1.6 MJT 2019 / 21 / 22, NAVI, CARPLAY, RETROCAM, BLUETOOTH, KM CERT., DA € 16.850



FORD FIESTA 1.1 85 CV 5 PORTE, 2019, RADIO TOUCH, BLUETOOTH, PARK SENS, KM 57.019, € 13.300



RENAULT SCÉNIC DCI 110 CV LIMITED, 2015, BLUETOOTH, NAVI, CRUISE, FARI LED, KM 134.000, € 9.500



A.R. STELVIO 2.2 TD Q4 AT8, 2019, NAVI, CRUISE, XENON, RETROCAM, CARPLAY, KM CERT., € 29.700



JEEP COMPASS 1.6 / 2.0 MJT & 1.3 T4 150 ANCHE PHEV 2019 / 21, NAVI, CRUISE, CARPLAY, DA € 17.800



FIAT PANDA 1.0 HYBRID 2019 / 20 / 21, EASY / CROSS / CITY, CLIMA, RADIO, KM CERT., DA € 11.850



OPEL CORSA 1.2 EL., 2021, NAVI, CRUISE, CARPLAY, BLUETOOTH, KM 32.848, € 13.800



FIAT TIPO 1.6 MJT S.W & DCT 2019 / 22, NAVI, CRUISE, RETROCAM, CARPLAY, KM CERT., DA € 16.500

A.R. GIULIA 2.2 TD 210 CV AT8 AWD Q4 VELOCE, 2020, NAVI, CRUISE, PELLE, KM 70.900	€ 29.900
A.R. MITO 1.4 T 120 CV GPL PROGRESSION, 2010, RADIO, CLIMA AUT, FENDI, KM CERT.	€ 4.550
JEEP WRANGLER UNLIMITED 2.2 MJT II RUBICON, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, KM 42.729	€ 52.850
CITROEN C5 1.6 HDI 110 DYNAMIQUE, 2009, CRUISE, CLIMA AUT, CERCHI 17, KM 137.000	€ 4.900
PEUGEOT 308 1.5 BLUEHDI 130 ALLURE, 2020, NAVI SAT, CRUISE, BLUETOOTH, KM 59.922	€ 16.500
SEAT ARONA 1.0 ECOTSI, 2022, CLIMA, RADIO TOUCH, BLUETOOTH, LUCI LED, KM 58.479	€ 14.900
MINI COUNTRYMAN COOPER S 184 CV, 2012, PELLE FULL, CRUISE, BLUETOOTH, KM 122.000	€ 9.900
PEUGEOT 2008 1.5 BLUEHDI 110 CV, CARPLAY, PARK SENS, CRUISE, BLUETOOTH, KM 24.011	€ 19.800
CITROEN C5 AIRCROSS 1.5 BLUEHDI 130 CV, 2022, NAVI, CARPLAY, RETROCAM, KM 64.025	€ 23.900
HONDA CR-V 1.6 I-DTEC 2WD, 2016, BLUETOOTH, RETROCAM, RADIO TOUCH, KM 182.220	€ 13.500
NISSAN QASHQAI 1.3 DIG-T 140 CV N-CONNECTA, RETROCAM, BLUETOOTH, CRUISE, KM 65.000	€ 18.500
TOYOTA AURIS 1.8 HYBRID BUSINESS, 2018, RETROCAM, BLUETOOTH, CRUISE, KM 99.000	€ 13.500
RENAULT MASTER T35 2.3 DCI, L2 H2 & PM-TA, 2020, RADIO, CLIMA, BLUETOOTH	DA € 17.900 + IVA
FIAT DUCATO 30 2.3 MJT 120 CV PM-TM FURGONE, 2020, BLUETOOTH, KM 39.234	€ 17.500 + IVA
FIAT FIORINO QUBO 1.3 MJT 80 CV AUTOCARRO (N1), 2021, BLUETOOTH, KM 14.500	€ 14.500 + IVA

Responsabile usato
338 8584314

LATISANA
0431 510050 0431 50141

CODROIPO
0432 908252

PORTOGRUARO
0421 74126

Ridefinizione dello stile per le auto del futuro

Le nuove tendenze del design automobilistico



Il design automobilistico sta attraversando un'evoluzione guidata da cambiamenti tecnologici, sociali e ambientali. Le case automobilistiche puntano a coniugare estetica, funzionalità e innovazione per rispondere alle esigenze di un mercato sempre più esigente. Ecco le principali tendenze che stanno ridefinendo lo stile delle auto.

MINIMALISMO E PULIZIA DELLE LINEE

Una delle tendenze più evidenti nel design automobilistico contemporaneo è il ritorno al minimalismo. I designer stanno abbandonando le linee complesse e ornamentali che hanno caratterizzato molte vetture degli anni 2000, per abbracciare forme più semplici e pulite. Questa

tendenza è particolarmente visibile nei modelli elettrici e nelle auto di lusso, dove l'eleganza viene espressa attraverso la sobrietà. Le superfici lisce, le linee fluide e le proporzioni ben bilanciate contribuiscono a creare veicoli che appaiono moderni, dinamici e sofisticati. L'uso di fari sottili, griglie integrate e dettagli cromati ridotti all'essenziale

sono diventati elementi distintivi. Case automobilistiche come Tesla, Polestar e Lucid Motors sono tra le più influenti in questo trend, che punta a eliminare il superfluo per mettere in risalto la purezza del design.

INTEGRAZIONE DELLA TECNOLOGIA NEI DESIGN INTERNI

Se l'esterno delle auto tende verso il minimalismo, l'interno è un vero e proprio paradiso tecnologico. Il design degli interni delle auto moderne ha subito una trasformazione radicale negli ultimi anni, con un'enfasi crescente sull'integrazione della tecnologia. I cruscotti digitali, i grandi schermi touch e i comandi vocali hanno sostituito i tradizionali comandi fisici e le manopole. Il layout degli interni ora ruota attorno all'esperienza utente, con un'attenzione particolare al comfort e alla facilità di utilizzo dei dispositivi tecnologici. Il display centrale, che controlla molte delle funzioni dell'auto, è diventato un elemento cruciale del design. Tesla, ad esempio, è stata una pioniera in questo campo con il suo approccio basato su un unico schermo centrale, mentre altri produttori come Mercedes-Benz e BMW hanno sviluppato cruscotti completamente digitali che si estendono lungo l'intero cruscotto.

AUTO ELETTRICHE ED EFFICIENZA AERODINAMICA

Il passaggio verso la mobilità elettrica ha avuto un impatto significativo sul design automobilistico. Le auto elettriche richiedono una maggiore attenzione all'aerodinamica per massimizzare l'autonomia delle batterie, riducendo la resistenza



dell'aria. Questo ha portato a una riduzione delle griglie frontali (che non servono a raffreddare i motori elettrici come nei modelli a combustione interna) e a linee di carrozzeria più morbide e fluide, pensate per fendere l'aria con meno resistenza possibile. Modelli come la Tesla Model S e la Lucid Air ne sono un perfetto esempio, con coefficienti aerodinamici ridotti che contribuiscono a migliorare le prestazioni e a garantire un consumo energetico più efficiente. Anche l'integrazione di soluzioni come i cerchi aerodinamici e gli spoiler attivi sta diventando una caratteristica comune nei veicoli elettrici di alta gamma.

SOSTENIBILITÀ E MATERIALI ECOLOGICI

Il design automobilistico sta anche abbracciando la sostenibilità, non solo nei motori ma anche nella scelta dei materiali utilizzati per gli interni e gli esterni delle vetture. Sempre più case automobilistiche stanno sperimentando materiali riciclati o naturali per ridurre l'impatto ambientale della produzione. Volvo, ad esempio, ha introdotto interni realizzati con materiali riciclati come bottiglie di plastica e sughero, mentre Polestar ha lanciato la sua "Polestar 2" con opzioni di rivestimenti senza pelle,

utilizzando materiali innovativi
come il lino.

Questi materiali non solo sono ecologici, ma offrono anche nuove possibilità di design, permettendo ai designer di giocare con texture e colori in modi che in passato erano difficili da immaginare.

SUV COMPATTI E CROSSOVER

Un'altra tendenza chiave nel design automobilistico è la crescente popolarità dei SUV compatti e dei crossover, veicoli che combinano la robustezza e l'altezza tipiche dei SUV tradizionali con le dimensioni più compatte e la maneggevolezza delle auto di piccole dimensioni. Questi veicoli sono progettati per offrire versatilità, comfort e una sensazione di sicurezza senza compromettere l'estetica. La domanda di SUV compatti è cresciuta notevolmente negli ultimi anni, e i produttori stanno rispondendo con design accattivanti che spesso combinano elementi sportivi e avventurosi con dettagli sofisticati. Auto come la Peugeot 2008, la Toyota CH-R e la Volkswagen T-Roc sono esempi di come i crossover stiano conquistando il mercato grazie alla loro capacità di adattarsi sia alla guida urbana che alle esigenze di viaggio fuori città.

NUOVO DACIA DUSTER

HYBRID 140

DACIA
SEMPLICEMENTE TUTTO

A NOVEMBRE

DA 149€* /RATA MESE

TAN 4,99% - TAEG 6,03% Anticipo 6.550€ 36 rate

Rata Finale 19.530 € o sei libero di restituirla. Info e condizioni presso la Rete aderente.

Vieni a scoprire in concessionaria l'offerta di lancio

Gamma NUOVO DACIA DUSTER. Emissioni di CO₂: da 114 a 148 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,0 a 8,1 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 02/12/2024.

*Esempio di finanziamento con valore futuro garantito riferito a Nuovo Duster Journey Hybrid 140 a € 27.900 (IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi): anticipo € 6.550, importo totale del credito € 21.700,00 (che include finanziamento veicolo € 21.350 e spese istruttoria pratica € 350) + imposta di bollo € 54,25 (addebitata sulla prima rata); interessi € 3.169,76; Valore Futuro Garantito € 19.530 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; In caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 24.869,76 in 36 rate da € 148,33 oltre la rata finale. TAN 4,99% (tasso fisso), TAEG 6,03%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2, salvo approvazione Mobilize Financial Services. documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Dacia convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/, messaggio pubblicitario con finalità promozionale, offerta della rete Dacia che aderisce all'iniziativa valida fino al 2/12/2024.

Dacia raccomanda 

   **DACIA.IT**

AUTONORDFIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD)
VIA NAZIONALE, 29
TEL 0432 284286
WWW.AUTONORDFIORETTO.IT

PORDENONE (PN)
VIALE VENEZIA, 121/A
TEL 0434 541555

MUGGIA (TS)
STRADA DELLE SALINE, 2
TEL 040 281212



Le categorie di veicoli più amate dagli automobilisti grazie alla loro versatilità

Il segreto del successo dei SUV e come cambieranno in futuro

Negli ultimi anni, i SUV hanno conquistato un posto di rilievo nel panorama automobilistico mondiale. Questi veicoli, nati inizialmente come mezzi robusti per il fuoristrada, si sono trasformati in auto apprezzate non solo per le prestazioni, ma anche per il comfort e lo stile. Ma perché i SUV sono diventati così popolari, e cosa possiamo aspettarci dal loro futuro?

Uno dei motivi principali per cui i SUV hanno guadagnato così tanti consensi è sicuramente la loro versatilità. Questi veicoli offrono un ampio spazio interno, il che li rende perfetti per le famiglie o per chi ha bisogno di caricare bagagli ingombranti. Inoltre, l'altezza maggiore da terra garantisce una visuale migliore sulla strada, aumentando la percezione di sicurezza alla guida. Molti automobilisti si sentono più protetti a bordo di un SUV, grazie alle dimensioni imponenti e ai numerosi sistemi di sicurezza avanzati di cui sono dotati i modelli più recenti. Oltre alla funzionalità, l'immagine gioca un ruolo cruciale. I SUV sono spesso associati a uno status di prestigio, specialmente i modelli di fascia alta. Marchi di lusso come Audi, BMW e Mercedes-Benz hanno creato SUV che combinano potenza, comfort e design, diventando simboli di un certo stile di vita. Anche chi non necessita di un'auto così grande o potente è attratto dal fascino di un veicolo che trasmette solidità e successo. Ma non è solo una questione di apparenza. Molti SUV moderni sono stati progettati per offrire una guida comoda anche su terreni più difficili, come strade di campagna o percorsi accidentati. Sebbene la maggior

I SUV SONO POPOLARI PER LA LORO VERSATILITÀ, SICUREZZA E IMMAGINE DI PRESTIGIO. OFFRONO SPAZIO, COMFORT E CAPACITÀ SU DIVERSI TERRENI. IL FUTURO VEDRÀ MODELLI ELETTRICI, PIÙ COMPATTI E TECNOLOGICI, RISPONDENDO ALLE SFIDE AMBIENTALI E ALLE ESIGENZE URBANE

parte dei proprietari li utilizzi prevalentemente in città o su strade asfaltate, sapere di poter affrontare viaggi più avventurosi con sicurezza è un elemento che fa la differenza.

L'ERA DELL'ELETTRIFICAZIONE

Tuttavia, nonostante la popolarità crescente, i SUV non sono esenti da critiche, soprattutto in relazione al loro impatto ambientale. I modelli più tradizionali, dotati di motori a combustione, sono spesso accusati di consumare molto carburante e di emettere alti livelli di CO2. Questo aspetto ha sollevato dubbi sulla sostenibilità a lungo termine dei SUV, specialmente in un'epoca in cui l'attenzione verso la riduzione delle emissioni è più forte che mai. Per rispondere a queste sfide, l'industria automobilistica si sta muovendo verso l'elettrificazione dei SUV. Marchi come Tesla, Volkswagen e altri hanno già lanciato sul mercato SUV elettrici, che offrono le stesse caratteristiche di spazio e comfort, ma con un impatto ambientale nettamente inferiore. Anche i SUV ibridi plug-in stanno guadagnando terreno, permettendo ai conducenti di alternare tra il motore elettrico e quello a combustione, a seconda delle esigenze di viaggio.

NUOVI MODELLI

Un'altra tendenza che potrebbe caratterizzare il futuro dei SUV è la creazione di modelli più compatti. In risposta alle esigenze delle grandi città, dove il traffico e gli spazi di parcheggio sono sempre più limitati, molti produttori stanno sviluppando SUV più piccoli, che mantengono le caratteristiche distintive del segmento, ma con dimensioni più contenute. Questa evoluzione permette ai consumatori di avere la praticità e lo stile di un SUV, senza dover rinunciare alla maneggevolezza di un'auto compatta.

LA TECNOLOGIA DELLE NUOVE GENERAZIONI

Anche la tecnologia giocherà un ruolo fondamentale nell'evoluzione dei SUV. I veicoli di nuova generazione saranno sempre più dotati di sistemi di guida autonoma e di assistenza avanzata, il che renderà la guida più sicura e confortevole. Non solo: i futuri SUV saranno anche costruiti con materiali più leggeri e aerodinamici, contribuendo a ridurre i consumi di carburante e le emissioni. In definitiva, il fenomeno dei SUV non sembra destinato a fermarsi, ma si adatterà alle nuove sfide del mercato e alle esigenze dei consumatori, sempre più interessati.

NUOVA CORSA /

GLI INCENTIVI OPEL CONTINUANO



IN PRONTA CONSEGNA



GLI INCENTIVI OPEL CONTINUANO

DA 99 € AL MESE
ANTICIPO 2.889 €
35 RATE MENSILI/30.000 KM
RATA FINALE 12.323,43 €
TAN 7,99 % - TAEG 11,03 %
FINO AL 30 NOVEMBRE 2024

FINO A 5.000€ DI VANTAGGI PER TUTTI

Es. di finanziamento Scelta Opel Plus su Nuova Corsa S porte 1.2 75 cv MT5: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 19.900 €. Prezzo Promo 15.900 € (oppure 14.900 € oltre oneri finanziari, solo con finanziamento Scelta Opel Plus). Anticipo 2.889 € - Importo Totale del Credito 12.282,39 €. L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271 €. Importo Totale Dovuto 15.823,62 € composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395 €, Interessi 2.988,54 €, spese di incasso mensili 3,5 €, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 31,69 €. Tale importo è da restituire in n° 36 rate come segue: n° 35 rate da 99 € e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 12.326,93 € incluse spese di incasso mensili di 3,5 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0 € /anno. TAN (fisso) 7,99%, TAEG 11,03%. Solo in caso di restituzione o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1 €/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 30.000 km. Offerta valida solo su clientela privata per contratti stipulati fino al 30/11/2024 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-5,7; emissioni CO2 (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 - 14,3; Autonomia: 402-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387
SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

Attenti allo stop

Analisi dei mini-cicli che hanno preceduto le soste: l'Udinese dalla vetta alla coda
Raccolti 3 punti nelle ultime cinque giornate, ha fatto peggio soltanto il Como

Pietro Oleotto / UDINE

«Houston, abbiamo avuto un problema». Sostituite la città del Texas con Udinese e la voce del pilota dell'Apollo 13, Jack Swigert, che pronunciò nel 1970 la celebre frase, con quella di mister Kosta Runjaic avrete il quadro della situazione in casa bianconera: le ultime cinque giornate, tra errori (anche arbitrali), rimpianti e sconfitte hanno di fatto decretato la parabola discendente della Zebretta, testimoniata da quella che è il rendimento, soltanto 3 punti in classifica. Peggio ha fatto esclusivamente il Como.

FLESSIONE E POLEMICHE

È proprio il caso di cominciare dalla coda, dunque, dalla vittoria casalinga con il Cagliari – in dieci per più di un'ora –, l'unico segno più dell'ultimo mini-ciclo prima di una sosta riservata alle nazionali, quello che si è aperto il 19 ottobre a San Siro, dove l'Udinese è stata sconfitta dal Milan per 1-0, al termine di una gara in superiorità numerica dal 28' del primo tempo, per l'espulsione di Reijnders decretata dall'arbitro Chiffi. Da quel momento, tuttavia, il vento è cambiato, e sul giudizio non incidono i gol annullati per degli off-side millime-

LE CLASSIFICHE PRIMA DELLE SOSTE					
1ª-3ª GIORNATA		4ª-7ª GIORNATA		8ª-12ª GIORNATA	
Udinese	7	Napoli	10	Fiorentina	15
Juventus	7	Lazio	9	Atalanta	15
Inter	7	Milan	9	Lazio	12
Torino	7	Roma	8	Inter	11
Verona	6	Atalanta	7	Juventus	11
Napoli	6	Como	7	Bologna*	10
Empoli	5	Fiorentina	7	Napoli	10
Lazio	4	Inter	7	Milan*	7
Parma	4	Udinese	6	Parma	6
Genoa	4	Juventus	6	Empoli	5
Fiorentina	3	Bologna	6	Genoa	5
Atalanta	3	Empoli	5	Cagliari	4
Lecce	3	Torino	4	Venezia	4
Milan	2	Cagliari	4	Lecce	4
Monza	2	Venezia	3	Monza	4
Roma	2	Verona	3	Udinese	3
Cagliari	2	Parma	2	Torino	3
Bologna	2	Lecce	2	Roma	3
Venezia	1	Monza	2	Verona	3
Como	1	Genoa	1	Como	2

trici, l'ultimo in pieno recupero, ma soprattutto il rigore su Kabasele non segnalato dal Var. Il malcontento bianconero è cresciuto a Venezia, dopo la vittoria sul Cagliari, complice l'espulsione affret-

tata di Touré – che non era “ultimo uomo” per utilizzarla una vecchia terminologia –, toccando l'apice dopo Bergamo per il discusso fallo di mano in area di Hien non evidenziato dal Var La Penna

all'arbitro Di Bello che invece ha annullato da solo un gol a Davis e ignorato una gomitata di Ruggeri a Lovric.

INVERSIONE DI TENDENZA

Morale della favola, 3 punti in tasca dell'8ª alla 12ª giornata, nel mini-ciclo che ha fatto registrare il boom di Fiorentina e Atalanta con un clamoroso 5 su 5. Nel precedente l'Udinese aveva prodotto 6 punti in quattro giornate, vincendo a Parma e in casa con il Lecce, risultati che avevano di fatto ammortizzato le sconfitte con Roma e Inter, allo Stadio Friuli - Bluenergy Stadium. Decisamente meglio era andata nella prima tranche di campionato, nelle tre giornate iniziali con Bologna (pareggio esterno), Lazio e Como (vittorie interne): 7 punti come Juventus, Inter e Torino. nessuna aveva fatto meglio. E proprio su quella partenza si regge ancora la classifica dell'Udinese non a quota 16 dopo 12 giornate. Con un'avvertenza: adesso Runjaic dovrà invertire la tendenza, in particolare nelle prime tre giornate dopo la ripresa, quando si troverà di fronte Empoli, Genoa e Monza prima della capolista Napoli. Tutte avversarie da tenere alla spalla. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Kosta Runjaic in versione Trapattoni cerca di richiamare l'attenzione dei giocatori a Bergamo: il tecnico tedesco ha ottenuto solo 3 punti nelle ultime cinque giornate di campionato dopo la sosta FOTO PETRUSSI

IL PUNTO

Nessuna amichevole durante la sosta Okoye, Bijol e Lovric domani in campo

C'è una doppia seduta di allenamento in programma oggi per i 18 bianconeri che si presenteranno al Bruseschi per la ripresa della preparazione dopo il martedì libero concesso. Per tutti loro Kosta Runjaic ha preparato un menù piuttosto ricco per la setti-

mana, anche se al momento non è stato incluso il “piatto forte” dell'amichevole che non dovrebbe trovare spazio nell'arco della sosta in cui saranno tenuti d'occhio anche i dieci nazionali. A riguardo, i primi a scendere in campo domani saranno Maduka

Setacciando le statistiche della A soltanto Empoli, Genoa e Lecce hanno un contributo minore dai centrocampisti rispetto alla Zebretta

Il gol non arriva dalla mediana A segno solo Lovric a Venezia

IL FOCUS

ALBERTO BERTOLOTTO

Se il reparto offensivo si è comportato da 10, perché tanti sono infatti i gol segnati dagli attaccanti, non si può dire altrettanto del centrocampo. All'Udinese sono mancate sinora le reti dei suoi mediani. Da inizio

campionato, infatti, la seconda linea bianconera ha messo in porta soltanto un pallone, quello scagliato da Sandi Lovric al Penzo col Venezia. Karlstrom e Payero, ossia gli altri componenti del comparto più utilizzati assieme allo sloveno, non hanno mai iscritto il proprio nome nel tabellino dei marcatori. Stesso discorso vale per il primo cambio, lo spagnolo Zarraga, così come per

un elemento che rientra ogni tanto nelle rotazioni come Ekelenkamp.

Soltanto Empoli, Genoa e Lecce, rispetto alla Zebretta, hanno avuto un contributo minore dai propri centrocampisti: nelle tre formazioni appena citate nessun mediano è riuscito a segnare. Non essere il fannullone di coda di questa speciale classifica è solo una magra consolazione per Kosta Run-

jaic, ben consapevole che le ambizioni di una squadra passano anche attraverso la prolificità della seconda linea. E' vero che l'Udinese approdata due volte di fila ai preliminari di Champions League (nel 2011 e nel 2012) basò praticamente tutta la sua forza offensiva prima su Sanchez e Di Natale (40 gol in due) e poi sul solo Totò (23 centri nel 2012), ma è altrettanto vero che la maggior parte dei team che arrivano in alto contano sempre almeno 15 firme da parte dei centrocampisti (ammesso sempre che, prima di tutto, abbia funzionato il reparto offensivo).

Sul mandare in porta i centrocampisti l'Udinese lavorerà per essere più efficace, anche perché non le mancano incur-sori di ottimo livello: Payero,



Lovric ringrazia i tifosi a Bergamo

pochi giorni fa a Bergamo, inseguendosi ha sfiorato più volte la marcatura; lo stesso dicasi in generale per Lovric, autore di 5 reti nella sua prima stagione in bianconero (2022-2023).

Il punto è che a riguardo Runjaic potrà intervenire in maniera efficace soltanto pochi giorni prima del match di Empoli, fissato per lunedì 25 novembre: Lovric e Karlstrom sono impegnati infatti sino alla prossima settimana con le loro selezioni (Slovenia e Svezia) nei match di Nations League. Le lezioni a tempo pieno riprenderanno così dopo l'impegno in Toscana, quando il calendario vedrà poi i bianconeri affrontare Genoa e Monza: in partite così le reti dei mediani potranno servire. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLONE
IN PILLOLE

Giampaolo: «Lecce è una grande opportunità»

«Lecce per me è una grande opportunità. Ho accettato perché ci sono i calciatori che possono esprimere meglio il mio pensiero». Sono le prime parole di Mar-

co Giampaolo, ingaggiato a Lecce al posto dell'esonerato Luca Gotti. Ieri il tecnico classe 1967 con un passato anche al Milan, ha diretto il primo allenamento.



Roma, c'è la pista Ranieri per sostituire Juric

C'è Claudio Ranieri nel mirino dei Friedkin, la famiglia americana proprietaria della Roma che deve sostituire Juric, esonerato. Dopo la voci sull'attuale ct della Tur-

chia, Vincenzo Montella, ha preso quota la candidatura dell'ex tecnico del Cagliari, 73 anni, romano, che ha già allenato i giallorossi dal 2009 al 2011 e nel 2019.



Serie A



Okoye, impegnato con la Nigeria ad Abidjan contro il Benin per le qualificazioni della Coppa d'Africa, gli sloveni Sandi Lovric e Jaka Bijol che in Nations League affronteranno la Norvegia a Lubiana e l'U21 irlandese James Abankwah che sfiderà in amichevole la Svezia a Marbella. Oggi, invece, il primavera David Pejicic giocherà a servizio della Slovenia Under 19 che sfiderà l'Olanda per le qualificazioni all'Europeo di categoria.

S.M.

THOMAS MANFREDINI. Il doppio ex spiega come superare la delusione del ko di Bergamo «L'Udinese è stata l'avversaria che più di ogni altra ha dato del filo da torcere all'Atalanta»

«I bianconeri l'hanno capito: possono giocarsela con tutti»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«L'Udinese è stata l'avversaria che più di ogni altra ha dato filo da torcere all'Atalanta a Bergamo, dove è difficilissimo tenere testa alla Dea e portare via punti. Ora i bianconeri hanno capito che possono giocarsela con tutti». È un doppio ex come Thomas Manfredini a trovare il lato positivo della sconfitta maturata al Gewiss Stadium, dove a suo dire l'Udinese è stata anche sfortunata.

Manfredini, forse non si sarebbe parlato di sfortuna se il Var avesse concesso il rigore per il mani di Hien. L'errore è stato evidente, al punto che anche i vertici arbitrali lo hanno ammesso...

«È stato uno degli episodi che hanno girato male ai bianconeri. Quel tocco col braccio ha fatto parlare e discutere, ma non è stato il solo negativo per i friulani nell'arco di una partita che l'Udinese ha avuto il merito di affrontare a viso aperto, guardando in faccia l'Atalanta come altre squadre non sono riuscite a fare a Bergamo. Anche per questo atteggiamento dico che l'Udinese meritava di più».

L'Atalanta ha vinto sfruttando gli episodi, caso raro visto che solitamente arriva al risultato attraverso la prestazione...

«Vero. L'Atalanta va sempre molto forte, ma non è faci-

Svolta

«I risultati sono decisi dagli episodi come il mancato 2-0 di Thauvin»



Florian Thauvin si dispera per aver fallito il raddoppio a Bergamo

le tenere i ritmi che s'impone. Napoli e Stoccarda erano state due sfide molto dispendiose per la Dea e l'Udinese ha capito che avrebbe dovuto metterci del suo per metterla in difficoltà, così come poi è sta-

Tattica

«Difesa a quattro? Per me è solo una questione numerica: contano le scalate»

LA CARRIERA

Adesso fa l'allenatore a Lunano in Promozione



Thomas Manfredini è stato di casa a Bergamo dal 2007 al 2013, giocando 141 partite come esterno sinistro per l'Atalanta. La lunga militanza nella Dea è arrivata in età matura, dai 27 anni ai 33, dopo altre esperienze e dopo il lancio avuto proprio all'Udinese, la squadra che lo fece esordire in Serie A. In Friuli arrivò nel 1999, prelevato dalla Spal, giocando fino al 2004 per complessive 74 partite prima di partire per Firenze. Ha indossato anche le maglie di Catania, Genoa e Bologna e Sassuolo tra le altre. Attualmente allena il Lunano, formazione della provincia di Pesaro, in Promozione.

S.M.

torete di Touré».

A proposito del gigante francese, crede che l'Udinese stia trovando il difensore mancino che cercava da tempo?

«Ha più di qualcosa di inte-

ressante, oltre alla forza fisica e alla velocità. Le doti di base sono importanti, ma si vede anche che la tattica ancora gli difetta. A mio avviso però questo è un punto di partenza per lui, perché lavorandoci sopra potrà solo che migliorare».

Runjaic ha detto che potrebbe lavorare sulla difesa quattro nella sosta, magari per portare Touré interno a fianco a Bijol. Che ne pensa?

«Per me è solo una questione numerica, nel senso che oggi più dei numeri contano le scalate difensive. Molti dicono che iniziano a quattro e poi scalano. Tutto dipende da come si ha intenzione di andare a prendere gli avversari di turno. Di certo l'Udinese ha sempre giocato a tre, anche ai miei tempi, e sarebbe una piccola rivoluzione».

Manfredini, perché sostiene che adesso l'Udinese può giocarsela con tutti?

«Perché ho visto una squadra molto sicura di sé e con passo a Bergamo, due prerogative importanti che non mostri casualmente se non ce le hai, specie a casa di Gasperini. Si vede che Runjaic ha dato qualcosa di nuovo e di diverso a questo gruppo, mentre l'anno scorso le difficoltà erano molto evidenti, e non a caso si faticava a vincere».

L'innesto di Davis sta aiutando?

«Fa reparto da solo e ben si colloca in una squadra fisicamente forte e tosta, solo che bisogna dargli la possibilità di avere più palloni giocabili in attacco».

Un consiglio all'Udinese che riprenderà da Empoli dopo la sosta?

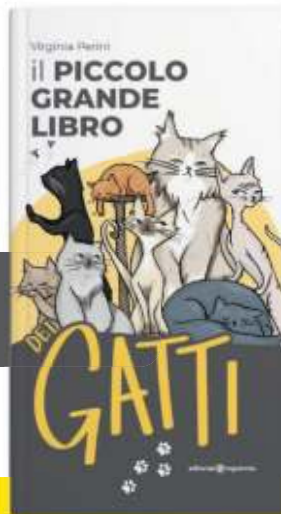
«Di affrontare i toscani come l'Atalanta, perché l'Empoli gioca bene e convince anche per mentalità. D'Aversa ha dato una bella fisionomia di gioco, hanno la tranquillità della classifica ed è una squadra da prendere con le molle. L'Udinese non deve considerarla una piccola, ma affrontarla al 110 per cento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

il **PICCOLO GRANDE LIBRO** DEI **GATTI**

Tutte le razze dai "BIG" ai rarissimi, con le curiosità e i consigli per accudire al meglio i nostri miagolanti compagni di vita!

€ 7,90
oltre al prezzo del quotidiano



nord/est multimedia

Dal 18 ottobre in edicola con

il mattino la tribuna la Nuova
Corriere *del* Alpi *del* Messaggero *del* Veneto IL PICCOLO

in collaborazione con editoriale programma

Atletica

La nuova Italia

Tecuceanu racconta agli studenti la sua avventura azzurra
«Sono arrivato qui a 8 anni, è stata dura ma adesso sogno»

L'INTERVISTA**STEFANO EDEL**

Il progetto di Fondazione SIT e Fiamme Oro per gli studenti delle scuole medie è tornato a far tappa a Padova, in due istituti. Ieri mattina Catalin Tecuceanu, 25enne poliziotto nativo di Tecuci, nel nord-est della Romania a circa 80 km. dal confine con la Moldavia, ha raccontato la sua storia di italiano naturalizzato, passato dall'infanzia nel Paese d'origine alla maturità di atleta di casa nostra.

Catalin, è arrivato in Italia, e nel Padovano in particolare (a Trebaseleghe), nel 2008. Da allora che cosa è successo e soprattutto come si è avvicinato all'atletica leggera?

«Avevo poco più di 8 anni e mezzo. Mio papà, emigrato qui nel 2002 prima a Frosinone, dove c'era suo fratello, e poi in Veneto, è stato da noi raggiunto sei anni dopo. Eravamo in 6, i genitori, i miei due fratelli maschi e una sorella, che adesso vive a Treviso con il suo compagno e ha due bambini, Rebecca (3 anni) ed Edoardo (9 mesi). Il mio inserimento nella realtà italiana? All'inizio



Catalin corre per le Fiamme Oro

2028

I Giochi di Los Angeles saranno il punto finale, ora Mondiali ed Europei indoor

ho avuto qualche difficoltà con la lingua, che non conoscevo, ma essendo una lingua latina l'ho imparata in poco tempo. Con l'atletica ho cominciato nel 2012, in quanto in famiglia la praticavano tutti, e volevo provare pure io. Andavamo ad allenarci a Noale, a pochi chilometri da casa. Ho fatto tutte le specialità, poi ho scelto il

mezzofondo perché era quello che mi piaceva di più.

L'alternativa agli 800 quale sarebbe stata?

«I 1500 potevano essere interessanti, ma pure nei 400 me la cavavo bene. A quel punto ho puntato sul doppio giro di pista perché era l'ideale compromesso».

Da Noale la partenza, poi l'approdo alle Fiamme Oro.

«Sono entrato in Fiamme Oro a marzo 2023, un anno e mezzo dopo che ero diventato a tutti gli effetti italiano».

La Nazionale è stato il passo successivo, con risultati esaltanti. Un anno straordinario, il 2024.

«Sì, molto positivo. Sono contento. È partito tutto già dal record italiano, in 1'45"00, fatto segnare con il quarto posto nella tappa conclusiva del World Indoor Tour (resisteva da 31 anni, con Giuseppe D'Urso, ndr), poi è proseguito con gli Europei di Roma, dove ho vinto la medaglia di bronzo, ma per l'intera stagione ho fatto grandi tempi, compreso l'1'43"75 a Montecarlo, sino a meritarmi le Olimpiadi, la mia prima volta ai Giochi».

Ecco, appunto, parliamo di quella semifinale di Parigi dove per poco ha mancato la qualificazione alla finale,



Tecuceanu, 25 anni è uno degli alfieri della nuova atletica italiana

sempre degli 800.

«Ci speravo tanto, lo confesso. Ho dato il massimo, volevo giocarmela con gli altri avversari. Se fossi andato in finale, secondo me non avrei potuto puntare ad una medaglia, però magari sesto o settimo posto sì, e pure con un ottimo tempo».

Com'è la sua giornata-tipo?

«Mi alleno molto, faccio 2 ore la mattina e 2 il pomeriggio più o meno quasi tutti i giorni, anche la domenica. Ho un nuovo allenatore, Matthew Yates, ex mezzofondista britannico. Mi sto trovando molto bene con lui».

L'obiettivo da inseguire nel 2025?

«I Mondiali indoor, quelli all'aperto e gli Europei indoor. Voglio provare a vincere una medaglia».

E a lungo termine i Giochi olimpici di Los Angeles, giusto?

«Certo. Il punto d'arrivo finale». Il tour voluto da Fondazione SIT con le Fiamme Oro, che ha già toccato Vicenza (con Ayomide Folorunso), prevede il 20 novembre tappe a San Martino Buon Albergo, nel Veronese (con Alexandrina Mihai), e il 29 a Roncade, in provincia di Treviso, nel Campus di H-Farm (con Yeman Crippa) e coinvolgerà in totale 1.250 ragazzi e ragazze del Veneto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CRIPPA IL 29 A RONCADE

Fondazione SIT e Fiamme Oro per un progetto scuola e sport



Yeman Crippa

PADOVA

Il progetto ITALIANI di Fondazione SIT e Fiamme Oro è partito da Padova a febbraio e sta ora coinvolgendo le province di Verona, Vicenza e Treviso con incontri che parlano di diritto di cittadinanza e di identità culturale agli studenti delle scuole medie. «Essere e sentirsi italiani attraverso la maglia azzurra», è questo il titolo completo dell'iniziativa che parte dalle storie personali e familiari di atleti come Catalin Tecuceanu. Le esperienze vissute nel corso dell'infanzia e dell'adolescenza da campionesse come Ayomide Folorunso e Alexandrina Mihai aiutano i ragazzi a mettere a fuoco la propria identità e ad individuare un percorso di formazione attraverso scuola e sport. In questi mesi ITALIANI ha coinvolto oltre duemila studenti e studentesse delle scuole medie e il 29 novembre si terrà un appuntamento finale che sarà ospitato all'interno del campus di H-Farm, a Roncade, insieme al campione europeo Yeman Crippa. —

GLI AZZURRI

Nations, domani in Belgio caccia alla qualificazione Il dubbio è in cabina di regia

FIRENZE

Basta un punto all'Italia per qualificarsi ai quarti di finale di Nations League. Luciano Spalletti però non vuole fare calcoli e si aspetta che la sua Italia chiuda l'anno in bellezza. Mancano ancora due partite, contro il Belgio domani a Bruxelles e contro la Francia domenica a Milano, e come evidenziato dallo stesso ct azzurro s'annunciano partite tutt'altro che semplici: entrambe le formazioni sono avanti agli azzurri nel ranking e hanno nelle proprie rose giocatori di spessore internazionale.

Ieri palletti ha svolto un allenamento a Coverciano rigorosamente a porte chiuse, tutti



Il ct azzurro Luciano Spalletti

presenti fatta eccezione per Kean che, come da programma, ha svolto lavoro a parte per alcuni fastidi fisici: l'obiettivo è averlo a disposizione al 100% per la sfida con la Francia. Intanto domani sera a guidare l'attacco sarà ancora Reguì, capocannoniere della

Serie A con 11 reti, supportato in attacco da Raspadori al momento favorito. Quanto alla difesa, davanti a Donnarumma, s'annunciano Di Lorenzo, Buongiorno e Bastoni (il napoletano sostituirà l'assente Calafiori, in panchina il "deb" Comuzzo che ieri ha confessato la propria ammirazione per Chiellini: «È il mio idolo»), mentre a centrocampo dovrebbe toccare al rientrante Barella e a Tonalì con Cambiaso e Dimarco sulle fasce.

Il nodo maggiore riguarda chi avvicenderà nel ruolo di regista l'infortunato Samuele Ricci costretto a dare forfait per l'infortunio alla caviglia rimediato sabato durante il derby contro la Juventus. Spalletti al suo posto ha richiamato in Nazionale, dopo nove mesi, lo juventino Manuel Locatelli e per la prima volta ha convocato il 22enne Nicolò Rovella che si sta mettendo in mostra nella Lazio. Ieri l'ha provato a lungo, anche se mai come stavolta deciderà soltanto all'ultimo momento: Locatelli garantisce più esperienza, Rovella è il nuovo che avanza. —

ATP FINALS

Sinner batte anche Fritz ma non è ancora sicuro di essere nelle semifinali

TORINO

Jannik Sinner vince ancora alle Atp Finals di Torino. E lo fa da vero numero 1 al mondo, brekando Taylor Fritz sul 5-4 del secondo set dopo aver vinto il primo di quella che era la rivincita della finale degli Us Open, l'ultimo Slam dell'anno conquistato dall'azzurro. Dopo aver battuto all'esordio l'australiano Alex De Minaur, dunque, Sinner ha avuto la meglio sul 27enne americano (6-4, 6-4) dopo un'ora e 40 minuti di gioco.

Domani sulla sua strada, nella terza giornata del girone, ci sarà Daniil Medvedev, avversario a sua volta nella finale dello Slam australiano



Il n°1 al mondo Jannik Sinner

che ha aperto l'anno dell'altoatesino. Il russo ieri ha regolato De Minaur (6-2, 6-4) dopo aver perso il primo match contro Fritz. L'australiano è già fuori dai giochi per la semifinale, Medvedev si giocherà le proprie chances con Sinner, in vantaggio, ma non

ancora sicuro di nulla. Vincendo un set contro il russo anche nel quadro di una sconfitta domani staccerebbe comunque il pass. Insomma, manca davvero poco, come ha detto il diretto interessato a caldo: «Adesso siamo più vicini alla semifinale, che era il primo obiettivo, questa era l'occasione per me di far vedere un ottimo livello di gioco», ha spiegato Jannik analizzando il match con Fritz: «È stata una partita difficile, lui è partito bene, da fondo campo abbiamo giocato ad alto livello entrambi. Soprattutto nei punti importanti ho servito molto bene, sono contento di come ho gestito queste situazioni. Ora c'è un giorno di riposo che mi farà bene, poi speriamo di essere pronti».

Oggi infatti toccherà all'altro girone: Alcaraz covrà cercare di rimediare alla sconfitta nella prima giornata contro Rublev (non prima delle 14), mentre Zverev se la vedrà con Ruud (non prima delle 20.30) nello scontro diretto tra i due a punteggio pieno. —

Basket - Serie A2

QUI UDINE

Forza Old Wild West La carica del capitano «Dobbiamo vincere»

Dopo il ko con Brindisi ecco Forlì: Alibegovic sprona i suoi
«Attenti a Gaspardo, sarà carico». Bianconeri senza Pini

Giuseppe Pisano / UDINE

Rialzarsi subito. È questo l'imperativo in casa Apu Old Wild West per il match di stasera contro l'Unieuro Forlì, quarta tappa di un tour de force di cinque partite in quindici giorni. Il passo falso di Brindisi impone un'immediata reazione per non perdere ulteriore contatto con la capolista Rimini e l'inseguitrice Cividale.

ULTIMISSIME

Nessuna novità di rilievo per l'Apu, che anche stasera dovrà fare a meno di Giovanni Pini. Il pivot emiliano si è allenato a parte anche ieri: il ginocchio si sta sgonfiando, ma il suo rientro è rimandato con tutta probabilità alla trasferta di Verona, in calendario venerdì 22 novembre. Con Bruttini da gestire per 15-20 minuti al massimo, coach Vertemati dovrà allungare ancora una volta la "coperta", sfruttando Johnson e Da Ros da "falso cinque" per diversi minuti.

QUI APU

Dallo spogliatoio bianconero capitano Alibegovic suona la carica: «Torniamo a giocare davanti al nostro pubblico e vogliamo assolutamente fare risultato. Affrontiamo una squadra attrezzata, con l'ex Gaspardo da tenere d'occhio perché immagino sarà molto carico. È la quinta partita in due settimane, una situazione tosta, ma sono convinto che siamo sulla strada giusta e dobbiamo continuare a crederci. Stiamo facendo un grande campionato».

GLI AVVERSARI

Da una settimana c'è un assetto nuovo per l'Unieuro, che ha



Hickey e Ikangi: oggi l'Apu deve subito riscattarsi

GLI ULTIMI CONFRONTI

Coach Martino cavalca sette vittorie su sette

Antimo Martino, storicamente un allenatore ammirato dal presidente Pedone, in due anni ha battuto l'Apu per sette volte su sette e stasera proverà ad allungare la striscia. Il tecnico ha parlato così alla vigilia: «Udine anche quest'anno ha un roster ambizioso, affrontarla in trasferta rende la gara ancora più difficile. Si affrontano due squadre con tanti giocatori di valore, che conoscono molto bene questo campionato. La concentrazione e la gestione delle energie, all'interno di una settimana così intensa, faranno la differenza». —

G.P.

SERIE A2	
11ª giornata PALASPORT "PRIMO CARNERA" Udine ore 20.30	
ARBITRI:	
Jacopo Pazzaglia di Pesaro Salvatore Nuara di Treviso Fulvio Grappasonno di Chieti	
OLD WILD WEST UDINE	UNIEURO FORLÌ
Coach: A. Vertemati	Coach: A. Martino
1. F. Stefanel	2. M. Parravicini
4. D. Bruttini	5. D. Cinciarini
5. M. Alibegovic	8. R. Tavernelli
7. L. Caroti	10. R. Gaspardo
8. A. Hickey	13. T. Perkovic
11. X. Johnson	14. D. Pascolo
12. M. Agostini	15. D. Magro
14. L. Ambrosin	16. A. Del Chiaro
20. M. Da Ros	18. L. Pollone
22. G. Pini	22. D. Harper
35. Ikangi	

ingaggiato la guardia Toni Perkovic al posto dell'infortunato Shawn Dawson. Il giocatore croato ha messo il sigillo sulla vittoria di domenica scorsa contro Orzinuovi firmando 26 punti, e va a completare un pacchetto esterni di cui fanno parte i play Tavernelli e Parravicini, l'altalenante combo guard Demonte Harper, l'eterno Cinciarini e l'ala piccola Luca Pollone. Vicino a canestro ci sono le ali friulane Gaspardo e Pascolo e i due centri ex Pistoia Del Chiaro e Magro. Il marchio di fabbrica è la difesa, Forlì è la meno perforata con 71,7 punti subiti di media. Meno singhiere le cifre offensive, i rognoli tirano con il 47% da due e il 31% da tre, un'Apu intensa e concentrata in difesa può fare suoi i due punti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI CIVIDALE

La Gesteco a Piacenza «Guai a sottovalutarli Sono affamati di punti»

Coach Pillastrini invita a non guardare il divario in classifica
«Hanno giocatori di talento e un'ottima attitudine difensiva»

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

Nel quarto turno infrasettimanale della stagione la Gesteco Cividale farà visita all'Assigeco Piacenza. Questa sera al "PalaBanca" (palla a due alle ore 20.30) la Ueb dovrà stare bene attenta a non lasciarsi ingannare dalla posizione in classifica della squadra biancorossa, reduce da una brutta sconfitta contro Cento arrivata però dopo due successi consecutivi. «Mi sorprende vederli così in affanno – ha dichiarato coach Stefano Pillastrini alla vigilia – le ultime prestazioni fanno capire che è una compagine pericolosissima, in crescita, fatta di tanti giovani. Portano grande agonismo, hanno giocatori di talento e un'ottima attitudine difensiva". In casa di una squadra affamata di punti salvezza l'aspetto mentale diventa ancor più decisivo, specie considerando che sinora le uniche due sconfitte stagionali sono arrivate lontano dal PalaGesteco. Cividale è una squadra abituata a soffrire, come dimostrato contro Rieti, e sa che deve rimanere affamata per continuare a volare. Partiti ieri, i gialloblù sono al completo, un fattore importante visti i ritmi dettati dal calendario (quarta sfida in 12 giorni) e per come è concepito il loro gioco. I ducali puntano a mettere tutti gli effettivi in ritmo e nelle ultime uscite hanno trovato sempre un protagonista diverso capace di aggiungere la ciliegina sulla torta alla manovra corale, come sottolineato da coach Pillastrini. A Livorno era stato Dell'Agnello, spalleggiato dai canestri impor-



Coach Stefano Pillastrini

FOTO PETRUSSI

GLI AVVERSARI

Attenzione al pivot Grimes e all'ex Saverio Bartoli

«Non sarà un incontro semplice» ha esordito coach Humberto Alejandro Manzo –, ma ogni partita in questo campionato ha una storia a sé». L'Assigeco prepara lo sgambetto, mirando a riprendere dal 2-0 della passata stagione contro i friulani. Protagonisti annunciati Nate Grimes (centro, 15 punti e 9 rimbalzi di media) e Desonta Brandford (play/guardia, 14,5 punti di media). Attenzione anche a Saverio Bartoli, un passato a Cividale (9 gare l'anno scorso) e reduce dall'exploit di 20 punti contro Nardò. —

G.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A2	
11ª giornata PALABANCA PIACENZA ORE 20:30	
ARBITRI:	
Marco Attard di Firenze Paolo Puccini di Genova Maria Maiella di Ferrara	
UCC ASSIGECO PIACENZA	UEB GESTECO CIVIDALE
Coach: HUMBERTO ALEJANDRO MANZO	Coach: STEFANO PILLASTRINI
2. N. Gajic	2. D. Marks
3. D. Bradford	3. L. Redivo
4. N. Grimes	4. G. Miani
8. O. Suljanovic	8. M. Mastellari
13. U. D'Almeida	9. E. Rota
14. L. Querci	13. L. Marangon
25. G. Fiorillo	19. M. Bertì
32. F. Bonacini	24. F. Ferrari
33. M. Serpilli	33. E. Micalich
40. S. Bartoli	77. G. Dell'Agnello
75. N. Filoni	99. N. Piccionne

Withub

tanti di Mastellari, contro Rieti la coppia Redivo-Marks. La gara avrà un sapore particolare per capitano Eugenio Rota, anche lui protagonista nell'ultima sfida (e non solo per lo screzio con Marco Spanghero, la cui squalifica è stata ridotta a una giornata e sarà commutata in sanzione pecuniaria), che è un ex della sfida. Il playmaker ha vestito la canotta biancorossa nella stagione 2019/20, prima di approdare proprio in terra friulana. I tifosi gialloblù potranno seguire comodamente da casa la diretta (previo abbonamento) tramite la piattaforma LNP Pass oppure recandosi al PalaGesteco, che aprirà le sue porte gratuitamente a coloro che vorranno seguire la sfida sul megaschermo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSIST

L'APU OGGI NON PUÒ SBAGLIARE GESTECO, OCCHI APERTI IN EMILIA



OTELLO SAVIO

Era anche un auspicio ma probabilmente abbiamo sbagliato scrivendo che questa Apu ci sembrava diversa da quella monote-

matica sul tiro da 3 dello scorso anno. Significa qualcosa se Udine dopo 10 giornate è prima per numero di tentativi dall'arco e terz'ultima per quelli da 2. Altri interpreti ma lo spartito rimane più o meno lo stesso. D'altronde con esterni dalla poca attitudine ad andare dentro o crearsi un tiro da soli – salvo Hickey – e centri senza punti nelle mani non poteva che essere così. Pur tirando bene (e

tanto) da 3 l'Apu perde a Brindisi e resta nel limbo. Paga la cattiva difesa, un Johnson spaesato da 5 e la sagacia di coach Bucchi che guida con pragmatismo la sua non eccelsa truppa. Ora al Carnera con una Forlì in ripresa sono in ballo 2 punti che pesano una tonnellata, non solo per la classifica. In attesa di capire la strategia per arrivare allo scudetto il successo delle Aquile su Rieti rappresenta una

tappa non banale. La notte dei miracoli direbbe qualcuno, se non fosse un film già visto. Primo tempo totalmente nelle mani degli ospiti, ripresa dove i gialloblù hanno tirato fuori lo spirito guerriero e risposto per le rime con l'aggiunta degli interessi usurari. Dell'Agnello e Miani si confermano la coppia di lunghi più furba ed eclettica del torneo e Rota un grande condottiero in versione part-time. Oggi a Piacenza non sono ammesse distrazioni poi la Fortitudo in casa per una sfida sempre di grande fascino. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL RICONOSCIMENTO

Stella di bronzo del Coni al merito per l'eroe di Atene Gek Galanda

Prestigioso riconoscimento per l'udinese Giacomo Galanda, che ha ricevuto la Stella di bronzo del Coni al Merito Sportivo. "Gek" è attualmente consigliere federale e in carriera ha vestito le divise di Verona, Fortitudo, Siena, Milano, con tre scudetti vinti in tre piazze diverse, oltre ovviamente all'azzurro della Nazionale, con cui si è laureato campione d'Europa nel 1999 a Parigi e vicecampione olimpico ad Atene nel 2004. Nel corso della cerimonia è sta-



ta consegnata anche la Palma d'oro al merito sportivo a coach Valerio Bianchini. —

G.P.

Ciclismo

Un piano per Milan

Il Fvg è pronto ad organizzare i campionati italiani nel 2025
Jonny può vincere la prima tappa al Tour vestito col tricolore

IL FOCUS

ANTONIO SIMEOLI

Chiamatela missione tricolore, un tricolore pronto a trasformarsi in giallo all'inizio dell'estate 2025.

Jonathan Milan, numeri alla mano il più vincente ciclista italiano del momento, ora è in Canada in visita parenti insieme al fratello ciclista Matteo. È reduce da un paio di settimane di relax alle Maldive con la fidanzata e, soprattutto, da una stagione da ricordare fatta di 11 vittorie pesanti su strada (tra cui tre tappe al Giro d'Italia), miriadi di piazzamenti e la perla finale dell'oro nell'Inseguimento individuale ai Mondiali su pista condito da un memorabile record del mondo nemmeno un mese fa.

Ma al 24enne asso bujese della Lidl Trek stanno preparando un piatto sfizioso mica da ridere per la metà del 2025.

GAMBE, TESTA E... FORTUNA

Vi aiutiamo noi a svelarlo, ricordando poi una cosa fondamentale: per metterlo in pratica bisognerà avere gambe d'acciaio, nervi saldi e tanta forza di volontà (e quelle il portacolori azzurri le ha), ma anche

una buona dose di fortuna e per quella, si sa, si può fare ben poco.

IL TRICOLORE IN CASA

Il 29 giugno ci sono alte possibilità che la prova riservata ai professionisti dei campionati italiani di ciclismo si corra in Friuli Venezia Giulia. L'evento, che non si corre qui dalle due Settimane Tricolori organizzate da Enzo Cainero nel 2000 e nel 2006, con epilogo per i pro a Trieste (vinse Bartoli) e a Gorizia (trionfò Bettini),

Giallo

l'ultimo italiano a vincere una tappa in Francia col tricolore è stato Aru

sarebbe la ciliegina sulla torma di una abbuffata di tricolori in regione pronta a ospitare già a Trieste la prova juniores e in Friuli quella Allievi ed Esordienti grazie alla Libertas Ceresetto. È proprio la storica società friulana, che da anni organizza il Giro del Fvg under 23, assieme alla Cellina bike, costola della Polisportiva Montereale, presenterà alla Feder ciclismo pure la richiesta di orga-

nizzare il tricolore dei pro con anche la prova a cronometro.

«Ci siamo – spiega Nevio Alzetta, politico di lungo corso e ora artefice del piano insieme al presidente del club pordenonese Mauro Francescon – con Andrea Cecchini e Cristian Murro della Libertas Ceresetto, stiamo ultimando la richiesta per partecipare al bando. Servono 400 mila euro, ci stiamo attivando a reperire sponsor e abbiamo avuto già buone risposte dall'amministrazione regionale e in particolare dal vicepresidente e assessore allo sport Mario Anzil. Ovviamente il tracciato è ancora da disegnare, ma Gorizia ne sarà toccata visto che sarà capitale europea della cultura».

Partenza da Gorizia e circuito finale nel Pordenonese o viceversa? Una cosa è certa, per disegnare il percorso una chiacchierata con Jonathan Milan gli organizzatori la faranno. «Ma io spero che siano tra i protagonisti anche Alessandro De Marchi e gli altri pro friulani», spiega Alzetta.

Gettonatissimo, comunque, un percorso adatto ai velocisti perché quando si ha un campione per le mani in casa è il minimo che si possa fare e, a quel punto, il velocista bujese, che nella prossima stagione dovrebbe debuttare al Tour de



Jonathan Milan alle Maldive già pensa ai compiti per casa per il 2025

France saltando il Giro d'Italia, avrebbe stimoli aggiuntivi per potersi presentare alla Grande Boucle, in quello che è anche il festival mondiale degli spinter, col tricolore addosso.

LA MAGLIA GIALLA

E qui ecco la seconda parte del piano. Fantaciclismo? Anche no, visto che Milan è un campione e che, come i campioni, alla prima volata della carriera al Giro d'Italia nel 2023 a San Salvo, mise tutti dietro.

A Lilla il Tour partirà sabato 5 luglio 2025, sei giorni dopo dunque il tricolore in Fvg, con una tappa in linea disegnata apposta per i velocisti. Vincere quella frazione in maglia tricolore e vestire quella gialla sul podio completerebbe una settimana da urlo per il Toro di Buja. Andasse male, Milan ci potrebbe provare nei giorni suc-

cessivi dove al nord della Francia le occasioni per le ruote veloci non mancheranno. Ah, ultimi italiani che in Francia hanno lasciato il segno col tricolore: Fabio Aru nel 2007, che vinse la quarta tappa alla Planche des Belles Filles; Vincenzo Nibali nel 2014, che, pur con un tricolore sul petto ridimensionato nella divisa dell'Astana vinse la prima tappa in Inghilterra di un Tour che poi sarà suo; e Gianni Bugno che, col tricolore conquistato proprio a San Daniele nel 1991, trionfò sull'Alpe d'Huez e poi finì secondo dietro a Indurain.

Mica male il piano no? Ora gambe e testa le dovrà mettere Milan, perché dalla tastiera qui è facile fare i piani, metterli in pratica è dura. Una cosa tuttavia è certa: l'inizio estate 2025 in Fvg sarà all'insegna del grande ciclismo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA FEDERAZIONE

Bandolin felice: «Dietro ai big c'è una base di 4.500 affiliati»



Stefano Bandolin, n°1 Fci Fvg

UDINE

A metà dicembre è in odore di riconferma come presidente regionale della Feder ciclismo e per Stefano Bandolin anche a Roma si aprono scenari concreti di una vicepresidenza. Merito dello straordinario momento che sta vivendo il ciclismo nell'estremo Nord Est non solo per i risultati di Milan&co. «I risultati in questi 8 anni sono stati eccellenti. Merito delle società al Comitato regionale sono arrivate successi europei, nazionali ed olimpici come non mai, di questo ne vado orgoglioso», dice.

Ecco perché nel 2025 il Friuli Venezia sarà in prima linea nell'organizzazione dei tricolori. Dopo il meeting Giovanissimi a Tarvisio del 2024 ecco l'altissima probabilità che al Fvg siano assegnati i tricolori Allievi, Esordienti e professionisti, oltre a quelli Juniores già assegnati a Trieste. Chiude Bandolin con numeri impressionanti. «Dopo il Covid abbiamo 110 società e 4.500 affiliati e reclutiamo tanto alla base». —

A.S.

QUI VOLLEY. La schiacciatrice greca Strantzali, in gran forma, fa il punto su Talmassons Cda e l'arrivo a Latisana di Egonu «Non vediamo l'ora di affrontarla»

L'INTERVISTA

ALESSIA PITTONI

Con 84 punti totalizzati in sette partite è, fino ad ora, la miglior realizzatrice della Cda Volley Talmassons Fvg. La schiacciatrice mancina greca Olga Strantzali sta crescendo di partita in partita e domenica, contro Pinerolo, la regista Eze si è affidata molto a lei, che ha un passato in A1 femminile, a Cuneo, nella stagione 2020-2021, e una vasta esperienza nelle massime serie di Grecia, Polonia e Francia.

Strantzali, domenica è stata la miglior realizzatrice del-

le friulane con 14 punti. Come valuta questo inizio di stagione?

«Ovviamente abbiamo affrontato molte partite difficili. Finora siamo riuscite a guadagnare quattro punti, ma avremo potuto fare di più. Siamo una squadra nuova e sapevamo che ci sarebbe voluto del tempo per arrivare al cento per cento della condizione. Dobbiamo però continuare a migliorare e cercare di essere competitive in ogni partita. Voglio solo aiutare la squadra a ottenere buoni risultati, è il mio compito ed è ciò che farò fino alla fine della stagione».

Com'è stato ritrovare il campionato italiano? Ha notato differenze rispetto alla

L'AVVERSARIA

Milano intanto con Paola domina in Champions

La Numia Vero Volley Milano arriverà a Latisana domenica con sulle spalle anche un match infrasettimanale, vale a dire quello giocato ieri nella Cev Champions League contro il Calcit Kamnik Lubiana. Le lombarde si sono imposte in tre set senza fatica. In campo anche Paola Egonu che ha totalizzato 13 punti di cui 8 solo a muro. —

A.P.



Olga Strantzali in attacco

sua esperienza precedente?

«Sono molto felice di essere tornata in Italia. È il campionato più bello e impegnativo del mondo, quindi ogni settimana è una vera battaglia. Non ci sono molte differenze rispetto alla mia ultima esperienza, ma

una sì e importante: la stagione in cui ho giocato in Italia è stata quella del Covid, quindi i tifosi non potevano venire in palestra a sostenerci. Quest'anno posso finalmente godermi questo aspetto e mi piace moltissimo».

Domenica le cose non sono andate bene, anche per l'assenza di Shcherban. È un peccato perché avevate iniziato forte. Cosa non ha funzionato, oltre all'infortunio di Yana?

«Penso che, durante il match contro Pinerolo, non siamo riuscite a mantenere un livello costante di gioco. Abbiamo avuto dei buoni momenti, ma anche dei passaggi a vuoto, e abbiamo concesso alle avversarie punti facili. Non è da noi e mi dispiace che sia accaduto in una partita così importante, ma sono sicura che correggeremo i nostri errori e torneremo più forti».

Domenica ci sarà Milano. Che tipo di partita si aspetta?

«Sarà sicuramente difficile. Loro hanno obiettivi diversi dai nostri ma vogliamo affron-

tarle senza timore e provare a fare punti. Dobbiamo essere una squadra ostica in ogni partita e contro ogni avversario, e questa sarà un buon test per noi».

Abbiamo visto Paola Egonu tornare in campo; sta ritrovando il ritmo e forse giocherà a Latisana. Sarà uno stimolo in più?

«È sempre un piacere giocare contro avversarie di alto livello, quindi ci piacerebbe affrontarla e mettere alla prova la nostra forza contro una delle migliori al mondo».

A inizio dicembre affrontate consecutivamente Cuneo, Firenze e Perugia, gare in cui sarà fondamentale fare punti. La Cda dovrà dare il meglio. Vuole dare un incoraggiamento alle sue compagne e ai tifosi?

«Abbiamo davanti a noi tante partite emozionanti e importanti, e tutte noi dobbiamo fare il massimo per arrivare in forma ottimale. I tifosi ci daranno la carica in più in queste sfide, quindi abbiamo bisogno di loro al nostro fianco». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Calcio dilettanti

ECCELLENZA

Clamoroso all’Azzurra Esonerato l’allenatore dopo cinque risultati utili

Via Campo ecco Franti. La società: «Idee diverse sul futuro»
Il mister cacciato è laconico: «Avevo qualche segnale»

Simone Fornasiere
/PREMARIACCO

Il primo esonero stagionale in Eccellenza è quello che, forse, meno ci si aspettava. Nonostante la striscia aperta di cinque risultati utili consecutivi, infatti, si dividono le strade di

mister Michele Campo e dell’Azzurra Premariacco: al suo posto arriva Fabio Franti. «I risultati non contano – attacca subito il presidente della società Zeno Minen –, ma avevamo delle vedute diverse sulla progettualità a medio termine, ovvero per questo campio-

nato e almeno i prossimi due. Forse non ci siamo capiti e se questo è accaduto significa che c’è stato un errore di comunicazione mia, me ne assumo le responsabilità. Campo non si discute, va solo elogiato per il lavoro svolto: è subentrato lo scorso campionato (il 23 di-



Campo domenica a Tolmezzo



Franti già in divisa Azzurra

to tipo di calcio che vuole lavorare in un determinato modo e strutturarsi». Lascia, dopo 30 partite sulla panchina dell’Azzurra in cui ha conquistato 34 punti, Michele Campo con il tecnico che commenta così la scelta societaria. «Qualche segnale ce l’avevo nonostante i risultati – le sue parole – ma preferisco non aggiungere altro. Evidentemente le motivazioni sono della società, ma mi sento di ringraziare in particolare la squadra e il mio staff. Fino all’ultimo mi hanno dimostrato il loro valore, se veniamo da cinque risultati utili consecutivi significa che stavamo lavorando tutti nella stessa direzione. Non voglio dire altro, se non che sia io che l’Azzurra andremo ora avanti ognuno per la propria strada». E dopo l’Azzurra cambia anche il Casarsa in coda alla classifica; esonerato mister Maurizio De Pieri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI PROMOZIONE

Quaterna dell’Ol3 «Respiriamo un po’»

Mister Gorenzschach fa il punto sui collinari risollevati
La Sangiorgina deve ancora rimandare la prima vittoria

Renato Damiani / UDINE

Non sono mancate le sorprese in una nona giornata dove nel girone A la capolista Nuovo Pordenone è stata costretta al secondo pareggio in casa della Spal Cordovado che ha potuto beneficiare della sfortunata autorete di Andrea Zanin in zona recupero, mentre Tricesimo e Bujese non ne hanno approfittato uscendo sconfitte rispettivamente dalla Maranese e dal Corva con quest’ultima formazione ad agganciare a quota 16 gli azzurri di mister Bruno. Nel girone B tutto invariato al vertice per i contemporanei successi delle squadre occupanti le prime posizioni.

QUATERNA SALUTARE

Quella dall’Ol3 in casa del Cusignacco e sono tre puntiche sono serviti a risollevare un morale non certamente alle stelle visto un avvio di stagione alquanto complicato (nelle precedenti sette partite una sola vittoria, due pareggi e 4 ko). «Un avvio di campionato con molte difficoltà ma che trova giustificazione – ammette mister Gabriele Gorenzschach – da un organico molto giovane (media 21 anni, ndr) e quindi priva di quella esperienza che ci vuole per affrontare una categoria dove sono previste ben sette retrocessioni e potrebbero anche non bastare. Rispetto alla passata stagione abbiamo perso quasi tutta la difesa e su questa non prevista situazione ci stiamo lavorando ma ci vuole tempo e il tempo è quel fattore che manca in quanto ogni partita ha una sua rivelante importanza per la classifica, quindi per un



Gabriele Gorenzschach

allenatore diventa difficile dare un’impronta». In ottica futura quale sarà la stagione dell’Ol3? «Resto fiducioso – chiude Gorenzschach – in quanto i ragazzi hanno ampi margini di miglioramento e in tale prospettiva spero che i pochi “senatori” rimasti diventino per loro un punto di riferimento ma purtroppo siamo davanti a una stagione che offre ogni domenica partite dove i punti diventano obiettivo primario e sarà così anche nel prossimo turno in cui tra le mura amiche siamo attesi dal derby con l’Union Martignacco».

VITTORIA RINVIATA

Con il pareggio senza reti in casa dei goriziani dell’Azzurra, la Sangiorgina di mister Senigaglia deve ancora una volta rinviare l’appuntamento con il primo successo stagionale dopo cinque pareggi e tre sconfitte, per una formazione che presenta nel proprio organico più del 70% di giocatori nati dopo il 2000 e di questi ben sette erano presenti al fischio d’avvio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NOSTRI 11 DI PROMOZIONE 9ª GIORNATA



di Renato Damiani
Punture di spillo

3 i doppiettisti della 9ª giornata: Akam Ime e Danny Specogna del Forum Julii e Jakob Kodermac del Corno calcio con quest’ultimo a raggiungere quota 7 nella classifica cannonieri sempre guidata da Cristian Zucchiatti del LME (9 reti) con solitario inseguitore Danny Specogna del Forum Julii (8 reti)

3 i rigori concessi di cui due realizzati da parte di Dennis Del Forno della Maranese e Akam Ime del Forum Julii mentre quello calciato da Francesco Dall’Ozzo del Fiumicello è stato parato da Stefano Venticinquè estremo portiere della Pro Cervignano (classe 2007). Una autorete quella del pordenonese Andrea Zanin (in zona recupero) che è costato alla capolista il secondo pareggio stagionale

3 gli allenatori esonerati con ultimo della lista Gianluca Birtig dell’Ancona Lumignacco sostituito da Paolo Trentin a prenderne il posto quindi Ezio Cesco (Cordenonese), Cleto Polonia (Gemonese) e Mirko Vosca (Cormonese)

WITHUB

BASKET - SERIE A2 FEMMINILE

La Delser è più forte della sfortuna E sabato al Carnera big match con Mantova

Giuseppe Pisano / UDINE

La Delser è più forte della sfortuna. Nell’ultimo turno del campionato di A2 femminile la compagine udinese è riuscita ad espugnare Umbertide nonostante le assenze di Bacchini, Cancelli, Obouh Fegue, Penna e a gara in corso di Bianchi, costretta a fermarsi per un problema inguinale. Bravissime le Women Apu a fare di necessità virtù e a vincere un’altra volta in rimonta, trascinata da Milani e Gianolla. Coach Massimo Riga applaude: «Sono strafelice del comportamento delle ragazze, hanno dimostrato carattere e vanno elogiate. Solitamente non parlo mai delle assenze, mi sembra una mancanza di rispetto nei confronti di chi va in campo, quindi dico bra-



Alice Milani FOTO COMUZZO

ve a tutte: c’è chi nell’emergenza ha dovuto adattarsi in un ruolo non suo. Abbiamo attaccato bene e tenuto i ritmi alti, peccato soltanto per qualche palla persa di troppo. Il terzo quarto è stato davvero ottimo, un plauso parti-

colare lo riservo a Sasso, che finora aveva giocato poco e ha risposto “presente” dando un buon apporto». All’orizzonte per Udine c’è il big match di sabato sera al Carnera contro San Giorgio di Mantova, appaiata alle ragazze bianconere in vetta al girone B con sei vittorie su sei. «Loro sono in salute – sottolinea Riga – hanno un roster profondo con un parco esterne importantissimo e tanti centimetri sotto canestro con le due argentine Llorente e Fiorotto. Sarà una partita difficile e importante per il nostro primo obiettivo stagionale, cioè l’accesso alle Final Eight di Coppa Italia». Dall’infermeria non filtrano notizie rassicuranti in vista dello scontro diretto al vertice. Bacchini e Cancelli sono ancora ferme ai box, Obouh Fegue ha il tendine dell’anulare della mano destra lesionato, Bianchi deve stare a riposo per una decina di giorni. A conti fatti l’unica giocatrice che potrebbe tornare a disposizione è Penna, che sabato potrebbe giocare qualche minuto dopo lo stop di un anno per la rottura del crociato. In preallarme ci sono anche le giovani Agostini e Casella, ci sarà da gettare il cuore oltre l’ostacolo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO A 5

Altro che volo, le Eagles riprendono con le sconfitte

Gabriele Foschiatti / UDINE

«Rispetto a Padova è stata una partita di almeno tre gradini sotto». Ha esordito così mister Tita Pittini dopo la sconfitta dei suoi ragazzi per 3-4 contro l’Asc Nugries. L’Eagles Futsal non è riuscita a dare continuità alla prima vittoria stagione contro Padova e il rammarrico è soprattutto per l’occasione sprecata, visto il valore dell’avversario.

«Era una sfida ampiamente abbordabile. Paghiamo un primo tempo sottotono – ha continuato il tecnico – e diversi errori individuali, che ci hanno portato a regalare due gol. Siamo tornati ad essere immaturi e leziiosi». Dopo esser andati avanti con Todon, i friulani sono stati acciuffati da Petrizzelli (complice un errore di Bearzi) e rimontati da Stellato. Nella ripresa la carta del portiere di movimento non

ha dato i risultati sperati, perché un altro errore ha regalato a Innocenti il gol dell’1-3. Ferito nell’orgoglio, capitano Turolo è salito in cattedra e con un assist per Barile e una marcatura individuale ha riportato il match in equilibrio, ma non è bastato. A 90’ dalla fine un contropiede ha regalato agli ospiti il definitivo 3-4, prezioso per la classifica. I bolzanini allungano sulle Eagles, che rimangono ferme a quota tre punti in attesa di fare visita al Futsal Giorgione, seconda forza del girone. Si attendono novità sul mercato, come annunciato dallo stesso Pittini: «Così siamo molto magri». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi

tvzap



Gifted - Il dono del talento
RAI 1, 21.30
Frank Adler (**Chris Evans**), si prodiga per la figlia della sorella appena scomparsa: la bambina dimostra di avere delle capacità matematiche prodigiose. Non sarà facile tutelarla, soprattutto dalla nonna...



Stucky
RAI 2, 21.20
Giovanna Bastoni, affermata avvocatessa, viene uccisa nel parcheggio del proprio ufficio. Si pensa a una rapina finita male, ma Stucky (**Giuseppe Battiston**) non ne è convinto e inizia a indagare.



Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.20
Il programma torna sul caso di Andrea, il ragazzo scomparso da sei anni durante un viaggio intrapreso con un amico. Intanto i social di uno dei due dispersi continua a essere attivo. Conduce **Federica Sciarelli**.



Fuori Dal Coro
RETE 4, 21.20
Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, “fuori dal coro”. In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.



Io Canto Generation
CANALE 5, 21.20
Prosegue il talent condotto da **Gerry Scotti** dove 24 ragazzi si sfidano in una gara canora. A giudicare i piccoli artisti: Michelle Hunziker, Al Bano, Orietta Berti, Claudio Amendola, Fabio Rovazzi e Iva Zanicchi.

Giovani e violenti SOS

telefriuli

ore 21.00 Canale 11
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1	RAI 2	RAI 3	RETE 4	CANALE 5	ITALIA 1	LA 7	TV8
6.00 RaiNews24 Attualità 6.30 TG1 Attualità 6.35 Tgnotte Attualità 8.00 TG1 Attualità 8.35 UnoMattina Attualità 9.50 Storie italiane Attualità 11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle 13.30 Telegiornale Attualità 14.05 La volta buona Attualità 16.00 Il paradiso delle signore Fiction 16.55 TG1 Attualità 17.05 La vita in diretta Attualità 18.45 L'Eredità Spettacolo 20.00 Telegiornale Attualità 20.30 Cinque minuti Attualità 20.35 Affari Tuoi Spettacolo 21.30 Gifted - Il dono del talento Film Drammatico (17) 23.25 Porta a Porta Attualità 23.55 Tg1 Sera Attualità 1.10 Sottovoce Attualità 1.40 Che tempo fa Attualità	10.00 Tg2 Italia Europa 10.55 Tg2 - Flash Attualità 11.00 Tg Sport Attualità 11.10 I Fatti Vostri Spettacolo 13.00 Tg2 Giorno Attualità 13.30 Tg2 - Costume e Società 13.50 Tg2 - Medicina 33 14.00 Ore 14 Attualità 15.25 BellaMà Spettacolo 17.00 La Porta Magica 17.30 Rai Parlamento Telegiornale Attualità 17.40 Tg2 - L.I.S. Attualità 17.45 Tg 2 Attualità 18.00 Fase a gruppi. Gruppo Bob Bryan Doppio: Simone Bolelli/Andrea Vavassori VS Kevin Krawietz/Tim Puetz 19.40 Medici in corsia (1ª Tv) 20.30 Tg2 20.30 Attualità 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 Stucky (1ª Tv) Serie Tv 22.35 The Bad Guy (1ª Tv) 23.30 Storie di donne al bivio Mercoledì Lifestyle	12.25 TG3 - Fuori TG Attualità 12.50 Quante storie Attualità 13.15 Passato e Presente 14.00 TG Regione Attualità 14.20 TG3 Attualità 14.50 Leonardo Attualità 15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità 16.10 Piazza Affari Attualità 16.20 TG3 - L.I.S. Attualità 16.25 Rai Parlamento Telegiornale Attualità 16.30 Aspettando Geo 17.00 Geo Documentari 19.00 TG3 Attualità 19.30 TG Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.15 Nuovi Eroi Attualità 20.40 Il Cavallo e la Torre Attualità 20.50 Un posto al sole Soap 21.20 Chi l'ha visto? Attualità 24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità 1.00 Meteo 3 Attualità	6.45 Love is in the air 7.30 Terra Amara Serie Tv 9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap 10.55 Mattino 4 Attualità 11.55 Tg4 Telegiornale 12.20 Meteo.it Attualità 12.25 La signora in giallo 14.00 Lo sportello di Forum Attualità 15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno Attualità 15.30 Diario Del Giorno Attualità 16.55 Ladri di biciclette Film Drammatico (48) 19.00 Tg4 Telegiornale Attualità 19.35 Meteo.it Attualità 19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela 20.30 4 di Sera Attualità 21.20 Fuori Dal Coro Attualità 0.50 Rivoglio mia figlia Film Drammatico (14)	6.00 Prima pagina Tg5 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.45 Mattino Cinque News 10.50 Tg5 - Mattina Attualità 10.55 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.40 Grande Fratello Pillole 13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap 14.10 Segreti di famiglia (1ª Tv) Uomini e donne 14.45 Uomini e donne 16.10 Amici di Maria 16.40 La Talpa Spettacolo 16.50 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv 17.00 Pomeriggio Cinque 18.45 La ruota della fortuna 19.55 Tg5 Prima Pagina 20.00 Tg5 Attualità 20.40 Striscia La Notizia - la voce della complottenza 21.20 Io Canto Generation Spettacolo 1.30 Tg5 Notte Attualità 2.05 Striscia La Notizia - la voce della complottenza Spettacolo	6.40 CHiPs Serie Tv 8.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 10.25 C.S.I. Miami Serie Tv 12.25 Studio Aperto Attualità 13.00 Grande Fratello 13.15 Sport Mediaset Attualità 13.55 Sport Mediaset Extra 14.05 I Simpson Serie Tv 14.30 The Simpson Cartoni Animati 15.00 The Simpson (1ª Tv) 15.25 N.C.I.S. Los Angeles 17.20 Person of Interest 18.15 Grande Fratello 18.20 Studio Aperto Attualità 19.00 Studio Aperto Mag 19.15 CSI Serie Tv 20.15 N.C.I.S. Serie Tv 21.00 N.C.I.S. Serie Tv 21.45 Sole a catinelle Film Commedia (13) 23.40 Il ricco, il povero e il maggiordomo Film Commedia (14)	6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 8.00 Omnibus - Dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'aria che Tira Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità 16.40 Taga Focus Attualità 17.30 La Torre di Babele Attualità 18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 Otto e mezzo Attualità 21.15 Una giornata particolare Attualità 23.40 La7 Doc Documentari 0.40 Tg La7 Attualità 0.50 Otto e mezzo Attualità 1.30 ArtBox Documentari 2.05 Like - Tutto ciò che Piace Attualità	19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle 20.15 100% Italia - Anteprima (1ª Tv) Spettacolo 20.20 100% Italia (1ª Tv) 21.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle 0.30 Men in Black: International Film Azione (19) 2.30 Delitti: famiglie criminali Documentari NOVE 16.00 Storie criminali 18.00 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo 19.30 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv) 20.30 Chissà chi è (1ª Tv) 21.30 La Corrida (1ª Tv) Spettacolo 0.40 Il contadino cerca moglie Spettacolo
20	RAI 4	IRIS	RAI 5	RAI MOVIE	RAI PREMIUM	CIELO	TWENTYSEVEN
14.00 Magnum P.I. Serie Tv 15.50 New Amsterdam Serie Tv 17.35 Superman & Lois Serie Tv 19.20 Chicago Med Serie Tv 20.15 The Big Bang Theory Serie Tv 21.15 Robin Hood Film Azione (10) 0.05 La mummia - Il ritorno Film Avventura (01) 2.25 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv	14.05 Criminal Minds Serie Tv 14.50 The Good Fight Serie Tv 15.30 Delitti in Paradiso Serie Tv 17.35 Castle Serie Tv 19.05 Seal Team Serie Tv 20.35 Criminal Minds Serie Tv 21.20 November - I cinque giorni dopo il Bataclan Film Thriller (22) 23.05 Black Box - La scatola nera Film Drammatico (21) 1.20 Criminal Minds Serie Tv	12.10 Femme fatale Film Thriller (02) 14.35 Il pistolero Film Western (76) 16.45 Cliffhanger - L'ultima sfida Film Azione (93) 19.10 Kojak Serie Tv 20.10 Walker Texas Ranger Serie Tv 21.15 Una famiglia vincente - King Richard Film Biografico (21) 0.15 Shutter Island Film Drammatico (10)	15.50 Napoli Milionaria! Ut Musica: Il Mascagni a Livorno Spettacolo 18.40 Rai 5 Classic Spettacolo 18.55 Visioni Documentari 19.25 Rai News - Giorno 19.30 Emilio Isgrò. Come cancellare l'inutile 20.25 I sentieri del Devon e della Cornovaglia 21.15 Art Night Documentari 22.10 Visioni Documentari 22.40 Rock Legends Documentari	14.15 Matrimonio all'italiana Film Commedia (64) 16.00 La ciociara Film Drammatico (80) 17.45 Il giardino dei Finzi Contini Film Drammatico (70) 19.30 Pane, amore e fantasia Film Commedia (53) 21.10 The Wolf of Wall Street Film Drammatico (13) 0.15 Movie Mag Attualità 0.40 L'altra verità Film Drammatico (10)	15.30 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 15.35 Doc Martin Serie Tv 17.25 Un passo dal cielo Fiction 19.30 Cuori Serie Tv 21.20 Un anello per natale Film Commedia (20) 22.50 Natale a Evergreen - Un pizzico di magia Film Commedia (19) 0.30 Storie italiane Attualità 2.35 Heartland Serie Tv 4.35 Piloti Serie Tv	15.05 MasterChef Italia 16.30 Fratelli in affari 17.30 Buying & Selling 18.35 Love It Or List It Finland (1ª Tv) Lifestyle 19.30 Piccole case per vivere in grande Spettacolo 20.00 Affari al buio 20.25 Affari di famiglia 21.20 The Quake - Il terremoto del secolo Film Azione (18) 23.25 Malombra Film Drammatico (42)	14.10 La casa nella prateria Serie Tv 19.20 Colombo Serie Tv 21.15 Famiglia all'improvviso - Istruzioni non incluse Film Commedia (16) 23.30 Grace di Monaco Film Biografico (13) 1.20 Miami Vice Serie Tv 2.55 Camera Café Serie Tv 3.50 I cinque del quinto piano Serie Tv 4.35 Una mamma per amica Serie Tv
TV2000	LA7 D	LA 5	REAL TIME	GIALLO	TOP CRIME	DMAX	RAI SPORT HD
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità 18.00 Rosario da Lourdes 18.30 Tg 2000 Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 19.30 In Cammino Attualità 20.00 Santo Rosario da Cascia Attualità 20.45 TG 2000 Attualità 21.10 Di Bella sul 28 Attualità 22.45 Una parola per un sogno Film Drammatico (06) 0.50 La completa preghiera della sera Attualità	14.10 In Cucina con Sonia Lifestyle 14.35 Desperate Housewives Serie Tv 16.20 The Resident Serie Tv 18.10 Tg La7 Attualità 18.15 Padre Brown Serie Tv 20.10 Famiglie d'Italia Spettacolo 21.30 The Resident Serie Tv 22.20 The Resident Serie Tv 0.50 Le regole del delitto perfetto Serie Tv	15.55 Luce dei tuoi occhi 18.00 Everywhere I Go - Coincidenze D'Amore 19.10 Gf Daily Spettacolo 19.40 Amici di Maria Spettacolo 20.10 Uomini e donne Spettacolo 21.35 Due settimane per innamorarsi Film Commedia (02) 23.40 Grande Fratello Spettacolo	16.00 Abito da sposa cercasi Puglia Spettacolo 17.50 Primo appuntamento 19.25 Casa a prima vista 20.30 Cortesie per gli ospiti (1ª Tv) Lifestyle 21.30 Matrimonio a prima vista Italia (1ª Tv) Spettacolo 23.00 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli (1ª Tv) Lifestyle	11.10 Capitaine Marleau 13.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv 15.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 17.10 Capitaine Marleau Serie Tv 19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 21.10 I Pennac - Indagini in famiglia (1ª Tv) Serie Tv 22.15 I Pennac - Indagini in famiglia (1ª Tv) Serie Tv	14.40 The mentalist Serie Tv 15.35 Movie Trailer Spettacolo 15.40 Detective Monk Serie Tv 17.30 The Closer Serie Tv 19.05 The mentalist Serie Tv 21.00 Hamburg distretto 21 Serie Tv 21.55 Hamburg distretto 21 Serie Tv 23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 0.45 Law & Order: I due volti della giustizia Serie Tv	14.45 A caccia di tesori 15.40 Affari al buio - Texas 17.30 Predatori di gemme 19.25 Operazione N.A.S. 21.20 Quella pazza fattoria (1ª Tv) Documentari 22.20 Quella pazza fattoria Documentari 23.20 WWE NXT (1ª Tv) Wrestling 0.20 Bodycam - Agenti in prima linea Documentari	15.30 NHK Trophy Tokyo: prog. Libero. ISU - Grand Prix Pattinaggio 18.30 Magazine UEFA Nations League Attualità 19.00 Diretta Azzurra. Diretta Azzurra Calcio 19.40 Club Italia DocuFilm 20.40 11a giornata: Cantù-Fortitudo Bologna. Serie A2 maschile Basket 22.50 Sportabilia

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
18.35 Radio1 drive time	17.00 Pinocchio
19.30 Zapping	19.00 Chiacchiericcio
20.30 Igorà tutti in piazza	20.00 Gazzology
21.05 Zona Cesarini	21.00 Say Waaad?
23.05 Il mix delle 23	22.30 Dee Notte
RADIO 2	
18.00 Caterpillar	9.00 Maryland
20.00 Ti Sento	12.00 Il mezzogiornale
21.00 Back2Back	14.00 Capital Records
22.00 Sogni di gloria	18.00 Tg Zero
23.00 Moby Dick	20.00 Vibe
	22.00 B-Side
RADIO 3	
20.30 Il Cartellone: Accademia Nazionale di Santa Cecilia	14.00 Ilario
	17.00 Albertino Everyday
	19.00 Andrea Mattei
22.30 Il Cartellone: La Stanza della Musica	21.00 Vittoria Hyde
	23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale	Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7-15, 8-15, 9-15 -12-15, 14-15; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salutù no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREEùlBike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecjio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica
11.05 Presentazione programmi	Radio Onde Furlane: 8.00 Gjørnål Radio de buinore + Il meteo; 8.30 Il Fedâr 6; 9.00 In di di vuè; 9.30 Ator ator; 11.00 Baste la salutù; 11.30 Ce fâz?; 12.10 Gjørnål Radio di Onde Furlane + Il meteo; 12.30 In di di vuè - Rassegne stampe internazionâl; 13.00 Internazionalitari; 13.30 Ator ator; 14.30 Gjørnål Radio di Onde Furlane; 15.00 Ator ator; 16.30 Tunnel; 17.30 Ator ator; 18.00 Gjørnål Radio di Onde Furlane; 18.30 Ce fâz?; 19.00 Lugosi Brothers; 20.30 Mainza; 22.00 Symphony of silence
11.09 Vuè o fevelin di Il consiglio comunale di Pinzano al Tagliamento ha decretato l'adesione all' ACLiF	
11.20 A volo radente La Giornata Internazionale del diabete 2024. Idea Natale 2024 alla Fiera di Udine. I prodotti ricondizionati. Turismo di comunità in una visione sociale ambientale sostenibile.	
12.30 Chat FVG: Meraviglie preziose e fragili nel mare. Come far maturare dei cambiamenti in uomini consapevolmente violenti. La LifeTech ITS Academy. L'associazione culturale QuiAltrove ETS	
12.39 Gr FVG	
15.15 Vuè o fevelin di: Un progetto del gruppo corale di Vidulis	
18.30 Gr FVG	

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	
6.20 Un pinsir par vuè Rubrica	12.00 Bekér on tour Rubrica
6.30 News, cappuccino e brioche - diretta Rubrica	12.30 Telegiornale FVG - diretta
7.45 A voi la linea Rubrica	12.45 A voi la linea - diretta Rubrica
8.20 Un pinsir par vuè Rubrica	13.15 Approfondimenti Rubrica
8.30 News, cappuccino e brioche	13.30 Telegiornale FVG News
9.45 Goal FVG Rubrica	13.45 A voi la linea Rubrica
10.45 Screenshot Rubrica	14.15 Telegiornale FVG News
11.15 L'Alpino Rubrica	14.30 Lo Scrigno Rubrica
	16.00 Telefruts - cartoni animati
	16.30 Start Rubrica
	16.45 Effemotori Rubrica
IL13TV	TV12
6.00 Il13 Telegiornale	6.00 Tg Udine - R
7.00 La Scienza a casa tua	6.30 Tg Regionale
8.00 Film Classici	7.00 A Tutto Campo Fvg
10.00 I Grandi Film	7.30 Santa Messa
11.45 Abbazie e Monasteri	8.15 Sveglia Friuli
12.15 Yesterday La Storia del Pop	10.00 Tag in Comune
12.45 L'altra Italia	11.00 In Forma: Ginnastica
13.15 Incontri nel Blu	11.30 Cook Accademy
	12.00 Tg Friuli in Diretta
	13.45 Stadio News
	14.45 Pomeriggio Udinese
	15.45 I grandi del calcio
	16.15 Udinese Story
	16.30 Atu per tu con...
	17.00 I grandi pugili del Fvg Rubrica
	17.30 Pomer. Udinese - R
	18.30 Tg Regionale
	19.00 Tg Udine
	19.30 A Tutto Campo Fvg
	20.00 Tg Regionale
	20.30 Tg Udine - R
	21.00 Ring
	23.00 Tg Udine - R

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo in genere poco nuvoloso fino al mattino, poi nuvolosità in aumento a partire dalla zona montana. Sul Tarvisiano saranno possibili nubi basse o nebbie, specie di notte e al mattino. Soffierà Bora moderata sulla costa e sulle zone orientali, in serata anche sostenuta a Trieste. Possibili gelate notturne sulla pianura e sui fondivalle.

DOMANI IN FVG



Nella notte e fino al mattino cielo da variabile a nuvoloso, poi cielo in genere poco nuvoloso. Nella notte e al mattino saranno probabili nubi basse o nebbie sul Tarvisiano. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora moderata, fino al mattino anche sostenuta a Trieste. Possibili gelate notturne sulla pianura e sui fondivalle.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: La giornata trascorrerà con generali condizioni di bel tempo con cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni.
Centro: Giornata caratterizzata da un cielo molto nuvoloso o anche coperto e precipitazioni deboli su basso Lazio, Abruzzo e Molise, sole altrove.
Sud: In questa giornata il tempo risulterà instabile con precipitazioni irregolari, ma localmente intense.
DOMANI
Nord: Giornata prevalentemente soleggiata con cielo sereno o poco nuvoloso, salvo locali nebbie sulle zone pianeggianti.
Centro: Peggiora sulle regioni adriatiche con rovesci sparsi e spruzzate di neve in collina. Cielo prevalentemente sereno sul resto delle regioni.
Sud: Giornata via via spiccatamente instabile con precipitazioni a carattere irregolare, nevose sopra i 1400 mt.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Marte, in congiunzione con Giove, dà una spinta extra alle tue ambizioni e alla tua energia. È un giorno perfetto per iniziare nuovi progetti o fare passi audaci.

LEONE
23/7 - 23/8
La Luna nel tuo segno ti dà carisma e una dose extra di energia emotiva. Con Marte che sostiene i tuoi sforzi, oggi puoi ottenere il sostegno di chi ti circonda per i tuoi obiettivi.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Con Mercurio nel tuo segno, la comunicazione è brillante e hai un forte desiderio di imparare o insegnare qualcosa. Metti in pratica i tuoi progetti senza paura di fare errori.

TORO
21/4 - 20/5
Venere, il tuo pianeta guida, è in Bilancia, rafforzando le relazioni. Ti senti più incline al dialogo e alla collaborazione. Sii aperto ai cambiamenti improvvisi, potrebbero portare a miglioramenti.

VERGINE
24/8 - 22/9
Venere in Bilancia favorisce le relazioni armoniose, rendendo questo un buon giorno per collaborare e chiarire eventuali dubbi. Cerca un compromesso nelle relazioni.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Plutone nel tuo segno ti fa riflettere sulle trasformazioni che vuoi apportare nella tua vita. La Luna in Leone ti ricorda anche di prenderti cura dei legami affettivi.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Mercurio è in Sagittario e ti stimola a esplorare e condividere idee nuove. La tua mente è vivace e brillante, e potrebbe portarti a scoprire qualcosa di interessante.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Venere è nel tuo segno e ti dà un magnetismo speciale. Sei portato a migliorare le relazioni personali, e il supporto di Marte ti dà la grinta per fare dei passi decisivi.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Con Saturno nel tuo segno, la disciplina e l'organizzazione sono i tuoi punti forti oggi. Cerca però di trovare un equilibrio tra il lavoro e la vita privata, favorendo le relazioni importanti.

CANCRO
22/6 - 22/7
Con la Luna in Leone, senti il bisogno di esprimerti e attirare l'attenzione. Questo influsso ti aiuta a comunicare con sicurezza. Non nascondere i tuoi sentimenti.

SCORPIONE
23/10 - 21/11
Il Sole è ancora nel tuo segno, portando vitalità e chiarezza mentale. È un buon giorno per prendere decisioni importanti in ambito professionale e superare ostacoli importanti.

PESCI
20/2 - 20/3
Nettuno nel tuo segno amplifica la tua intuizione e ti dà coraggio per affrontare i tuoi sogni e desideri. Esplora nuove prospettive e guarda al futuro con ottimismo.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1		2	3	4	5	6	7	8		9
			10							
11	12		13						14	
15		16		17				18		
19			20				21			
22				23		24				
25						26				
27					28		29			
30				31		32		33		
34				35			36		37	
								39		
40										

ORIZZONTALI: 1 Non la fa il presuntuoso - 10 George, attore Usa - 11 È stato sostituito dal CD - 13 Che divora e consuma - 14 Due di spade - 15 Ufficio Italiano dei Cambi - 17 Indica dosi pari - 18 Vi si corre il Gran Premio del Belgio - 19 L'umore dell'arrabbiato - 21 Una Caterina moglie di Enrico VIII - 22 Formaggio padano - 24 Lo psicologo francese che inventò il primo test di intelligenza - 25 Assottigliata in punta - 26 C'è quella da datteri - 27 Si dice di clima dolce o temperato - 29 Pianta indiana da cui si ricava un olio - 30 Fu fondato da Mattei (sigla) - 31 Centro Addestramento Alpino - 33 Sono 24 al di - 34 Iniziali della Ginzburg - 35 Il frutto del ginepro - 37 Ci seguono in coscienza - 38 Metallo da leghe per acciai - 40 Al di là del Pacifico.

VERTICALI: 1 Lo fa chi fa stretching - 2 Iniziali di Cruise - 3 Accolgono il torero - 4 Fila di gente - 5 Cavallo dal mantello bianco picchiettato di marrone - 6 Amerindio precolombiano del Perù - 7 Il chiodino della pallina da golf - 8 Le estremità di Ivory - 9 Unità abitativa del condominio - 12 Un orecchino... non al lobo - 14 Estrarre il succo da un agrume - 16 Contorno della cucina tedesca - 18 La località in cui fu imprigionato Cagliostro - 20 Intollerabili offese - 21 È "della Tortilla" per Steinbeck - 23 Le ha uguali il cavaliere - 24 Bollettino Protesti - 28 Ingrediente della cioccolata - 31 Il migliore amico dell'uomo - 32 Gruppo hard-rock - 35 Vi si ordinano cappuccini - 36 Associazione Italiana Editori - 38 Sigla di Viterbo - 39 Pari in gola.

TEMPERATURE IN REGIONE			
CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	4	10	15 Km/h
Monfalcone	2	10	27 Km/h
Gorizia	2	10	27 Km/h
Udine	0	10	7 Km/h
Grado	2	10	22 Km/h
Cervignano	3	10	26 Km/h
Pordenone	1	10	14 Km/h
Tarvisio	-1	8	24 Km/h
Lignano	1	10	21 Km/h
Gemona	0	9	18 Km/h
Tolmezzo	0	10	15 Km/h
Forni di Sopra	-1	7	21 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	mosso	0,8 m	18,3
Grado	mosso	0,1 m	18,8
Lignano	mosso	0,9 m	18,8
Monfalcone	mosso	0,7 m	18,8

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	7	11	Copenaghen	6	8	Mosca	0	2
Atene	14	19	Ginevra	0	10	Parigi	4	8
Belgrado	3	6	Lisbona	5	16	Praga	1	3
Berlino	4	6	Londra	5	10	Varsavia	1	2
Bruxelles	3	8	Lubiana	0	3	Vienna	1	3
Budapest	14	19	Madrid	2	9	Zagabria	2	4

ITALIA	
CITTÀ	MIN MAX
Aosta	5 11
Bari	11 14
Bologna	2 11
Bolzano	-2 13
Cagliari	15 20
Firenze	5 14
Genova	10 14
L'Aquila	1 13
Milano	3 10
Napoli	11 12
Palermo	17 21
Reggio C.	17 19
Roma	6 16
Torino	2 12
Venezia	4 10

SPACCALEGNA ELETTRICI

7 Ton. €819 IVA COMPRESA

9,2 Ton. €1.149 IVA COMPRESA

10,2 Ton. €1.349 IVA COMPRESA

Prezzi validi fino ad esaurimento scorte di magazzino.

Dose giardinaggio

v.le Venezia,13 Tavagnacco UD
0432 572 268
info@dosegiardinaggio.it
www.dosegiardinaggio.it
seguici sui social
Orario invernale: mar-sab 08:30-12:00 14:30-18:00

Forest

Lama 600 €1.349 IVA COMPRESA

TAGLIATRONCHI ELETTRICO

Messaggero Veneto

fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.

Ufficio centrale: Antonio Bacci, Alberto Lauber.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 12 novembre 2024 è stata di 25.359 copie. Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023. Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948. Codice ISSN Online UD 2499-0914. Codice ISSN Online PN 2499-0922.

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decetrata). **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a. Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro impresen. 05412000266
REATV-441767

Nuovo AT8. Nato per eccellere.



AT8 unisce il meglio delle tecnologie Citizen.

Realizzato in Super Titanio, leggero e resistente, è alimentato dal sistema Eco-Drive a energia solare e dotato di Radiocontrollo per una precisione assoluta.

www.citizen.it

CITIZEN®